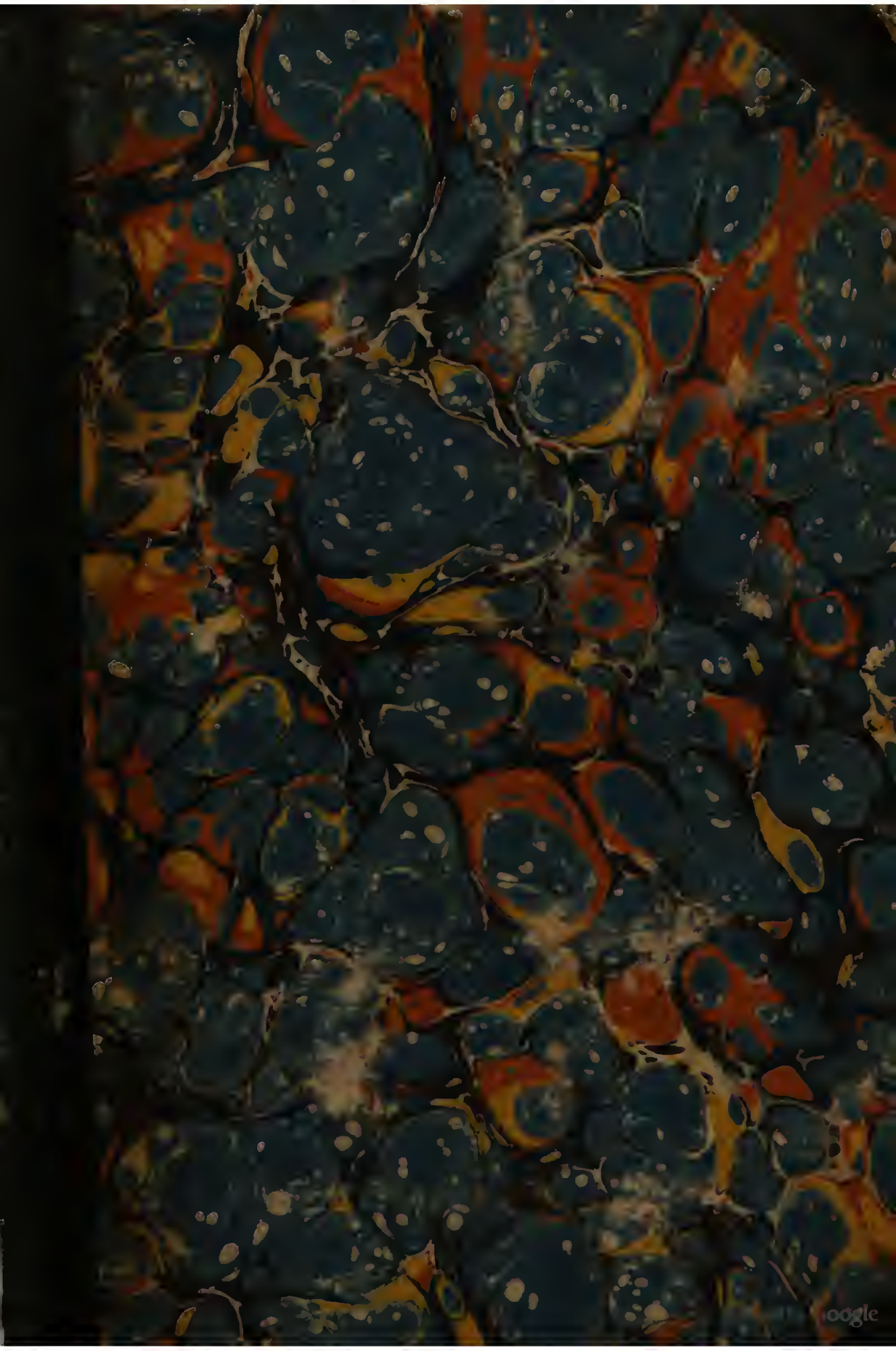


B° 12. 5. 240.

GRAMMATICA
E VOCABOLARIO
DELLA
LINGUA KURDA

COMPOSTI

DAL P. MAURIZIO GARZONI

De' Predicatori Ex-Missionario Apostolico

ROMA MDCCLXXXVII.

Nella Stamperia della Sacra Congregazione
di Propaganda Fide

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

PREFAZIONE

La favella Kurda all' Europa fin'ora ignota, ella è un linguaggio non ingrato all'orecchio, e proprio del paese detto Kurdiſtan tra i confini della Meſopotamia, e della Perſia. Trae la ſua origine dalla Perſiana, che coll' andar del tempo ſi è corrotta appropriandoſi molte parole Arabe, alterate unitamente ad altre fraſi, e parole Caldee, così che da più ſecoli ſe ne formò una lingua diſtinta affatto dalle altre, e preſe un nome proprio. Queſto paeſe in ſe contiene una eſtenſione in circa di venticinque giornate di longhezza, e circa dieci di larghezza; ſi divide eſſo in cinque grandi principati maomettani tributarj alla Porta Ottomana, e qualche volta alcuni di eſſi anche ai Perſiani; vale a dire il principato di Betlis, il principato di Gezira, detto da alcuni geografi regno de' Bottáni; il principato

d'Amadía ; il principato di Giulamerk ; ed il principato di Karaciolan (1). *Ciaſcuno d'eſſi può mettere in piedi un' armata di dodici , e più mila combattenti . Il più vaſto , e più potente è il principato di Karaciolan , perchè dopo il* 1760 *coll' ajuto del Paſcià di Bagdad ha unito al ſuo principato , quello del* K̄oi *Sangiak detto volgarmente Során ; Il più nobile però è quello d'Amadía , li di cui principi diſcendono dalla ſtirpe degli antichi ſovrani detti Kalifa di Bagdad, come quelli pure di Giulamerk , eſſendo ſtati due fratelli , che ſi ſtabilirono nel Kurdiſtan da più di cinque ſecoli per quanto ſi vede dalli monumenti, e lapidi ſepolcrali dei loro antenati . Quando ſi vuole ſapere da un Kurdo, a che principato appartenga , ſi diſtinguono con queſti vocaboli . I ſudditi del Karaciolan ſi dicono* Során [*quali ſolo parlano Kurdo , gli altri del Karaciolan detti* Babán *in Turco*] . *Quelli d'Amadía* Badinan . *Quelli di Giulamerk* Sciámbó . *Quelli di Gezira* Bottan. *Quelli di Betlis mantengono*

(1) A queſti paeſi , quantunque non appartenenti al Kurdiſtan , ſi può aggiugnere il monte Sangiár tra Moſul ed il fiume Kabúr popolato dalli Jazidj , quali non hanno altra lingua fuori della Kurda [nazione barbara , nota per le gran karavane , che quaſi ogni anno ſpogliano] oltre le vaſte pianure tra Moſul , Niſibi , ed Urfa , dove ſi trovano nazioni guerriere Kurde .

gono il loro nome Betlísi *ſi diſtinguono pure tra loro nel parlare in alcune diſtinte fraſi, e pronuncia; come accade anche nelle provincie d'Italia; la più pulita però è quella d'Amadia, di cui me ne ſervo nella preſente opera.*

Li paeſi Kurdi ſono tutte montagne altiſſime appartenenti al monte Tauro con le loro belliſſime valli, fertili di frutta, e riſo. I loro monti ſopratutto abbondano di ottima galla, della quale li mercanti eſteri ne fanno un gran commercio, trafficandola nell'Asia minore, in Soria, in Aleppo, indi in Europa; per li buoni paſcoli abbondano pure d'ottime pecore, e capre, in cui conſiſte la maggior entrata. Le pianure poi a piè de' monti tanto dalla parte di Perſia, quanto dalla parte di Meſopotamia ſono fertiliſſime di grano, lino, bombace, e ſeſamo.

Regnano i loro principi non già ſempre per ſucceſſione da padre in figlio; ma bensì da uno della ſteſſa famiglia, che ſi trova più potente dopo la morte del regnante, non facendoſi mai ſucceſſore, ſe non dopo molte battaglie, e tradimenti, eſſendo queſti popoli barbari, ed infedeli, diviſi in tante tribù, da loro chiamate Aſſiréta, *le quali compongono i riſpettivi eſerciti. Ciaſcuna di dette tribù ha il proprio capo, che*

vien inveſtito dal principe. Accade però frequentemente, che queſte Aſſiréte ſi ribellano contro il proprio principe, unendoſi tre, o quattro di eſſe per fargli guerra, quale ſe rieſce felicemente, lo depongono, e rimettono al governo un altro principe, ſempre però della ſteſſa famiglia.

In queſti principati vi ſono moltiſſimi Criſtiani al numero più di cento mila; la maggior parte di eſſi ſono Neſtoriani diviſi in due patriarcati. Uno de' Patriarchi è reſidente in Kocianiſi vicino a Giulamerk ſempre denominato Mar Simon *con cinque Veſcovi ſuffraganei; l'altro abitante nel monaſtero detto* Raban Ormes, *vale a dire del Monaco Ormiſda, vicino ad Elcoſc ſede patriarcale, denominato ſempre* Mar Elia. *Queſto Patriarca oltre quella che ha negli altri 4 principati del Kurdiſtan, ha anche la giuriſdizione in tutta la Meſopotamia [eccettuati Diarbekir, e Mardin] ed in due provincie di Perſia con tredici Veſcovi ſuffraganei (1). Si trovano anche dei*

(1) La dignità patriarcale, e veſcovile nei Neſtoriani paſſa in eredità da zio in nipote, o al più proſſimo parente della ſteſſa famiglia paterna, così che alcune volte, per occupare le ſedie vacanti vengono ordinati li Veſcovi in età di anni dodici, come è accaduto due volte a miei tempi.

dei Giacobiti con i loro riſpettivi Veſcovi, e molti Armeni. Queſti Criſtiani ſono così ignoranti, che i loro preti, comunemente parlando, appena ſanno leggere, e pochi ſcrivere, e per conſeguenza ſtanno tutti ſepolti nella loro ignoranza, nell'eresia, e nei vizj. Per quanto ho potuto indagare, neſſun miſſionario nei tempi andati si è mai ſtabilito in queſti barbari paeſi, e ſe qualcheduno per accidente ſi tratteneva qualche giorno di paſſaggio, era neceſſario, che parlaſſe per interprete ſenza poter ottenere quel frutto deſiderabile. Il primo miſſionario a ſtabilirſi in Kurdiſtan fu il P. Leopoldo Soldini Domenicano nel 1760, il quale finì i ſuoi giorni nella città del Zàko, dominio d'Amadia nel 1779. Il ſecondo ſono ſtato io, che laſciando nel 1764. la città di Moſul proviſta d'altri miſſionarj (1), mi ſono portato in Amadia. Non poſſo eſprimere quanto ſia ſtato difficile, e penoſo l'imparare una lingua materialmente ſenza l'ajuto di

(1) Nella miſſione di Moſul già abbandonata dai Padri Cappuccini, ſi ſono ſtabiliti li Padri Domenicani nel 1750 ſpediti dalla S. Congreg. di Propaganda, ſedendo Benedetto XIV. ad iſtanza d'un ſacerdote cattolico Caldeo nominato Kas Keder fuggito dalla ſua patria di Moſul per le grandi perſecuzioni fattegli dal Patriarca Neſtoriano, e ritiratoſi in Roma, vi dimorò ſino alla morte.

qualche grammatica, o libro, poichè i Kurdi nelle loro ſcritture ſi ſervono della lingua Perſiana letterale non inteſa, ſe non dai loro dottori. I Criſtiani tra di loro fanno uſo dei proprj libri in lingua riſpettiva, vale a dire li Neſtoriani nella lingua Caldea, li Giacobiti nella Siriana, gli Armeni nell'Armena; tutti però devono ſapere la lingua Kurda non ſolamente per commercio con li Maomettani, ma anche per li loro intereſſi appreſſo li proprj padroni (1).

Conſiderando io dunque la ſudetta difficoltà, e poſſedendo la lingua Kurda bene per quanto ſi poſſa apprendere da un Europeo [avendo trattato con li Kurdi più di 18. anni] mi ſono riſoluto di comporre per comodo dei nuovi miſſionarj una grammatica, ed un vocabolario. Mi ſpaventò a prima viſta tale impreſa; ma a forza di penſare, riflettere tra me ſteſſo, e combinare tutto il modo di favellare Kurdo, mi è poi finalmente riuſcito dopo molta fatica di formarmene un' idea per iſtabilire li fondamenti grammaticali

(1) Nel Kurdiſtan tanto li Criſtiani, quanto gli Ebrei nati ſudditi hanno i loro reſpettivi padroni Maomettani, i quali hanno ſopra de' ſuddetti il dominio, fuorchè della vita, ed eſigono da eſſi ogni anno una determinata ſomma di denaro, oltre i regali, e lavori, e queſte famiglie ſi poſſono donare, o vendere dai padroni ad altre perſone, come ſe foſſe un bene ſtabile.

ticali. Confeſſo il vero, che queſta grammatica non ſarà perfetta nelle ſue parti: ſarò però dagli uomini prudenti compatito, perchè io ſono il primo, che ſenza ajuto di alcuna perſona, ſenza libri di tal lingua, mi ſono cimentato a mettere in luce la notizia d' una lingua finora ignota col puro fine d' ajutare li futuri miſſionarj. Neſſuno però mi potrà negare d' aver con queſta mia opera facilitato il modo di perfezionarla a chi col tempo dovrà far uſo di queſta lingua, e ſebbene foſſe coſa deſiderabile, ma non così facilmente eſeguibile, che li miſſionarj ſapeſſero le lingue proprie delli Criſtiani, troppo tempo vi vorrebbe per abilitarſi, e vi mancherebbe poi il tempo di fare il loro obbligo per iſtruire, ed illuminare quei Criſtiani, al che eſeguire baſta la lingua Kurda, che è a tutti comune.

Di più eſſendo il Kurdiſtan un paeſe tra li confini della Perſia, e dell' impero Ottomano ſottoposto a varie rivoluzioni ſi può dare il caſo, che li miſſionarj ſiano obbligati ad abbandonarlo, e paſſare qualche ſecolo prima, che ſi poſſa di nuovo qualcheduno introdurre; in tal caſo queſta mia opera ſarà deſiderata, e ſervirà d'ajuto per avere i primi principj della lingua di cui trattiamo, ſenza de' quali biſognerebbe perdere troppo tempo, come chiunque ſi può immaginare.

Ecco

Ecco dunque l' intenzione mia, per cui mi ſono affaticato a formare una grammatica, e vocabolario Kurdo Italiano. Prego pertanto ognuno d' un benigno compatimento, ſe vi è qualche mancamento, a cui potranno altri ſupplire.

DELL'

DELL' ALFABETO.

SI ſervono li Kurdi delli caratteri Perſiani, ed in tutti i loro ſcritti pubblici fanno uſo della lingua Perſiana letterale, così che le loro ſcritture non ſono inteſe ſe non ſe dai loro eruditi, quali fanno tale ſtudio per poterſi guadagnare il vitto onoratamente. Tutti i villaggi ſtipendiano uno, che non ſolamente ſappia leggere il Perſiano, ma che ſia capace d' interpretarlo in lingua Kurda, e queſti ſi domandano *Mella*. Egli è vero che qualche lettera familiare, poeſie, e canzoni ſono compoſte in lingua loro, ma le ſcrivono con caratteri Perſiani. Per comodo di chi ſa, o che voglia imparare a leggere Perſiano, ed Arabo annetto il foglio ſtampato dalla Sacra Congregazione di Propaganda nel 1633. comprendendo la lingua Kurda molto di queſte due lingue. Ma ſiccome la mia intenzione, come diſſi nella prefazione, è di comporre queſta grammatica principalmente per quei nuovi miſſionarj, che non hanno notizia alcuna delle ſopraccennate lingue, e devono impiegarſi in quei paeſi, ſcrivo perciò in carattere Italiano, quale per altro è mancante delle gutturali, ed altre. Per ſupplire a tale difetto è neceſſario, che mi ſpieghi con ſegni aggiunti ai noſtri caratteri, intendendo di farli equivalere in quella maniera, che ſi può alla pronunciazione Kurda.

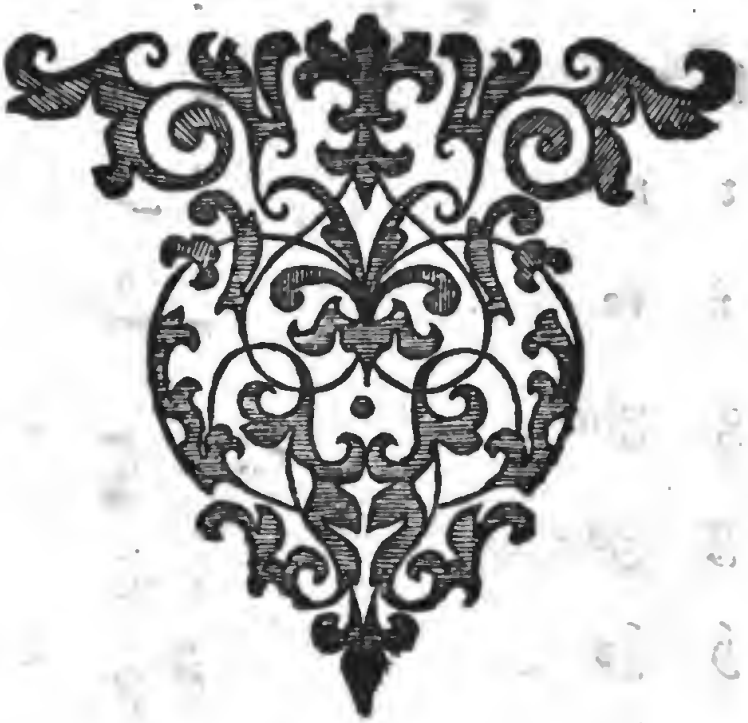
I ſegni dunque ſaranno li ſeguenti. Il ʾ con la righetta ſopra, ſi deve pronunciare gutturale equivalendo all'Ain Arabo. Il g̈ con due punti ſopra ſi pronuncia, come un G dolce. Il d̈ con due punti ſi pronuncia un poco tra' denti. Il ġ con i punti come

ſi è

ſi è detto del c̈. Il Gh ſi pronuncia come in Italiano il Ga Go Gu. Il g̃h con la righetta ſopra ſi pronuncia gutturale equivalendo al Gain Arabo. Il k̃ con la righetta ſopra ſi deve pronunciare un pochetto gutturale, equivalendo al Kaf Arabo. L'H dopo una vocale è ſegno, che la vocale ſi deve pronunciare con aſpirazione. Due HH dopo una vocale ſi pronunciano, come una gutturale profonda un poco quaſi aſpirante, equivalendo all' Ha Arabo; lettera la più difficile da proferirſi dagl'Italiani, vale a dire l'ottava lettera dell'Alfabeto Perſiano. Il Sc o ſia Scin Arabo ſi pronuncia come in Italiano, anche venendoli dopo le vocali A.O.V., perchè ſe doveſſi ſcrivere la parola ſcala, nel parlar Kurdo ſcriverei skala. Il ṯ con due punti ſi pronuncia un poco tra' denti. L'U vocale ſi pronuncia come il noſtro. L' V conſonante ſi deve pronunciare tra l' O ed U; ma quando l'V conſonante è in fine della parola, e forma da ſe una mezza ſillaba, ſi deve pronunciare con le labbra di ſotto verſo li denti, formando quaſi un mezzo U, v. g. bocca De,v, labbra Le,v. L' ẍ con due punti ſi deve pronunciare tra il noſtro X, ed il Z. Il ẓ con i punti ſopra ſi deve pronunciare dolcemente come foſſe nè S, nè Z, equivalendo al Dzad Arabo; ed anche al Sſad. La virgola dopo una conſonante principiante una parola, è ſegno che quella conſonante ſi deve pronunciare da ſe, quaſi foſſe una ſillaba diſtinta; ver. gr. Amo T,vem ſi pronuncia come ſe foſſe Tevem.

Ella è coſa certiſſima, che neſſun Italiano può pronunciare bene le lingue Orientali Araba, Perſiana, Caldea &c. ſe non col lungo eſercizio, e prattica colle perſone nazionali, e poſſo con tutta ſincerità aſſerire dall' eſperienza da me veduta, che ſono rariſſimi quegli Europei, che dopo aver imparato bene

ne a leggere, e ſcrivere le ſuddette lingue, pronuncino in tal maniera, che non sieno conoſciuti per foreſtieri; eccettuati però coloro, che ſono andati in levante da fanciulli. Suppoſto dunque tale riflesſo, qui ſottometto il ſopraccennato alfabeto, e proſeguo la grammatica.



AL-

ALPHABETUM PERSICUM

Latinum. باخفا فرانکی لاتین				Persicum. باخفا فارسی
1	A	a	alif	۱ الیف ۲
2	B	b	be	ب به
3	P	p	pe	پ پ ۳
4	T	t	te	ت ت ۴
5	T̂	t̂	t̂e	ث ث ۵
6	G	g	gim	ج جیم ۶
7	G̃	g̃	ge	چ چ ۷
8	Ḥ	ḥ	ḥe	ح ح ۸
9	X̣	x̣	x̣e	خ خ ۹
10	D	d	dal	د دال ۱۰
11	Ḋ	ḋ	ḋal	ذ ذال ۱۱
12	R	r	re	ر ره ۱۲

Latinum.				Perſicum.	
13	Ż ż	żż	że że	ز ژ	۱۳
14	Ẑ ẑ	ẑẑ	ẑe ẑe	ژ ژ	۱۴
15	S s	ſin		س سین	۱۵
16	X̂ x̂	x̂in		ش شین	۱۶
17	Sz sz	ssad		ص صاد	۱۷
18	Ṡz ṡz	ṡsad		ض ضاد	۱۸
19	Ƀ ƀ	ƀa		ط طا	۱
20	Ḃ ḃ	ḃa		ظ ظا	۲۰
21	Ɛ a	ain		ع عین	۲۱
22	Ġ ġ	ġain		غ غین	۲۲
23	F f	fe		ف فه	۲۳
24	Q̈ q̈	q̈af		ق قاف	۲۴
25	K k	kaf		ک کاف	۲۵
26	K̂ k̂	k̂af		ک کاف	۲۶

Latinum.			Perſicum.	
27 L	l	lam	ل لام	۲۷
28 M	m	mim	م میم	۲۸
29 N	n	nun	ن نون	۲۹
30 ℌ	ℌ	ℌe	ه ھ	۳۰
31 V	u	vau	و واو	۳۱
		lamalif la	لام الیف لا	
32 I	i	ie	ی یه	۳۲

DE NUMERO, ET FIGURA PUNCTORUM, SIGNORUM, AC LITTERARUM.

Punctorum genera, quibus figurae litterarum utriuſque hujus Perſici alphabeti multiplicantur, ſunt tria: motiones Arabum, quæ vices vocalium gerunt, tres; ſed harum motionum figurae duae, ſigna quinque, figurae litterarum Arabum XVII. tantum; ſed per illa tria puncta, ſive tres notas, uſque ad XXXII. multiplicantur. Similiter ad Perſarum, Arabumque prorſus imitationem etiam figurae Latinae praeſentis alphabeti multiplicantur.

Figurae ſupra litteram

Subtus litteram

NU-

NUMERAZIONE KURDA

Quale è la ſteſſa che la Perſiana.

Uno	Jek	*Undeci*	Janzdah
Due	Duh	*Dodici*	Duanz dah
Tre	Seh	*Tredici*	Sez dah
Quattro	Ciahr	*Quattordici*	Ciahr dah
Cinque	Penc̈	*Quindici*	Panz dah
Sei	Scesc	*Sedici*	Scanz dah
Sette	Ahft	*Dieciſette*	Ahft dah
Otto	Ahſt	*Dieciotto*	Ahſt dah
Nove	Nah	*Diecinove*	Nunzdah
Dieci	Dah	*Venti*	Biſt

Venti e uno	Biſt u iek	*Quaranta*	Cehl
Venti due	Biſt u du	*Cinquanta*	Pengiah
Venti tre	Biſt u seh	*Seſſanta*	Sceſct
Venti quattro	Biſt u ciáhr	*Settanta*	Ahfté
Venti cinque	Biſt u penc̈	*Ottanta*	Ahſté
Venti ſei	Biſt u ſcesc	*Novanta*	Nud
Venti ſette	Biſt u ahft	*Cento*	Sad
Venti otto	Biſt u ahſt	*Cento e uno*	Sad u iek
Venti nove	Biſt u nah	*Due cento*	Du ſad
Trenta	Se	*Mille*	Ahzár

RIFLESSIONE

La vocale U frapposta in due numeri ſerve di copula, come noi diciamo in Italiano *venti e uno*.

Il numero uno quando è unito ad un ſoſtantivo più elegantemente si poſpone, e si laſcia la voca-,

le I, v.g. *Cavallo* Aſp, *un Cavallo* Aſpek, *ora* saat, *un' ora* saatek.

DELLE DECLINAZIONI

Declinazione dell'articolo il, la, lo.

La lingua Kurda non diſtingue l' articoli dal ſingolare, e plurale.

Nom.	*il, la, lo,*	*ſi dice* 'l, *oppure* l'
Gen.	*di, del*	Eẍ, Ia
Dat.	*a, al*	A
Acc.	*il, la, lo*	'l, *oppure* l'
Voc.	*o*	Ia
Abl.	*da, dal*	Eẍ

Li Kurdi non fanno uſo dell'articolo nel genitivo, quando è in mezzo a due ſoſtantivi; e ſi ſervono del Ia ſolamente quando ſignifica proprietà v. g. *Di me.* o ſia *mio* ia men, altrimenti dicono eẍ, v. g. *uno di voi ha fatto &c.* iek eẍ ungho cekér &c. come pure degli altri articoli, fuorchè dell'ablativo.

Annotazione. Tanto l'articolo del dativo, come dell' ablativo ſi mutano nei ſoſtantivi aſtratti nella propoſizione *An* quale ſi aggiugne al ſoſtantivo poſponendolo, v. g. *io vado a pernici* (s'intende *a caccia*) az b,ciúm k̄aván, *io vado a pecore ſelvatiche* az b,ciúm paẍán. Eſempio per l'ablativo *queſta è opera da uomo* av ſcioghol merán, *da gioventù* laván, *da donna* zenán.

Rifleſſione. Quando due ſteſſe vocali s' uniſcono una dopo l'altra, ſe ne elide una, come ſi vede di ſopra negli ultimi eſempj, *gioventù* ſi dice lava; *da gioventù* laván, e non lavaan; e così di tutti li ſoſtantivi in aſtratto.

De'

De' ſoſtantivi, ed aggettivi.

Li ſoſtantivi, ed aggettivi nella lingua Kurda ſono indeclinabili, e non ha queſta lingua maſcolino, e femminino, e li caſi ſi diſtinguono o dalli articoli, o dalli pronomi. Sia per eſempio. *Padre* Bab, *del Padre* ia Bab, *al Padre* a Bab, *o Padre* ia Bab, *dal Padre* ĭx Bab.

Annotazione. Tutti li ſoſtantivi, ed aggiettivi che finiſcono in vocale, quando ſono in fine del diſcorſo ſi può elidere la vocale v. g. *io ſono ſano* az ſa$\bar{\text{k}}$a; oppure az sa$\bar{\text{k}}$. Ma quando li ſoſtantivi finiſcono in una conſonante, e gli ſeguita un aggettivo, o pronome ſi frappone una delle tre vocali A E I, ſia per eſempio *Padre* Bab, *Padre mio* Babemen, *Madre* Daik, *Madre mia* Daikamen, *ſoſtanze* mal, *ſoſtanze fabbricate* (vale a dire *moltiplicate* fraſe Kurda) Maliavá. La vocale I accade di raro. La regola generale è la ſeguente. Dopo il B ſi pone E, dopo F s'aggiugne E, dopo il K s' aggiugne A, dopo L ſe ſeguita una vocale, ſi aggiugne I ſe una conſonante E, dopo il M ſi aggiugne E, dopo il R ſi aggiugne E; ma 'l R ſi fa ſpiccare quaſi che foſſe raddoppiato. Nelle loro poeſie però in fine dei verſi per far la rima ſi ſervono di qualunque vocale per licenza poetica, ed alcune volte aggiungono un' altra vocale di più.

De' nomi comparativi.

Anche li comparativi ſono indeclinablli, e ſi diſtinguono dai ſuperlativi in queſta maniera. In luogo della particola più, ſi poſpoſe al comparativo la particola ter; e per farlo ſuperlativo ſi antepone, v. g. *bello* ſpéi, *più bello* ſpéiter, *belliſſimo* ter ſpéi.

De' nomi derivativi.

Li nomi derivativi dalli proprj nomi degli uomini, o regni, o città ſi formano con l'aggiugnervi la lettera l in fine del nome proprio ſe finiſce il nome con una conſonante, v. g. *Perſia* Agem, *Perſiano* Agemi, *Babilonia* Baghdad, *Babiloneſe* Baghdadi, *Moſul* Muſul, *Moſulino* Muſoli. Se poi il nome finiſce in vocale s'aggiugne vi, v.g. *Zako* Zako, *del Zako* Zakóvi, *Akri* Akre, *d'Akri* Akrevi. Alcune volte però li formano come li Turchi con aggiugnervi li, v.g. *Conſtantinopoli* Stambul, *Conſtantinopolitano* Stambulli, *Diarbeker*, *di Diarbeker* Diarbekerlì; ma queſta derivazione la fanno ſolamente dalle città che preſero il nome dalli Turchi.

De' pronomi.

Singolare		Plurale		
Io	Az	*Noi*	Am	*nel preterito ſi*
Tu	Tu	*Voi*	Ungho	(*dice anche* Ma
Quelli	Au *oppure* Avi	*Coloro*	Vvan	

Annotazione. *Io* Az, ma quando queſto pronome è unito ad un verbo attivo nel preterito ſi dice Men, Così pure *Tu* nei verbi attivi nel preterito ſi dice Ta; gli altri pronomi mai ſi mutano.

Declinazione de' pronomi.

Singolare		Plurale	
Nom. *Io*	Az *oppure* Men	Nom. *noi*	am
Gen. *Di me*	la men	Gen. *di noi*	ia má
Dat. *A me*	A men	Dat. *a noi*	a má
Acc. *Me*	Me	Acc. *noi*	am
Voc. *Io*	Az	Voc. *noi*	am
Abl. *Da me*	Eẍ Men	Abl. *da noi*	eẍ má

Sin-

Singolare		Plurale	
Tu *Tu unito nel verbo attivo nel pret.*	Tá,	*Voi*	vngho
Gen. *Di te*	ia tá	Gen. *di voi*	ia vngho
Dat. *A te*	A tá	Dat. *a voi*	a vngho
Acc. *Te*	Ta	Acc. *voi*	vngho
Voc. *Tu*	Tu	Voc. *voi*	vngho
Abl. *Da te*	eẍ tá	Abl. *da voi*	eẍ vngho

Singolate		Plurale	
Nom. *queſto*	au, *oppure* ava	Nom. *queſti*	van
Gen. *di queſto*	ia au	Gen. *di queſti*	ia van
Dat. *a queſto*	a au	Dat. *a queſti*	a van
Acc. *queſto*	au	Acc. *queſti*	van
Voc. *queſto*	au	Voc. *queſti*	van
Abl. *da queſto*	eẍ au	Abl. *da queſti*	eẍ van

Singolare		Plurale	
Nom. *quello*	avi	Nom. *quelli*	vvan
Gen. *di quello*	ia avi	Gen. *di quelli*	ia vvan
Dat. *a quello*	a avi	Dat. *a quelli*	a vvan
Acc. *quello*	avi	Acc. *quelli*	vvan
Voc. *quello*	avi	Voc. *quelli*	vvan
Abl. *da quello*	eẍ avi	Abl. *da quelli*	ẍ vvan

Annotazione. Benchè per lo più li vocativi ſi dicano ſenza o; alcúne volte ſi mette la particola ia, v. g. *o Padre* ia Bab, *o Madre* ia Daik, *o caro* ia āziz.

Steſſo *Medeſimo*

Queſti pronomi la lingua Kurda non li ha, e ſi ſerve d' altra fraſe, v. g. *Queſto e quello è lo ſteſſo* Au u avi ammo iek; vale a dire *queſto e quello è tutto uno* Nei perſonali poi, ed in aſtratto ſi ſervono della propoſizione o, v. g. *io ſteſſo io medeſimo* az bu o, che equivale *io per me ſteſſo, io per me medeſimo*. *Tu per te*

ſteſſo tu bu ǫ̈o , *queſto per ſe ſteſſo* au bu ǫ̈o , *da ſe ſteſſo, per ſe ſteſſo* eẍ ǫ̈o .

Annotazione . Queſta propoſizione ǫ̈o più volte ha anche forza di *mio, tuo, ſuo, voſtro, loro* , indeclinabile , equivalendo *mio, ſieſſo, tuo , ſteſſo &c.* v. g. *Queſto io l'ho fatto di mio ingegno* av men cekiria eẍ ākele ǫ̈o, *tu l' hai fatto di tuo ingegno* ta cekiria eẍ ākele ǫ̈o , *pagheranno di loro borſa* ahhk bedén eẍ kiſſa ǫ̈o .

Se , o *ſi* ſoſtantivo unito al verbo lo dicono come *noi , ſe* .

Altro ſdi , ma per lo più aggiungono il relativo ki, v. g. *io voglio un altro* az t,vein iek k'idi , che ſignifica materialmente in noſtra lingua *io voglio uno che è altro*; ma queſto s'impara coll' eſercizio di favellare .

De' pronomi derivativi, i quali non hanno genere.

Queſti pronomi , quando ſono ſoli hanno la forza di genitivo , onde ſi dicono

Mio	ia men (*cioè*)	*di me*	*Noſtro*	ia má (*cioè*)	*di noi*
Tuo	ia tá	*di te*	*Voſtro*	ia ungho	*di voi*
Suo	ia aví	*di quello*	*Loro*	ia vvan	*di loro*

Quando poi queſti pronomi derivativi ſono congiunti a qualche ſoſtantivo , ſi poſpone il pronome , laſciando il *ia* , quale , come diſſi , propriamente ſignifica *di* , o *del* , ſia per eſempio .

Mio Padre	Babemen	*Noſtro Padre*	Babe má
Tuo Padre	Babetá	*Voſtro Padre*	Babe vngho
Suo Padre	Babe aví	*Loro Padre*	Babe vvan

Del relativo.

I Kurdi ſiccome non hanno genere, perciò ſi ſervovono ſolamente del relativo *che*, qual ſi dice ke, v. g. *il lavoro che tu fai* ſciogol ke tu cetkei, *quella donna, chè è andata via* av zen ke ciō.

Ma quando il *che* ſignifica coſa, deve dirſi *ce*, oppure *ci*, v. g. *che hai?* ce aia? *che è queſto?* av ciia? Queſto *a* dopo il *ci* ha forza del verbo ſoſtantivo.

Chi ſi dice ſempre ki, v. g. *chi è ſtato?* ki bú?

DE' VERBI

Del verbo ſoſtantivo ſono.

Queſto verbo è privo dell' indicativo prèſente, ſi ſottintende però ſempre, e ſi pronuncia ſolamente il pronome unito ad un ſoſtativo, o aggettivo; ſerviranno d' eſempio li due ſeguenti indicativi.

Indicativo preſente.

Singolare		vale a dire
Io ſono ſervo tuo	az koláme tá	*io ſervo tuo*
Tu ſei ſervo mio	tu koláme men	*tu ſervo mio*
Queſto è ſervo mio	au koláme men	*queſto ſervo mio*

Plurale		vale a dire
Noi ſiamo ſervi tuoi	am koláme tá	*noi ſervi tuoi*
Voi ſiete ſervi miei	ungho koláme men	*voi ſervi miei*
Quelli ſono ſervi miei	vvan koláme men	*quelli ſervi miei*

Altro indicativo preſente, ove il verbo ſi ſotttintende.

Singolare		vale a dire
Io ſono ferito	az brindár	*io ferito*
Tu ſei ferito	tu brindár	*tu ferito*
Queſto è ferito	au brindár	*queſto ferito*

Plurale.		vale a dire
Noi ſiamo feriti	am brindár	*noi feriti*
Voi ſiete feriti	ungho brindár	*voi feriti*
Quelli ſono feriti	vvan brindár	*quelli feriti*

Si eccettua però l' indicativo preſente, quando è interrogativo dopo il *chi*, al quale ſi aggiugne un A, che ha forza del verbo ſoſtantivo, raddoppiando l' I, come ſi vede dal ſeguente eſempio.

Singolare	
Io chi ſono?	az kiia?
Tu chi ſei?	tu kiia?
Queſto chi è?	au kiia?

Plurale	
Noi chi ſiamo?	am kiia?
Voi chi ſiete?	ungho kiia?
Quelli chi ſono?	vvan kiia?

Qualche volta però nella terza perſona ſi dice Aia, v. g. *il tale è in caſa?* flan aia mal. Ma queſta è una fraſe che così corriſponde: *la caſa ha il tale.*

Del preterito imperfetto è privo.

Preterito perfetto

Singolare	
Io ſono ſtato	az bú *oppure* bum
Tu ſei ſtato	tu bú
Quegli è ſtato	av bú
Plurale	
Noi ſiamo ſtati	am bu *oppure* bum
Voi ſiete ſtati	ungho bú
Quelli ſono ſtati	vvan bú

Annotazione. *Io* ſi dice Az, e non Men. *Tu*, Tu, e non Ta, perchè il verbo è divenuto paſſivo come ſi vedrá in appreſſo.

Preterito più che perfetto.

Anche di queſto li Kurdi ſono privi, e ſuppliſcono col mettere il pronome nel preſente indicativo, col verbo nel tempo preterito perfetto frapponendo la particola kan, v. g. *Io era ſtato* az kan bú, *tu eri ſtato* tu kan bú &c.

Futuro.

Singolare	
Io ſarò	az debúm
Tu ſarai	tu debít
Quegli ſarà	av debít

Plu-

Plurale

Noi ſaremo	am debúm
Voi ſarete	ungho debít
Quelli ſaranno	vvan debit

Imperativo.

Sia Debit *o meglio* Bit

Soggiuntivo.

Per ſoggiuntivo nei preteriti ſolamente s' antepone al verbo uno di queſti due avverbi, *ſe* egher, *cosi* kuẍi, v. g. *ſe foſſi ſtato* egher az bum, *così foſſi ſtato* kuẍi az búm &c.

Per infinito ſi ſervono della terza perſona del preterito perfetto.

Del verbo poſſeſſivo ho.

Queſto verbo ha ſolamente il preſente indicativo, quale è indeclinabile, e ſi diſtingue ſolamente dai pronomi. In tutti gli altri tempi poi la lingua Kurda muta la fraſe, e ſi ſerve del verbo ſoſtantivo, perciò l' ho meſſo immediatameute dopo il ſudetto verbo.

Indicativo preſente.

Singolare

Io ho	az aia
Tu hai	tu aia
Quegli ha	av aia

Plu-

Plurale	
Noi abbiamo	am aia
Voi avete	ungho aia
Quelli hanno	vvan aia

Preterito perfetto.

Singolare		vale a dire
Io ho avuto	nek men bú	*appreſſo di me è ſtato*
Tu hai avuto	nek tá bù	*appreſſo di te è ſtato*
Quegli ha avuto	nek avi bú	*appreſſo di quegli è ſtato*

Plurale		vale a dire
Noi abbiamo avuto	nek má bú	*appreſſo di noi è ſtato*
Voi avete avuto	nek ungho bú	*appreſſo di voi è ſtato*
Quelli hanno avuto	nek vvan bú	*appreſſo di quelli è ſtato*

Dell' iſteſſa fraſe ſi ſervono li Kurdi nel futuro, e ſoggiuntivo; ma nell' infinito ſi dice Aia, a differenza di tutti gli altri verbi, che per infinito prendono la terza perſona del preterito perfetto, di cui queſto è privo; perciò la conjugazione de' ſuddetti verbi non deve ſervire di regola per le conjugazioni degli altri.

Delle conjugazioni de' verbi.

Le conjugazioni della lingua Kurda hanno il loro fondamento dalla prima perſona dell' indicativo preſente. In alcuni verbi ſi diſtinguono tutte le tre perſone nella conjugazione; ed in alcuni la ſeconda perſona non ſi diſtingue dalla terza, ſe non ſe dal pronome. Nel preterito perfetto diventano li verbi indeclinabili, eccettuati però quelli, che terminano nella prima perſona del preterito colla con-

conſonante M ; quale però la perdano nelle altre due perſone : la lingua Kurda non ha altri tempi fuor che il preſente indicativo ; preterito perfetto , ed imperativo ; ſi eccettua però il verbo Sono, che tiene il futuro come ſi è veduto di ſopra , e meglio ſi vedrà nei verbi paſſivi.

Il tutto meglio ſi comprenderà dalle ſpiegazioni che farò in appreſſo delle varietà delle conjugazioni , quali io divido in tre claſſi ; cioè : de' verbi ſemplici attivi , compoſti , e paſſivi ; e queſte ben imparate non ſarà difficile intendere la lingua Kurda . Principierò dunque dalle conjugazioni de' verbi attivi .

CONJUGAZIONE PRIMA DE' VERBI ATTIVI

Del verbo facio .

Per prima conjugazione ho ſtimato bene di ſervirmi del verbo Facin , perchè eſſendo queſto verbo non ſolamente il più uſato , ma anche fondamento del verbo compoſto , ben inteſa queſta ſi avrà per così dire la chiave in mano per avanzarſi nella lingua Kurda . Si deve però avvertire , che in tutte le conjugazioni il ſingolare del verbo non ſi diſtingue dal plurale ſe non ſe dai pronomi.

Indicativo preſente .

Singolare			
Io faccio	az ce kém	*oppure*	kem
Tu fai	tu ce kéi		kei
Quegli fa	av ce két		ket

Plu-

Plurale			
Noi facciamo	am cekem	*oppure*	kem
Voi fate	ungho cekei		kei
Quelli fanno	vvan ceket		ket

Annotazione. Quando queſto verbo non è negativo, ſi framezza la lettera B, o la lettera T; ma ſolamente nel tempo preſente, ed imperativo; e ſarebbe un aſſurdo a metterlo nel preterito. Ecco dunque come ſi può dire

Singolare			
Io faccio	az cebekem	*oppure*	cet kem
Tu fai	tu cebkei		cet kéi
Quegli fa	av cebket		cet ket

Plurale			
Noi facciamo	am cebekem	*oppure*	cet kem
Voi fate	ungho cebkei		cet kei
Quelli fanno	vvan cebket		cet ket

Rifleſſione. La particola Ce, quando il verbo è compoſto per lo più ſi tralaſcia, come ſi vedrà a ſuo luogo; nel preſente però ſemplice di raro ſi laſcia.

Preterito imperfetto.

Per ſupplire al preterito imperfetto, di cui ſono privi li Kurdi, ſi ſervono eſsi della parola Araba kan avanti il pronome col verbo preſente indicativo.

Singolare	
Io faceva, o ſtava facendo	kan az cebekem
Tu facevi	kan tu cebkei
Quegli faceva	kan av cebket
Plurale	
Noi facevamo	kan am cebekem
Voi facevate	kan ungho cebkei
Quelli facevano	kan vvau cebket

Preterito perfetto.

Singolare			
Io ho fatto	men cekiria	*oppure*	cekér
Tu hai fatto	ta cekiria		ceker
Quegli ha fatto	av cekiria		cekér
Plurale			
Noi abbiamo fatto	am cekiria	*oppure*	cekér
Voi avete fatto	ungho cekiria		cekér
Quelli hanno fatto	vvan cekiria		cekér

Preterito più che perfetto.

Anche di queſto tempo manca la lingua Kurda, e per eſprimerlo ſi ſervono i Kurdi della parola kan avanti il pronome, e verbo preterito perfetto.

Singolare	
Io aveva fatto	kan men cekiria
Tu avevi fatto	kan tá cekiria
Quegli aveva fatto	kan av cekiria

Plu-

Plurale

Noi avevamo fatto	kan am cekíria
Voi avevate fatto	kan uugho cekíria
Quelli avevano fatto	kan vvan cekíria

Futuro.

Dei futuri pure li Kurdi ſono privi nei verbi attivi; e ſi ſervono del preſente indicativo, e ſi conoſce o dal ſenſo, o da qualche avverbio, v. g. *Se farò* egher az cebekem, che equivale letteralmente *ſe faccio;* ſi comprende però che ſi parla del futuro.

Imperativo.

Per formare il verbo imperativo è coſa facile, ſi muta l' ultima ſillaba del preſente indicativo nella vocale A indeclinabile. *Fa* Cebka, Cetka.

Annotazione. Da queſta regola generale di formare l' imperativo colla mutazione dell' ultima ſillaba del preſente indicativo nella vocale A, ſi devono eccettuare li verbi, che ſono compoſti d'una ſola ſillaba, quali per neceſſità fanno uſo dello ſteſſo preſente indicativo per imperativo; ſerva d'eſempio il verbo venire. *Io vengo* Azem, e più elegantemente Az b,em, Az t,em. *Tu vieni* Tu b,ei, Tu tei. *Quegli viene* Av b,et, Au tet. Nel plurale però nella terza perſona alcune volte mutano l' ultima conſonante in N, v. g. *Venghino* T,en, ma ſolamente nell' imperativo, o in aſtratto.

Avvertimento. Non ſi deve confondere con le conjugazioni de' verbi la fraſe Kurda Vora, Arra. Queſte due parole hanno ſempre in bocca li Kurdi ogni

ogni qualvolta che dicono in aſſoluto ad una perſona *Vieni* Vora. *Va, va via* Arra; ſolamente però nel poſitivo; perchè nel negativo ſi ſervono del verbo proprio *venire, andare*; onde dicono. *Non vieni* Na ei, *Non va* Na cià.

Soggiuntivo.

Mancano pure li Kurdi del ſoggiuntivo, a cui ſuppliſcono con li due ſeguenti avverbi. *Se* Egher, *piaceſſe a Dio* Kuži; Il primo avverbio ſerve per il preſente, e preterito imperfetto, quali non ſi diſtinguono tra loro, e per il preterito perfetto.

Il ſecondo avverbio ſerve per il preterito più che perfetto, come ſi vede in appreſſo.

Indicativo, e preterito imperfetto.

Singolare	
Se io faccio, o faceſſi	egher az cebekem
Se tu fai, o faceſti	egher tu cebkei
Se quegli fa, o faceſſe	egher av cebket
Plurale	
Se noi facciamo, o faceſſimo	egher am cebehem
Se voi fate, o faceſte	egher ungho cebkéi
Se quelli fanno, o faceſſero	egher vvan cebket

Preterito perfetto.

Singolare	
Se io abbia fatto	egher men cekiria
Se tu abbi fatto	egher tá cekiria
Se quegli abbia fatto	egher av cekiria

Plu-

Plurale

Se noi abbiamo fatto	egher am cekíria
Se voi abbiate fatto	egher ungho cekíria
Se quelli abbiano fatto	egher vvan cekíria

Preterito più che perfetto.

Singolare

Piaceſſe a Dio, che io aveſſi fatto	kvz̃i men cekíria
Piaceſſe a Dio, che tu aveſſi fatto	kvz̃i tá cekíria
Piaceſſe a Dio, che quegli aveſſe fatto	kvz̃i av cekíria

Plurale

Piaceſſe a Dio, che noi aveſſimo fatto	kvzí am cekíria
Piaceſſe a Dio, che voi aveſte fatto	kvzí ungho cekíria
Piaceſſe a Dio, che quelli aveſſero fatto	kvzí vvan cekíria

Quando il preterito più che perfetto è condizionato ſi ſervono della parola Araba kan col verbo preterito perfetto, v. g. *Io avrei fatto queſto ſe &c.* kan au men cekíria egher &c. Qui ſi deve oſſervare di paſſaggio, che li Kurdi per lo più mettono il ſoſtantivo accuſativo avanti il verbo.

Per futuro nel ſoggiuntivo eſſendo privi di tal tempo ſi ſervono del preterito perfetto.

Infinito, e Supino.

Per l'infinito ſi ſerve la lingua Kurda della terza perſona del preterito perfetto nei verbi ſemplici, v. g. *Tanto fare* Enda cekíria; e nei verbi compoſti può baſtare per l'infinito il ſolo ſoſtantivo, v. g. *Tanto far caccia* Enda nacir, ſi tralaſcia il kíria; per altro non importa, ſe ſi diceſſe: Enda nacir kíria.

Queſta conjugazione deve ſervire di regola generale a tutti gli altri verbi riguardo ai tempi, perciò nelle altre conjugazioni paſſo ſotto ſilenzio il modo ſoſtitutivo alli preteriti imperfetti, e più che perfetti, e ſoggiuntivi.

Annotazione. Quando queſto verbo ſi vuole farlo negativo, ſi mette la propoſizione negativa Non, che in Kurdo ſi dice Na avanti il Kem dividendo il verbo nella ſeguente maniera. *Io faccio* Az cekem, *io non faccio* az cenakem, *io ho fatto* men cekiria, *io non ho fatto* men cenákiria; e queſta regola ſi deve oſſervare anche quando il verbo è divenuto compoſto; come per eſempio: *Io prego*, in lingua Kurda diceſi: *Io orazione faccio* Az nevéſia tkem, *io non faccio orazione* az neveſia nákem.

COROLLARIO

In molti verbi l'infinito, o ſia il preterito perfetto diventa, parlando in aſtratto, ſoſtantivo coll'aggiugnervi dopo il verbo la particola Ina, ſe li verbi finiſcono con la conſonante T, v. g. *Ho veduto*; il vedere ſi dice dit, *veduta*, il vedere ditina, *ho detto* ghot, *il dire* ghotina; ma ſe li verbi finiſcono con la vocale A, ſi leva l'I, v. g. *Ho battuto* Kottá, *il battere* Kottána.

CONJUGAZIONE SECONDA

DE' VERBI ATTIVI.

Li verbi della ſeconda conjugazione non diſtinguono la ſeconda perſona del preſente indicativo della terza, ſe non dal ſolo pronome; e nel preterito

rito perfetto fanno un' alterazione del verbo presente. Sia per esempio il verbo *parlo*.

Indicativo presente.

Singolare	
Io parlo	az bahhkavum
Tu parli	Tu bahhkavit
Quegli parla	Av bahhkavit
Plurale	
Noi parliamo	am bahhkavum
Voi parlate	ungho bahhkavit
Quelli parlano	vvan bahhkavit

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ho parlato	men ahhkaft
Tu hai parlato	ta ahhkaft
Quegli ha parlato	av ahhkaft
Plurale	
Noi abbiamo parlato	am ahhkaft
Voi avete parlato	vngho ahhkaft
Quelli hanno parlato	vvan ahhkaft

Imperativo.

Parli Bahhkava

Infinito.

Parlare	Ahhkaft
Parlamento	Ahhkaftina

Degli altri tempi mancanti mi rimetto alla regola generale della conjugazione antecedente.

Per farlo negativo. *Io non parlo* Az n'ahhkavum, *io non ho parlato* men n'ahhkaft.

Imperativo *Non parli* N' ahhkava

Annotazione. Tutti li verbi, che hanno l'indicativo preſente principiante colla conſonante B, quale ſi mette ſolamente per eleganza, ſi deve tale conſonante omettere nel tempo preterito perfetto, ed in tutti li tempi del verbo negativo (come ſi può oſſervare nel ſopradetto verbo). Queſta eleganza ſi mette ſolamente nel tempo preſente indicativo poſitivo, e nell'imperativo; benchè aſſolutamente ſi potrebbe laſciare, e dire Az ahhavum *Tu* Ahhavit, av ahhkavit.

CONJUGAZIONE TERZA DE' VERBI ATTIVI.

Queſta conjugazione ſi diſtingue dall'antecedente nel preterito perfetto, il quale viene totalmente mutato; ſia per eſempio il verbo *dico*.

Indicativo preſente.

Singolare	
Io dico	az bezium
Tu dici	tu bezit
Quegli dice	av bezit
Plurale	
Noi diciamo	am bezium
Voi dite	vngho bezit
Quelli dicono	vvan bezit

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ho detto	men ghot
Tu hai detto	tà ghot
Quegli ha detto	av ghot
Plurale	
Noi abbiamo detto	am ghot
Voi avete detto	vngho ghot
Quelli hanno detto	vvan ghot

Imperativo *Infinito*

Dici Bezia *Dire* Ghot *ſoſtantivo* Ghotina

Del reſtante vedi la regola generale nella prima conjugazione; verbo negativo, *io non dico* az na bezium, *io non ho detto* men na ghot.

Rifleſſione. Queſto verbo mantiene la conſonante B anche nel negativo, perchè queſta lettera appartiene all' integrale del verbo, e non ad eleganza.

CONJUGAZIONE QUARTA DE' VERBI ATTIVI.

Li verbi della quarta conjugazione mantengono nel preterito perfetto li pronomi del preſente indicativo, avendo l' iſteſſa forza il preterito come ſe foſſe un preſente paſſivo. Sia per eſempio il verbo vengo.

Indicaivo preſente

Singolare					
Io vengo	az em	*oppure*	b,em	*oppure*	tem
Tu vieni	Tu ei		b,ei		tei
Quegli viene	av et		b,em		tet

Plurale			
Noi veniamo	am em	b,em	tem
Voi venite	vngho	b,ei	tei
Quelli vengono	vvan	b,et	tet

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ſono venuto	az atum
Tu ſei venuto	tu at
Quegli è venuto	av at

Plurale	
Noi ſiamo venuti	am atum
Voi ſiete venuti	vngho at
Quelli ſono venuti	vvan at

Imperativo	*Infinito*
Vieni B,ei	*Venire* At *ſoſtantivo* Atina

Per maggiore intelligenza ho ſtimato bene di far la conjugazione di queſto verbo colla particola negativa.

Preſente Indicativo.

Singolare	
Io non vengo	az na em
Tu non vieni	tu na ei
Quegli non viene	av na et

eniamo	am na em
venite	ungho na ei
li non vengo-	vvan na et

Pre-

Preterito perfetto.

Singolare	
Io non ſono venuto	az na atum
Tu non ſei venuto	tu na at
Quegli non è venuto	av na at
Plurale	
Noi non ſiamo venuti	am na atum
Voi non ſiete venuti	vngho na at
Quelli non ſono venuti	vvan na at

Imperativo		*Infinito*	
Non vieni	Na ei	*Non venire*	Na at
		(*in aſtratto*)	Na atina

DE' VERBI COMPOSTI.

Queſti verbi ſi compongono da un ſoſtantivo unito ad un verbo, quale comunemente è il verbo *faccio*, perchè eſſendo la lingua Kurda molto mancante, e riſtretta, non ha tanti verbi eſprimenti, come gli Arabi, ed Europei, come per eſempio in vece de' verbi *pregare*, *ferire*, *lodare &c.* dicono li Kurdi: *Io orazione faccio*, *io ferita faccio*, *io lode faccio &c.* Si deve però avvertire, che il ſoſtantivo ſi mette ſempre tra il pronome, ed il verbo. Sia per eſempio il verbo *prego*, o ſia *orazione faccio*.

CONJUGAZIONE DEL VERBO COMPOSTO

Indicativo preſente.

Singolare	
Io prego	az nevéſia tkeu
Tu preghi	tu nevéſia tkei
Quegli prega	av nevéſia tket
Plurale	
Noi preghiamo	am nevéſia tkem
Voi pregate	vngho nevéſia tkei
Quelli pregano	vvan nevéſia tket

Preterito perfetto.

Singolare	
Io ho pregato	men neveſia ker, o kiria
Tu hai pregato	ra nevéſia ker
Quegli ha pregato	av neveſia ker
Plurale	
Noi abbiamo pregato	am nevéſia ker
Voi avete pregato	vngho nevéſia ker
Quelli hanno pregato	vvan uevéſia ker

Imperativo	*Infinito*
Preghi Nevéſia beka	*Pregare* Nevéſia ker

Negativo. Io non prego az nevéſia nákem. *Io non ho pregato* men nevéſia nakér,

Del reſtante anche nei verbi compoſti ſi fa ſeconda la regola del verbo ſemplice *Faccio*.

De' Verbi paſſivi.

Li verbi paſſivi ſi diſtinguono in due claſſi, cioè ſemplici, e compoſti. Il verbo attivo ſemplice per ridurlo in paſſivo è coſa facile. Per l'indicativo preſente paſſivo ſi prende il preterito perfetto attivo con i pronomi del preſente indicativo; e per fare poi il preterito perfetto paſſivo ſi aggiunge il verbo ſoſtantivo Bú, cioè *ſono ſtato*, *ſei ſtato*, *è ſtato &c.* mantenendo però ſempre i pronomi del preſente indicativo, e per maggior chiarezza farò una conjugazione d'un verbo attivo ſemplice, e poi lo ridurrò in paſſivo. Sia dunque d'eſempio il verbo *battere*.

CONJUGAZIONE DEL VERBO ATTIVO SEMPLICE

Indicativo preſente

Singolare

Io batto	az kottúm *oppure* b,kottúm
Tu batti	tu kottít
Quegli batte	av kottít

Plurale

Noi battiamo	am kottúm
Voi battete	vngho kottít
Quelli battono	vván kottít

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho battuto	men kottá
Tu hai battuto	tá kottà
Quegli ha battuto	av kottá

Plu-

Plurale

Noi abbiamo battuto	am kottá
Voi avete battuto	vngho kottá
Quelli hanno battuto	vvan kottá

Imperativo	*Infinito*
Batti B,kotta	*Battere* Kottá. *Il Battere* Kottána

RIDUZIONE DEL VERBO ATTIVO IN PASSIVO.

Indicativo preſente

Singolare

Io ſono battuto	az kottá
Tu ſei battuto	tu kottá
Quegli è battuto	av kottá

Plurale

Noi ſiamo battuti	am kottá
Voi ſiete battuti	vngho kottá
Quelli ſono battuti	vvan kottá

Preterito perfetto

Singolare

Io ſono ſtato battuto	az kottá bum
Tu ſei ſtato battuto	tu kottá bú
Quegli è ſtato battuto	av kottá bú

Plurale

Noi ſiamo ſtati battuti	am kottá búm
Voi ſiete ſtati battuti	vngho kottá bú
Quelli ſono ſtati battuti	vvan kottá bú

Ben-

Benchè il verbo ſemplice non abbia il futuro; queſto tempo però l' acquiſta quando diventa paſſivo in vigore del verbo ſoſtantivo.

Futuro.

Singolare	
Io ſarò battuto	az debúm kottá
Tu ſarai battuto	tu debít kottá
Quegli ſarà battuto	av debít kottá
Plurale	
Noi ſaremo battuti	am debúm kottá
Voi ſarete battuti	vngho debít kottá
Quelli ſaranno battuti	vvan debít kottá

Imperativo.

Sii battuto Kottá bit, ma meglio ſi rivolge nel verbo attivo.

Soggiuntivo.

Per li ſoggiuntivi ſi deve oſſervare la regola genele del verbo *Faccio*, eccetto però che hanno anche il futuro come nell' indicativo.

DEL VERBO PASSIVO NEGATIVO.

Indicativo preſente.

Singolare	
Io non ſono battuto	az ná kottá
Tu non ſei battuto	tu ná kottá
Quegli non è battuto	av ná kottá

Plu-

Plurale

Noi non ſiamo battuti	am na kottá
Voi non ſiete battuti	vngho na kottá
Quelli non ſono battuti	vván na kottá

Preterito perfetto

Singolare

Io non ſono ſtato battuto	az kottá na búm
Tu non ſei ſtato battuto	tu kottá na bú
Quegli non è ſtato battuto	av kottá na bú

Plurale

Noi non ſiamo ſtati battuti	am kottá na búm
Voi non ſiete ſtati battuti	vngho kottá na bú
Quelli non ſono ſtati battuti	vván kottá na bú

Annotazione. Queſti verbi ſemplici nella terza perſona paſſiva del ſingolare, ed in tutte tre le perſone del plurale dell' indicativo preſente non ſi diſtinguono dai preteriti perfetti attivi, ſe non ſe dal ſenſo del diſcorſo.

DE' VERBI PASSIVI COMPOSTI.

Li verbi paſſivi compoſti ſi diſtinguono dalli ſemplici, perchè come diſſi di ſopra li verbi compoſti attivi ſono quelli, che hanno un ſoſtantivo ſempre unito al verbo; ma quando ſi fanno paſſivi abbandonano totalmente il verbo *Faccio*, e lo mutano col verbo ſoſtantivo *Sono*, e per eſſere meglio inteſo, farò anche una conjugazione del verbo compoſto attivo, e poi lo ridurrò in paſſivo, ſia duuque d' eſempio il ſeguente verbo *ferire*, che in lingua Kurda ſi dice *ferita fare*.

CON-

CONJUGAZIONE DEL VERBO COMPOSTO ATTIVO.

Indicativo preſente

Singolare

Io ferisco	az brindár ĸem *oppure* b,ĸém
Tu ferisci	tu brindár b,ĸei
Quegli ferisce	av brindár b,ĸet

Plurale

Noi feriamo	am brindár b,ĸem
Voi ferite	vngho brindár b,ĸéi
Quelli feriſcono	vván brindár b,ĸét

Preterito perfetto.

Singolare

Io ho ferito	men brindár ker *oppure* kiria
Tu hai ferito	tá brindár ĸer
Quegli ha ferito	av bɹindár ĸer

Plurale

Noi abbiamo ferito	am brindár ĸér, *o* kiría
Voi avete ferito	vngho brindár ĸer
Quelli hanno ferito	vván brindár ĸér

Imperativo

Ferisci Brindár beĸa

Infinito

Ferire Brindar ĸér

RIDU-

RIDUZIONE DEL VERBO ATTIVO COMPOSTO IN PASSIVO

Indicativo preſente

Singolare	
Io ſono ferito	az brindár
Tu ſei ferito	tu brindár
Quegli è ferito	av brindár
Plurale	
Noi ſiamo feriti	am brindár
Voi ſiete feriti	vngho brindár
Quelli ſono feriti	vván brindár

Annotazione. Il verbo ſoſtantivo *Sono*, come diſſi a ſuo luogo, è mancante del preſente indicativo, perciò quando un pronome è unito ad un ſoſtantivo, ſempre ſi deve ſottintendere la forza del verbo.

Preterito perfetto

Singolare	
Io ſono ſtato ferito	az brindár búm
Tu ſei ſtato ferito	tu brindár bú
Quegli è ſtato ferito	av brindár bú
Plurale	
Noi ſiamo ſtati feriti	am brindár búm
Voi ſiete ſtati feriti	vngho brindár bú
Quelli ſono ſtati feriti	vvan brindár bú

Del reſtante ſi fa ſecondo la regola del verbo paſſivo antecedente.

An-

Annotazione. Nella lingua Kurda vi ſono alcuni verbi attivi, che ſono privi del paſſivo; e biſogna per conſeguenza ridurre il diſcorſo in attivo, v. g. il verbo amare. *Io ſono amato da te*, ſi rivolge *Tu mi ami*- Tu me t,véi, *io ſono ſtato amato da Giuſeppe* Juſef me t,via.

COROLLARIO

De' verbi imperſonali.

Biſogna	lazem (negativo)	lazem nína
E' poſſibile	debit	nabit
E' fattibile	cebit; decebit	cenábit
Deve eſſere così	devobit	vonàbit, au rengh nabit
Vieni	vora	di queſti due nel negativo ſi ſervono del verbo *venire*, *andare*, come ſi è detto di ſopra.
Va	arra	

Quando ſi vuol dimoſtrare, che una perſona ha fatto una coſa gradita, degna di lode; come diciamo noi *Bravo* Cebú.

AVVERTIMENTO

Per tutte le conjugazioni.

Quando s' uniſcono due verbi uno nel tempo preſente, o preterito, e l' altro nell' infinito, queſto ſi conjuga come ſe foſſe preſente indicativo; come per eſempio: *io voglio andare* az t,vém b,ciúm; vale a dire: *io voglio vado*. *Tu vuoi andare* Tu t,véi b,cit;

Tu

Tu vuoi vai. *Quegli vuol andare* av t,vér b,cit. *Io ho voluto andare* men t,via b,ciúm; cioè *ho voluto vado*. *Se aveſſi voluto andare* egher men t,via b,cium; *ſe aveſſi io voluto vado &c.* Qneſta regola è neceſſariſsima a ſaperſi per ben intendere la lingua Kurda, e non confonderſi nel parlare.

Per quanta applicazione abbia io fatto, non mi è riuſcito di meglio ſpiegarmi intorno a quanto appartiene alle declinazioni, e conjugazioni della lingua Kurda; ed avendo anche fatto rifleſſo, che ſarebbe coſa difficile, a chi legge il vocabolario, il ridurre li verbi alle ſopradiviſate conjugazioni, ho ſtimato bene di mettere in ogni verbo la prima, e ſeconda perſona del preſente indicativo con la prima perſona del preterito, v. g. per il verbo *volere*, t,vém, t,véi, t,via, *voglio*, *vuoi*, *ho voluto*, e così non ſarà tanto facile a sbagliare, potendoſi poi per il rimanente ricorrere alla grammatica.

Devo in ultimo avvertire, che nella lingua Kurda vi ſono molte parole, che ſi ſcrivono materialmente nell'iſteſſo modo, ed hanno un ſignificato tutto diverſo; alcune d'eſſe ſi diſtinguono dal ſenſo del diſcorſo, v.g. scir *latte*, scir *ſciabla*, bu *è ſtato*, bu *per*; alcune altre poi ſi diſtinguono nel pronunciarle o con la vocale ſtretta, oppure larga, come noi vediamo nella noſtra lingua Italiana, che la parola *voto* cioè promeſſa a Dio, non ſi diſtingue da *voto* cioè evacuato, ſe non ſe dal pronunciarle una coll' *o* ſtretto, e l' altra coll' *o* largo; così nella lingua Kurda la parola ber ſignifica *pietra*, *pala*, *tapeto*, *portato via*, *vinta una ſcommeſſa &c.* la ſua differenza ſi comprende o dal ſenſo del diſcorſo, o dal pronunciare l' *e* largo, oppure ſtretto; ed anche dal far riſaltare più, o meno la conſonante *r*. Ma queſto non ſi può eſprimere, ed imparare, ſe non in pratica eſercitando la lingua.

DEL-

DELLE PROPOSIZIONI, ED AVVERBJ.

Abaſſo	Nesíf, Ben
Abbaſtanza	Bess, Bessa
A bella poſta	P,kást
A cagione	Katera
Accidentalmente, ſenza aver data occaſione	Eẍ qö, Tavék allah
Accidentalmente, Impioviſamente	Ghaflét
Adeſſo	Nuk, Vegháve
Affinchè, o affine	Katera
Ahi	Ahi
Altrimenti, ſe non	Egher ná
Altrimenti, cioè *in altra maniera*	Gheir rengh
Anche	Am
Ancora	Ehz
Apertamente	Eskara
Appena	Tene
Appreſſo	Nek
Aſſai	Ghelak, Káuvi
Avanti	Ber, Ber aika
Benchè	Belà
Bene	Kangia
Brevemente, cioè *in una parola*, per *preſto*	Jék kabar Zu, beléz
Chiaramente	Kefsa
Certamente	Mālúm, Be sck
Cioè	Iani

Come, in qual modo	Ciáva
Come, paragonativo	Sibi, tamét
Comodamente, con facilità	Be zahhmi
Comodamente, cioè far con ſuo comodo	Ahmda qo
Con	Ghel
Così	Enda, Aurengh, Vasána
Così, ottativo	Kvzí
Da, o *dal*, articolo	Ex
Da, avverbio, cioè *appreſſo*	Nek
D' avanti	Ber, Ber aika
Da che	Paſi
Da dietro, per la parte oppoſta	Piſt
Da molto tempo	Ex zamán, smésia
D' ora innanzi	Ex era péva, ex nuk péva
Da poi	Paſi, ex péva
Dentro	ziór
Dietro, dopo	Paſi
per *parte oppoſta*	Piſt
per *ſeguitare uno*	Du
Di là	Lerva, au viali
Di quà	Erva
Di quà di là	Erva lerva
per *ſparſo quà in là*	Baláva
Di ſopra	Ser
Di ſotto	Nesif
Dopo	Paſi
Dove	Kiva
Dove è	Kane
Dovunque	Ammo ard

Dunque (cioè *biſogna*) oppure dicono	Lazem
Se è così biſogna	Egher au rengh lazem
Ecco	A A
E (copula)	U
Finalmente, in fine	Du maia, Paſi
Finalmente (atto di aſpettazione) dicono *Ringraziato Iddio*	Scuker qodé, Alahhmd'allah
Fino, ſino	Ahhtta
Fin'ora	Ahhtta nuk
Fintanto	Ahhtta
Forſe	Belkí
Fra	Bein (ſi pronuncìa monoſillaba)
Fra, cioè *Mezzano*	Beiná
Fuori	Derva
Guai	Vveh
In	Nek, Dangh
In dietro	Paſi
Infino	Ahhtta
In fretta	Belez
In giù	Nesif
In là	Orva
più in là	Orvétera
In quà	Erva
più in quà	Ervétera
Inſieme	Pequa, Barabár
In vano	Be faida, Batál
In vece	Sciúna
Ivi	Era
Là	Lue

Liberamente (cioè) *ſenza dar ſoggezione*	Be kaida
Liberamente, ſenza roſſore	Be ſciérma
Ma	Amma
Mai	Ciúgiár
Meno	Kima
Molto	Ghelak
Ne	Na
Neceſſariamente	Kati lazem
Niente	Ciú nina , Kvt
Non	Na , Nina
O (particola ſeparativa)	Ia
Obi	Ahi
Oibò	Lá lá
Oltre	Sbél , Gheir
Onde	Ex av
Ora , adeſſo	Nuk , veghávе
Ove	Kiva
Ove , dove (atto di diſapprovazione con ammirazione)	Iva Kiva
Ovunque	Ammo ard
Per (nei giuramenti qualche volta ſi dice)	Bu Pv
Per (quando ſignifica *cagione*)	Katera
Per altro	Laken , Ma
Perchè	Boccía , Boc
Per ora	Nuk , Veghávе

Più (quantitativo)	Ehz , Zeida , Peter
Più (paragonativo)	Ter (dopo però all'agettivo formando una parola ſola)
Piuttoſto (vale a dire) *eſſere megliore*	Ceter , Quóſcter
Poco (quantitativo)	Piciak , Endúska
Poco (cioè) *che manca*	Kíma
Poi	Pasi
Poichè	Pasi ke
Preſto	Zú , Beléz
Quà	Era , Venáve
Quale(paragonativo)	Ciáva
Quale(interrogativo)	Ki
Qualunque	Er Kibít (fraſe Kurda) *ognuno che ſarà*
Quando	Kanghi
Quanto	Cián (monoſillaba)
Quantunque	Belá
Quaſi , appena	Tene
Qui	Era
Se	Egher
Sempre	Er , Daiman
Senza	Be
Sforzatamente	Koték
Si (affirmativo)	Aré
(parlando civilmente)	Bellì
Sino	Ahhtta
Sino a quando	Ahhtta kanghi
Solamente	Bes , Tene
Sopra	Ser
Sotto , in fondo per *abaſſo*	Ben
Subito	Nesíf
	Zu

Tale (perſona innominata)	Flán
Tale (avverbio)	Sibi, Tamét, Ciáva
Tanto	Enda
Tardi	Drengha
Tra	Bei,n (monoſillaba)
Veh	Vveh, vvehi
Volontieri (cioè)	Ex Del
Dal cuore	Ser ſereqo *ſopra la teſta ſteſſa* (fraſe Kurda).

DE' TEMPI

Anno	Sali
Meſe	Mah, Aif
Settimana	Ahftie
Giorno	Rvz
Ora	Sāat
Mezz' ora	Nif sāat
Un quarto d'ora	Ciáhrék
Tre quarti d'ora	Séh ciáhrék
Momento	Dakek
Un momento	Iek Dakek

DIVISIONE DEL GIORNO

Aurora	Spéda
Mattina	Sabahh
Mezzo giorno	Ni,vro, I,vro
Veſpero	Ivári
Tramontar del Sole	Anghóri
Un'ora di notte	Æſca

Notte

Notte	Sciéf
Mezza notte	Nif sciéf

DEGLI ANNI

Anno biſeſtile	Sáli Kabísa
Queſt' anno	Au sáli
L' anno paſſato	Par
Due anni ſono	Perár
Tre anni ſono	Peter perár
Quattro anni ſono	Ciáhr sáli bù(cioè)*quattro anni ſono ſtati*

E così ſi ſeguita andar indietro col mettere il numero ſempre prima.

L' anno venturo	Sáli k'idí (cioè) *anno altro.*

E così ſi ſeguita negli anni futuri colla numerazione, v. g. *Dopo due anni* Paſi dv ſali, *dopo tre anni* pasi séh ſali &c.

DEI GIORNI

Oggi	Auro
Jeri	Duí
L' altro jeri	Per
Tre giorni ſono	Pétera per
Quattro giorni ſono	Ciáhr rvz ber(cioè)*quattro giorni avanti*

E ſi ſeguita a numerare, come diſsi degli anni.

Domani	Sobahh
Dopo domani	Dv ſobahh
Dopo tre giorni	Seh ſobahh
Dopo quattro giorni	Ciáhr ſobahh
Dopo cinque giorni	Pasi penč rvz

DELLA SETTIMANA

Li giorni della ſettimana ſi cominciano a numerare dal Sabbato, quale è la radice; e li giorni ſuſseguenti ſi dicono: *primo Sabbato*, *ſecondo Sabbato*, *terzo Sabbato*, *quarto Sabbato*, *quinto Sabbato*; Il Venerdì tiene nome proprio.

Sabbato	Sciámbi
Domenica	Iek sciámbi
Lunedì	Du sciámbi
Martedì	Seh sciámbi
Mercoldì	Ciáhr sciámbi
Giovedì	Penë sciámbi
Venerdì	Inni

Queſt' ultimo giorno vien considerato dai Maomettani, come dai Criſtiani la Domenica, perciò lo domandano anche Gemmā, cioè *Unione*; perchè in tutti li Venerdì a mezzo giorno li Maomettani ſono obbligati (purchè non ſiano legittimamente impediti) ad unirſi inſieme a far l' orazione ſolenne nella Moſchea.

MESI DELL' ANNO.

Marzo	Adár
Aprile	Nisán
Maggio	Ghulán
Giugno	Kazirán
Luglio	Tirma
Agoſto	Tabák
Settembre	Ilún
Ottobre	Ciria
Novembre	Ciria paſi

De-

Decembre	Kanún piciúk
Gennaro	Kanún mazén
Febbraro	Suát

DELLE QUATTRO STAGIONI.

Primavera	Bahr
Eſtate	Avini
Autunno	Pais
Inverno	Zeveſtán

QUATTRO ELEMENTI.

Terra	Ard
Aqua	Ave
Aria	Ahuva
Fuoco	Agher, Aghri

DEL CIELO.

Cielo	Aſman
Stella	Stéra
Sole	Ataf
Luna	Aíf
Eccliſſe del Sole	Rvz ghairit
della Luna	Aíf ghairit

DELLE INTEMPERIE DE' TEMPI.

Caldo	Gherma
Freddo	Sara, Sarmaia
Nuvolo	Avra
Sereno	Sãii, Safi
Vento	Bah

Turbine	Bah belisk
Lampi	Brusi
Tuoni	Denk a,ura
Pioggia	Barán
Neve	Bafer
Grandine	Terk

DESCRIZIONE DELLE PARTI DELL' UOMO.

Uomo (in generale)	Merövi, *per Marito* Mer
Donna	Zen
Figura	Suréta, Scekel
Volto, faccia	Ru
Testa	Ser, *si pronuncia con l'e dolce*
Capelli	Perciá
Peli	Mu
Fronte	Genik
Ciglio	Beró
Palpebre	Mezulánk
Occhio	Cia,v
Pupilla	Bibi
Naso	Defn
Bocca	Dè,v
Labbra	Le,v
Mento	Arzénk
Dente	Dedán
Gingive	Pu dedán
Fauci	Afk, Afka
Lingua	Azmán
Barba	Re
Baffi	Simbél
Orecchie	Ghoh
Gola	Gherú

Collo

Collo	Stó
Braccio	Basĸ
Gomito	Anísĸ
Mano	Deſt
Palmo	Bohſt
Dita	T,pel
Nodi delle dita	Ghre T,pel
Unghia	Néinúĸ
Spalla	Mel
Schiena	Piſt
Mammelle	Ciciék
Petto	Sinĸ
Stomaco	Mãde
Coſta	Parasú
Lombi	Tanéſt
Umbelico	Nafĸa
Ventre	Zik
Pube	Reve
Chiappa	Kamaĸa
Inguine	Avĸvzin
Ginocchio	Kodĸ
Gamba	Lulia pe, Basĸ pe
Cavicchia del piede	Klil pe, Ghazéĸ
Piedi	Pé
Pelle	Cierma
Statura	Bezn, Bezna

PARTI INTERIORI.

Oſsa	Aſtìi
Cervello	Mezí
Nervo	Péi
Vena	Rẽ
Arteria	Rẽ ſpì
Sangue	Kuhhn

Cuore

Cuore	Del
Fegato	Melák
Polmone	Melák ſpí
Fiele	Zer,av , Zer,ave
Milza	T̈ahhel
Budelle	Riví
Vtero	Male piciúk
Veſica	Papfk
Eſcremento	Ghu
Orina	Miz
Polſo	N̈afza

CONSANGUINITA'.

Padre	Bab
Padrigno	Zr bab
Avo	Bab pír
Biſavo	Bab, ba pir
Madre	Dáik , Dáika
Madrigna	Zen bab
Avola	Da pira
Biſavola	Dáika da pira
Figlio	Kvrv
Figlia	Kéccia
Figlj de' figlj	Nevi
Fratello	Brá
Sorella	Kusk
Zio paterno	M̄ām
Zio materno	K̄ali
Zia paterna	Meta
Zia materaa	K̄aléta
Nepoti per parte di fratello	Brá zá

Nepoti per parte di ſorella	Kvár zá
Cugini	Bſmán
Cugine	Dotmán
Suocero	Kasú
Suocera	Zen mām, *moglie del zio* (eſpreſsione di riſpetto)
Genero	Zavá
Nuora	Buka

Annotazione. Quelli che ſono Zii per affinità, non si nominano *Zii*, ma *Marito della mia Zia*, *Moglie del mio Zio*, onde il *Marito della Zia paterna* ſi dice Mer meta; ed il *Marito della Zia materna* Mer Kaléta, *Moglie del Zio paterno* Zen mām, *Moglie del Zio materno* Zen Kali.

Cognato marito della ſorella	Mer Kusk
Cognata moglie del fratello	Zen Brá
Cognato fratello del marito	Ti
Cognata ſorella della moglie	Ti

Li Maomettani hanno pluralità di moglie. Queſte ſi domandano tra di loro: Aví, Avála, vale a dire *Compagna*; ma gli eſteri le dimandano prima, o ſeconda moglie del tale, oppure ſe hanno figli, madre del tale.

Marito	Mer
Moglie	Zen

Annotazione. In tutto l'Oriente; quando il marito deve far parola della propria moglie avanti qualche perſona eſtera, ſarebbe gran vergogna a nominarla moglie, o per il nome proprio, e si ſervono di queſte fraſi, v. g. ſe ha figlj la nomina *madre del tale*, dicendo il nome del figlio, e ſe non ne ha, la nomi-

na

na *casa mia*; e se parla con un intrinseco amico, la nomina *sorella tua*, e così devono regolarsi le mogli, le quali parlando de' loro mariti, se ha figl'j, in luogo di dire *marito*, dice *il padre del tale* (si nomina sempre il primogenito) e se non ha figli, lo nomina *padron di casa*; Ma se poi li conjugati non avessero figliolanza mascolina, non è lecito dire il nome della figlia, al più possono dire *il padre della mia figlia*, *la madre della mia figlia*.

Parentela, discendenza dallo stesso stipite Ugiák
Parentela discendenza di Maometto Serif (oppure) Sāid.
Parentela discendenza di Principe, o Visir Bek zadá, Ugiák zadá.

CERIMONIE, E SALUTI ALL' USO KURDO.

Alla mattina	Saḅahh'l Ker	*mattina in buon augurio*
Vicino a mezzo giorno	Ni,vro 'l Ker	*mezzo giorno ec.*
Tempo di vespero	Ivári 'l Ker	
Dal tramontar del Sole	*sino a quando si va a dormire*	

Anghóri bel Ker

Interrogazione: *Come stai?* Kéifáta ciáva (vale a dire) *la salute tua come?*
Lo stato tuo? Ahhle tá (s'intende *come è*)

Risposta: *Bene* Kangia; e subito aggiunga: *Tu come* Tu ciáva

Contra risposta: *Grazie a Dio bene* Alahhm d'allah Kangia
Ringraziato Dio, bene Scuker Qodé Kangia

Ben

Ben venuto K̄éir ati.

Sopra la mia teſta ſei venuto Ser ſere men at.

Sopra li miei occhj ſei venuto Ser ciáve men at.

In queſte due ultime fraſi ſi può tralaſciare anche il verbo, dicendo ſolamente: Ser ſere men, Ser ciá ve men.

Quando una perſona inferiore vien da qualche viaggio, o da qualche lavoro, la perſona di dignità prima di dire *Ben venuto*, dice *Tu ſtanco, affatigato* Tu ſciakiát; a cui riſponde *Grazie a Dio bene*, e ſenza intervallo aggiugne uno delli ſeguenti augurj.

AUGURJ OBBLIGANTI.

Iddio conduca a buon fine i tuoi affari	Q̈odé ſcogholetá raſt init
Iddio laſci vivi i tuoi figlj	Q̈odé b,elit Kvrv tá
Iddio ti conſervi da ogni male	Q̈odé t'avez̈két
Iddio ſia contento di te	Q̈odé eẍ tá raz̈ibít
Iddio aggrandiſca le tue ricchezze	Q̈odé Dáuletáta mazen b,két

Queſta fraſe ſi dice ſolamente a perſone maggiori di dignità.

Io ſono vittima tua	Az K̄orbáne tá
Io ſono ſervo tuo	Az Kolámetá

MODO DI LICENZIARSI.

A piacere tuo Kátera tá. *A piacere voſtro* Kátera vngho

Riſpoſta: *La tua andata ſia felice* Vaghàra tà K̄éir

Se quello, che parte ha avuto qualche regalo, o abbia mangiato, o ricevuto qualche favore, dice *Sia fabbricata la caſa*, cioè *abbondi di ricchezze* Mali avá.

Quan-

Quando una perſona si licenzia dal Principe, o altro perſonaggio grande, o dice niente facendo ſolamente l' inclinazione di capo colla mano deſtra al petto, d' indi ſopra la fronte, oppure dice uno, o due augurj.

CERIMONIE DI CONDOGLIANZE

In occaſione di qualche morto.

L'uſo de'Kurdi, e dei paesi circonvicini è che quando qualcheduno muore, i parenti famigliari di caſa per tre giorni non eſcono fuori per ſtar a ricevere le condoglianze dagli amici, e conoſcenti

Vado alle condoglianze B,ciúm Tahhzi.

Appena entrato si dice al principàle: *Sia la teſta tua ſalva* Seretà quoſca; ſe ſono più perſone: *Siano le teſte voſtre ſalve* Ser vngho quoſca.

A Dio piacendo tu vivi aſſai in ottima ſalute Anſciallah tu ghelak quoſc bít.

Iddio laſci vivi i tuoi figli Qodé Kvrvtà b,elit.

Se non aveſſero figliolanza, si fa augurj alla perſona più diletta all' addolorato.

Nella partenza licenziandōsi: *Sia in miſericordia* (s' intende il morto) Rahhmét bít.

Non prenditi faſtidio, è volontà di Dio Kamma na elghera Amra Qodé.

Non prenditi faſtidio, tutti moriamo nel noſtro giorno Kamma na élghera ammo ruzeqo b,merum

Iddio rallegri il tuo cuore Qodé Del tà quoſc két..

Riſpoſta: *Iddio non ti faccia guſtare tal dolore* Qodé te parìſit.

Iddio prolunghi di più la tua vita Qodé zéida (s'intende gli anni) drez ket.

Vivi

Vivi mille anni Ahzàr ſali bit.
Iddio li tuoi affari li conduca in bene Qodé ſciogh oletà raſt init.

TERMINI SUPPLICHEVOLI.

Per amor di Dio	Katera Qodé
Per amor del Profeta	Katera Peghamber
Per amor della tua teſta	Katera ſeretà
Per amor della teſta del tuo padre	Katera Ser babetà
Per amor della teſta del tuo figlio	Katera ſer Kvrv tà
Per amor della tua barba	Katera Re età
Per amor ſimpatico a Dio	Aſcka Qodé

Con li Criſtiani ſi aggiunge.

Per amor di Criſto	Katera Iſa
Per amor di Maria	Katera Maríam
Per amor dell' Evangelo	Katera Angíl

Con gli Ebrei.

Per amor di Moisè	Katera Múſa
Per amor del vecchio Teſtamento	Katera Torát

Quando uno è auguſtiato, v. g. ſotto le battiture del baſtone.

Pietà, miſericordia, compaſſione	Amàn, Dakil
Dio vieni in ſoccorſo	Avàra Qodé

MODO DI GIURARE.

Iddio	Qodé
Profeta	Peghamber
Maometto	Mahhumet
Alcorano	Mesaf, Koràn
Testa tua	Sere tà
Testa mia	Sere men
Testa del tuo figlio	Ser Kvrv tà
Testa del tuo padre	Ser babetà
Testa del mio figlio	Ser Kvrv mén
Testa del mio padre	Ser babemen

Li Christiani aggiungano.

Evangelo	Angil
Gesù Cristo	Isa
Maria	Mariam

Gli Ebrei.

Moisè	Músa
Antico Testamento	Toràt

Tutti li suddetti giuramenti sono in astratto, ma si sottintende la propositione *Per*

Per Dio	Pv Qodé
Per questo cibo	Pv au ghrari
Per questo pane	Pv au nan

Alcuni si servono anche della più forte espressione Araba: V,allah, B,allah, T,allah *per Dio*, *in Dio*, *Dio stesso*.

Per ben intendere le connessioni delle frasi, e per comporre discorsi unendo le parole del Vocabolario è ne-

è neceſſario di ben riflettere, e conſiderare le annotazioni fatte ſotto le declinazioni, e conjugazioni per le vocali, che ſi devono di tempo in tempo aggiugnere, oppure elidere.

RISTRETTO DELLE COSE PIU' NECESSARIE

Per il viaggio.

La caravana quando parte	Karavàna kànghi cit
E' numeroſa	Boſca
Oggi dove arriva	Auro Kiva ghaìt
Per ſtrada vi è timore	B,rehva tersà aia
Io voglio montar a cavallo	Az t,vém ſuàrbum
Io voglio ſmontar da cavallo	Az t,vém paiàbum
Io voglio camminare a piedi	Az t,vém paià ciúm bu
per mio piacere	Kéifa qo
Io ſono ſtanco	Az vaſtà
Io voglio fermarmi, e ſedere un poco	Az t,vém ravàſtum, ù derúnum piciaĸ
Io voglio bevere	Az t,vém vaĸvum
Io voglio dell' acqua	Az t,vém ave
Io ho fame	Az bersia
Io voglio mangiare	Az t,vém bvĸúm
Mi vien ſonno	Kahhuna men tet
Io voglio dormire	Az t,vém bénevum
Io voglio alzarmi	Az t,vém de rabum
Io voglio far i miei biſogni	Az t,vém b,ciúm deſt nevésia (vale a dire) *Io voglio mondarmi per l' orazione* (fraſe Kurda modeſta)
Io voglio orinare	Az t,vém mizum
Io voglio comprare	Az t,vém b,ĸerum
Pane	Nan
Vino	Méi (monosillaba).

Acquavita	Arak
Carne	Ghoſt
Formaggio	Panír
Ova	Ek
Butiro	Run
Butiro freſco	Nivísk
Latte	Scir
Puìna	Maſti
Miele	Enghivín
Moſto, Moſtarda	Duſcàf
Peſce	Mazi
Lenticchie	Nisk
Gallo	Dikel
Gallina	Mirísk
Anetra	Vordek
Colombo	Koter
Lepre	Kivrísk
Riſo	Birínc̈, o Brénc̈
Farro	Savár
Sale	Kohhe
Frutti	Meva
Uva	Trí
Zibibbo roſſo	Mevís ſor
Zibibbo nero	Mevís reſc
Mandorle	Baíf
Peri	Armík
Mela	Sef
Mel cotogno	Beh
Mel granato	Enàr
Prugne	Ehluciàk
Prugne groſſe	Ehlúk
Fichi	Ezir
Noci	Ghús

Nocciuole	Bendaĸ
Perſici	Kohhĸ
Melone	Ghvndór
Cocomero cetriolo	Kiàr
Cocomero anguria	Sciúti, Debes
Cipolla	Pivàs
Datili	Kvrma

Aglio Ssir, vale a dire Sir, ma l'*S* ſi pronuncia un poco con la lingua tra' denti.

Puìna ſciolta nell' acqua, quale si beve per eſtinguere la ſete, e rinfreſcarſi, Dàu (monosillaba)

Torrone, o sia mangeria dolce consiſtente compoſta di miele, o zucchero, farina, mandorle, noci, nocciuole, o ſeſamo - Ahhlàu,e.

Pongo fine a queſta Grammatica con piccol Dialogo per formare qualche idea della lingua Kurda.

DISCORSO TRA DUE SIGNORI MAOMETTANI

Iſmaele, e Muſtafà

Iſm. *Pace a te.*

Muſt. *A te pace, e miſericordia di Dio.*

Iſm. *Buon giorno. Come ſtai?*

Muſt. *Grazie a Dio bene. Tu come?*

Iſm. *Ringrazio Dio.*

Muſt. *La tua venuta, piacendo a Dio, è in bene.*

Iſm. *Piacendo a Dio, in bene. Amico mio caro, io ſono venuto da te per una domanda; conoſco il tuo buon cuore verſo di me; e non poſſo trovar uno più fedele di te.*

Muſt. *Volentieri. Per ſervirti a niente riſparmio.*

Iſm. *Iddio ti conſervi. Non attediati, ſe ti dirò coſa ſopra di me è venuto.*

Muſt. *Laſcia le cerimonie da parte, queſte tra noi ſono inutili.*

AHHKAFTINA BE'I,N DV AGHA' MUSULMA'N

Iſmaèl, u Muſtafà.

Iſm. Salàm āleik

Muſt. Āléik ſalám, u rahhmét Allah

Iſm. Sabahh 'l Ker.Keifàtà ciàva.

Muſt. Alahhmd'allah (*oppure* Scuker Qodé) Kangia, Tu ciàva

Iſm. Scuker Qodé.

Muſt. Atina ta, Anſciallah, Kéira.

Iſm. Anſciallah Kéira. Iárimen āziz. Az atum nek ta kater iek peſciàra; niàſum dele tá kangia ghel men; u penavaſtum péidakem iek ex tà amintera.

Muſt. Ser ſere men. Bu Kalméta ta ciú takſir nakém.

Iſm. Qodé t' avéz ket. Te āges naka, egher bu tà bezium cié ſer men at,

Muſt. Takſif b,ela K,nàrek, au, béin ma, batàl.

Iſm. *Aſcoltami; ti dico il tutto apertamente: L'anno paſſato il Principe mi mandò ſopra quattro villaggi ad eſiggere il danaro; Io non credendo d' eſſere ſcoperto, ho preſo mille piaſtre di più per me; un uomo dei villaggi (non ſo chi ſia) diede l' accuſa appreſſo il Principe queſto andò ſubito in collera contro di me, mi ha banuito, dopo aver ſaccheggiata la mia caſa, e preſe tutte le pecore, e muli; Ora tu penſi, come ſono imbrogliato; deſidero, che m'inſegni coſa devo fare.*

Iſm Ghoh b,déi bu men. Bu tà ammo eskara bezium. Par Mir me verrkiria ſer ciàhr ghund kater draf beſtinum. Men bavérkiria (1) ke kes eſciàrnàbit, men ſtànd ahzàr krus zëida bu men; Metóvek ghund (nazànum kiia) skajàt da nek Mir. Au ahhzer ex men Kerba (2) vekiria, me derekaſt, paſi ke talankiria male meu, u ſtand ammo paz, u eſter; Nuk tu feker beka, ciàva az ſciàperza, ãzkem ke tu nilan déi bu men cié lazem cebekem.

Muſt. *Non perditi di coraggio. Il rimedio non è difficile. Fa così. Scrivi una lettera al primo Miniſtro, e con la lettera manda due borſe*

Muſt. Del Qo Karab naka (3). Alàg avì zahhmét nina. Au rengh cebka. Benéviſia iek makṫúb bu Malkoi (4), u ghel

(1) Men bavérkìria, ke kes eſciàrnàbit *Io ho creduto, che alcuno non s' accorgeſſe.*

(2) Ex men kerba vekìria *Da me ha aperta la collera.*

(3) Del qo Karab naka *Il cuore tuo ſteſſo, non guaſtalo* (fraſe Kurda).

borſe con la promeſſa, ſe aggiuſterà li tuoi affari, d'altre tre borſe; Ma queſto non baſta, biſogna anche mandare un regalo alla Principeſſa da pari ſuo, acciò che parli col Principe, il quale non la laſcia mai diſguſtata.

ghel maktúb vererbeka dv kiſa (5), u Krarbeka, egher ſcioghóletá pek init seh kiſa k'idi; amma au beſſa nina am lazem vererkei iek diári bu Mira ex rengh avi, kater ghel Mir ahhkavit, ke ciu giàr be del avi naket (6).

Iſm. *Per il Principe qualche coſa vi vorrà?*

Iſm. Bu Mir teſteki t,vét?

Muſt. *Certamente. Queſto è chiaro.*

Muſt. Mãlúm. Au kefsa.

Iſm. *Non ſo coſa darli.*

Iſm. Nezànum cié le dém.

Muſt. *Il primo Miniſtro ti ſcriverà ciò, che biſogna.*

Muſt. Malkoi bu tà benéviſit, cié lazem.

Iſm. *Dove troverò tanto danaro?*

Iſm. Kiva péidakem enda draf?

Muſt. *Tu non ſei uomo ſvelto. Tu non hai mai ſentito, come fece il tuo zio dieci anni fa, regolati come lui. Tu prendi danaro in impreſtito quanto ti biſogna; e poi quando ſarai*

Muſt. Tu Meróvi ſciàter nina. Tu ciú giàr ta na biiſt, ciàva cekiria mãme ta da ſali ber aika? Cebka ſibi avi. Tu déin b,ſtina ciànt augebit, u pali Kanghi giàre kidi Mir

(4) Malkoi *Nome della dignità*.

(5) Du Kiſa *Due borſe*. Una borſa Turca corriſponde a 250. ſcudi, ma la Kurda a 375.

(6) Be del avì na ket *Senza il di lei cuore non opera* (fraſe Kurda).

rai entrato di nuovo in grazia del Principe, e ſarai arrivato a caſa, tu hai molti Criſtiani tuoi ſudditi, che ſi ſono fatti franchi; prendi queſta ſcuſa, e mettili in catena (queſto lo fanno ogni giorno tutti li Baſcià Oſmalini) e piglia da loro più di quel che ti biſognò; ogni Criſtiano, che ſi fa franco, ſi deve conſiderare nemico delli Maomettani. Coſa vuoi di più facile?

Mir del qo (7) cekíria ghel tà; u ghaeſtia mal; Tu aia ghelak fallahh (8)raia ta,ke franghi bú; Te au ahhgét bvghra, u vvàn b,déi naf zangír (au erro erro ammo Patſcià Romi cekét) u b,ſtína ex vvàh zéida cié t'augebú. Er fallahh ke debít franghi, lazem asàb ker duſmàn ex Muſulmàn. Ciè t,vet Sanàitera?

Iſm. *Se ti devo dire la verità; mi trovavo tanto imbrogliato nel penſare ſu queſto affare, che di tutto mi era dimenticato.*

Iſm. Egher bu tà ràſt bezium; enda az allozī bu (9) ſer au ſcioghol; ke ex ammo men sbirkiria.

Muſt. *Non affligiti più. Fa quel che ti ho detto, e ſta allegro.*

Muſ. Kamma ehdí na elghera. Cebka cié men ghor bu tà, u kéifa qo ina.

Iſm.

Iſm.

(7) Del qo cekìria ghel ta *Il ſuo cuore ha fatto con te* (fraſe Kurda).

(8) Fallahh. Queſto nome propriamente ſignifica *villano*, ma in odio della fede l'hanno ſpecificato per li Criſtiani tanto levantini, che europei. *Franchi* con queſto nome chiamano li Criſtiani Cattolici, inventato dagli Eretici, per metterli in odio appreſſo li Turchi.

(9) Allozì. Queſta parola da ſe ſpiega eſſere imbrogliato, e non ſaper che coſa fare.

Iſm. *Il tuo penſiere mi ha acquietato; me ne parto da te molto ſoddisfatto. A piacere tuo.*

Iſm. Fekere tà me tanàkíria; az ex tà biciúm kàuvi razí. Katera ta.

Muſt. *La tua partenza ſia in bene.*

Muſt. Vaghàra ta keir.

Iſm. *Iddio conduca i tuoi affari ſempre in bene. La tua vita ſia di mille anni. Iddio ti dia il paradiſo.*

Iſm Qodé ſciogholetà daiman raſt init. Ahzàr ſalibit. Qodé baehſet det bu ta.

VOCABOLARIO

ITALIANO, E KURDO

DEL P. MAURIZIO GARZONI

DELL' ORDINE DE' PREDICATORI
EX-MISSIONARIO APOSTOLICO.

AVVERTIMENTO

I Leggitori nel far uſo di queſto Vocabolario devono con diligenza attendere alli accenti tanto in mezzo, come in fine delle parole, ed alli ſegni gutturali, perchè molte parole di diverſo affatto ſignificato non ſi diſtinguono ſe non ſe dai ſopradetti ſegni, v. g. Paia *Dignità*, Paià *Pedone*, Ghira col Gh gutturale ſignifica *Zelo*, Ghira non gutturale ſignifica *Circolo*. Per facilitare le conjugazioni principio ſempre li Verbi (eccettuati l' imperſonali) dalla prima perſona dell' indicativo preſente, annettendo anche la ſeconda perſona; ed il preterito perfetto, quale ho ſtimato bene, anzi neeeſſario di metterlo, perche è coſa aſſai difficile il poter conoſcere a che conjugazione appartengono li verbi, e le mutazioni, che poſſono fare li verbi nel preterito, come ſi può vedere dalla Grammatica; e per la ſteſſa ragione ad alcuni verbi aggiungo anche la ſola prima perſona del preſente indicativo negativa, potendoſi il lettore imbrogliare, e ſtroppiare li verbi ſenza eſſere inteſo, col non mettere la particola negativa *Non* a ſuo luogo, mentre alcune volte ſi mette avanti al verbo, ed alcune volte s' intramezza al verbo, v. g. *Io poſſo* Az pevaſtúm, *Io non poſſo* Az penavaſtúm; così

sì di molti altri. Delli verbi compoſti principio bensì dalla prima perſona dell' indicativo preſente, ma ometto la ſeconda perſona, ed il preterito, eſſendomi ben ſpiegato nella Grammatica; già tutti li verbi compoſti appartengono o al verbo *Faccio*, o al verbo *Do*. In queſta maniera mi pare di rendere queſto Vocabolario aſſai più intelligibile.

VOCABOLARIO
ITALIANO, E KURDO

A

A Badà - Mezúl : Tenere a bada - Mezúl tkem, occupato faccio .
Abbadare - Kàujàt kem .
Abbagliare, *proprio dei raggi del Sole in 3. perſona* - Sciàfaket , *pret.* Sciàfa kiria .
Abbandonare - Sciàmarìnum, Sciàmarìnit, *pret.* Sciàmerand , *neg.* Na ſciàmerìnum , Berdém , Berdei , *pret.* Berdà , *neg.* Bernadem , Elum, Elit, *preſ.* Elà .
Abbandonato - Sciàmerànd , Berdà, Elà .
Abbandonato , ſenza padrone - Be Qodàm . Senza alcuno - Bekés .
Abbaſſare - Neſmakém .
Abbaſſato - Neſma kiria .
Abbaſſo - Nesif, *per luogo inferiore , relativo ad un altro ſuperiore dello ſteſſo nome* - Zieri .
Abbaſtanza - Beſſa .
Abbattere , Guaſtare - Karáb kem .
Abbattuto - Karàb kiria .
Abbattuto , *ſenza allegrezza* - Be kéif .
Abbattuto , *ſtanco , ſenza forze* - Be kvét , Vaſtà , Sciàvàf .
Abbellire , *ornare a perfezione* - Kamelìnum , Kamelìnit , *pret.* Kameland .
Abbellire , *far bello* - Tahzakem , Spéiter kem .
Abbellito - Kameland , Spéiter kiria , Tahza kiria .
Abbenchè - Belà .
Abbeverare - Ave bedém , Ave b,dei , *pret.* Ave dà , *neg.* Ave nàdèm .

Ab-

Abbeverato - Ave vakoàr, *cioè*, Acqua ha bevuto.
Abbietto, *ſenza ſtima* - Be asàb.
Abbindolare, *ingannare* - Ahhilàt kem.
Abbiſognare - Lazem, *imperſonale*.
Abboccamento, *colloquio* - Ahhkàftina.
Abboccarſi - Ghel bàhkavum, Ghel bàhhkavit, *pret.* Ghel ahhkàft, Ahhkajat dem, Ahhkajàt dei, *pret.* Ahhkajat da.
Abbollire - Batàl kem.
Abbondantemente - Zéida.
Abbondanza, *gran quantità* - Zaffa. A buon prezzo - Erzàna.
Abbominabile - Karàba, Kangia nina.
Abborrire, *non aver piacere, non deſiderare* - Agenàkem, Aznàkem.
Abborrire, *non volere* - Navém, Navéi, *pret.* Navía.
Abborrito - Agenàkíria, Aznàkiria, Navía.
Abbracciare, *prendere* - Bvghrum, Bvghrit, *pret.* Ghert, Ghertia.
Abbracciarsi - Deſte qo verínum, Deſte qo verínit, *pret.* Deſte qo verína *fraſe Kurda, l' inviluppo nel proprio braccio*.
Abbreviare - Kurt bekem, Kurt bekei, *pret.* Kurt kiria.
Abbreviato - Kurt kiria.
Abbruciare - Soziúm, Sozit, *pret.* Sot, *neg.* Naſoziúm.
Abbruciarsi - Sotum, Sot, *pret.* Sot bú.
Abbruciato - Sot, Sotía.
Abbrunare - Tarikem.
Abbrunato - Tarí bú
Abbruſtolare *coſa mangiativa* - Breziúm, *oppure* Bebreziúm, Bebrezit, *pret.* Brazt, *neg.* Nabreziúm.

Ab-

Abbruſtolare, *v. g. un abito quaſi abbruciarlo* - Kamútk kem.

Abbruſtolato, *v. g.* Carne, Brazt.

Abbruſtolato, *v. g. un panno* - Kamútk, kamútk bú.

A bel'agio - Ehdi ehdi.

A bella poſta - P,kaſt, *per eſpreſſamente* - Kaſed.

A bene - K̄éir, K̄éira.

Abile, *intendente* - Fahim. Induſtrioſo - Sciàter, Zi:ék.

Abile, *che è capace, ſi fa verbo*, poſſo, puoi &c.

Abiſſo, *luogo profondo* - Ge kúra.

Abitare - Derúnum, Derúnit, *pret.* Runeſt, *neg.* Runànum, *præt.* Na runeſt.

Abitazione, Caſa - Mal, Mala.

Abitato, *fabbricato* - Auà.

Abito, *uſanza* - ãdét, Reſa.

Abito, *veſti in genere* - Giúl.

Abituarſi - Ukem, Ubum, *neg.* Unàkem, Unàbum.

Abituato - Ubú, ãdét aja.

Abolire - Batal kem, *per* Rovinare K̄aràb kem.

Abortire - Sber ciúm, sber cit, *pret.* sber ció, Kuru avèsium, kuru avésit, *præt.* Kuru avét.

Aborto - Sber ció, Kuru avét.

A briglia ſciolta - Lag̃hàf berdà - Briglia abbandonata.

A buona fede - Del ſafi, cuore pulito.

A buon mercato - Erzàna.

Abuſare, *ſenza coſtume fare* - Be réſa cekem.

Abuſarſi *della bontà di qualcheduno* - Bevakúfa bum, Bevakúfa bit, *præt.* Bevakúfa bu - Diventar ſenza timore.

Abuſo, uſanza cattiva - Reſa k̄aràba, Be réſa.

A cagione - Kater.

A canto - Tanéſt.

A capo all' ingiù - Ser nesif.
A capo all' insù - Ser au ràs.
A capo nudo - Ser kvlla.
A capo ſalvo - Selem.
A caſo, *fortuitamente, per ſe ſteſſo* - Ex qo.
A caſo, *ſenza riflessione* - Be deſt.
Accadere, *in 3. perſona* - Debit, *pret.* Bú, *neg.* Nàbit, *pret.* Nabù.
Accadere, *coſa è ſucceſſo ad uno &c.* Kaúmi le bit; *pret.* Kaúmi le bú.
Accampamento - Ordi.
Accampare - Ordi dem, Ordi dei, *pret.* Ordi dà.
Accarezzare - Lãzét kem.
Accecare - Kor kem.
Accelerare - Beléz bekem.
Accendere - Ehlkem.
Accenderſi, *in 3 perſona* - Ehlbit, *pret.* Ehl bú.
Accennare *cogli occhi* - Ciàv,kem, *oppure meglio*, Ciàve qo benakinum, Ciave qo benakinit, *pret.* Ciave qo nakànd.
Acceſo - Ehl bú.
Accettare - Kabúl kem.
Accettato - Makbúla, Kabúl kiria.
Accetto - Makbúl - Aſſai amato - Aziz.
Acciaccato - Alledar.
Acciacco - Alléta.
Accialino - Stà.
Accialino *da ſchioppo* - Ciàkma.
Acciajo - Pila.
Accidentalmente, *vedi* A caſo.
Accidente, Sincope - Del ghert, *cioè, il cuore preſo.*
Acciò - Kater.
Accoglienza - Teklif, Mãriféta.
Accommodare, *aggiuſtare* - Cébekem kangia, Dreſta kem.

Ac-

Accommodare, *vedi* Impreſtare.
Accommodare *diſcordie* - Pek inum, Pek init, *pret.* Pek inà.
Accomodamento *già fatto* - Pekat.
Accompagnare - Ghel ciúm, Ghel cit, *pret.* Ghel ció - Insieme vado.
Accompagnarsi, *eſſer compagno* - Avàl debùm, Avàl debit, *pret.* Avàl bú.
Acconſentire - Kabúl kem.
Accordare, *far contratto* - Bazàr kem.
Accordarſi, *venir ad aggiuſtamento* - Pek ìnum Pek ìnit, *pret.* Pek inà, *neg.* Pek na inum.
Accordo - Bazàr.
Accorgerſi - Ehhsiàr bum, Ehhsiàr bit, *pret.* Ehhsiàr bù.
Accorto - Ehhsiàra.
Accoſtare - Nezik kem.
Accoſtumare - Ukém, *per* Inſegnare, Iſtruire - Ālemìnum, ālemìnit, *pret.* ālemànd.
Accoſtumato - Ubú, Ukirìa, Ālemandìa.
Accreſcere - Zéida kem.
Accumulare - Gemmā tkem,
Accuſa - Skajàt.
Accuſa, lamento - Ghazénda.
Accuſare - Skajàt dem.
Aceto - Sehk.
Acido - Tursia.
Acino - Dendék.
Acuto - Tizia.
Ad affitto - Kérue.
Adagio - Ehdi.
Ad alta voce - Denk sbrì, Sbrì, Pehl.
Adaquare - Ave dém.
Adaquare, *v. g. una camera, per ſcopare* - Reſcìn um,

oppure Bereſcìnum, Bereſcìnit, *pret.* Reſeànd, *neg.* Na reſcìnum.

Addattare, *aggiuſtare una coſa* - Dreſta tkem.

Addolcire - Sci ìna ce kem, Sciìn kem.

Addolorare, *abbruciare il cuore* (*fraſe Kurda*) Del ſozìúm, Del ſozìt, *pret.* Del ſot.

Addolorato - Del ſotìa.

Addormentare, *v.g. Un fanciullo* - Nevìnum, Nevìnit, *pret.* Nevàſt.

Addormentarſi - K̄ahhun, K̄avum, K̄ahhun, K̄avit, *pret.* K̄ahhun K̄eft, *fraſe Kurda*, nel ſonno caſco- K̄ahhun *ſi pronuncia monoſillaba*.

Addoſſare - Ser dem, o Serbedem, Serbedei, *præt.* Ser dà.

Addoſſare, *caricare una ſoma* - Bar kem.

Addoſſarſi, *v.g.* Un impegno, o Lavoro - Ser q̈o èlgherum, Ser q̈o èlgherit, *pret.* Ser q̈o élghert - Sopra ſe ſteſſo prendere, *fraſe Kurda*.

Addoſſo - Ser, *con* e *largo*.

Adempire, *cioè*, fare - Cekem, Cèbekem, Cetkem.

A dentro - Ziór.

Adeſſo - Nuk, Au vakt, V̄eghàve.

Addeſtrare - Ālemìnum, ālemìnit, *pret.* ālemand.

Addeſtrato - Ālemànd.

A digiuno - Allàkerìni.

Adirare - Sél kem, kerba lé vekem.

Adirarsi - Kerba vekem, kerba vekei, *pret.* Kerba vekiria, Sèl búm, Sèl bit.

Adirato, Sèlbù, Sèl.

Adirato, diſguſtato - Ziz.

A diſpetto; P,kaſt.

A diſpetto, *per oſtinæzione* - Rk ka, Rekk.

Adocchiare - Ciàv,aia ſer. Li occhi ho ſopra - Ciàv dem - L'occhio do.

Ado-

Adoleſcente - Kuru.
Ad onta, *vedi* a diſpetto.
Adorare - Peréſt kem.
A dovere - Zapt.
A due a due - Giót giót.
Adulare - Dràu meta tkem, *cioè*, Bugiardamente lodo. Du rù cekem - Due faccie faccio, *fraſi Kurde.*
Adulterare - Zena tkem, Ghana tkem.
Adulterare, falsificare - Zaghàl tkem.
Adulterio - Zena, Ghana.
Adulto - Ballàk.
Adunanza - Gemmã.
Adunare - Gemmãtkem.
Ad un' ora, ad un tempo - Iek vakt.
Adu∫to, abbruciato - Sot, *per natural caldo* - Gherma.
Ad uſura - Fàida.
Affaccendarsi - Mezúl kem, Scioghol tkem.
Affamarsi - Bersì bum, Bersi bit.
Affamato - Bersì, Bersìa.
Affannare - Ageskem. Far uno melanconico - Vakma tkem.
Affannarsi - Agesbum. Eſser melanconico per l'afflizione - Vakmabum.
Affannato - Ages, Vakma.
Affanno - Agesìa, Derd.
Affare - Scióghol.
Affatigare - Vaſtúm, Vaſtit, *pret.* Vaſtà, Scioghol kem.
Affatigato - Vaſtà, *cioè* ſtanco.
Affatto - Ammo, Tamàm.
Affatturare, Far malìa - Sahhr tkem.
Affermare - Krrarkem.
Affilare - Tizia cekem.

Affiſſo, *attaccato, e ſoſpeſo* - Alavìſa.
Affiſſo, *attaccato, quaſi unito* - Venuscià.
Affittare *ad altri* - Kèrue dem.
Affittare *da altri* - Kèrue ſtìnum, kèrue ſtìnit, *præt.* kèrne ſtàad.
Affitto - kèrue.
Affliggere, *moleſtare* - Zahhmèt dem.
Affliggersi - kama èlgherum, kama èlgherit, *præt.* kama elghert, *ſi dice anche con altra fraſe*: Il cuore abbrucia - Del sozit, *præt* Del ſot.
Afflitto, *penſieroſo* - Vakam. Cuore dolente - Del ſot.
Afflizione, cuore riſtretto - Del zapta, *per* Faſtidio Derd.
Affogare - kanakìnum, kanakìnit, *præt.* kanakand.
Affumicare, *metter ſopra al fumo* - Ser dukèl dem.
Affumicare, *far fumo* - Dukél cekem.
A fine - Katera.
Agevole - Sanài - Coſa facile. Zahhmet nina, Difficile niente.
Agevolezza, *facilità* - Sanàia.
Agghiacciare - Gemèt bughrum, Gemèt boghrit, *præt.* Gemèt ghert.
Aggiugnere, *accreſcere* - Zéida kem.
Aggiuſtare *una coſa* - Dreſt tkem, Tamàm cekem.
Aggiuſtare *diſcordie* - Pek,ìnum, Pek,ìnit, *pret.* Pek inà - Pekàt.
Aggiuſtato - Pekàt, Dreſt kiria. Aggiuſtato, fatto bello e pulito Kok, pak.
Aggradire - Kabúl kem.
Aggrandire, *slargare* - Frà bekem, F à kem.
Aggrandire, *far più grande* - Mazén kem.
Aggravare, *far tirannia* - Zalem kem.
Aggruppare - Ghreb dém, Ghreb déi, *præt.* Grebda *neg.* G hreb nàdem.

Ag-

Aguzzare - Tizia kem.
Aguzzo - Tizia.
Agile, *deſtro* - Ciélék.
Aglio - Sir, *l'* s *un poco con la lingua groſſa.*
Agnello - Berk.
Ago *da cucire* - Dersì.
Ago *da baſto* - Susìn.
Agoſto - Tabàk.
A gran fatiga, a ſtento - Koték, Bezór.
Agreſta - Bessìra. Agro, acido - Tursia.
A guiſa - Sibi, Tamét.
Agricola - Fallahh, Giótkàr.
Ajo, *Pedagogo* - Dado.
Ajutare - Arì tkem. Dar mano - Deſt dem.
Ala - Sciapèr.
Alato - Qodàm ſciàpér.
A lato - Tamélt.
Albera, *ſorta di pianta* - Spindàr.
Albero - Dar.
Alboretti, *che non ereſcono più che all'altezza d' un uomo* - Taràſc.
Albugine *male della cornea dell' occhio* - Avra ciav'.
Al bujo - Tarì.
Alcorano - Koràn, Msàf.
Alcuno - Kes. Alcuna coſa - Teſtekki.
Al di fuori - Dérva.
Alienare, diſſipare - Talàf kem.
Alkekengi, *erba medicinale* - Pakusk.
Alimentare, *dar da mangiare* - Zādi dem.
Alimento - Zādi.
Allacciare, *far i lacci agli uccelli* - Daf kem.
Allargare, *vedi* Aggrandire.
Allattare - Scir dem.
Allegare *in teſtimonio* - Sciàhd kem.

Allegerire - Sevék kem .

Allettare - Keif inum, keif init , *pret.* Kéif ina, *cioè* portar piacere, *neg.* Kéit na inum , Kéif dem - Do piacere

Allevare , *aver cuſtodia* - Qodàn kem .

All' improviſo - Ghaflét .

All' insù - au ràs .

Allontanare , *mettere una coſa lontana dall' altra* - Dùra dem . Andar lontano . Dura ciúm .

Allora - au zamàn , au vakt .

Almeno - Belà tene , benchè ſolamente .

Altare - Tronus .

Altea , *erba* - Ehru .

Alterare Zeida kem , *per* far andare in collera , *vedi* Adirare .

Alterigia - Kobria .

Altezza - Belēndàia .

Alto - Belēnda .

Altro - Idi , ledì .

Altrove - Gié k'idì , ard k'idì .

Alume - Sciébba ſpi .

Alzare - Rakém , Belēnda kem . ālinum , ālinit , *pret.* āland .

Alzarsi - Ràbum , Ràbit , *pret.* Ràbú , *neg:* Ranàbum .

Amabile - Sciìna , *cioè* , Dolce , *fraſe Kurda* .

Amare - Tevém , T,véi , *pret.* T,vìa , *neg.* Navém , āzkem , āgekem , *neg.* āznàkem , āgenàkem .

Amante , *ſi rivolge* , che ama .

Amante , *uno che con gran paſſione ama un' altro* - Asck , Aſcàk .

Amato , *queſto verbo non ha il paſſivo , onde biſogna ridurlo all' attivo* .

Amaro - Tāhhla .

Ambaſciadore - Elci .

Am-

Ambiguo - Ahhìr, Ahhìri.
Ambizioſo, *ſuperbo* -- Kobria, Ser belēnda - Teſta alta.
Amicizia - Doſtìa.
Amico - Iari, Doſt. Amicarſi - Doſt bekem, Cekem iári.
Amido - Nſscà.
Ammaccare - Areſcìnum, Areſcìnit, *pret.* Areſcand.
Ammaccato - Areſcànd.
Ammalarsi - Naſa̅kabum, Naſa̅kabit, *pret.* Naſa̅kabu, Na quoſc bum &c.
Ammalato - Nasa̅ka, Naquóſca.
Amareggiare, *far amaro* - Tāhhla cekem.
Ammaſſare - Gemnīā kem.
Ammazzare - Kvsium, *oppure* Bkvsium, Bkvsit, *pret.* kvſt, *neg.* Nakvsium.
Ammirabile Nader, āgiaìb.
Ammogliarſi - Zen ìnum, Zen ìnit, *pret.* Zen ìna, *neg.* Zen na ìnum.
Ammonire - Vassiét bekem, Vassiét dem.
Amo - Kaléb, Sciuk.
Amore - Mehhbét, Del aia - Aver cuore.
Ampiare - Frà kem. Far più grande - Maſter kem.
Ampio - Frà - Mazén.
Ampolla - Scùſca.
Anche - Am.
Ancora - Ehz.
Ancudine - Sandàn.
Andare - Ciúm, cit, *pret.* Ció. Va in aſtratto, *ſi dice* Arra, *termine particolare, che non ſerve ad altro.*
Andare *a cavallo* - Suàr ciúm.
Andare *a chiamare uno* - Ciùm a tàlba.
Andar *a piedi* - Paià ciúm.
Andata - Ciúma. In augurio felice - Va̅ghàra.

Anel-

Anello *da dita* - Anghuſtìr.
Anello *da dita col ſigillo* - Moor.
Anello *da catena* - kaléka.
Anetra - Vverdek.
Angelo - Melàiket.
Angolo *in fuori*, *cioè* Cantonata - Sú.
Angolo *in dentro* - kornét.
Anguria, Cocomero - Sciúti.
Anguſtia - Derd, Zahhmét.
Anguſtiare, *dar faſtidio* - Zahhmét dem, Derd bédém.
Anguſtiato - Del tangha, *cioè* cuore riſtretto. Derd aia - Anguſtia ha.
Anguſtiato, *non ſaper trovar rimedio a qualche coſa* - Tànghàv, *l' v appena ſi fa ſentire, quaſi un mezzo v.*
Anima - Ghiàne. (Ruhh - Spirito.)
Animale - Ahhivan.
Animare, *far il cuore forte* - Del kaìm kem
Aniſi - Anisún.
Annegare - Ave kanakinum. Ave kanakinit, *pret.* Ave kanakand.
Annerire - Reſc tkem.
Anno - Sàli.
Annojare - ãges kem.
Annunciare, *dar buone nuove* - Mesghìni dem.
Annuncio *buono* - Mesghini, kabar quóſca.
Ano - Kun.
Anteceſſore - Ber aìka, Ber.
Antecipare - Beraìka cekem, Ber cekem, *per pagamento* - Ber bedém.
Antichriſto - Degiàl.
Antico, *coſa vecchia* - kaúna.

Anti-

Antico, *cioè* nei tempi andati - Zamàne ber, Zamàne kadìm.
Apertamente, ſenza ſegretezza - Eskara.
Apertura, *cioè* fiſſura, *v. g.* d' un trave - kaleſctìa.
Aperto - Vabú.
Appetito - Bersìa.
A pezzo - Parcià. A pezzo a pezzo - Parcià pàrcià.
A pezzi minuti - Ur ur.
Api - Meſc enghivìn.
A poco a poco - Piciak piciak, *per* Pian piano - Ehdi Ehdi.
Apoplesia - Faleg.
Apoſtatare - kafer bnm.
Apoſtata - kafer.
Apoſtolo - Rasúl.
Appagare - Razikem.
Apparecchio - ahhzer, Tahhdarìk.
Apparecchiara - Tahhdarìk cekem, ahhzerkem.
Apparenza - Diàra.
Apparire - Diàr bum.
Apparſo - Diàr bu.
Appena - Tene.
Applaudire. *Vedi* Aggradire *per* Lodare - Meta kem.
Applicare, Metter ſopra - Dài, num ſer, *pret.* Daìnà ſer.
Applicarſi, *v.g.* A qualche lavoro per occuparſi - Mezùl kem.
Appoggiare, *vedi* Applicare.
Apprenſione - Vvahma.
Apprezzare, far il prezzo - kamel kem.
Apprezzatore - kamàl.
Appropriarſi, prender qualche coſa per ſe ſteſſo - Bu qo ſtìnum, Bu qo ſtìnit, *pret.* Bu qo ſtand, *neg.* Bu qo na ſtìnum.

Ap-

Approvare - kabúl kem.
Aprile - Nisàn.
Aprire - Vekkem, *oppure* - Dévekkem, *neg.* Veknà-kem, Deveknàkem.
Acqua - ave.
Aquavita - ārak.
Aquadotto ſotto terra - Solìna.
Aquadotto, *foſſa che porta l'acqua nei prati, o giardini.* Giò ave.
Aquadotto dei tetti fatto di legno ſcavato - Botek.
A queſto modo - Au rengh.
Aquila - Aló.
Aquiſtare, guadagnare - Faìdakem.
Aquiſtare, comprare un ſtabile - Melk kerúm, Melk kerìt, *pret.* Melk kerìa.
Aquiſto - Faida, per ſtabile - Melk.
Aragno - Petavént. Tela d'aragno - Pendavà.
Arancio - Narang.
Arare - Giót kem.
Arbitrio - kéifa qo, Dele qo, a proprio piacere, a ſuo cuore.
Arca - Sandrúk.
Archibuggio - Tefangh.
Archibuggio, colla canna rigata - Tefangh ſcesh kana.
Architetto - Oſtà takmir, *cioè* Artefice di diſegno.
Arco - kevàna.
Arco baleno - késk u sór, *fraſe Kurda*. Verde e roſſo.
Ardere - Sozìum, Sozìt, *pret.* Sot.
Ardire, Azzardarſi - Tevérum, T,vérit, *pret.* T,véra, *neg* Na t,vérum.
Ardire, diventar coraggioſo - Gioamer bum, Merda bum.
Ardito, coraggioſo - Gioamer, Merda, Mera.

Ar-

Ardito, ſenza vergogna - Bevakúſa, Be ſciérma.
Ardore - Gherma, Ghermàia.
Ardore di febre - Ahhrarèt.
Arena - kis, kiſi.
Argentiere - Zerìnghér.
Argento - Zif. Argento puriſſimo - Zif kurz.
Argento vivo - Zibak.
Argine, Muraglia - Divàr.
Aria - Ahuva.
Arioſo, Luogo allegro - Gé qoſca.
Armare, far eſercito - Asker kem, Asker cekém.
Armarſi, prender l' armi - Ciék élgherum, Ciék élgherit, *pret* Ciék elghert.
Armi - Ciék (*monoſillaba*)
Armata - Asker.
Armellino - kakun.
Armilla, ornamento delle mani delle doune - Bazénk.
Arneſe - Aviſa.
Arroſto - kebbab.
Arrabbiare - Ahhrkem.
Arrabbiato - Ahhr, Ahhrbú.
Arrenderſi - Teslìm kem, *ſi aggiunge il pronome, v. g.* Mi arrendo - Me teslìm kem, *cioè* Mi conſegno.
Arricchire - Davlètmendkem.
Arricchirſi - Davlétmendbum.
Arrivare - Gheúm, Ghéit, *pret.* Gheéſtia, Gheéſt.
Arroſſirſi, vergognarſi - Sciérma kem.
Arroſtire - Kebbab kem, kebbab cekem.
Arugine - Ziénk.
Aruginire - Ziénk boghrum, Zienk boghrit, *pret.* Zienk ghert *'l z ſi pronuncia quaſi* ſc.
Arſenico, orpimento - Zernìk.
Arſenico bianco - Merghamús.
Arte - Sānat.

Ar-

Artefice -- Sānàt kar, Oſtà.

Aſcendere, in ſu andare - au ràs ciùm, au ràs cit, *pret.* au ràs ció.

Aſcoltare -- Ghohebedém, Ghohebedei, *pret.* Ghohebedà, *neg.* Ghonenàdèm, *fraſe Kurda* - Do orecchia.

Aſciugare - Zuà kem.

Aſciugatojo da aſciugarſi le mani -- Makmel, Mahhrani.

Aſciutto - Zuà.

Aſino - Kerro, kerr.

Aſina - Mah kerra.

Aſma -- Tangh nefs.

Aſpettare, fermarſi - Ravàſtúm, Revàſtìt, *pret.* Ravàſtà, *neg.* Ranavaſtúm.

Aſpettare una perſona -- Ciàv'aia, *pret.* Ciavebù, *imperſonale*, aver occhio.

Aſpergere - Raſcìnum, Beraſcìnum, Beraſcìnit, *pret.* Raſcànd, *neg.* Na raſcìuum.

Aſpergere, ſpargere di quà, e di là qualche coſa - Balàva kem.

Aſpro - Z,ver, Zevra.

Aſſai - Ghelak.

Aſſaggiare - Tām kem.

Aſſaltare una fortezza - Ehhreskem.

Aſſalto -- Ehhres.

Aſſaſſinare - Gellàli cekem, *per* Saccheggiare - Talàn kem · Laſciar nudo -- Ruskem.

Aſſaſſino - Gellàli.

Aſſe, tavola -- Dep.

Aſſediare -- Ahhsàr kem, Ahhsàra dem.

Aſſedio - Ahhsàra, Ahhsàr.

Aſſegnare *all' uſo de' Turchi il vitto ad uno* - Tāindem.

Aſſemblea, Luogo di udienza - Divàn.

Aſſemblea, Unione di gente - Gemmã.
Aſſenzio, *erba*, Megéver.
Aſſenzio *pontico* - Ghiàbend.
Aſſetato - Tehni.
Aſſicurare, far ſicurtà - kafil kem.
Aſſicuratore - kafìl,
Aſſiduo, ozioſo niente - Batàl nìna.
Aſsieme - Pekua.
Aſſociato - Avàl, Sciàrik.
Aſſolvere, perdonare, non pretender altro - Boorum, Boorit, *pret.* Boor, *neg.* Naboorum.
Aſſolvere dai peccati - Ahhlul kem.
Aſſoluzione, *in confeſſione de' Criſtiani* - Ahhlul.
Aſſomigliare, *queſto verbo non l' hannoi i Kurdi, ma dicono per eſempio*: Queſto è come quello &c. au ſibi avì.
Aſſuefare, ammaeſtrare - Tãlùm dem, Niſcàn dem.
Aſſuefarſi - Ubú, Reſa boghrum, Reſa boghrit, *pret.* Reſa ghert - Uſanza prendo - Avezbum, Ukem &c.
Aſta, Lancia - Rvhm, Rhm.
Aſtenere, non permettere - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Aſtenerſi, mortificarſi - Parìs kem.
Aſtenerſi, non metter le mani ſopra - Deſt nàkem.
Aſtinente, mortificato, che mangia poco - Zahat, kim koàrina - poco mangiare.
Aſtinenza - Parìs.
Aſtrologia - Mãrifét nagiúm.
Attaccare, unire inſieme - Pèkua ven úſcium - Pékua vènuſcìt, *pret.* Pékua venuſcià.
Attaccare *una coſa in alto pendente* - Alavìſa dem.
Attaccarſi, batterſi - Scièr kem.
Attaccaticcio, *v.g. pece &c.* Nuſcekka.

At-

Attaccato inſieme - Venuſcia, Pékua. Attaccato in alto - Alaviſa.
Attediare - ãges kem.
Attediato - ãges.
Attedio - ãgesìa.
Aattendere, *vedi* Aſpettare.
Attendere, ſtar attento Ehhsiàr bum, *pret.* Ehhſiàr bu.
Attenzione - K̃aújàr, Ehhsiàra
A traverſo, *parlando dalle ſtrade di collina, o montagne in obbliquo* - Berovàri.
A traverſo, da una parte all' altra - Ehr dù kenàr.
Ava - Dapìra.
Avanti - Ber, Ber aìka.
Avaro - kaſsìs.
Avere - Aia, *pret.* Bu, *vedi la Grammatica.*
Augurare, precar del bene - Duã tkem.
Augurio - Duã. Precazione. Niſcàn ſegno.
Avido, appetibile, deſideroſo - Tammã, Tammãkar.
Avo - Bapìr
Avorio. Dedan fili.
Aurora. Speda.
Autunno. Paìs.
Avvanzare, eſſere di più - Zeidakem.
Avvanzare, andar avanti - Ber ciùm, Ber cit, *pret.* Ber ciò.
Avvanzo - Zèida, Zeidaìa.
Avvelenare - Ziehr dem, *il* zi *ſi pronencia quaſi* zsc.
Avvenente - Quóſcquók.
Avvicinare - Nezìk kem.
Avviſare, ammonire - Vaſsiét kem - Vaſsiét dem.
Avviſare, dar parola - kabar dem, Bezium, Bezit, *pret.* Ghot.
Avvoltojo - kvhhrta.
Azimo - Beavìr tursia - ſenza fermento.
Azzardarſi - T,vérum, T,vérit, *pret.* Tvéra.
Azzardo - Bakte qo. Tala qo - La propria fortuna.

Az-

Azzuffarſi, batterſi inſieme - Lek ledem.
Azzuffarſi, far battaglia - Sciér kem.

B

BAcca -- Tove, *cioè* ſemenza.
Baciare - Macip kem. Baciare, e ribaciare - Ramúſium, Ra muſit, *pret.* Ramuſià.
Baccic - Macìp.
Bacile - Sanìi.
Badare, *vedi* Abbadare.
Baglia - Dàin, *quaſi monoſillaba.*
Bagnare - Tèr kem.
Bagnare, dar aqua -- Ave dem.
Bagnare, mettere in infuſione - Namànum, Namànit, *pret.* Namànd, Namàndia.
Bagnarſi dalla pioggia - Terbum, Terbit, *pret.* Tér bu.
Bagno - Ahhmàm.
Balbutire, lingua balbuziente parlo- Azmàn fssa Bàhh kovum.
Balbuziente - Azmàn fssa.
Balena - Ahhut.
Baleno - Brúsi.
Balenare del cielo - Brùsi tet, *pret.* Bruſi at.
Ballare - Rakasìnum, Rakasìnit, *pret.* Rakasànd.
Ballo - Rakàs. Ballo che fanno molte perſone dello ſteſſo ſeſſo inſieme attaccati uno coll' altro con le mani Ghovend - Ballo che fanno gli eretici o ſopra le chieſe, o nel cortile d' eſſe in tempo di gran ſolennità promiſcuamente uomini, e donne - Sciànàder.
Balſamo -- Belesàn.
Bambina -- keccia piciuk - figlia piccola.
Bambino - kuru piciuk -- figlio piccolo.

Banchiere - Saràf.
Bandire - Derékavum. Derékavit, *pret.* Dere keſt, Sorghon kem.
Bandito - Dere keſt - Sorghon kiria.
Banditore - Dellàl.
Barba - Rè.
Barbiere - Ser.tràſc, Ahhlàk.
Barca - Ghamìe, Sfini - Barca *ſoſtenuta da otri gonfi* kalek, *quando è aſſai piccola* Ahhbra.
Bardana, *erba* - Tāhhlaghez.
Barigello - Agha zangìr.
Barigello ſopra la politica nei mercati - Su bascì.
Bara, Feretro - Tabút.
Baſilico, *erba* - Riahn.
Bassà, *dignità turca* - Patſcià, Paſcià.
Bassà di tre code - Vizìr, Paſcià ſeh tuk.
Bassà di due code - Paſcià du tuk.
Baſſo - Neſma.
Baſtardo - Bizi. kuru zena - figlio di fornicazione.
Baſtare, *ſi fa avverbio* - Beſſa, *per pret. si aggiunge il verbo ſoſtantivo* - Beſſa bù.
Baſtione - Sura, Beden.
Baſto - kurtàn.
Baſtonare - Dar kottúm, Dar kottìt, *pret.* Dar kottà.
Baſtone - Dar. Baſtone groſſo - Déghanek.
Baſtone rivoltato dove s'appoggia la mano - kopal.
Battaglia - Gènk, Scièr, Scierra.
Battere - kottúm, *oppure* Bókottum, Bókottit, *pret.* kottà, *neg.* Nakottúm.
Battere *con pugni, o ſchiaffi &c.* Lebdem, Lebdei, *pret.* Lebdà, *neg.* Lebnàdem.
Batterſi, far battaglia - Génk tkem, Sciér kem.
Battesimo - Ahhmudie.
Battezzare - Ahhmud kem.

Bat-

Batticuore – Del kottà.
Battitura – kottà, kottàna.
Bava - Ghliz.
Beato, uomo di Dio - Meróvi Qode, Toba.
Becco, caprone – Nerì.
Becco d' uccello - Nekel.
Beffa, strapazzo - Duſciúm.
Beffare, ingiuriare - Duſciúm dem.
Bello, Spéi, Taza.
Bello, *v. g.* un giovine, o donna - Quòſcquok, Giovàn.
Benchè - Belà.
Bendare, legare - Sciddìnum, *oppure* Beſciddìnum; Beſciddìnit; *pret.* Sceddànd, sceddàndia.
Bendato - Sceddandia.
Bene - kangia, Ciàka.
Benedetto - Ambàrak.
Benedire - Ambàrak kem.
Benedizione - Ambarakét.
Benefattore - Qodàm keiràt, *per* uomo che fa oſpitalità a tutti - Nandàr.
Beneficare, far bene ad uno - kangìa kem.
Beneficio - Kangìa, Kéiràt.
Benfatto - kangia, Ciàka.
Beretta roſſa di Turco - kolàf.
Berettino bianco - kolàf ſpi.
Beſtemia - kafar.
Beſtemiare - Kafar Kem.
Beſtia – Ahhivàn.
Beverare, *vedi* Abbeverare.
Bevere - Vakoum, Vakoi, Vakoot, *pret.* Vakoar *neg.* Vanakoum.
Biacca - Spiàf.

Biada - Giehi, *per la quantità che ſi dà ai cavalli alla ſera* - Alìka.

Bianco - Spì.

Biaſimare, non piacere - Aznàkem, *oppure ſi fa avverbio*, Contento niente - Razì nìna.

Biaſimevole karàba, kangia nina.

Biblia, antico Teſt. - Toràt. Nuovo Teſt. - Angìl.

Bicchiere di criſtallo - Belur.

Bietola, *erba* - Sélk.

Bietola roſſa - Sciélem turſia, ſcielem.

Bilancia - Tarazù, Mizén.

Bilanciare - Tarazu keſcium, *oppure* Bekeſcium, Tarazù bekéſcit, *pret.* Tarazu kescà.

Bile - Safra, *per* Collera - kerba.

Bilioſo - Safràuvi, *per* collerico - kerbìna, tabiāt gherma.

Biondo - Mú zer - peli gialli.

Birbante - kabìt, Menàfak, Enghiddi babo.

Biſaccia - kurg, Tambelìt. Biſaccia da grano - Giòri.

Biſacciette, *che ſi mettono dietro alla ſella del cavallo* - Pasigìn.

Biſcia, Serpente - Mar.

Biſcotto - Baksam.

Biſognare - Augébum, augébit, *pret.* Augèbú, *oppure* Lazem, *impersonale*.

Biſognoſo - Augè, *per* Povero - Fakir, Serghertdàn, kalandér.

Bitume, *materia oleoſa combuſtibile* - Nafta.

Bivio - Du réh.

Bizzarro, collerico - kerbìna, Duzuàr.

Bocca - Dév'.

Boccia, bottoni di fiori d'aprirſi - Bskòſc.

Boccone - Parì.

Bo-

Boja - Gellàt.
Bollette, chiodi piccoli - Bſinàr piciùk.
Bolla - Firmàn. Bolla Pontificia - Firmàne Papa.
Bollare, ſigillare, Moorkem.
Bollato - Moor kiria.
Bollire - kalìnum, kalìnit, *pret.* kaland.
Bollito, *adjectt.* kalià.
Bollito, *ſoſt.* làkni.
Bomba - kvmbara.
Bombace - Pambú.
Bombardare - kvmbara avésium, kvmbara avésit, *pret.* kvmbara avét.
Borace, minerale - Borak.
Boragine, *erba* - Azmàne ghà.
Borbottare, parlare da ſe ſteſſo - Bu qo bàhhkovum, Bu qo bàhhkovit, *pret.* Bu qo Ahhkaft.
Borſa - kìs, kìsa.
Boſchetto d' alberi piccoli infruttuoſi - Taràſc.
Boſco - Orman.
Boſcoſo, luogo pieno di piante - Rel.
Bottega - Dekàn.
Bottina, *arbore fruttifero* - kazuvàn. Sua gomma - Benìſt kazuvàn.
Bottino, ſaccheggio - Talàn.
Bottonare - Bskõickem.
Bottone - Bskóic.
Bovaro - Ghavàn.
Bove - Gha, Ghai.
Braccio, Bask.
Braccio, miſura - Ghez, *quaſi* Ghes.
Braghiere - Ahhtàd.
Bragia di fuoco - Pel.

Bramare - Azkem .
Bravare , andar in collera - kerba vekem , *oppure* Dèvekem , kerba dévekei , *pret.* kerba vekiria .
Bravare , intimare di battere - Ghéf lekém .
Bravo, abile - Sciàter, Gioamer . Bravo *termine di applauso* - Cebù .
Brevemente - Zu, Beléz , iek kabar *in una parola* .
Briglia - Laghàf .
Brio - kèif .
Brodo - Ave ghoſt - acqua di carne .
Bronzo - Mfrak , Piringiok .
Bruffolo - Zerpék .
Bruno , color oſcuro - Rengh tarì .
Bruſco , *ſapore che tira all'acido* - Mz .
Bruſco , *naturale rigido* - Duzuàr .
Brutale , cuore di beſtia - Del Ahhivàn .
Brutto - kretà , Sahrá .
Bubbone - kvl , kvla .
Bucate - kúnkem .
Bucare *col trapano* - Béſonum, Bésonit, *pret.* Sontìa, Sont.
Buco - kun .
Budella - Ruvì .
Buffala - Ghaméſc .
Buffare - Pf,kem , Puf,kem .
Buffetto - Monfak .
Buffo - Pf , Púf .
Buffone - Jarìkar , kaſmérci .
Bugia - Dràu , (*monoſillaba*) .
Bugiardo - Dravìn .
Bujo - Tarì .
Bontà - kangìa .
Buono - kangìa , buono al guſto - Quoſca .
Buon prò - Pirosìt , Pirósbit , *augurio di proſpero uſo delle coſe di nuovo avvenute* .

Buon prò, *cerimonia dopo che si è mangiato, o bevuto* - Ãñet bit, Saahht bit.

Burraſca di mare - Furtuna.

Burla - Iarìie, kaſmerìi.

Burlare - Jariit kem, kaſmèr kem,

Buſca, paglietta - z'lkàie.

Buſſare - kottum, kottìt, *pret.* kottà.

Buſſo *pianta* - Miték.

Buſſola di mare - koblanàma.

Buſto di ferro da ſoldato - Zerìk.

Buttare, gettare - Bavésium, Bavesit, *pret.* Avét, *neg.* Naavesium.

Buttare quà e là - Balàvakem.

Butiro - Run.

Butiro freſco - Nivìsk.

C

CAbala - Ramel.

Cacca - Ghú.

Cacare - Brúm, Brit, *pret.* Rit, *ma parlando con civiltà, la fraſe più uſata è il dire*: Vado a purificarmi, *perchè i Turchi dopo aver fatto i loro biſogni, devono lavarſi le parti per poter fare orazione, onde dicono*: Ciùm dest nevéſia, Cìt dest nevésia, *pret.* Ciò dest nevéſia, *quando è nell'atto ſi dice*: Deſt nevéſià aia.

Cacarella, aver la cacarella, *dicono* il ventre va - zik cìt, *pret.* Zik ció.

Cacatojo - Ceſma.

Caccia - Nacìr.

Cacciare, far la caccia - Nacìr kem.

Cacciare, eſpellere - Derébekem, Derébekei, *pret.* Dérekest, *neg.* Dere nà kem.

Cadavero - Leſc. Uomo morto - Merìa.

Cadavero d'animali - kaléſc. Quando puzza - Leſc ghenì.

Cadere - kavúm, *oppure* Dékavum, Dékavit, *pret.* keft, *neg.* Nàkavum.
Caduta - keftìa.
Caffè - kahhve.
Caffettiera - Masìnk kahhve.
Cagionare - Sebéb búm, sebeb bìt, *pret.* sebéb bû.
Cagionare diſcordie - Pezavéngh, *oppure* Fetnakar, *ſi aggiugne il verbo ſoſtantivo nel pret.*
Cagione, occaſione - Sebéb.
Cagione, cauſa di male - Benàſe, *e per farlo verbo ſi mette il verbo ſoſt. nel pret.*
Calare, diſcendere, venir abbaſſo - Nesìf beèm, *oppure* Tem, Nesìf beéi, *pret.* Nesìfatum, *nelle altre perſone At.*, *oppure* Tém a kuár, Tèi a kuàr, *pret.* Atum a kuár.
Calare, deporre abaſſo - Dai,num a kvár, Dai,nit a kuar, *pret.* Dai,nà a kuár.
Calamajo - Devéd.
Calamita, *pietra attraente il ferro* - Máknatis.
Calamità, careſtia - Ghranìa. Povertà - Fókara.
Calata - Nesìf.
Calca, moltitudine di popolo. Ghelak meróvi - Aſſai uomini.
Calca, rumore di popolo - Arbeda, kalabála.
Calcare - Ghavéſcium, Ghavéſcit, *pret.* Ghaváſct.
Calcare co' piedi - Pé ghavéſcium. Colle mani - Dest ghavéscium.
Calcato - Ghaváſct.
Calcina - Ksel.
Calcio - Pen.
Calcitrare, tirar calci - Pé avésium, Pé avésit, *pret.* Pé avét.
Caldaja - Kazán.
Caldarone - Mangèl.

Cal-

Caldo - Gherma.
Calice - Kas.
Caligine, nebbia - Mes.
Caligine degli occhi - Avra ciáve.
Callo nei piedi - Bsmar.
Calpestare, *vedi* Calcare co' piedi, *oppure* Pe dèm ſer, *pret.* Pe dá ſer - do il piede ſopra.
Calunnia - Iftra.
Calunniare - Iftra dem, Iftra kem.
Calunniatore - Iftra kár.
Calzetta *ſino ſopra la cavicchia de' piedi* - Ghora.
Calzoni *di ſcarlatto, o altro di color roſſo* - Tumàn.
Calzoni *di panno di altro colore* - Sciáruál.
Calzoni *di ſtoffa di peli di capra all' uſo Kurdo* - Peſma.
Calzoni *bianchi, o ſiano mutande* - Derpé.
Calzoni *da donna* - Avál kras.
Cambiare - Ghoòrum, Ghoórit, *pret.* Ghoóſt.
Camelo - Eſcter.
Camera - Manzéla, Kani. Camerone d' udienza - Divàn.
Camerino *d' udienza privata coll' intermezzo di tavole di legno* - Taná, Tanái.
Camminare, andar presto - Zu beciùm, zu b,cìt, *pret.* zu ció, *per ſemplice andare*, ciúm cit &c. *quando ſi dice ad uno in aſtratto* - Cammina, và, *dicono* - Arra.
Camminare, far la ſua ſtrada - Réhva, *oppure* Bréhva ciúm, Bréhva cit, *pret.* Bréhva ciò.
Cammino, Strada - Réh.
Cammino *da fuoco* - P,kéri, Kvciék.
Camicia - Krási.
Camomilla *erba* - Babuná.
Campagna, *cioè* Pianura - Dest, Ciól, *per* Deſerto - Barìe, Ciól.
Campana - Nakvs.

Gam-

Campanello, *che ſi attacca al collo degli animali* - Zanghél.
Canale *d' acqua nei ſeminati* - Gió ave.
Canale *di legno per i tetti* - Botek.
Canale *coperto di pietra* - Noìn, Noìna.
Canale *fatto con vaſi di terra, o di piombo* - Solina.
Cancellare - Beaſciáfúm, Beaſciafìt, *pret.* Beaſciáfa.
Cancro *male* - Giuſan.
Candela - Scamã.
Candeliere - Scamãdán.
Candido - Spì.
Cane -- Sah.
Cane *da caccia* - Tula.
Cane *da lepre* - Tazì.
Cane *di razza aſſai piccola* - Finók.
Cane *da paſtore* - Ghambùl.
Cane *ſelvatico* - Turì.
Cane, e ſtirpe di cane, *ſi dice per ingiuria* - Sah en piffi ſah.
Canella - Darcìni.
Caneſtro *col manico* - Salék.
Caneſtro *grande da ſoma* - Savì.
Caneſtro *grande per cuſtodire il pane* - Nandán.
Canicola, *per queſto termine intendono* 40. *giorni d'eſtate principiando dal ſolſtizio, e dicono* - Cehla avìni, *e li* 40. *giorni dal ſolſtizio dell' inverno* - Cehla zeveìtan.
Canna - Laven.
Canna *da ſchioppo* - Lulia.
Canna *da ſchioppo rigata* - Scésckána.
Canna *della pippa* - Bask kaliún.
Cannetta, *o ſia bocchino della pippa* - Modìnk.
Cannocchiale - Durbìn.
Cannone, *iſtromento da guerra* - Top.
Canone - K̄anún.

Cantare *canzoni* - Strána bezium, Strána bezit, *pret.* Strâna ghot, *neg.* Strana na bezium.
Cantare *de' piangenti ſopra i ſepolcri* - Zemár kem.
Cantare *de' Turchi ſopra lê torri delle moſchee in ſegno del tempo di far orazione* - Bangh dem.
Cantare *degli uccelli* - Tokoìnit, *pret.* Koénd, Koéndia.
Cantina, *caſa ſotto terra* - Sardáb.
Cantonata - Sú.
Cantonata, *angolo di dentro* - Kornét, kusì.
Canuto - Re ſpi, *barba bianca*.
Canzone - Strána.
Canzone *ſpirituale* - Temgìd.
Capace, intelligente - Fahim.
Capace, abile - Zirek, ſciáter.
Capacitare - Fahem bekem.
Capanna *di fraſche* - Kepra.
Caparra - Rahan.
Cappari - Kaber.
Capelli - Percia.
Capeſtro - *corda* - Varìs.
Capire - Fahem kem.
Capitano *d' armata* - Ser ãskér.
Capitano, *o ſia capo di caravana* - Karaván Bascì.
Capitello *di legno* - Gholtá.
Capitolazione, *contratto* - Bazàr.
Capo - Ser *con l' e ſtretto*.
Capra - Bzn. Capra *ſelvatica*, Paz kuì.
Capretto - Karek.
Caprone - Nerì.
Capriccioſo, *oſtinato* - Ainátkar.
Caravana, *unione de' viandanti* - Karaván.
Carattere - Kat, ahhrf.
Carbone - Reſciú.
Carbone *acceſo* - Pel.

Car-

Carcerare, prendere - Boghrum, boghrit, *pret.* Ghert, Ghertìa.

Carcerare *in catena* - Zangìr kem, Dem naf zangir - Dò in mezzo alle catene.

Carcerare *coi ceppi* - K̄aida kem.

Carcerato - Ghertìa.

Carcere - Ahhbs.

Cardellino, *uccello*, Zanghlūk.

Careſtia - Ghráni, Bersìa (*fame*).

Carica *dignità* - Paia, Márteba.

Carica *ſoma* - Bar.

Caricare - Bar kem.

Carità, elemosina - Sádaka, k̄éirát.

Caritatevole - Q̈odám k̄éira.

Carnale *libidinoſo* - Zenakár, Iz.

Carne - Ghoſt.

Carnefice - Gellát.

Carnovale *de' Criſtiani* - Marsúma.

Caro - K̄aziz.

Caro *di prezzo* - Ghrana.

Carogna - Kalèſc ghenì.

Carta - Kagh̄éz.

Caſa - Mal, K̄ani.

Caſſa - Sanduk.

Caſſetta, o ſcatola - Ǣlbek.

Caſsare, *vedi* Cancellare.

Caſsare *da un poſto* - Māzùl kem.

Caſsia *medicina* - K̄iárciánber.

Caſtagna - Sciáh balót.

Caſtello - Kalā.

Caſtigare - Ohhkmakem.

Castigo *dato da Dio* - G̈hazzáb, G̈hazzába.

Casto - Affif.

Ca-

Castrare - Jàkta kem, *oppure* Kassìnum, kassìnit, *pret.* Kaſsand.
Castrato - Jákta, kàſsándia.
Cataletto - Tabút.
Catalogo - Deftar.
Catapuccia *erba* - Ghenakerciek.
Catarro - Balgham.
Catena - Zangìr.
Catino - Laghén.
Cattività *di guerra* - Jasìr, Jaksir.
Cattività, *perſona venduta* - Benì.
Cattivo, reprobo - Jaramáz, Karába.
Cavalcante - Suár. Cavalcante del principe, cavallarizzo - Mir ahhkur.
Cavalcare - Suárbum, ſuárbit, *pret.* ſuárbu.
Cavalcare, *ajutare a montar a cavallo* - Suár kem.
Cavalla - Majìna.
Cavallo *da ſella* - Aſp. Cavallo *difettoſo, che non vuole andare avanti* - Gha ghré.
Cavallo *da ſoma* - Barghìl.
Cavallo *da razza* - Fāl.
Cavallo *caſtrato* - Jákta.
Cavallette *animali nocevoli* - Kuhhlì.
Cavare fuori - Inum derva, init derva, *pret.* Iná derva.
Cavar ſangue - Kuhhn ber dèm.
Caverna - Skéfta.
Cavezza - Afsár.
Cavicchia *del piede* - Ghazék, Klìl pé.
Cavicchio - Sénk.
Cavoli fiori - Kárnabit.
Cavolo - Kalam.
Cauſa, *vedi* Cagione.
Cauſare, *vedi* Cagionare.

Cau-

Cauterio - Dák.
Cauto - Ehhsiàra, Tebdìr kangia - Regolamento buono -
Cazzuolo - Eſciú.
Cece, *legume*, Nók.
Ceco - Kór.
Cedere, laſciare - Elum, Elit, *pret.* Elá, *neg.* Na elum.
Cedro - Torunë.
Cembalo - Santúr.
Cena - Sìf.
Cenare - Sif bokoum, sìf bokói, sìf bokot, *pret.* sìf koár, *neg.* sìf nákoum.
Cenere - Kolì.
Cenno - Niſcán.
Cento - Sad.
Ceppo *catena de' piedi* - Káida.
Cera - Sciámã.
Ceraſa - Keras, *ſorte acida* - Ghelàs.
Cercare, *informarſi* - Peſeïar kem.
Cercare *una coſa perduta* - Légherum, légherit, *pret.* Legheriá, *neg.* Lénagherum.
Cerchio - Dáira, Ghira.
Ceremonia - Teklìf.
Ceremonioſo - Qodám teklìf, Qodam mãriféta.
Cerino - Fundek.
Ceroto - Tãliùn.
Certamente, Certo - Mãlúm, Bellì, Be sck.
Cervello - Mezì, *per intelletto* - Faehm.
Cervo, Sever.
Ceruleo - Scìn.
Ceſſate - Batál kem.
Cesta - Savì, Selli.
Cetriolo, cocomero - Kiár.

Che

Che -- Ke.
Che danno! *espressione quando muore una persona di merito, o si rompe qualche bel vaso* - Mokábēn.
Chi -- Ki.
Chi è - Kìa. *Li Jazidj nei viaggi vedendo uno da lontano dicono* -- Ló ló.
Chiamare - Ghazì kem.
Chiaramente, *cosa manifesta* - Kefsa.
Chiaro, *v. g.* Aqua, Safi.
Chiaro *che si fa ben intendere* - Fasiehh.
Chiaro, *cielo sereno* - Sāuvi, Sāii.
Chiavare - Klìl dághrum, klìl dághrit, *pret.* klìl dághertia.
Chiavato - Klil daghertìa.
Chiave - Klìl.
Chicchera - Fingián.
Chiedere - Koasium, koásit, *pret.* koàst.
Chiedere perdono - Tobekem. Pentimento faccio.
Chiesa, *e* Monasterio - Der.
Chiesa *degli Ebrei* - Eknìs.
Chiesa *de' Turchi*, *vedi* Moschea.
Chierico - Scamása.
Chiodo - Bsmár.
Chitarra -- Tambúr.
Chirurgo - Gerahh.
Chiudere - Dághrum, Dághrit, *pret.* Dághert, Dághertìa.
Chiudere gli occhi - Ciave̋ qo nakìnum, Ciáve̋ qo nakìnit, *pret.* Ciave̋ qo nakand.
Chiudere *colla chiave, vedi* Chiavare. *Colla catena all'uso d' Oriente* Zangìr kem.
Chiuso -. Daghertìa, ghertìa.
Chiunque sia - Er ki bìt.
Chiunque fu - Er ki bú.

Cri-

Criſto - Iſa .
Ciarla - Ahhkajat .
Ciarlare - Ahhkaját dem .
Ciarlatano , *che canta e ſuona* - Matérb .
Ciarlatano , *che fa giuochi e balli di deſtrezza* - Pelaván .
Ciarlone , *che parla troppo ſenza prudenza* - Ghalág .
Ciaſcuno - Er ki .
Cibare - Zādi dem , Ghrari dem .
Cibare , mantenere - Qodám kem .
Cibo - Zādi , Gkrari .
Cicogna , *uccello* - Léghlégh .
Cicoria *ſelvatica* - Vaſalók .
Cieco - Kor .
Cielo - Aſmán .
Ciglio - Beró .
Cima - Ser .
Cinnamomo - Kakúlla .
Cintura , *faſcia alla vita* - Piſtmál .
Cintura *col fibbione d'argento , o d'oro all' uſo d' Oriente* - Kamar .
Cioè - Jani .
Cipolla - Pivás .
Cipreſſo - Sélui .
Cipro , *iſola* - Kobrus .
Circolare - Gherúm, Gherít, *pret* Gheriá, Zeverìnum, Zeverìnit, *pret.* Zeveriá .
Circolo - Ghira .
Circoncidere - Sonet kem .
Circonciſione - Sonét .
Ciſterna - Sahríg .
Città - Baſciéra .
Civetta , *ed ogni ſorte d' animali volanti groſſi notturni* - Búmi .
Civile - Mākúl , Qodám mārifetá .

Cle-

Clemente, *cuore tenero* - Del nerma. Miſericordioſo - Rahhma.

Coagulare - Genét kem.

Coccola, *ſovra abito grande dei Patriarchi, Muftì, Baſsà &c.* Farága.

Coccola, *ogni coſa rotonda ſopra le piante, dentro cui s'inchiudono gl' inſetti* - Tapúsk.

Coccola, *che fa il verme da ſeta* - Kaulusánk.

Cocomero, *cetriolo* - Kiár.

Cocomero *aſinino, pianta medicinale* - Kiár ſah.

Coda - Du.

Coda *groſſa delle pecore Kurde, intendendo anche il graſſo* - Dunk.

Coda *diviſa dei Baſsà* - Tuk.

Codardo, *timido* - Tersók, Kún frá, *cioè*, Culo slargato, *fraſe Kurda*.

Codardo *pigro, niente grazioſo* - Aſtii ghrana - Oſsa peſanti, *fraſe Kurda*.

Cogliere, *unire inſieme* - Giáminum, *oppure* Begiáminum, Begiáminit, *pret.* Giámánd, *neg.* Na giaminum.

Cogliere *i fiori dalla pianta* - Vékbekem, vekbékei, *pret.* Vek kiria.

Cognata *moglie del fratello* - Zen brá.

Cognato *marito della ſorella* - Tì.

Cognazione - Ugiák, Karìb.

Cognizione - Mārifét, *per conoſcenza* Niáſcina.

Coito - Ghana, Gemmā.

Colà - Lúe.

Colare - Safi kem.

Colare, *gocciare* - Dlòp ket, *pret.* Dlóp kiria.

Colatura, *fondo di qualche coſa* - Celmità, Beni.

Collera, *bile* Safra.

Collera, *sdegno* - kerba.

Collerico, *biliofo* - Safràuvi.
Collerico, *sdegnoſo* - kerbìna.
Colica - koléng.
Colica, *quando si dà imprecazione ad uno, che poſſi morire di colica violenta* - kvz el kvrt.
Colla - Masiiìng.
Colla *fatta con la radice di un'erba* - Stérk.
Collana *del collo delle donne* - Tok, Krdana.
Collazionare, *mangiar della mattina* - Ser test bokum, Ser teſt bokoi, *pret.* Ser teſt koár.
Collazione, *refezione prima del pranzo* - Ser tést.
Collegato, *aſſociato* - Scirìk, Avál.
Collo - Stò.
Colmo, *pieno* - Tegì.
Colombo - koter.
Colombino - Tesék koter.
Colonna *di pietra, o mattoni* - ámúd.
Colonna *di legno* - Stùn.
Coloquintida, *frutto medicinale* - Ahhndal.
Colore - Rengh.

Colore bianco	Rengh	ſpì.
roſſo		ſor
verde		keſck
giallo		zér
negro		reſc
cremiſi		krmes
olivaſtro		zéitún.
cannella		tàìni
violaceo		benefsca
celeſte		ſcin
di porpora		ahl
d'arancio		narangi
di portogallo		portoghal

Colore di roſa Rengh ghùlghuli
grigio carico ghaver
grigio chiaro ſili
Colpa, *peccato* - Ghúna.
Colpa, *occaſione di male* - Benàse.
Colpevole, *peccatore* - Ghúnakár.
Colpire - Ledèm, ledèi, *pret.* Ledà, *per ferire* - Brindàr kem.
Colpito - Ledà. Ferito - Brindar.
Coltellino - Ciàkuc̈, kerìk.
Coltello - ker; *l'r appena ſi deve far ſentire.*
Coltello *grande, che portano li Turchi alla cinta* - kangiâr.
Coltello *più piccolo, che accompagna il grande* - Pas kangiàr.
Comandare (*dei Principi*) Firmàn kem.
Comandare, *volere* - Tevém, T,vei, *pret.* T,via, Tevìa.
Comando - Firman, Tevìa, Vaſſiét.
Combattere - Génk kem, Sciér kem.
Combattimento Génk, Sciér.
Come (*in che modo*) Ciàva.
Come (*paragone*) Sibi, Tamér.
Cominciare - Deſt pekem, Deſt pekei, *pret.* Deſt pekiria
Commovere (*le paſſioni*) Ahhraret debit, *pret.* Ahhrarét bu, *cioè* ardore ſi fa.
Commoverſi a compaſsione - Del ſozìt, *pret.* Del ſot, il cuore abbrucia, *fraſe Kurda, ſi aggiugne poi il* mio, tuo &c.
Comune - Bu ammo, *per tutti.*
Comunicazione *d'amicizia*, Niiàſcina, *di commercio*, Bazàr ghel &c. - Commercio con &c.
Comodamente *con facilità* - kolài - Be zahhmet.
Comodamente *ſenza premura* - Ahmdà qo, *fiaſe Kurda.*

Comodità, *tempo opportuno* - Vakt kangia.
Comodo, *ripoſo* - Rahat.
Compagno Avàl, Scirik.
Comparire - Diàr bum, Diàr bit, *pret.* Diàr bù, *neg.* Diàr nâbum.
Comparſo - Diàr, Diàra.
Compaſſo - Perghàl.
Compaſsione, *atto di umanità* - Meruhhéta, *cioè* Diſcreto. Del ſozit - Il cuore abbrucia.
Compaſsionare, *vedi* commoverſi a compaſsione.
Compendio - Màktaſar.
Compiacere, *far a genio del tale &c.* - kéif ſlan cekem.
Compiacerſi, *ſtar allegro* - Saffà kem.
Compiacerſi, acconſentire - kabúl kem.
Compire, *finire* - kalàs kem, Tamàm kem.
Compito - kalàs, tamàm.
Compleſsione - Tabiát.
Complice, *vedi* Compagno.
Complice *autor di delitto* - Cekìria, *cioè* ha fatto, *per* cauſa - Benàse.
Complimentare - Teklif kem, Mãriféta kem ghel &c. Cerimonie faccio con &c.
Comporre, *inventare* - Sanàf kem.
Comporre, *aggiuſtare* - Dreſt kem.
Compra - keriàra.
Compratore, Keriar.
Comprare - kerúm, *oppure* Dèkerum, Dèkerit, *pret.* kerìa, *neg* Nàkerum.
Comprendere, *intendere* - Fahem kem.
Comprendere, *contenere* - Boghrum, Boghrit, *pret.* Ghert.
Computare, *far i conti* - Asàb kem.
Computare *nel leggere* - Vahagìnum, Vahaginit, *pret.* Vahaginà.

Com-

Computo - Asàb.
Con - Ghel.
Conca, *vaſo grande di legno* - Skéf.
Concedere, *dare* - Dém, Dei, *pret.* Dà.
Concedere, *dare licenza* - Dastùr dem, Dastur dèi, *pret.* Dastur da, *neg.* Dastùr nadem.
Conchiudere, *finire* - kalàs kem.
Conchiudere, *far pace* - Solahhtkem, Pekinum, Pekinit, *pret.* Pekina, Pekat *in aſtratto*.
Conchiudere, *convincere, non eſſervi riſpoſta* Zapt kem, Ālzàm dem.
Conciare *le pelli* - Ghamàr kem.
Concilio *eccleſiaſtico* - Sìnodus.
Concorſo - Ghelak meròvi, Gemmā ghelak, Arbeda.
Concubina, *ſchiava comprata* - Giàri.
Concupiſcenza - Nefs.
Condannare - Ohhkma le kem, Firman le kem, *far giuſtizia, ordinar giuſtizia*.
Condenſare - Tirkem, cekem tìra.
Condenſato - Tìrbu, Tìra.
Condimento, *per aromati ne' cibi* - Dermàn, *per guſto buono* - Tām quoſca.
Condire, *ſalare i cibi* - kohhekem, kohhedem.
Condire *mettere gli aromati nei cibi* - Dermàn kem.
Condito, *fatto* - Cebù.
Condizione *di perſona d' onde proviene* - Aslì.
Condoglianza, *querela* - Ghazénda.
Condoglianza *per i morti* - Tahhzì.
Condolerſi, *lamenta ſi* - Ghazénda dem.
Condolerſi per i morti - Del Hàn quoſc kem. Il cuore del tale faccio buono - kater élgherum - ſtima prendo. *Vedi le cerimonie nella grammatica.*

Condurre - Bebum, Bebit, *pret.* Berìa, Brìa, Ber, *neg.* Nà bém, na bèi, *pret.* Na brìa.
Confederarſi - Sciarìk bum, A àl bum.
Conferma - krràr.
Confetmare, *dar teſtimonianza* - Sciàhd dem.
Confermare *uno nell' impiego, o dignità* - krrar kem.
Confermare, *dar la creſima* -- Mirùn dem.
Confermarſi, *oſtinarſi* - Āinàt boghrum Āſibum.
Conteſsare, *non negare* Nkàr nà kem *per confermare, Vedi ſopra.*
Confeſſare, *udir la confeſſione ſacramentale* -- Ātràf kem.
Confeſsato - Ātràf kiria, Tobekiria.
Confeſſato, *confermare le accuſe* - Krrar kiria.
Confeſſore - Mālem ātraf.
Confettare, *far confetti conſiſtenti* - Mràbba cekém.
Confettare *far confetti un poco liquidi* - Riciòl cekém.
Confettura, *confetti conſiſtenti* - Mrábba.
Confetti *alquanto liquidi* - Riciól.
Confetti, *detti comunemente bomboni* - Mlébes.
Confezione, *termine di Medicina* - Māgiún.
Confidare, *dire una coſa ſegretamente* - Srrbezium, Srrbezit, *pret.* Srr ghot.
Confidare, *aver ſperanza* - Ivikem, Ivitkem.
Confinare, *eſſer vicino di caſa, ſi dice il ſoſtantivo* - Girán, *unito al pronome, e verbo ſoſtantivo.*
Confini *da un paeſe all'altro* -- Tokòbi.
Confondere, *meſcolare* - Tekel kem.
Confondere *far imbrogli ad uno* - Téskala cekem.
Confondere, *ſvergognare* - Kret kem, Be ārz kem.
Confortare *conſolare* - Del quoſckem, *cioè*, gli faccio cuore buono. Del kaim kem - Il cuore lo faccio forte.
Confortare *una coſa debole* -- Kaim kem, Mokum kem,

per

per dar forza - Kuét dem ; kuet kem .
Conforto - kuéta, k̄aim, *del reſto ſi fa verbo* - Do conforto, *diventa forte &c.*
Confrontare, *mettere due perſone in contradittorio* - Rubári dem .
Confronto - Rubári .
Confuſione, *vergogna* - Sciérma .
Confuſione, *imbroglio* - Téskala .
Confuſione, *moltitudine di popolo* - Kalabála, Arbeda.
Congedare, *dar licenza* - Daſtúr dem .
Congedare, *v. g. mandar via un ſervo mal contento* - Dérekem , Derkem .
Congedo - Daſtúr .
Congelare, *v g. le ova con butiro in un piatto al fuoco* - Gemesínum , Gemesínit , *pret.* Gemand .
Congettura - Takmìn .
Congetturare - Takmín kem .
Congiurare - K̄aìn bum , k̄ain bit , *pret.* k̄aìn bú .
Congratularſi, *augurare un buon ſucceſſo* - Pirò kem .
Conoſcenza - Niāſcìna .
Conoſcere - Niāſcum , Niāſcit , *pret.* Niāſct .
Conſacrare - K̄odás kem, *parole della conſacrazione*, Kalàni gioahr .
Conſanguinità - karib , Ugiáh , Beniàt iek , *fondamento uno* (*fraſe Kurda*) .
Coſcienza - Demmét , Demmétà .
Conſegna - Teslìm .
Conſegnare - Teslìm kem .
Conſeguenza, *ſi dice l' impersonale* - Debìt - Sarà, *oppure*, Bù - è ſtato .
Conſervare - Qodám kem - Avéz kem - Liberar dai pericoli .
Conſiderare - Feker kem .

Conſigliare - Niſcàn dem .

Conſigliarſi , *domandar conſiglio* - Peſciàr kem .

Conſiglio - Peſciàra .

Conſolare - Del quoſc kem . Il cuore buono faccio . Del vekem - Il cuore l' apro .

Conſolarſi , *divertirſi* - Saffá kem , kéif ſtìnum , kéif ſtìnit , *pret.* kéif ſtánd , kèif inum , kéif init , *pret.* kéif inà .

Conſolazione - kèif , Del quoſca , Del vábù .

Conſolidare - kaim em , Mokúm kem .

Conſorte - Zen (*figurato*) Mal .

Coſtantinopoli - Stambùl .

Conſuetudine - Reſa , Adét .

Conſumare , *finire* , kalàs kem .

Conſumare , *diſſipare* , Talàf kem .

Conſumarſi , *v. g. un legno divenuto dalla antichità fragile* - Pìt bit , *pret.* Pìt bu .

Conſumarſi , *marcirſi v. g. un abito dall' umidità* - Rezì bit , *pret.* Rezì bù .

Contadino - Fallahh , Meròvi ghùnd .

Contagio - Tàùn , *ſi dice anche* kéira , *perchè li Turchi credono , che la peſte ſia una benedizione di Dio , onde dicono* - l' anno della peſte - Sali kéira .

Contaminare - Piskem , Neges kem , La,utìnum , La,utìnit , *pret.* La,utànd .

Contaminato - Pis , Neges , La,utànd .

Contare , *numerare* - Beſmérum , Beſmérit , , *pret.* Beſmérà , Beſmart .

Contemplare - Feker kem .

Contenere , *v g. un vaſo quanto liquore* - Boghrum , Boghrit , *pret.* Ghert .

Contentare - Razï kem .

Contento - Razï .

Con-

Continuare, *non lasciare* - Ber nàdem, *non far l'ozioso* - Batàl nà kem.
Conto - Aláb, *conto d' algebra* - Rakam.
Contorno *delle vesti per ornamento* - Ferùs.
Contrabando, *senza licenza* - Be daſtùr, *furtivamente*, Desìe.
Contrada - kolàn, kolàna.
Contradire, Adavàt kem, kabul nákem.
Contrario, *all' opposto*, Mokàlef.
Contraſtare - Adavàt kem, Sciér kem.
Contraveléno - Dermàne ziehr.
Contrizione, *pentimento* - Tobe.
Contrito - Tobekàr.
Conveniente, *cosa onesta* - Menàseb.
Convenire, *acconsentire* - kabúl kem.
Convenire, *far contratto* - Bazàr kem.
Convento *de' monaci* - Dèr.
Convenzione - Bazàr.
Convertire, *fare &c.* cekem &c.
Convertirsi *dal peccare* - Tobe kem.
Convertirsi *alla fede* - Dìne ràsta boghrum, Dìne rasta boghrit, *pret.* Dìne raſta Ghert, *fraſe Kurda*, La fede vera prendo.
Convincere - Alzàm dem, Sbàt kem, Sbàt be kem.
Convittare *a pranzo, o cena* - Mevàn kem, Ziafét kem.
Convitto - mevàn, Ziafét.
Coperta *da letto* - Làèf.
Coperchio *di pignatta, o altro* - Dervàn.
Coperchio *della pippa fatta a rete di fil di ferro* - Serpòsk.
Coppa - Tràr, *in Gezira si dice* Piàn.
Coppetta, *per cavar ſangue di vetro* - Ahhgiàmi, *di corno* - Sciàk.
Coprire, *metter ſopra* - Bedém, o dem ſer, *pret.* Dà ſer, Dainum ſer, Dainit ſer, *pret.* Dainà ſer.

Co-

Corame - kùdari.
Corda - Varis.
Cordicella - Ben.
Cordoglio - Del ſot. Cuore abbruciato. Del tangha. Del zapta - Cuore riſtretto, *fraſe Kurda*.
Coriando - ksnìs.
Cornacchia, *uccello* - kalaghàur.
Cornice, *eſtremità* - Su, *per* contorno - Rak.
Corno - Sciàk.
Corona *dei ſovrani* - Tàg.
Corona *per preghiera de' Criſtiani* - Msbahh, *de' Turchi* - Tsbahh.
Corpo - Leſc.
Coraggio - merdinìa, Gioamerìa.
Coraggioſo - merda, Gioamer, mera.
Correggere, *vedi* Ammonire, caſtigare.
Correre - Bazìnum, Bazìnit, *pret.* Bazànd.
Corriere, *veloce al corſo* - Bazàia.
Corriere, *poſta* - manzìl.
Corriſpondenza, *vedi* Comunicazione.
Corrodere *coi denti* - karrìnum, karrinit, *pret.* karrand.
Corroderſi, *diminuirſi* - kìmbum, kìmbit, *pret.* kimbu.
Corrompere - Karab kem.
Corromperſi, *putrefarſi*, *in* 3. *perſona* - Ghenì bit, *pret.* Ghenì bu.
Corromperſi, *far polluzione volontaria*, ahhtlàmkem, Tove avésium, Tove avésit, *pret.* Tove avèt, *cioè* Seme getto.
Corromperſi *involontariamente in ſogno* - Ahhtlam bum, Ahhtlàm bit, *pret.* Ahhtlàm bu, *e per figura dicono*: Nel mio ſogno vedo - Kahhuna qo binum, Kahhunaqo binit, *pret.* Kahhunaqo dit.

Cor-

Corrotto, *cattivo* - K̄a.àba, K̄aràb bu.
Corſaro - Kvrsàr.
Corteccia - T,vel.
Cortile - Ahhuſc, *monoſillaba*.
Corvo - Kalaréſc, *altra ſpecie col becco ſottile roſſo, o giallo, e le gambe* - Kaskak.
Coſa; *ſoſt. v. g. qualche coſa* - Teſték.
Coſa è - Cìa.
Coſcia - Rana.
Così, *in queſta maniera* - Enda, Au rengh, Vasàna.
Così, *ottativo* - Kuzì.
Cosi così, *nè bene, nè male* - Na kangìa, na K̄aràba.
Mezzanamente - Navengì.
Coſta - Parasù.
Coſtante - Mok̄ùm, K̄aim. Non ſi muove - Na levìt.
Coſtretto, *per forza* - Bezòr, kotek.
Coſtringere - Zor kem, Kotèk lékem.
Coſtumanza, Coſtume } Reſa, ādét.
Coſtumare, *eſſer uſanza* - Reſa aia.
Coſtumare, *far prendere un uſo*. Ukem, K̄alemìnum, K̄alemìnit, *pret.* K̄alemànt.
Cotto - Bù, Bùia.
Cottogno - Beh.
Cottone - Pambù.
Cotturnice - Kahhtà.
Covare, *ſtar ſopra gli ovi* - Derùnum ſer ek, Derùnit ſer ek, *pret.* Runeſt ſer ek, *neg.* Runànum.
Cranio - Giàmgiùmi.
Creanza - Mārifé a.
Creare, *proprio di Dio* - Kalàk̄ ket, Kul ket.
Creatore - 'l Kalak̄.
Creatura - Maklùk̄a.

Cre.

Credenza, *non dubitare* - Baveria.
Credere - Bavér kem, *neg.* Bavèrnakem.
Crepare - Pakìnum, Pakinit, *pret.* Pakand.
Crepato - Pakànd.
Crepatura *dell' uomo* - Fètka.
Crepatura *nel legno* - Kalesctia.
Crescere, *aumentare* - Zeidabekem.
Crescere *di statura* - Mazén bum, Mazèn bit, *pret.* Mazén bu.
Crescere *delle piante, andar in alto* - Belénda bit, *pret.* Belenda bù.
Cresima - Mirùn.
Cresimrae - Mirùn dem.
Cresta *degli uccelli* - Pordek.
Cribro, *vaglio* - Bezink.
Cristallo - Bellùr.
Cristiano - Fallahh, *cioè uomo non nobile, e così li Kurdi per disprezzo hanno fatto uso di nominarli.*
Cristiere - Okna.
Crivellare - Bezìnk kem.
Crivello - Bezìnk.
Croce - Kag̈.
Crocifiggere - Salìb kem.
Crociolo - Bùta.
Crollare, *sbattere una pianta* - Deascìnum, Deascìnit, *pret.* Deasciànd.
Crudele - Z̈alem, Be meruehht.
Crudo - Na bùia.
Crusca *di farina* - Sevì.
Cucchiaro - Kaùcièk.
Cucina - Matbak̄.
Cucinara - Kabanìe.
Cucinaro - Matbak̄ci.

Cu-

Cucinare - Matbak cekem, Zãdi dekem, Ghrari dekem *pre.*. Zãdi ceki ria, ghrari cekiria.
Cucire - B,drum, B,drit, *pret.* Drù, *neg.* Nàdrum, Drù kem, *neg.* Drù na kem.
Cucito - Drù, Druàr.
Cucitura - Druàra.
Cugina - Dotmàn.
Cugino - Bsmàn.
Culata - Kamàka.
Culo - Kun.
Cuna - Landék.
Cnare - Béhzinum, Behzinit, *pret.* Ehzánt.
Cuocere, *vedi* Bollire.
Cuocere *il pane, e farlo* - Nán pesium, Nán pesit, *pret.* Nán pát.
Cuojo - Kúdari. Cuojaro - Dabagh.
Cuore - Del.
Cupidigia - Tammã.
Cupido, *avido* - Tammãkar.
Cuppola - Akdi.
Cupo, *luogo profondo* - Kúra, *uomo malinconico* - Vakam.
Cura, *guarigione* (*ſi fa verbo* Dermán ket). Älág.
Curabile, (*ſi fa verbo*) *ſarà ſano* - Sakbit, Cebìt.
Curare, *far medicina* - Dermán kem, Älág kem.
Curato, *guarito* - Sakbú, cebú.
Curato, *parroco* - Kúri.
Curdiſtan, *provincia d'Aſia* - Kurdiſtán.
Curdo, *uomo del Kurdiſtan* - Kurmäng, Kurmängi.
Curia - Máhhkame.
Curioſità, *vedere coſa dilettevole* - Tamáſca.
Curioſo - Tamáſcakar.
Curioſo *di ſaper i fatti altrui* - Pezavéngh, Fazúl.

Cur-

Curto - Kurta, *curto mancante* - Endúska, Piciák, Kima.
Cuſcino - Balìf.
Cuſtodia, *guardia* - Nobe, Nobedár.
Cuſtodire *conſervare* - Qodám kem.
Cuſtodire, *far la guardia* - Nobe boghrum, Nobe boghrit, *pret.* Nobeghert.
Cuſtodire, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elá.

D

D A, *ſegno dell' ultimo caſo* - Ëx, *o ſia* Ez.
Da alto - Ëx au rás, Ez belènda.
D'avânti - Ber, Beraìka.
Da banda - Kenárek, *in parte una*.
Dabbene - Kangia, Ciaka.
Da capo - Ëx ſer.
Da capo, *di nuovo principiare* - Nù cekem, *ſi fa verbo*.
Da capo, *a fine* - Ëx ſer ahhtta beni.
D' accordo, *inſieme* - Barabàr, Pèkua.
Da che - Pasi.
Da chi - Ëx kìia.
Daddovero - Raſt, *ſenza burla* - Be iarìe.
Dado - Krrát.
Dama, *femmina nobile* - Katùn.
Dama, *gioco*, Dama.
Damaſco, *città* - Sciám.
Da molto tempo - Smezia, Ëx zamàn.
Dannato - Ciò gehennam, *andò all' inferno* - Kuru gehennam, *figlio dell' inferno*.
Danneggiare - Zerer kem.
Danno - Zerer.

Dan-

Danno, *v. g. quando ſi rompe qualche bel vaſo, o muore qualche perſona utile al proſſimo* - Mokaben, *come ſi ſuol dire*: che danno!

D'ora innanzi -- Eẍ era péua, Eẍ nuk péua.

Dá parte mia -- Eẍ kenáre men.

Da per tutto - Ammo ard, Ammo gé.

Da poichè - Pà›i.

Da quando in quando - Giàr giàr, G̃hav' g̃hav', *l'v ſi pronuncia quaſi un mezzo* u.

Da quì - Eẍ era péva.

Da quì un poco - G̃hàva kidì.

Dardo, *ſaetta* -- Tìr.

Dare - Dèm, Déi, *pret.* Dà, *queſto verbo ſi fa frequente compoſto, come il verbo* faccio.

Dare *un pugno* - Meſtèk dem.

Dattili - K̃vrma.

Da vero, *con impegno* - Megét.

Dazio, *pedagio* -- Bàg̈.

Debitare, *far debiti* -- Déin kem.

Debitarſi, *eſſer indebitato* - Deindár bum, Deindàrbit, *pret.* Deindar bu.

Debitato - Deindàr, Deindàr bu.

Debito - Dein, *quaſi monaſillaba*.

Debitore - Deindàr.

Debole - Zãif, Zabùn, *ſenza forza*, Be kuét, Pot.

Debilitare - Zãif kem, Zabùn kem.

Decalogo - Dàh firmán, Qodè.

Decadere, *perdere un impiego* - Mãzùl bum.

Decadere - *Diventar povero* - Kalandér bum.

Decapitare - Gellát kem, *la teſta taglio*, Set béberum, Ser béberit, *pret.* Ser bría, *neg.* Ser na berùm.

Decidere, *dar riſpoſta*, Gioàb dem.

De-

Decidere (*ſentenza del giudice*) Sciériāt Kalas hem, *in giudizio finiſco*.
Decitrare - Kéfs kem.
Decime - Zikat.
Decime, *in genere di dieci uno* - Dah iek.
Declinare, *diminuire* - Kim kém.
Declinare, *laſciar di far bene* - Kangìa elum, Kangìa elit, *pret.* Kangìa elà.
Declinare, *far male, non ſeguitare l' eſempio, v.g. del padre* - Naciùm ſer reh bab &c.
Decoro, *onore* - Ārz.
Decoroſo, *geloſo dell' onore* - Ahhli ārz.
Decoroſo, *avvenente* - Spèi, Qvoſcquók.
Decrepito - Pìra.
Decreto - Firmàn.
Deforme - Kreta, Sahhra.
Defraudare, *far inganni* - Ahhilât cekem, Lēbi le kem.
Defraudare *la mercede, o altro* - Ahhrám bōkovm, Ahhràm bōkoi, *pret.* Ahhràm Kvàr (*fraſe Kurda*) *coſe illecite mangio*,
Degenerare, *vedi* Declinare.
Degnarſi, *onorare* - Kerém kem, Karàm kem.
Degno, *meritevole* - Mstahhk.
Degradare - Mazùl kem.
Deliberatamente, *per diſpetto* - P,kâſt, Rekka.
Deliberatamente, *volentieri* - Ez del.
Deliberare, *penſare* - Feker kem.
Delicato - Celibi - Nazék.
Delicato, *di guſto buono* - Quoſca.
Delirare, *diventar pazzo* - Dìnbum, Din bìt, *pret.* Dìn bù.
Delirare, *parlare fuori di ſentimento* - Sber bezium, Sber bezit, *pret.* Sber ghot.

De-

Delitto - Ghùna.
Delizia - Saffà.
Demonio - Scéitan.
Denaro - Dràf.
Denaro, *moneta minuta* - Pul.
Denſo - Tìra.
Dente - Dedàn.
Dentro - Ziòr.
Dentro, *inchiuſo* - Dangh.
Deporre, *vedi* Degradare.
Depoſitare - Amanét dem.
Depoſito - Amanét.
Depoſito, *per pegno* - Rahan.
Deprimere - Žalem kem, Na ahhkkem. *Non faccio il giuſto.*
Deputare - Vakil kem.
Deputato - Vakìl.
Derivare - Tém, Téi, Tét, *pret.* At.
Deſcrivere - Teſcìr kem.
Deſcrizione - Teſcir.
Deſerto - Ciòl, Barie, Deſt.
Deſiderare - Āzkem, Āgekem, Tevém, Del cit, *il cuore va.*
Deſiderare *del bene ad uno da Dio* - Duā kem.
Deſiderare *del male* - Nefrìmdem.
Deſiderio - Feker, Del (*penſiero, cuore*).
Deſtino, *fortuna* - Bakt, Talā.
Deſtino *di Dio* - Mokkàder.
Deſtra - Raſt, *parte deſtra* - Kenàre raſt, *a mano deſtra*, Deſt raſt.
Determinare, *voler fare*, T,vém cekem.
Detto, *cioè proverbio* -. Misàl, *l' s ſi dice colla lingua groſſa.*
Detrazione - Ghaibét.

Devoto - Salahh , Nevéliakar .
Diacono - Scamàſa .
Dialogo , *parlata tra due* - Ahhkàftina bein ehr du .
Diamante - Almàs .
Diaſpro - Dana .
Diavolo - Sçéitàn .
Dichiarare , *manifeſtare* - Kefs kem .
Dieci - Dàh.
Dietro - Pàsi , *per ſchiena* . Piſt , *per ſeguire uno* , Du .
Difendere , *liberare* - Kalàs kem .
Difendere , *eſſer protettore* - Baravàn bum , *ſtar avanti* .
Difenſore - Baravàn .
Differire , *ſeparare* - Zudà kem .
Differire , *prolungare* - Giàre k' idì cekem, *un' altra volta faccio* , Zu nàkem , *preſto non faccio* (*fraſi Kurde*)
Differente - Zudà .
Difeſa - Kalasìa , *preſo per proprie forze* , Kuéta .
Difficile - Zahlimi ; zahhmet .
Diffidare - Bavernàkem , *non faccio credenza* .
Digerire - Āzem kem, Māum, Māit .
Digeſtione . Āzemìa .
Di giorno in giorno . Ehro ehro , ex rvz rvz .
Digiunare - Pruzì kem , *aſtenerſi dalle carni , e latticinj* , Parìs kem .
Digiuno - Pruzì , *aſtinenza* , Parìs .
Digiunare - Ruzì .
Dignità - Paia . Màrteba .
Di grazia - Karém ka , *onore fa* .
Di là - Au viàli .
Dilatare - Frà kem .
Dileguare , *v. g. il piombo* , Ruunkem , *della neve , e ſimili* , Booſit , *pret.* Booſtia .
Dilettare - Kéif dem , Kéif inum , Lāzèt dem , Lāzét kem .
Dilettazione - Keiſ, Lāzét. Di-

Diletto, *amatiſſimo* . Āziz.
Diligentare, *far con attenzione* . Kāùjàt cekem .
Diligentare, *far preſto* . Zù cekem .
Diluvio - Tufān .
Di mano in mano . Ehdi ehdi, *cioè pian piano*, Iek duiek, *uno dopo uno* .
Dimenticanza - Sbìra, sbìr .
Dimenticarſi . Sbìr kem .
Dimenticato - Sbìr kiria .
Diminuire - Kim kem .
Dimoſtrare, *convincere*, T,bàt kem, Ālzàm kem, Ālzàm dem .
Dimoſtrare, *inſegnare*, Niſcan dem .
Dimorare, *abitare* - Derùnum, Derùnit, *pret.* Runeſt, *neg.* Runànum .
Dimora - Runéſtia .
D' intorno - Ciàhr rak, *quattro contorni* .
Di nuovo - Nu, Giàre k' idí .
Dio - Qodé .
Dio mi perdoni, *eſclamazione* (Stokfor Allah *in Arabo*) Qodé me boorit - *Iddio me la paſſi* .
Dio m'ajuti (*quando uno è tormentato*) Avàra Qodé .
Dipingere - Nakaſc kem .
Dipinto - Nakàſc kiria .
Diploma, *in grande* - Firmàn, *in quarto di foglio* - Teskera .
Di quà - Erva .
Di quà di là - Ammo ard, Ammo Kenár .
Dire - Bezium, Bezit, *pret.* Ghot .
Dire il vero - Raſt bezium .
Dire il falſo - Dràu kem, Drâu bezium .
Diriggere, *inſegnare* - Niſcàn dem, *diriggere, far diritto* - Dreſta kem .
Diritto, *dirizzato* - Dreſta .

Diroccare - Araf kem, Arafinum, Arafinit, *pret.* Araft.
Diroccato - Aràft.
Dipendere (*dicono i Kurdi*) *io ſono in mano del tale* - Az deſt flàn, *Io ſono uomo del tale*, Az meròvi flàn.
Dirizzare - Dreſt kem, *alzare uno*, Ràkem, *neg.* Ranàkem.
Dirizzarſi, *alzarſi in piedi* - Rabum, o Derabum, Rabit, *pret.* Rabù, *neg.* Ranàbum.
Diſagio - Derd, *diſgrazie*, Zahhmét.
Diſavvantaggio - Zerer.
Diſcendente *da qualche gran famiglia* - Bekzàda, Ugiàlk zada.
Diſcendere, *venir a baſſo* - Tém a kuár, Tèi a Kuàr, *pret.* Atum a kuàr.
Diſcepolo - Tàlemid - *Diſcepolo d'artefice*. Ber oſtà.
Diſciplina, *ammaeſtramento* - Tàlum.
Diſciplina, *ſferza* - Kamci.
Diſcoprire - Kéfs kem.
Diſcordia - Fetna, *ſeminatore di diſcordie* - Fetnakar.
Diſcorrere - Ahhkajàta dem, Bàhhkovum, Bahhkovit, *pret.* Ahhkaft.
Diſcorrere *in ſegreto*, Kalvài cekem.
Diſcorſo - Ahhkàftina, *in ſegreto*, Kalvài.
Disfare - Karàb kem, *per metter giù una muraglia* - Arafinum, Arafinit, *pret.* Aràft.
Diſgrazia, *eſſer in diſgrazia del tale*. Del flàn màia. *v. g.* Nek men, *il cuore del tale non è con me* (*fraſe Kurda*).
Diſgrazia, *infortunio* - Zerer, Zahhmet, Scioghol Karàba.
Disleale - Kain, Bebakt.
Dislegare - Vekem, *oppure*, Dévekem, Dévekei, *pret.* Vekiria.

Di-

Dislogare - Feleſc kem , k̄arab kem .
Diſpenſa , *licenza* , Daſtùr , *per luogo dove ſi conſervano le vivande* . Kiler .
Diſpenſare , *dar licenza* - Daſtùr dem :
Diſpenſare , *diſtribuire* , Kaſém kem .
Diſoneſto -- Pis , Iz , Neges .
Diſonorare , *far ſenza onore* . Be ārz cekem .
Diſonorare , *non fare onori* . Karàm na kem .
Diſonore . Be ārz , Be karàm .
Diſordinare , *meſcolare* . Tekel kem .
Diſordinare *un eſercito* , Asker Baláva kem .
Diſordine . Scioghol karába , Scióghol dreſt nína.
Diſotterrare . Inum derva , Init derva , *pret* . Iná derva .
Di ſotto - Nesìf .
Di ſopra . Au ràs .
Diſperare . Bé ivi bum , Be ivi bit , *pret.* Be ivi bú , *eſſere ſenza ſperanza* .
Diſperato - Be ivi .
Diſpiacere , *far collera* . Kerba cékem , *non acconſentire* , Kabùl nákem , āgé nákem , āznakem .
Diſpiacere , *aver dolore* . Del ſozit , *pret.* Del ſor , *il cuore abbrucia (fraſe Kurda)* .
Diſporre , *far pronto* . Ahhzer kem .
Diſpoſto , *pronto* . Ahhzer .
Diſprezzare . Asáb nákem .
Diſputa , *conteſa* . Sciér , Adavàt .
Diſputare , *contendere* . Scièr kem , adavàt cekem .
Diſavventura . Be bakt , Bakt reſc , Tala karaba .
Diſegno . Niſcàn ; *per moſtra di un lavoro da farſi ſimile* , Andáza .
Diſſenreria . Zik cit , (*ſifa verbo*) *il ventre và* .
Diſſimulare , *non dar ſegno* . Niſcán na dém , *non parlare* , Denk nákem .

Diſingannare, *far capire*. Fahem le kem.
Diſſipare. Talàf kem.
Diſſipatore. Talàf.
Diſſuadere, *il penſiere rivolto*. Feker vagharinum, Feker vagharinit, *pret.* Feker vagharià.
Diſſuadere, *non permettere*. Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Diſubbidire. Ghoh nadèm, *orecchia non dò*.
Diſtaccare. Vekem, *oppure* Dévekem, Dévekei, *pret.* Vekiria.
Diſtaccarſi, *e fuggire, v. g. un cavallo legato*. Varàſit, *pret.* Varáſià.
Diſtanza. Dura.
Diſtendere - Raekem, *pret.* Raekaſt, *neg.* Raenà kem.
Diſtenderſi, *coricarſi per ripoſo*. Razùm, Razìt, *pret.* Razà, Razàia.
Diſteſo. Raekaſt, Razà, Razàia.
Diſtillare, *gocciare*. Dlop ket.
Diſtillare, *per lambicco*. Ambik keſcium, Ambìk keſcìt, *pret.* keſcià.
Diſtinguere, *ſeparare*. Zudà kem.
Diſtribuito, *fare in più parti*. Kasem kem, *per ſpargere quà in là* - Balàvakem.
Diſtribuito, *fatte le parti*. Kasem kiria, *ſparſo quà in là* Baláva kiria.
Diſtruggere. Karàbkem.
Diſtruggere, *v. g. un eſercito affatto*. Kut kem, *nulla lo faccio*.
Diſturbare. Zahhinet dem.
Diſturbare *l' animo*. Tekel kem:
Diſturbo. Zahhmét.
Dira - Tepel.
Ditale - Anghuſtir druàra.

Diſuguale, *non eſſere ſimile* - Sibi iek nîna, *come uno non è* (*fraſe Kurda*).

Diſuguale, *di numero non pari* - Kat, Giot nîna.

Divenire, diventare - Debûm, debìt, *pret.* Bû.

Diverſamente. Zudà. Ḡheir rengh.

Divertimento. Saffà, Kéifie, *per paſſeggio in campagna*, Seriàn, Gheriàn.

Divertirſi. Saffàkem, keif inum.

Divertirſi, *andare a paſſeggiare*. Ciùm Sériana, Cit Seriàna, *pret.* Ciò ſériàna.

Dividere, *vedi* Diſtribuire.

Dividere, *far in due pezzi*, Du ker cekem.

Divino - Illahi, Ia Qodé, *di Dio*.

Divorare. Davìrum, Davìrit, *pret.* Davirà, *neg.* Nadavìrum.

Divorzio - Talàk.

Divulgare, Kefskem, Eskara kem.

Dogano. Ghumròk.

Dolce, Scirìna.

Dolcificare - Scirìn kem.

Dolere, *far dolore*. Eſsìt, *pret.* Eſsà, Teſsìt, Teſsà.

Dolerſi, *lamentarſi di qualcheduno*. Ḡhazènda tkem, Ḡhazènda dem.

Dolore. Eſsà, *dolore cordoglio*. Del ſozit, *il cuore abbrucia*.

Domandare, *chiedere*. Koàsium, koàsit, *pret.* koàst; *neg.* Nakoàsium.

Domandare, *informarſi*. Peſciàr kem.

Domandare *uno da lontano*. Ḡhazi tkem, Ḡhazì bekem.

Domandare *perdono a Dio*. Tobe kem, *agli uomini*, *vedi* Supplicare.

Domani - Sabahh.

Dopo domani - Du ſobahh.

Domare, *raffrenare*, Zapt kem, *far un naturale più dolce*, Nerma bekem.

Domenica. Iek ſciàmbì.

Domeſticare *un animale ſelvatico*. Keii bekem, Keii kem.

Domeſtico. Keii.

Domeſtico, *uomo di caſa*. Meròvi mal, *per ſervitore*. Kolàm.

Dominio, *giuriſdiz'one di paeſe*. Orka, Memmlekéta.

Dominio, *comando*. Ohhkma.

Donare. Dém, Dèi, *pret.* Dá, *un regalo*, Diàri dèm, *una buona mano*. Bakſcìs dém.

Dono. Diari, Bakſcis, Peskeſc.

Donna. Zen.

Dopo. Pàſi.

Doppiare. Pecìnum, *oppure* Vepecinum, Vepecínit, *pret.* pecià *piegare*.

Doppiare, *far due pieghe, o due fili*. Du tai cekem.

Doppio - Du tai.

Doppio *di cuore*. Du del, Du rú, Rù reſc, Zaghal, Akhiàl, ahhilàt kàr.

Dormentare, *v.g. un fanciullo*. Nevìnum, Nevínit, *pret.* Nevàſt.

Dormire. Nevúm, Nevit, *pret.* Nevéſtia, *neg.* Nanevúm.

Dorſo, *ſchiena*. Piſt.

Dottore. Mālem.

Dottore *de' Turchi*. Mella, Effendi, Mollà.

Dottrina. Ālema.

Dove, Kiva, Kinàve.

Dovunque. Ammo ard, Ammo gé.

Dovere, *biſognare*. Lazem, *impersonale*.

Dovere, *eſſer debitore. vedi* Debitarſi.
Dramma. Drahm.
Droghe. Dermàn.
Droghiere - Attàr.
Dubbio, *ſoſpetto*. Sck.
Dubbioſo, *irriſoluto*. Ahhir.
Dubitare, *ſoſpettare*. Sck kem, Sck aia.
Dubitare, *eſſere irriſoluto*. Ahhir bum, Ahhir bit, *pret.* Ahhir bu.
Due. Dù.
Due a due. Giòt giòt.
Dunque. Ammà.
Duolo. Tahhzì.
Durabile - Karàb nàbit, *non ſi guaſta*. Ghelak mìnit, *aſſai rimane*.
Durante (*avverbio*) Ahhtta.
Durare *molto rimanere*. Ghelak mìnum, Ghelak mìnit, *pret.* Ghelak maia.
Durare, *non guaſtarſi* - Karàb nàbit, *pret.* karàb na bù.
Duro - Eska, Mokum.

E

E, *copula*, U.
Ebano, Ebanùs.
Ebreo. Giù.
Eccedere. Zeidakem.
Eccellente, *bello*. Taza, Spéi, Náder.
Eccellente, *luogo alto* - Belénda.
Eccellivo. Zéida, Ghelak zëida.
Eccerto che - Sbèl.
Eccettuare. Sbèl, *ſi aggiunge il pronome, o ſoſtantivo paſſivo*.
Eccitare, *vedi* Commovere.

Eccliſ-

Eccliſſarſi, *diventar oſcuro*. Tarìbit, *pret.* Tari bù.

Eccliſſarſi *del ſole, e della luna*. Ghaìrit, *pret.* Ghaìr bú, *s'aggiugne il ſole, o la luna*.

Ecco. A. A.

Eco, *ripercoſſa di voce*. Denĸ vàgharit, *la voce rivolta.*

Edeſſa, *città*. Urfa.

Edificare. Avá ĸem, Avàiia ce kem.

Edifizio. Mal, Kani. *edifizio grande quaſi caſtello* - Kaſſer.

Educare. Tarbiēt dem. Tarbiá kem.

Educazione. Tarbiēt.

Effeminato, Kàuvì zen tevét, *aſſai ama le donne*. Del cit zen, *il cuore va a donne*.

Effeminato, *che pecca con donne*. Zenaĸàr.

Efficace. Zora, Kueta, kangia, Ciàka.

Effigie. Suréta, Sura.

Egli. Au.

Egli ſteſſo. Au bu qo.

Eguale, *andar inſieme*. Barabàr, Péĸua.

Eguale, *nè più lungo, nè più corto*. Dreſta, Tamàm.

Eleggere, *ſciegliere*. B,zièrum, B,zièrit, *pret.* B,ziàrt.

Elefante. Fil.

Elemento. Anaſſer.

Elemoſina. Sàdaĸa, Kéirat.

Eletto, *ſcielto*. B,ziàrt.

Elettuario, Mãgiùn.

Elogio, *lode*. mèta.

Eloquente. Qodám ĸabar, Fahìm.

Emendare, *vedi* Correggere.

Emendare, *far rimedio*, ãlàg ĸem, *aggiuſtare*, Dreſt ĸem.

Emendare, *altre volte non faccio*. Edì nàĸem.

Emen-

Emendarſi, *non più peccare, pentirſi*. Tobe ĸem.
Emendato, *lavorato meglio*. Dreſt ĸiria.
Emendato, *pentito*. Tobeĸar.
Emoroidi. Maiasìr, *Emoroidi ſecche, o ſiano cieche*, Bavasìr.
Empiaſtro. Mélgiam.
Empio, *ſcellerato*. Iaramàz, Menàfaĸ, Enghiddi babo.
Empire. Tegi ĸem.
Empiuto. Tegì.
Emporio. Kazinà *teſoro, per luogo di commercio* - Bender.
Emulo. Duſmàn, Maĸabìl.
Endivia. Ehhndeba, *endivia ſelvatica*. Vaſſalòĸ, Ghià ghrè.
Enfiare, *ſoffiare colla bocca*. Pùfĸem.
Enfiare, *gonfiare*. Voraminum, Voramínit, *pret.* Voramànd.
Entrare, *vado dentro*. Ciùm ziòr.
Entrata, *rendita dei beni*. Irát.
Epilogo. Mòĸtasàr, Ieĸ ĸabar *in una parola*.
Epilettico. Demìn.
Epitafio. Tarìĸ.
Equinozio. Naù rúz.
Erba. Ghià.
Ereditare. Irat ĸem.
Eredità. Iràt.
Eretico (*tra' Criſtiani*) Artoĸi.
Errare. Ghalàt ĸem.
Errario. kazinà, kazna.
Errore. Ghalát.
Eſagerare. Zeida ĸem, zeida bezium.
Eſageratore Zeida ĸàr.
Eſalare, *alzarſi i vapori* - Boĸàr rabit, *pret.* Boĸàr rabù.

Eſa-

Eſalare, *ſvanire*, Bokàr cìt, *pret.* Bokàr ciò.

Eſalazione. Bokàr.

Eſaltare, *lodare* - Metta ĸem.

Eſaltare, *far grande*. Mazen ĸem.

Eſaltare, *far più onorato*. Makùlter ĸem.

Eſaltazione, Màrtaba, Paia (*dignità*).

Eſaminare - Teftíſc ĸem, *vedi Domandare*, *vedi Conſiderare*.

Eſaminatore. Teftìſc.

Eſaſperare, *far andar in collera*. Sèl ĸem, Kerba lèveĸem, *neg.* Kerba ve le naĸem.

Eſaudire. Kabùl ĸem.

Eſattamente Tamàm, Dreſta.

Eſattore *ſopra l' entrate d' un villaggio*, Sciàna.

Eſattore *ſopra una pena pecuniale* - Ambàſcier.

Eſca, *vedi cibo*.

Eſca *da accenderſi con acciarino ſopra la pietra*. Pùs.

Eſcludere. *Vedi cacciar fuori*, *non volere*, *non permettere*.

Eſcluſo; *eccettuato*. Sbél.

Eſemplare, *per fare una coſa ſimile*. Andaſa.

Eſempio. Metel, Miſala.

Eſentare. Mãaf ĸem, M,ſelm ĸem.

Eſente Mãaf, M,ſelm.

Eſequie, *orazioni ſopra il morto* - Nevèſia ſer merìa.

Eſercitare, *far uſo continuo*. Stãmel ĸem.

Eſercitarſi, *occuparſi per ſollievo*. Mezùli qo ĸem.

Eſercito. Ãsĸer.

Eſercizio. Ãmelìa.

Eſibire, *li Kurdi fanno una fraſe*, *v.g. Io ti eſibiſco me ſteſſo*. Az ĸabel tà, Az ber ta &c. *cioè*, *io avanti a te &c.*

Eſiliare. Derébeĸem, Der ĸem, Sorghun ĸem.

Eſilio. Sorghun, Dere ĸeſt.

Eſor-

Eſortare, *vedi Conſigliare.*
Eſperiènza. Gerobándia. Tegerìb.
Eſperimentare. Gerobinum, Gerobìnit, *pret.* Gerobband, Gerobandia, Tegerib ĸem.
Eſperto, *diſinvolto*, Zirék, Sciàter.
Eſperto *in un' arte*. Oſtá ĸàr, Kaùvi oſtà.
Eſplorare, *v. g. un'armata*. Giaſsùs ĸem.
Eſploratore. Giaſſús.
Eſpreſſione, *parlare bene*. Faſſiehh, kangia.
Eſpreſſione, *ſugo di qualche erba, o frutto* Ave..
Eſpreſſo, *Meſſaggiere*. Sãi, *per trattare di qualche affare*. kaſed.
Eſpreſſo, *ſpremuto*. Ghaváſct.
Eſprimere, *ſpremere*. Ghavéſcium, Ghavéſcit, *pret.* Ghaváſct, *neg.* Na ghavéſcium.
Eſprimere *parlar bene diſtinto*. Faſſiehh bàhhĸovum.
Eſſere. Aia, *vedi la grammatica*.
Eſtate. Avíni, Avín.
Eſteriore. Der,va.
Eſtinguere, *v. g il fuoco*. Vemerìnum, Vemerínit, *pret* Vemèrant, *neg.* Venamerìnum.
Eſtremità, *in fine*. Du maia. *Degli abiti*, Raĸ.
Eſtremo, *in fondo*- Beni.
Età. ãmra.
Eterno (*Dio*) Ehr bù, ehr aia, *ſempre fu, ſempre è*.
Eterno (*in futuro*) Kalasìa nìna. Be kalás, Ehr bít, *ſenza fine, ſempre ſarà*.
Evacuare, Kalì ĸem.
Evacuare *una fortezza*; Bérdem, *cioè rilaſcio*.
Evangelo. Angìl.
Eufrate, *fiume*. Sciahht el frát.
Eunuco. Moksi.
Europa. Franghiſtán.
Europeo. Frangi, Frángh.

Fa-

F

Fabbrica. Avàija.
Fabbricare. Avatkem.
Fabbro. Ahhdát.
Fabbro *delle ferrature*, Cilinghér.
Faccia Ru, Suréta.
Faccenda, Sciòghol, *occupazione*. Mezulìa.
Faccendato - Sióghol aia, Mezùl.
Faceto. Iarii kár, kasmer, Kabar quoſca.
Fachino. ã.nal.
Facile. Sãnái.
Fagioli. Lupék.
Fagotto. Bokcia.
Falce *da tagliar legna*. Bever, e,ver. *da tagliare erba*, Dás.
Falce *rivoltata da falegname*. Tefsciú.
Falcone *femmina* Sciáin, *maſchio* Bazì, Giùrrè.
Falconetto, *ſpecie più piccola*. kvrghò.
Falegname. Nãgiár.
Fallare *sbagliare*. Ghalát kem.
Fallire (*de' mercanti*) *dicono rompere* Skìnum, Skìnit, *pret*. Skeſt.
Fallo, *errore*. Ghalat.
Falſificare. Zaghàl kem, *per fare inganno*. Lẽbi kem, ahhilet kem.
Falſificato. Zaghál.
Falſo, *bugia*. Dráu, *bugiardo*, Dravín.
Fama, *nome*. Nave, *fama grande*, Nave mazén, *fama buona*, Nave kangia.
Fame, Bersìa.
Famelico, *vedi Domeſtico*.

Fa-

Famiglia. Mal, *per parentela*. Ugiáĸ.
Famoſo, *noto*. Maſciúr, Nave mazén.
Famoſo, *lavoro ben fatto*. Spei. Taza.
Fanale, *lanterna*, Faner.
Fanale *con le padelle di pece*. Sciàmàl.
Fanciullo. Kuru piciúĸ.
Fango. Ehhrì, *attaccaticcio*, Tahhĸni.
Fantaſia, *penſiere*, Feĸer.
Fantaſma. Kajàl.
Fare Ceĸem, Cébĸem, Cetĸem, Kem, *pret.* Ceĸiria, Ceĸer, Ker, *vedi la grammatica, queſto è il principal verbo, che ſi fa compoſto*.
Far *fare*, *li Kurdi dicono*: *Dò a fare*. Dem a ceĸer.
Far *fede*. Sciahd ĸem, sciahd dem.
Far *ſicurtà*. ĸafil ĸem.
Far *il pane*. Nan pesium. Nan pesit, *pret.* Nan pat, *neg.* Nàn na pesium.
Far *voto*. Nāder ĸem.
Far *paura*. Tersìnum, Tersìnit, *pret.* Tersánd.
Farfalla. Balatinĸ.
Farina. Ar.
Farro, *grano cotto*. Savár.
Faſcia *da turbante*. Ciarĸ, Ciarĸa.
Faſciare *il turbante*, *cioè faſciarlo*, *che non ſi disfacci*. Clárĸ pecìnum, Ciarĸ pecìnit, *pret.* Ciárĸ peciá.
Faſciare, *legare*, Sciddìnum, *oppure* Beſciddìnum, Beſciddìnit, *pret.* sciddànd.
Faſtidio. Āgesìa, āges, *per imbroglio*, Derd.
Faſtidio, *prenderſi pena di qualche coſa*, kama.
Faſtidire, Āges ĸem, *faſtidirſi*, āges bum, *neg.* āges nábum.

Fa-

Faſtidirſi, *prenderſi pena* - kama élgherum, kama élgherit, *pret.* kama elghert.

Fatica. Sciákiat, sciòghol ghelak.

Faticare. Sciòghol κem, sciákiat κeſcium, sciákiat κeſcit, *pret.* sciákiát κeſcá.

Fatigare, *eſſer ſtanco* Vaſtúm, vaſtit, *pret.* Vaſtà.

Fato. Bakt, Talã.

Fatto. Cekiria, *per finito*, κalás.

Fatturare. Sahhr κem.

Fava. Baklla.

Fauci. Afκa, Afκa gherù.

Favo - Sciána enghivìn.

Favola, *e romanzo*. Cirók.

Favorire, *onorare*. κarém κem.

Favorire, *far a piacere del tale*, κeif fián cekem.

Fazzoletto. Desròκ.

Febraro. Scuàt.

Febbre. Tah.

Febbre *quotidiana*. Tah ehro ehro.

Febre *maligna*. Naquoſcìa.

Febbre *di punta, o ſia pleuritide*, Biverì.

Febbre *etica*. Eſtéſκa.

Febbricitare, *attualmente*. Tah aia, *febbre ha*.

Febbricitare, *in futuro, e preterito*. Tahvìbùm, Tah vibit, *pret.* Tahvibù, *neg.* Tahvi nà bum.

Febbricitante, Tahvì.

Feccie, *ſporcheria*. Pis.

Feccie, *avanzi d'ogni ſorte di coſe*. κurt u murt, *ritagli, ed avanzi*.

Fede. Dine, Metab, aìmàn.

Fedele. amìn.

Fegato. Melàκ.

Fe-

Felice, *fortunato*, Bakt kangia.
Felice, *allegro*, Kéif quòſca.
Felicemente, *a ſalvamento*. Salamét.
Felicitare, *augurare del bene*. Duã kem.
Femmina, *donna*. Zen.
Femmina, *animale*. Meh.
Ferita. B.ìn.
Ferire. Brindár kem.
Ferito. Brindár.
Fermarſi Raváſtum, Raváſtit, *pret.* Ravaſtà, *neg.* Ranavaſtum.
Fermarſi, *ſoggiornare*. Derùnum, Derúnit, *pret.* Runeſt, *neg.* Runànum.
Fermentare. Avìr turſia Kem.
Fermentare, *riſcaldare uno*. GhermaKem.
Fermentato. Avìr turſia bù.
Fermento. Avìr turſia.
Ferro. Asén.
Ferro *da cavallo*. Nãl.
Feſta. ãid.
Feſteggiare. ãid kem.
Fetore. Been gheni. Been na quòſca.
Fettuccia. kéitán.
Feudatario, *li Turchi dicono* Spahi, *ma li Kurdi non ſono feudatari, e chi ha villaggio vien chiamato ſignore del tal villaggio*. Agha ſlan ghund.
Feudo, *terreno proprio*. Melk, Melk kàna.
Fiaccola. Sciámal.
Fiacco, *ſlanco*. Vaſtà, Be Kvét bú.
Fiacco, *magro*. Zabùn, Žãif.
Fiamma. Ghori.
Fianco. Tanèſt.
Fiaſco *di vetro*. Scúſca.

Fiaſco *piccolo di terra da bevere*. Ghòsk.
Fiaſco *grande di rerra, o ſia piccola urna*. Kolòs.
Fiato. Nefs, Behn.
Ficcare, *metter dentro*. Dém ziòr, Dèi ziòr, *pret.* Dà ziòr.
Ficcare, *piantar un chiodo*. Besmàr dem.
Fico, *frutto*. Ezìr.
Fidarſi, *aver credenza ad uno*. Bavòri kem, Bavoria aia.
Fiele. Zehr áve.
Fiero. Duzuàr.
Figlia. Kéccia. Keĕ.
Figlio. Kuru.
Fglio *baſtardo*. Kuru zéna. Bizi.
Figlio *addottivo*. Sciùna Kuru.
Figura. Sekel.
Filare. Tesí kem.
Filo. Ben.
Filo *ritorto*. Ben badà.
Filo *di ferro*. Tel.
Filoſofo. Filosòf.
Fine. Kalàs, Du maia, *per penſiere*. Feker. *Per intenzione*. Niehhta.
Fineſtra. Pangiéra.
Fineſtra *piccola, o ſia buco da vedere*. Kulék.
Fingere, *vedi Diſſimulare*.
Fingere, *mentire*. Drau kem, *per far due faccie*. Du rù cekem, Du del cekem, *due cuori faccio*.
Finire. Kalás kem.
Fino, *avverbio*. Ahhtta.
Fino, *ſottile*. Zráva, zràv'.
Fin' ora. Ahhtta nuk.
Finocchio. Reziànà.
Fintanto. Ahhtta.

Fin-

Finto, *ingannatore*. Du del, Dravin, Lêbakar, ahhilatkàr, Ahhiàl.
Fiocco. Kasi.
Fionda. Barkána.
Fiore. Kulik, Ciciék.
Fiore *di latte di bufola*. Káimak, *di pecora*. Ser tù.
Fiorire. Kulilk det, Cicìek ket, Kulilk ceket, Ciciék ceket.
Fiſchiare. Dév'dénk dem, *colla bocca do voce.*
Fiſſarſi, *oſtinarſi*. Asi Kem, ãinatie boghrum.
Fiſſare, *far una coſa conſiſtente*. Tira cékem.
Fiſſo, *ſpeſſo*. Tira, *oſtinato*, ãinat, ãsi.
Fiſtola. Nasùr.
Fiume. Siahht.
Flato. Ba.
Flato, *ch' eſce dalla bocca, cioè rutto*. Berrék.
Flauto. Bulùl.
Flauto *da paſtore*. Dudék.
Flemma. Belghàm.
Fluſſione. Persìf.
Fluſſo *di ventre*. Zik cit, *il ventre và.*
Fluſſo *di mare*. Mùg'l Bahhr.
Foccaccia. BaKláva.
Fodera. Batàn, GiànK.
Fodero *delle armi*. Kavélan, Kaúlán.
Foderare, *v.g. una veſte* Batán Kem.
Foderare, *far il fodero ad un' arma*. Kaùlàn Kem, Kaùlàna cekem.
Foglia. BelK, *molte foglie unite inſieme in terra* Ciullú.
Foglio *di carta*. TabáK Kaghéz.
Folgorare. Brùſi det.
Folgore. Brùſi.

Folla, *moltitudine di gente*. Kalabála, Arbeda, Kalk ghelaK.
Folletto. Gén.
Fondamento. Beniàt.
Far fondamenti. Beniàt ceKem, Beniàt dem.
Fondare, *fondere*. Resium, *oppure* Darésim, Darèsit, *pret.* Rét.
Fondo *d' un vaſo*. Beni.
Fondo, *profondo*. Kura.
Fongo. KevàrK.
Fontana, *che gioca*, Sciadrùvàn, *la di lui vaſca*. Kolatén.
Fonte. Kani,
Forame. Kun.
Foraſtiere. Biàni, Ghariб.
Forare. Kun Ken, Bèſonum, Béſonit, *pret.* Sontìa, Sont.
Forato. Sontía, Kun Kiria.
Forbice. MoKàz.
Forbire. PaKàſc Kem e
Forma. Kaleb.
Formare *far una forma*. Kaleb ceKem, *per fare*, *vedi Fare*.
Formaggio Panìr.
Formento. Ghenam.
Formica. Merù.
Formicazione *delle mani*. Koriàna deſt. *de' piedi* koriàna pé.
Fornace. Máktara.
Fornaro. Kabbàz. Fornaro di caſa - Nan pan.
Fornicare. ZenaKem, GhanaKem, *per qualunque ſeſso*. Ghum, Ghit, *pret.* Ghà.
Fornicazione. Zena, Ghana.

Fornello. Kuciek.
Forno *all' Europea*. Forn.
Forno *all' uſo del paeſe aperto di ſopra per cuocere il pane*. Tanúr.
Forſe. BelKi.
Forte. Mokùm, Kaim.
Forte, *uomo coraggioſo*, *vedi Coraggioſo*.
Fortificare. Mokumkem, kaim kem.
Fortificare, *v.g. una città*. Asikem.
Fortuna. Bakt, Talā.
Fortuna *di mare*. Furtùna.
Fortunato. Qodàm bakt. Talā kangia.
Forza. Kuét, Arakét, Takàt.
Foſſa. Giùmi.
Foſſo. Giò, *foſso d' acqua*, Giòave.
Fra. Bèm, *monoſillaba*.
Fracaſſare, *fare in pezzi*. Ur kem, Vasál vasàl bekem.
Fracaſſo. Denk, Kalabála, Arbeda.
Fragile. Naséк.
Frangere. SKinum, sкinit, *pret.* skand, skeſt.
Franto. SKānd, sKeſtia.
Fraſca, *frondi*. Ciùllù.
Fraſcheria. Kaſmériát.
Fraſe, *modo di dire*. Loghàt.
Fratello. Brà.
Freddo. Sara, *ſoſt.* Sarmáia.
Fregare. ParaKìnnm, Parakìnit, *pret.* ParaKánd.
Fremere, *aver collera*. Kerba aia, *arrabbiarſi*, Ahhr Kem, Ahhr de bùm.
Frenare. Zapt Kem.
Freneticare. Dìn bùm, dìn bit, *pret.* Dìn bù, Demìnbum.

Frenetico. Dìna, Demìn.
Freno *della briglia*. Lagháf.
Frequentare, *molte volte andare* - GhelaK giár ciùm, & Ehr ciùm.
Frequente. Ehr ehr, Dèimàn, GhelaK giar.
Freſco. U,na, *v.g. aria freſca*, Ba u,na.
Freſco, *coſa nuova*. Nù.
Freſco, *v. g. carne freſca*. Taza.
Fretta. Beléz. Zú.
Frezza, *o freccia*, Tìr.
Friggere. Kalìnum, Kalìnit, *pret.* Kalànd.
Frittelle. Sambùſek.
Fritto. Kali Kalandia.
Frode, ahhilat, Lēbi, Zaghal.
Frondeggiare, *verdeggiare*. Scìnbit, *pret.* Scin bú, *neg.* Scìn nàbit.
Fronte, Genìk, Genìka.
Frontiera, *confinanza*. Tokóbi.
Frontiera, *riparo degli eſertici*. Ciáper.
Fruttificare, *dar guadagno* - Fàida dem.
Frutta. Feki.
Frutta *nuova*. Kèva.
Frutto, *guadagno*. Fàida.
Fugare *un eſercito*, *romperlo*. Skìnum, skinit, *pret.* Skand.
Fugare *uno*. Ravìnum, Ravìnit, *pret.* Ravànd.
Fuggire. Ravúm, Ravìt, *pret.* Alát.
Fuggitivo. Alàt.
Fuliggine. Dukel pkéri, *per ſporcheria del tabacco abbrucciato nella pippa*. Karaziù.
Fulmine. Brufi.
Fumare. Dukél det.

Fu-

Fumare *la pippa*. Kaliùn keſciu:n, Kaliùn keſcìt, *pret.* Kaliùn Keſcà.
Fumo. DuKèl.
Fuoco. Aghrì.
Fuocolare KucieK, *portatile*, MonKal.
Fuocolo, *natural collerico*. Kerbina, Gherma.
Fuori. Derva.
Fuori di ſperanza, *ſenza ſperanza*. Be ivì.
Fuori di ſe, *ſenza cervello*. Bè ākel.
Fuor di tempo. Bè vaKt.
Fuor di pericolo, *ſenza paura*. Bè tersà.
Fuor di queſto, *eccettuato queſto*. Sbel au.
urbo. Fahìm, Ehhsiàr.
Furbo, *ingannatore*. Ahhilàt Kar, K̄abìt, Lēbi Kar, Ahhial.
Furioſo, *fuor di ſe*. Be āKel, Dìna (*matto*).
Furioſo, *natural cattivo*. Du zuàra, Kerbìna, Tābiāt tizia, Be tābiāt.
Furtivamente. Be denk, *ſenza rumore*.
Furto. Dès, Desì.
Fuſo *da filare*. Tesì, *fuſo diſciolto*. Ruun bù.
Futuro, *dopo*. Pasì, *ſarà*. Debìt, *non è ancora ſtato*, ehs nàbù.

G

GAbbare. Ahhilàt Kem, Lēbi ceKem.
Gabbato. Ahhilàt Kiria. Lēbi Kiria.
Gabbia. Kàfs.
Gabella. Bàg, GhumroK.
Gabelliere. Damànci, Ghumrókci.
Gagliardo. K̄uét, MoK̄ùm, *per piccante*. Duzuàra, Tizia.
Galana. Kuſelà.

Galana *di mare*. Baghàv'.
Galante. Gèndii, Celibi.
Galera. Dàic ghamìe.
Galla. Masi.
Gallina. Mirìsk.
Gallina, *che cova*. Kvrka.
Gallo. DiKel.
Galletto. Dikelòk.
Galoppare. Bazìnum, Bazìnit, *pret.* Bazànd.
Galoppo. Bazàia.
Gamba. Bàsk pè, Lulia pé.
Garbato. Qodam mārifét. Celibi, Géndii.
Gargarismo. Ghargharar.
Gargarizzare. Gharghar be Kem.
Garofani. Karùnfol.
Garzone, *uomo in circa di 20. anni*. Làva.
Garzone *di bottega*. Ber ostà.
Gatto. KitéK.
Gazela, *sorte di animal selvatico nei deserti*. Ghazàl.
Gazza, *uccello bianco, e nero*. Kasksk.
Gelare. Gemét bum, Gemét bit, *pret.* Gemet bu.
Gelare, *v. g. un ovo nel bùtiro in una padella al fuoco*. Gemasìnum, Gemasinit, *pret.* Gemánd, Gemast.
Gelo. Gemet.
Geloso, *in bene impegnoso*. Ghiréta, Qodam ghira.
Geloso, *in male, si dice ha sempre gli occhi sopra*.
Gelsomino. Iasmin.
Gemelli. Auál.
Gemere, *piangere*. Ghirùm, Ghirìt, *pret.* Ghirìa.
Gemere, *dar voci lamentevoli*. Nahtkem.
Gemma. Gioahr.
Generale *d'armata*. Ser āsker.
Generalmente, *tutto*. Ammo.

Generare *degli uomini*. Kuru cekem, *figli faccio*.
Generare *dei quadrupedi*. Zid, *pret.* Zà, *che significa propriamente aumentare*.
Generazione, *per parentela*. Ugiàĸ.
Generazione, *di che razza, v. g. de' cavalli*. Tòĸma.
Genero. Zavà.
Gengiva. Pu dedán. Pue dedàn.
Gennaro. Kanùn paſi, Kanùn mazén.
Genio, *ſimpatia*. Aſcĸa. Del. *Cuore*.
Genio, *ſpirito folletto*. Gen.
Gente, *moltitudine*, Kàlĸ, *per di che ſpecie*. Génz, Tokma.
Gentile, *vedi galante, garbato*.
Gentile, *idolatra*. Sanàm peréſt.
Genuflеſſione. Raĸãt (*l' uſano i Turchi quando fanno orazione*).
Germania. Namſa.
Germanico. Namsávì.
Germogliare, *far foglie nuove*. Scìn bit, *far ributti*. Scetel Ket.
Germoglio. Scetel.
Geſſo. Ghiéz.
Geſtire, *movere le mani*. Deſt levìnum, Deſt levìnit, *pret.* Deſt levànd.
Geſto. Niſcan, *cioè ſegno*.
Gettare. Bavesium, Bavésit, *pret.* Avét, *neg.* Na avésium.
Gettare, *fondere*. Daresium, Darésit, *pret.* Ret, *neg.* Na resium.
Ghiaccio. Gemet, Gelid.
Ghianda. Berrù.
Ghignata, *riſo ſmoderato*. Sbrì kenìa, Zor kenia, Ter kenìa.

Ghiot-

Ghiotto, *avido* - Tammā, *ſenza raffrenamento di paſſione*, Be nefs.

Giacere, *coricarſi diſteſo*. Razínum, Razínit, *pret.* Razáia, Razànd.

Giacinto, *fiore* - Simbel.

Giacinto, *pietra preziosa*. Iakút keli, Iaxùt ſcin, Zamrùt ſcin.

Giallo - Zer.

Giammai. Ciù giàr.

Giardino. Rez.

Gigante - Meròvi mazén, *uomo grande*. Gibbàr.

Giglio. Zebát.

Ginepro. Avréſt.

Ginocchio. KodK.

Giocare. Beleízum, Beleizit, *pret.* Beleìzt, *cioè ballare ſolo*.

Giocare, *dir barzellette* - Iarìi tkem.

Giocare, *ſcommettere*, Sciért dekem, Sciért bvghrum.

Gioco, *il divertirſi dei ragazzi*. Iarii.

Gioja. Gioáhr.

Giojelliere. Gioáhr ci.

Giojoſo, *allegro*. Kèif quoſcá. Tabiāt quoſca.

Gioire. Saffa kem, Kéif inum.

Gioſtra. Gerrit.

Gioſtrare. Gerrìt Kem.

Giorno. Rvz.

Giovamento. Faida.

Giovare. Faida kem, *per gli altri*, Faida de bùm, Faida lebùm.

Giovine. Gioàn, *vedi Garzone*.

Giovine *bello*. Gioàn, Kuru quoſcquók.

Giovedì. Péng ſciàmbi.

Giramento. Zevéria.

Girare. Zeverínum, Zeverìnit, *pret.* Zeverià, Zeveràud.

Giub.

Giubba . Benìſc .
Giubbone . Giàbakurték .
Giudicare , *far giuſtizia , vedi condannare .*
Giudicare , *opinare* - Bavèr bekem .
Giudicare , *dire il ſuo ſentimento con verità .* Ráſt bezium , Ràſt bezit . *pret.* Ràſt ghót .
Giudicatura . Máhhkame .
Giudice . Kàzi .
Giudizio , *lite* . Sciériát , *per intelletto* , Ākel, Fahem .
Giudizio *univerſale* . Ruz kiàmet , *giorno della riſurrezione* .
Giudizioſo . Ākel , Fahìm .
Giugno . Kaziràn .
Giumenta . Mah kerra .
Giumento . Kerro .
Giuntura . Ghré , *per un taccone* , Pareſpàn .
Giurare . Sund bokūm , Sund bokòi , Sund bokót , *pret.* Sund Koár , *neg.* Sund nákoum .
Giuramento , Sund .
Giuriſdizione , *vedi Dominio , Governo .*
Giuſeppe , Iuſef .
Giuſtamente , Dreſta , Raſt , Ahhk .
Giuſtificarſi , *dar riſpoſta* , Gioàb dem , *per purificarſi* . Safi kem .
Giuſtiziare , Ohhkmét lekèm , Ohhma lekém .
Giuſto , Dreſta , Tamàm , *v. g. domanda giuſta* , Anſàf .
Giuſto , *che non prende coſa illecita* , Ahhlál zàda .
Gloria , *onore* , Karàm , Nave Kangia , Nave mazén , *cioè , nome buono , nome grande* .
Gloriarſi , *lodarſi* , Meta qo kem .
Gloriarſi , *pavoneggiarſi* , T,ehzinum , T,ehzinit , *pret.* T,ehzand .

Glu-

Glutinoſo, *mucilaggine*, Ghaliza Glutinoſo, Venuſcieka
Glutinoſo eſſere, *attaccarſi*. Venùſcium, Venùſcit, *pret.* Venùſcià.
Gobba, Piſt skeſt, *ſchiena rotta*.
Goccia, Dlop.
Gocciolare - Dlop ket.
Godere, *ſtar allegro*. Saffà kem.
Godimento. Saffà.
Goffo, Ahhmaĸ, ghaſcìm.
Gola. Gherù.
Gola *larga*, Be nefs, *ſenza freno di paſſione*.
Goloſo. Gherù fià.
Gomito. Anìsĸ.
Gomitolo. Ghlomesĸ.
Gomma, Geùvi.
Gomma *dell'albero ottina*, Benìſt.
Gomma *gotta* (*medicina*) Ravéntcìni.
Gonfiare, Vorám bum.
Gonfiare, *v. g. una veſcica col fiato*. Pefkem.
Gonfio. Voram, Vorámtìa.
Gonorrea. Suſenèĸ.
Gotta, *malattia*, Unék.
Gotta *per goccia*, *vedi ſopra*.
Governare. Ahhkem kem, Ohhkem kem.
Governare, *regolare qualche affare*, Tetbìr kem.
Governatore, Muſellem.
Governo, *ſtato, e giuriſdizione di un principe*, Orkéta, OrKét, TopraĸʻOhhKma.
Gozzo, Ahuva, Ba.
Gozzo *degli uccelli*, Papefĸ, *l' iſteſſo nome ſi dice anche della veſcica*.
Gracile, Zãif, *magro*, Zabùn.
Gradino. Darag.
Graffiare. Karagiùnk kem, KaragiùnĸKem.

Graf-

Graffiatura, KaragiùnK.
Graffio, *per peſcare*, Cinghàl.
Grammatica. KrammatìK.
Gramo, *melanconico*; Vakam, Be kéif.
Granajo, Ahhmbàr.
Grandine, TerK.
Grano, *frumento*, Ghenam.
Grano, *peſo*, Ahhbeii.
Grano, *ſemenza di qualunque pianta, o d' uva*. Dendéк.
Grappolo. Usì.
Gappolo *d' uva*, Usì trì.
Graſſo, Kalaù.
Graſſo *degl' interiori delle pecore*, Bez.
Grattare, Korìnum, korìnit, *pret.* korià, koriànd.
Graticola, Scébaкi.
Grato, *accetto*, Makbùl, *per riconoſcente del bene*. Kangìa niàſcit, *il bene conoſce*.
Gratuitamente. Beláſc.
Gratularſi, *felicitare*. Piròs кem.
Grave, *peſante*, Ghrana.
Grave, *venerabile*. Mãкúl.
Gravida, *donna*, Ahhmla.
Gravida, *una beſtia*, Avezza.
Grazia, *accetto*. Makbùl.
Grazia, *bella maniera*, Mãríféta.
Grazia di Dio, Nãmét allah.
Grazioſo, Giéndi, Celibi.
Greco, Rùmi.
Gregge *di pecore*. KareK pàz.
Grembo, Koſcia.
Grembo, *lembo della veſte*. RaK, *per umiliazione alli ſignori grandi*, Damàna.

Gri-

Grida, *pubblicazione degli ordini del governo*, Denk Dellál.

Gridare per alzar la voce forte, Denk belénda kem.

andar in collera, *vedi adirarsi*.

chiamare ajuto, Avára ghazì kem.

quel che fanno li Turchi ſopra le torri per ſegno delle loro orazioni, Bàngh dem.

canto del gallo, Bàngh det.

ragghiare dell'aſino, Zerrìt.

urlare de' cani, Trevìt.

ruggire de' leoni, Denerìt.

urlare de' lupi, Lurìt.

muggire de' bovi, Koorìt.

belare delle pecore, Baarìt.

nitrire de' cavalli, Scihit.

Grido, Denk, *per chiamare uno*, Ghazì.

Grigio, *colore oſcuro*, ghaver.

Grinza, *creſpa*, Kermcì.

Groſſo, Stùra.

Grue, *uccello*, Koléngh.

Gruppare, ghréb dem.

Gruppo, ghré.

Guadagnare, Faidakem.

Guadagnare *una ſcommeſsa*, Berùm, Berìt, *pret.* Ber.

Guadagno, Faida.

Guai, *imbrogli*, Téskala.

Guai, *avverbio*, Vveh, Vvehi.

Guai, *dolore*, Eſsà, *per afflizione*, Derd.

Guancia, Ru.

Guanciale, Balìf piciùk, *cioè cuſcino piccolo*.

Guanti, Lapek, *guanti di pelle groſſa per ſoſtenere in mano li falconi*, Bala.

Gram-

Guardare, *mirare*, Bìnerum, Bìnerit, *pret.* Binerà.
Guardare, *far la guardia*, Nobe boghrum, Cekem nobe.
Guardare *di mal occhio*, Ciàv'áver bìnerum.
Guardarſi, *ſtar ſull'avvertita*, Ehhsiàr bum.
Guardia, Nobe, *per uomo che vigila*, Nobedàr.
Guardia portone *de' ſignori*, Derghavan.
Guari, *cioè non è molto*, Ghelak nìna.
Guarire, Sak̄ kem, Cebum (*paſſivo*) *far rimedio* Alág̈kem.
Guaſtare, K̄aráb kem.
Guaſto, K̄arába, *per putrefatto*, ohenì.
Guerra, Génk, Sciér.
Guerregggiare, Gènk kem, Sciér kem.
Guerriere, Génkcì, *coraggioſo*, Mera, Merda, Gioamer.
Guercio, Iek ciáv', *un occhio*.
Gufo, *uccello notturno di ſpecie piccola*, Tok, *di ſpecie grande*, Bùmi.
Guida, *uomo pratico*, Sciàrazàì.
Guiſa, *vedi* Come.
Guizzare. Ferkosít.
Guizzo. Ferkosí.
Guſcio. Tivel.
Guſtare. Tām bekem.
Guſto. Tām.
Guſto, *piacere ſenſuale di qualunque ſenſo*. Lāzéta.

I

IDolatra. Sanàm peréſt.
Idolatrare. Sanàm peréſt kem.
Idolo. Sanàm.
Idropico. Eſtéska 'l voram.

Jeri

Jeri. Duì.
Jeri ſera. Scévedì.
Jeri l'altro. Per.
Ignorante. Ahhmak. Ghaſcìm.
Ignoranza, Ahhmakìa, Nazània.
Ignorare, Nazànum, Nazànit, *per preterito ſi mette al preſente il pronome del preterito.*
Ignorare, *eſſere incapace*. Neſcium, Neſcit, *pret.* Neſcià.
Ignoto. Mālùm nina, Kefs nina, Kes na niàſit, *alcuno non lo conoſce.*
Ignudo. Rùs.
Illecito. Ahhràm.
Illuminare, *far chiaro*. Ruhn kem.
Illuminato. Ruhn kìria.
Illuminato, *uomo di Dio*, Vvalì.
Imballare. Daghrùm, Daghrit, *pret.* Daghert, Daghertia, *neg.* Da nàghrum.
Imbalordire, Ghéſc kem, Na ehhsken.
Imbaſtire. Balìnum, Balìnit, *pret.* Balìnà.
Imbevere, *inumidire*. Terkem, *per inzuppare*, Namànum, Namànit, *pret* Namànd.
Imbevuto, Terkìria, Namàndia.
Imbiancare, Spì bekem.
Imboccatura *tra due monti*, Ghelii.
Imbrattare, Pis kem, Láutinum, Lautinit, *pret.* Láutànd.
Imbrigliare, Laghaf kem.
Imbrogliare. Allosì kem, Sciàperzà cekem, *non ſapere il modo di liberarſi.*
Imbrogliare, *mettere de' faſtidj*. Tèskala cekem.
Imbrogliare, *far uno dubbioſo*. Ahhirinum, Ahhirìnit, *pret.* Ahhiràmd.
Imbroglione. Qodàm téskala.

Im-

Imbroglio - Téskala.

Imbuto, *ſtrumento da travaſare liquori* - Raat.

Imitare, *ſi ſervono li Kurdi di queſte fraſi, v. g. Io ſaccio come il tale*, Az cébekem ſibi ſlan, *io vado dietro al tale* - Az du slàn ciúm.

Immaginare, *penſare*, Feker kem.

Imimagine, Sura, Suréta, Sceke'.

Immagine - Kenàr, Ràk.

Immaturo - Na búia.

Imminente - Vákt, Nezík 'l vàkt.

Immobile, *forte*, Mokúm, Kaim, Na levít, *non ſi muove*.

Immortalarſi, *farſi nome*, Nave ehr minit, *il nome ſempre reſta*.

Immortale, (*ſi fa verbo*) *non muore*. Na merìt, *ſempre reſta* - Ehr minit.

Immondo - Pis, Piſa, Neges.

Immondo, *animale morto da ſe, o malamente ſcannato*, Meràr.

Immune - Māf.

Impadronirſi, *prender per ſe ſteſſo*, Bu qo zapt kem, Bu qo ſtínum, ſtìnit, *pret.* Bu qo ſtand.

Impallare - Kasók kem.

Impallato. Kasók kiria.

Impallidirſi. Spi búm, *per ſpaventarſi*, Tersúm, Tersít, *pret.* Tersà.

Imparare. Niſcán boghrum, Bu qo bogrum, *per me ſteſſo prendo* (*fraſe Kurda*).

Impaſtare - Avìr kem.

Impaurire - Tersinum, Tersínit, *pret.* Tersand, Tersà.

Impaurito - Tersá.

Impaziente - Be ſabri, Be ſaber.

Impazzire - Dìn bùm, Dìn bìt.

Impedire, *non permettere*, Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.

Impedire, *tenere occupato*, Mezúl kem.

Impedito, occupato. Mezùli, Scioghol aia.

Impegnare, *dar qualche cosa in pegno*, Ghrahni dem.

Impegnarsi, *ostinarsi* - Rkka boghrum.

Impegnarsi, *intromettersi a favore d'uno*, Medára le kem.

Impegnarsi, *far il possibile* Bzàva tkem.

Impegno - Ghrahni, *impegno, onore di puntiglio.* Ghira.

Impegnoso - Qódàm ghira, Ghiratli.

Impertinente - Sciùma, Zeida kar, Be vakùfa.

Impertinenza - Be vakùfa, Zeidakarìa -

Imperio, *vedi comando.*

Impeto - Zor, Sbrì.

Impetrare, *supplicare* - Ivitkem, *per ottenere*, Stìnum, Stìnit, *pret.* Stand.

Impiastro - Màlgema.

Impiccare - Kanakìnum, Kanakinit, *pret.* Kanakànd.

Impicciare. *vedi imbrogliare.*

Impicciarsi *nei fatti altrui senza suo dovere* - Fazùlia tkém. Pezavángh bum.

Implacabile - Nerm nàbit, *non s'ammollisce*, Annát, *ostinato.*

Importare, *essere di conseguenza*, Kam ket, *neg.* Kam nàket.

Importunare - Ages kem.

Importuno, Ages.

Impossibile - Nabìt, Cenabit, Imkem nàbit.

Impostura, *vedi inganno, per calunnia*, Iftra.

Impotente (*si fa verbo*) *non può*, Penávastit, *pret.* Penavastà - Nescit, *pret.* Nescia.

Im-

Impotente, *per il matrimonio* - Mer nína, *uomo non è*.
Impoverire, Fakìr dehùm, Kalandér debúm.
Imprecare - Nefrìm dem.
Imprecazione - Nefrìm.
Impreſa - Damàn, Damàna.
Impreſa *d' un lavoro col patto di darli un tànto, finito che ſia*, Kabàla.
Impreſtare *una coſa*. ãmanét dem.
Impreſtare, *denaro*, Dein kem.
Imprigionare, *vedi carcerare*.
Impronto - Kaleb.
Improvviſamente - Ghafléta.
Imprudente - Be ãkel,
Imputare, *vedi calunniare, per incolpare, ſi ſervono li Kurdi di queſta fraſe, getto la colpa ſopra al tale* - Avesium ſer ſlan, *pret.* Avét ſer ſlan.
Inabilitare - Batàl cekem.
Innaffiare, *vedi adacquare*.
Inalzare, *v. g. una coſa da terra* - Ælinum, Ælinit, *pret.* Ælinà.
Inalzare, *farlo alto*, Belénda kem.
Inacquare, *vedi adacquare*.
Inargentare - Tãm zif dem.
Inaſprire - Kerba levekem, Sel kem.
Inaſprirſi - Kerba vàbùm, Sel bum.
Innavertenza. Be tekèr, Be deſt.
Incalcinare, *v. g. riſtabilire le muraglie con la calce*. Maléng kem.
Incamminare, *principiar una coſa*, Deſt bedém. Deſt bekem.
Incamminare, *prender il viaggio*. Reh boghrum, Reh boghrit, *pret.* Reh ghert.

Incantare, *mettere in vendita all' incanto* - Deſt dellàl fruhhtium, Deſt dellàl frukhſit, *pret.* Deſt dellàl fruhht, *per mano del banditore vendo*.

Incantare, *ſorprendere la mente* - Ākelemen ciò, *il mio cervello ſe n' è andato (fraſe Kurda)*.

Incantare, *far incant eſimo* - Sahhr tkem.

Incanteſimo, *magìa*, Sahhr.

Incapace, *non può*, Penàvaſtit, *non ſa*, Nazànit, Neſcit.

Incapace, *ſenza intelletto* - Ahhmak, Befahm.

Incatenare - Zangír kem, *per mettere in prigione colle catene* - Naf zangìr dem.

Incavare, Bókolum, Bòkolit, *pret.* Kolà.

Incavato - kvlà, kolulà, *ſcavato, v. g. un legno*.

Incenerirſi - Kolì debìt, Kolì bù.

Incendio - Aghrì, Sotìa, Sot.

Incenſare - Bokùr kem, Bokùr dem, *per adulare, vedi adulare*.

Incenſo - Bokùr, Bſma.

Incerto - Mālùm nìna, Bellì nìna, Kefs nìna, *incerto, dubbioſo*, Ahhìr.

Inceſto - Zena, Ghana.

Inchiavare - Klìl bekém.

Inchinare - Neſma bekém.

Inchiodare - Bſmar kem.

Inchioſtro - Ehhber.

Inciampare - Pe ánghavum, Pe anghavit, *pret* Pe ànghàſt

Incitare, *muover la collera* - Sélkem, Ghermakem, Ahhr kem.

Incivile - Be mārifēta.

Inclinare - Del cit, *il cuore và*.

Incognito, *uomo traveſtito* - Tebdìl.

Incognito, *neſſuno sa*, Kes nezànit.

Incollare - Maſiring kem, Maſiring dem. In

In collera, *vedi adirato*.
Incomodare - Zahhmet dem.
Incomodo - Zahhmet, Sciàkiàt, *fatica*.
Incoſtante - Na vaſtit ſer kabare qo, *non ſi ferma ſopra la propria parola*, Navaſtìt ſer: feker qo, *non ſi ferma ſul proprio penſare (fraſi Kurde)*.
Incontrare, *andar all' incontro ad uno* - Beraika cium:
Incontrare, *dar nel genio* - Kabùl bum, *oppure ſi dice il tale ha piacere di me &c.* Flàn me āgeĸet, Flan me āzĸet.
Incorruttibile - Karàb nàbìt, *non ſi guaſta*.
Incredibile - Kes bavernàĸet, *neſſuno crede*.
Increſpare - Kermcì bum.
Increſpato - Kermcì.
Incrudelire - Zalem kem.
Incudine - Sandàn.
Incurabile - Be ālàg; Cenàbit, *ſenza rimedio, non guarirà*.
Indarno - Be faida, Batàl.
Indebitarſi - Deindàr bum.
Indebitato - Deindár.
Indebolire. Zàiſĸem, Zabùn kem.
Indegno - Meſtahhk nìna, *non meritevole*.
Indemoniato - Sceitàn aia, *ha il diavolo*.
Indicibile - Na et a ghot, *pret.* Na at a ghot, *non viene a dirſi*
Indizio - Niſcan, ālamét.
Indietro - Paſi.
Indifferente - Ammo iek, *tutto uno*.
Indigeſto - āzem nàbit, *non ſi digeriſce* - Ghrana bu māde, *peſante per lo ſtomaco*.
Indisizzare - Nitcàn dem.

Indiſcreto - Be mãriféta, Be reſa, Be meruehht, *troppo avido*, Tammã.

In diſparte, *da una parte* - Kenàrek, Ardek.

Indiſpoſizione - Dreſt nìna, Naſaka.

Indiſſolubile, *forte* - Mokúm, Kaìm, *per un gruppo indiſſolubile* - Vek nàbit.

Indolcire - Cekem ſcirina.

Indolcirſi - Scirina bit, *pret.* Scirina bu.

Indorare. Tã n zer dem.

Indorato - Tãm zer kiria, Ialdús kiria.

Indovinare - Vékavum, Vékavit, *pret.* Vekéft, *neg.* Venàkavum.

Indubitatamente - Be ſck.

Indugiare *a venire* - Drengha tém, Drengha téi, *pret.* Drengha àt.

Indugiare, *non far preſto una coſa*, Zu cenákem, Sciòghol drézia cekem.

Indulgenza (*de' Criſtiani*) Ghofràn.

Indurare, Eska kem.

Indurarſi. Eskabit, *pret.* EsKabu.

Indurito, *ſecco* - EsKa.

Induſtria, Sãnãt, Zanáia.

Induſtrioſo, Sciàter, Zirék, Sãnàt kar, Zanàia.

Inedia, Bersìa, Ëx bersìa ſciàvàf bu, *dalla fame ſono rilaſſato di forze*.

Ineffabile, *vedi indicibile*.

Ineſperto, Nazanit, *non ſa*, Na Gerobandia, *non ha ſperimentato*.

Ineſtare, Patrùma kem.

Ineſtato, Patrùma kiria.

Ineſto, Patruma.

Inezia, Jarìie, Kaſmeriàt.

In faccia, *dirimpetto*, Makabil.

In fallo, Be deſt, Befeker.
Infamare, *rompere l' onore*, Arz B,skinum, ārz b,skĭnit, *pret.* ārz skànd, ārz karab kem.
Infamato, Arz skeſt, Beārz kiria.
Infame, Be ārz, Be nàve, Nàve Karàba, *nome cattivo*.
Infangarſi, là,utinum, là,utìnit, *pret.* là,ụtàud.
Infante, Kuru piciùk.
Infaſtidire, āges kem.
Infedele, *traditore*, Kain, *ſenza fede di Dio*, Kafer, Be dine.
Infelice, *povero*, Be ahhl, Rùt, Kalander.
Infelice, *diſgraziato*, Be bakt, Tala karàba.
Inferiore *d'età*, Piciùkter, *di qualità*, Karàbtera, *di prezzo*, Kiméta kimà.
Inferiore, *per luogo più abbaſſo*, Ziéri.
Infermo, Na saxa, Na quoſca.
Inferno, Geehnnam.
Infiammare, *vedi accendere, abbruciare*.
Infiammare, *infuocare, v.g. un ferro*, Sór kem, Gherma kem.
Infilare, Dersì rakém.
Infimo, *ultimo*, Du màia, paſi ammo, *infimo di valore &c.* Kimter.
In fine, Du màia, Paſi.
Infiniro, Be asàb, Be kalàs.
Infino, Ahhtta.
Infuocare, Sor kem, *per abbruciare, vedi ſopra*.
Infuocato, Sor kiria.
In fondo, Beni.
Informarſi, Peſciàr kem.
Infracidire, Ghenibit, *pret.* Ghenibù *in 3. perſona*.

Infrangere, B.skìnum, B,skìnit, *pret.* Skand, *neg.* Na skìnum.
In fretta, Zu, Beléz.
Infruttuoſo, *una pianta che non fa frutti*, Feki nàket.
Infruttuoſo, *terreno abbandonato*, Baià.
Infruttuoſo, *animale ſterile*, Staúra.
Infondere, *mettere una coſa nell' acqua*, Namanum, Namànit, *pret.* Namànd.
Infuriare, Ahhrkem, *infuriarſi*, Ahhrbùm.
Infuſione, Namàndia.
Ingagliardire, *prender forza*. Kuét boghrum.
Ingannare, Ahhilàt kem, Læbi kem.
Inganno, Ahhilàt, Læbi.
Ingannatore, Ahhilàt kar, Læbi kar, Ahhiàl.
Ingegnarſi, *maneggiarſi*, Bzàvakem.
Ingegno, Akel, Fahem.
Ingegnoſo, Fahim, Zirék, Sciàter.
Inghiottire, Davìrum, Davìrit, *pret.* Davìtà, *neg.* Na davirum.
Inginocchiarſi, Ser Kodka derùnum, *ſopra le ginocchia ſto*.
In giù, Nesif.
Ingiuria *con parole*, Duſcium.
Ingiuriare, Duſcium dem, *per danneggiare l'onore*, ãra skinnm.
Ingiurioſo, *fatto a diſpetto*, Pekáſt.
Ingiuſtizia, Be ahhk, Be ſciériãt, Dreſt nina, Ahhk nina, Ansáf nina.
Ingiuſto, Be ansàf, Ansàf niná.
Ingiuſto, *cattivo pagatore*, Cirúk.
Ingrandire, Mazén kem, Mazén bekem.
Ingraſſare, Kalàu kem.
Ingrato, Be mãriféta, Be menét, Be del,

In-

Ingravidare, Ahmel кem.
Ingravidarſi, Ahmel bùm.
Inguine, Aukozin.
Inimicare, Duſmàn be кdm.
Inimico, Duſmàn.
Iniquo, menãfaк, Iaramàz.
In lungo, Drezia, Drezàia.
In luogo mio &c. Scrùna men.
Innamorarſi, *amare con paſſione veemente*, Aſcaк bum, Aſcк bum.
Innamorarſi, *amare*, *volere uno*, Del cit, *il cuore va* T,vèm, *voglio*.
Innamorarſi, *tempo di amore delle capre ſelvatiche*, Zamàne ghunéla.
Innamorato, Aſcàк, *innamoramento delle cavalle*, Talàb.
Innocente, *ſenza peccato, cuore pulito, cuore bianco*, Be ghuna, Del ſafi. Del ſpì.
Innumerabile, Be asab.
In ogni luogo, Ammo gé, Ammo ard.
In ogni tempo, Ehr vaкt.
In poter mio, Deſte men.
In preſenza mia, Ber men, Az ahhzer, *io preſente*.
In quà, Erva.
In qual modo? Ciàva?
In quel modo, *come quello*, Sibi avì.
In queſta parte, Au кenàr, Erva.
In quella parte. Lùe.
In queſto modo, Au réngh.
In queſto luogo, Era.
Inquieto, *naturale torbido*, Be tabìãt, Tabìãt ãges.
Inquieto, *che non può ripoſare*, Rahat nìna, Tanà nina.
Inſaccare, Naf gioàlк dèm, *metto dentro al ſacco*.

In-

Inſalata, Salàta.
Inſcrizione, Tavarìk.
Inſegnare, Niſcán dem, Tālúm dem, Ālemìnum, Ālemìnit, *pret.* Ālemànd.
Inſegnare *a leggere*, Bokoìnum, Bokoìnit, *pret.* koend, koéndia, *neg.* Na koínum.
Inſeguire, Ciùm dú, Cit du, *pret.* Ciò du, *vado a dietro.*
Inſellare, Zin bekem.
Inſenſibile, *ſenza faſtidio*, Be kama, kama nina.
Inſidiare, *far inganno*, *vedi ingannare.*
Inſieme, Pékua.
Inſipido, Be tām.
Inſogno, kahhun, *monoſillaba ſi pronuncia:*
Inſolente, Sciùma, Zeida kar, Be vakùfa.
Inſolito, *ſenza uſanza*, Be reſa.
Inſpeſſire, Tìra cekem.
Inſpirare, Del bezit, *il cuore dice*, *Iddio inſpira*, Qodé del ruhn ket, *Dio fa il cuore illuminato.*
Iſpirazione *divina*, Qodé del ruhn ket, *Iddio il cuore illumina.*
Inſtabile, *vedi incoſtante.*
Inſtare, *domandare*, Koàsium, Koàsit, *pret.* Koàst, *neg.* Na koasium.
Inſtruire, *vedi inſegnare.*
Inſuperabile, Kes penàvaſtit a flàn &c. *neſſuno può al tale &c.* (*fraſe Kurda*) Kes ber flan navaſtit, *neſſuno ſi ferma avanti al tale.*
Inſuperbirſi, Sere qo belénda kem, *alzo la teſta*, Kobrìa boghrum, *prendo ſuperbia.*
Intagliare, Nakàſc kem.

Intagliare *colle forbici*, Mokàskem, Mokasinum, Mokasinit, *pret.* Mokasànd.
Intagliato *colle forbici*, Mokasàndia.
Intelletto, Fahm, Akel.
Intelligibile, Kefsa, Sanài, Ammo fahm ket, *tutti intendono*.
Intendente, Fahìm.
Intendere, Fahem bekem.
Intendere, *far intenzione*, Nièhht eekem.
Intendimento, Fahm.
Intenerire, Nerma be kem.
Intenerirsi, Nermabùm.
Intenerirsi, *diminuire la crudeltà*, Del nerma bit, *il cuore diventa tenero*.
Intenerito, Nerma bù.
Intenzione, Niehhta.
Intercedere, *interporsi*, Medàra tkem, Ivi tkem.
Interceſſione, Medàra.
Interceſſore, Medàraci.
Interiore, Ziòr, Nàf dà.
Interiore, *parlando di due paeſi dello ſteſſo nome relativamente all' altro avanti*, Ziori.
Interiore, *cioè budella*, Rivì.
Intero, Tamàm.
Interpretare, Tnrcimàn kem.
Interprete, Turcimàn.
Interrogare, Peſciàrkem.
Interrogazione, Peſciara.
Inteſtini *per budella*, Rivì.
Inteſtini *per li teſticoli*, Rotlàn.
Intoppare, *vedi inciampare*.
Intorbidare, Sciellù kem.

Intorbidato, Sciellù, *per uomo non quieto*, Tekel, Dreſt nìna, Keif dreſta nìna.

Intorno, Ciahr kenár, *a quattro parti*.

Intramezzare, Béin dem.

Intramezzare, *dividere una camera colle tavole di legno*, Daràba dem.

Intramezzare, *dividere in due parti uguali*, Nifkem.

Intrigare, *vedi Imbrogliare*.

Intrigato, *non ſaper liberarſi dagl' imbrogli*, Allosì, Scia perzà.

Intrigo, Téskala.

Introdurre, *v. g. uno avanti ad altra perſona*, Inum ber, Init ber, *pret.* Inàber.

In vano, Be faida.

Invecchiare, Pir bùm, Pir bit, *pret.* Pir bù.

Invecchiato, Pira, Pir bu.

In vece, Sciuna, Sbel.

Inventare, Sanàf kem.

Inventare, *far i conti della roba, e numerarla*, Asab kem, Deftar cekem.

Inverno, Zeveſtàn.

Inviare, *mandare*. Verer kem.

Invidia, Ahhsùdìa.

Invidiare, Ahhssùd kem.

Invidioſo, Ahhſsùd.

Inviluppare, *v. g. fare una palla di filo, o cordicella*, Balinum, Balinit, *pret.* Balìná.

Inviluppare, Pecium, Verpecium, Verpecit, *pret.* Verpecia, Pecia, *ſignifica anche piegare*.

Invitare, *chiamare*, Ghazì kem.

Invitare *a pranzo*, Mevàn kem, Āzàm kem.

Invito, Mevàn, Mevánie, Āzàm, āzamìe.

Inumidire, Ter kem.

Invocare, *domandare ajuto*, Cekem avàra, *faccio grida di ſoccorſo*.
Inutile Beſaida, Batàl, Batàl, Bu ciù nina.
Io, Az, *nel preterito attivo, e preſente paſſivo*, Men.
Io ſteſſo, Az bu qo.
Ipocriſia, Riah; Du del, Du ru, *due cuori, due faccie*.
Ira, Kerba.
Iride *celeſte*, Keſck u sór, *verde e roſſo, termine Kurdo*.
Iride (*erba*) Scùſen.
Irragionevole, Akel meròvi nina, *non è cervello di uomo*, Be ahhk, *ſenza ragione*. Anſaf nina.
Irregolare, *ſenza ordine, ſenza capo &c.* Ber ſer u ber.
Irrimediabile, Be dermàn. Alág nina, Be álág.
Irremiſſibile, Beghofrán, Alàg nina.
Irrevocabile, Batàl nábit, *non ſi ſoſpende*.
Irruginire, Ziénk boghrit, *pret.* Ziénk ghert, *rugine prende*.
Irriſoluto, Ahhìr.
Irritare, Iſtizzare, Sel kem, Kerba levekem.
Iſtizzare *li cani*, Bokorinum, Bokorinit, *pret.* korànd.
Iſola, Gezìra.
Iſtoria, Tavàrik.
Iſterico, Bokar mala piciùk, *vapore della caſa de' fanciulli* (*fraſe Kurda*)
Iſtrice, *porco ſpinoſo*, Sikor, *per Erinaceo*, Susì.
Iſtrione, *vedi Ciarlatano*.
Iterizia, Zehrakán.
Ivi, Era, Lera.

L

LA', Lúe.
Labbro, Dév'.
Lacca, Lek.
Lacciare, *gruppare*, Ghrébdem, Ghrébdei, *pret.* Ghrébda, *neg.* Ghréb nàdem.
Lacciare, *mettere i lacci per prendere gli animali, ed uccelli*, Dàf devekem.
Laccio, *per gli animali*, Dáf.
Ladro, Ds, *o ſia* Des, Ahhràmi.
Lago, Ghòl.
Lagrima, Runek.
Lagrimare, *piangere*, De ghirum, Ghiruw, De ghirit, Ghirìt, *pret.* Ghrit, Ghirià.
L'altro anno, Par.
L'altro jeri, Per.
L'altra volta, Giàra ber.
L'altra ſera, Scevadì.
Lama *delle armi*, Tì.
Lambire, Alìſum, *oppure* Balìſum, Baliſit, *pret.* Baliſit, Balisà.
Lamentar, *querelarſi*, Ghazènda dem, Ghazenda kem.
Lamentarſi, *voce degli ammalati*, Nah nah kem.
Lamento, Ghazénda.
Lamento, *ſoſpiro*, Nah.
Lampada Kandìl.
Lampeggiare, Brúſi tet, *pret.* Brùſi at, *lampo viene &c.*
Lampo, Brùſi.
Lana, Errì.
Lancetta, Neſcter.

Lan-

Lancia, Rhm, *o* Rvhm.
Lanciare, *gettare la lancia*, Rhm avésium, Rhm avésit, *pret.* Rhm avét.
Languido, Zāif, Be k̄uet.
Languire, *essere senza forze*, Be k̄uet bum *andare in sincope*, Del boghrit, *il cuore prende*.
Lanterna, Fanùs.
Lapidare, Regem kem, Ergem kem.
Lapide *con iscrizione*, Tarik, *lapide sasso*, Ber.
Largare, Frà bekem, Pana kem, Cekem pana.
Largo, Frà, Pana.
Lasciare, *non portar via*, Beelum, Elum, Beelit, *pret.* Elà, *neg* Na elum.
Lasciare, *abbandonare*, Sciàmerinum, Sciamerìnit, *pret.* Sciameràn d.
Lasciare, *v. g. di molestar uno*, Beziégherum, Beziégherit, *pret.* Bziegheriá.
Lasso, *corpo affaticato senza forza*, Vastà, Karmcì, *lasso per la fame*. Sciàváf.
Lato, Tanést.
Latta, *o sia tola*, Tanéka.
Lattare, Sciri dem.
Latte, Scir, Sciri.
Lartuca, K̄as.
Lattare, *vedi gridare*.
Lavanda *di tutto il corpo*, Baláve, *far la lavanda*, Cekem balàve.
Lavativo, Okna.
Lavare, Buscium, buscit, *pret.* scust, scustia, *neg.* Na buscium.
Lavato, Scust, Scustìa.
Lavorare, Scioḡhol kem.
Lavoro, Sciòḡhol.

Leb-

Lebbra, Ghorì, Pis
Lebbroſo, Ghorì, Ghorì bú.
Leccare, Balìſum, Balìſit, *pret.* Balìsá, Baliſt.
Lecito, Ahhlál, Ahhlála.
Legaccio, *vedi cordella.*
Legaccio di ſeta, Keitàn.
Legare, Ghréb dèm.
Legato, *ambaſciadore*, Elci.
Legge *del Principe*, Firmàn, *per fede*, Dine.
Legge, *antico teſtamento*, Toràt *nuovo teſtamento*, Angìl.
Leggere, Bokoìnum, Bokoìnit, *pret.* Koénd, Koéncia, *neg.* Nakoinum.
Leggiero *di peſo*, Sevék.
Leggiero *d' intelletto*, Akel kimá, ākel ſevék.
Legno, Dár.
Legno, *manico di pippa*, Bask kàliùn.
Lembo, Rak, kenár.
Lembo *delle veſti de' grandi* (*atto di riverenza*), Damána.
Lenitivo, *che ammolliſce*, Nerma tkét, *verbo.*
Lenticchie, Nìsk.
Lenzuolo *bianco*, Ciahr cief ſpi.
Lenzuolo *di colore*, Ciahr ciéf.
Lenzuolo, *o ſia ſindone per li morti*, Kefen.
Leone, Scier.
Lepre, Ki.vrìsk.
Leſto, Sciàter, Zirék, Ehhsiàra.
Lettiga, Taktaravàna.
Letame, Zibel.
Letargo, Ghavar bú, *è divenuto ſenza ſentimenti.*
Lettera, *carattere*, Kat, Ahhrf.
Lettera, *epiſtola*, Maktúb.

Letto

Letto, *da dormire*, Nevìn.

Letto *dal verbo leggere*, koéndia.

Levantino, Sciàrki.

Levante, Sciark.

Levare, Elgherum, Elgherit. *pret.* Elgherr.

Levarſi *in piede*, Rabum, Derabum, Rabit, *pret.* Rabú, *neg.* Ranàbum.

Leſina, Drésk.

Lezione, Ders.

Liberale, Sakì.

Liberamente, *ſenza ſoggezione, ſenza proibizione*, Be kàïda.

Liberare, Kalàs kem.

Liberatore, *ſi fa verbo, cioè che libera.*

Liberatore, *negl' impegni, o pericoli*, Baravàn.

Libero, *non maritato*, Azeb, āza.

Libero, *ſchiavo rilaſciato*, Aza kiria āza.

Libero *di volontà*, Keifa qo, *a ſuo piacere.*

Libro, Ketéb, *ſi dice anche* Mesàf, *ma queſto nome, l'uſano ſolamente per eſprimere l'Alcorano, che in aſtratto lo dicono il* Libro, Mesàf.

Licenza, Daſtùr.

Licenziare, Daſtùr dem.

Licenziarſi, *domandar licenza*, Daſtúr Koàsium, Daſtùr Koàsit, *pret.* Daſtur Koàst.

Lido, Kenàr ave.

Lievito, *fermento*, Avìr turſia.

Lima, Màbred.

Limare, Mabrèt kem.

Limite, *confine*, Tokóbi.

Limone, Leìmùn.

Linea, Kat.
Linea *di libro*, Res, *con l' e largo*.
Lingua, Azmàn.
Linguaggio, Loghát.
Lino, Kràn.
Liquefare, *v. g. il butiro*, Ruun kem.
Liquefarſi *della neve, e del piombo al fuoco*, Ehhlbit, *pret.* Ehhlbú.
Liquefare, *v. gr. la cera*, Booſium, Booſit, *pret.* Booſt.
Liquerizia, Mekuk.
Liquido, Ruuna.
Liquore, *bevanda*, Sciorbét.
Liſciare, Ellùtkem, ellúbekem, *per pulire*. Pakáſc kem.
Liſcio, Ellù.
Litargirio, Merdaseng.
Lite, Scér, Adāvát.
Litigare, Scér tkem, Adāvàt kem.
Litigioſo, Scérrét, Scérréta.
Lodare, Metta kem.
Lode, Metta.
Lode *a Dio*, Scùker Qodé, *Dio ringraziato*.
Lodevole, Kangia, *cioè buono*.
Loggia *all' uſo de' Kurdi con le colonne di legno*, Seffa.
Loglio, *erba nota*, Ziván.
Logorare, *ſtracciare*, Derìnum, *oppure* Dederìnum. Dederìnit, *pret.* Driánd, Drìa, *neg.* Naderìnum,
Logoro, *ſtracciato*, Drìa, *vecchio*, Kahúna, *v. g. moneta*. Ellu. *v. g. pietra*, Maìibú.
Lontano, Dura.
Loquace, *eloquente*, Qodám kabár.
Loquace, *ciarlone*, Ghalàg.

Lu-

Luce, Ruhnáia, Ruhn.
Lucerna, Cirái.
Lucchetto, Kfi, Kfel.
Luglio, Tìrma.
Lume, Ruhnáia.
Lumino, Cirái.
Luna, Aìf.
Lunedì, Du ſciámbì.
Lungo, Drézia.
Luogo, Gé, Mekán.
Luogo comune, *cioé cacatojo*, Ceſma, Gè deſt nevelia, *luogo di purificarſi*.
Lupo, Ghùrgh.
Luſingare, *indurre con buone parole*, Kabar quoſca dem, *vedi ingannare*.
Luſinghe, Kabar quoſca, *parole buone*, *per inganno*, *vedi inganno*.
Luſſuria, Zena, Ghana.
Luſſurioſo, Zenakar; Iz, Del aia a ghana, *il cuore ha alla fornicazione*.
Luſtrare, *pulire*, Pakaſckem, *liſciare*, Ellù cekem.
Luſtro, Pakaſc, *liſcio*, Ellù-

M

MA - Amma.
Macchia - Penì.
Macchia *d'immondezza*, Piſa, Láutànd, Làuti.
Macchia, *o ſia ſegno d' una goccia d'acqua, che caſca ſopra un panno nuovo*, Daáin.
Macchiare - Penì cekem, Pìs kém, Lá,utìnum, La,utìnit, *pret.* Lá,uràndi.

Macchinare, *penſare*, Feker kem Takmìn kem.
Macellare, *uccidere*, Kuſium, kuſit, *pret.* kuſt.
Macellare, *diſtruggere un eſercito*, Kùtkem, *paſſare a fil di ſpada*, Ber ſcir dem.
Macellaro, K̄aſsàb.
Macina *da molino*, Ber aſcia, *il* Ber *con l'* e *ſtretto*.
Macina *per le lenti*, *o conſimili da mano*, Deſt dár.
Macinate, Beérum, Beérit, *pret.* Erá.
Madre, Dài, Dáika.
Madreperla, Sedáf.
Madrigna, *moglie del padre*, Zen bab.
Maeſtro - Mãlem.
Maeſtro *di qualche arte*, Oſtà, *perito nell'arte*, Oſtàkar.
Magagnare, *vedi ingannare*.
Magazzeno *di grano*, Ahhmbár.
Magazzeno *d' altre coſe*, *lo dicono caſa*, *o bottega*, K̄ani, Dukán.
Maggio - Ghulàn.
Maggiorana - Bezeranghúſc (*termine di Moſul*).
Maggiore - Maſter.
Magìa, Mago - Sahhr.
Magro - Z̈ãif, Zabùn.
Mai - Kút, Ciú giàt.
Majolica - Aznìk.
Malattia, Naſ̄ka.
Male - Alléta.
Malaticcio - Na ſ̄ka, Na quoſca, Allédar.
Mal contento, *non ſoddisfatto*, Razì nìna.
Mal creato, *vedi incivile*.
Male, *non bene*, K̄arába, Kangia nina.
Male, *per ſanità*, *vedi Malattia*.
Male, *cioè dolore*, Eſsá.

Mal caduco - Demìn.
Malfranceſe - Frangh zahhmét.
Maldicente - Ghâibet kar.
Maledetto - Mâlaûn.
Maledire - Nâlét kem, *per imprecare*, Nefrìm dem.
Maledizione - Nâlét, *imprecazione*, Nefrìm.
Malfatto - Kangia nìna, Spèi nìna, Karába.
Malfattore - Iaramàz, karába, Be térsá Qodé, *ſenza timore di Dio*.
Malgrado, *a diſpetto* - Pekáſt.
Malignare, *far l'oſtinato*, Ainatkem, *per invidia*, Ahhsúd kem.
Malinconia, Séuda.
Malinconico - Tabiât ſeúda, Varam.
Malizioſo - kabìt, Scéitan (*Diavolo*).
Malievadore Kafil.
Mallevare, *far ſicurtà*, Kafil kem.
Malva - *erba*, Tòlk.
Malvaggio - kabìt, Iaramàz.
Mal volentieri - Be dél, *ſenza cuore*, Koték, *per forza*.
Mammella - Ciciék, mamék.
Mammana, *oſtetrice*, Daipìra.
Manaja - Bever,
Mancamento, *delitto*, Ghùna.
Mancamento *di forze*, Zaif, Be kvét, Zabún.
Mancamento, *eſſere di meno*, Kìma.
Mancare, *far delitto*, Ghùna kem.
Mancare, *eſsere di meno*, Kìma aia, *pret* Kìma bú.
Mancare, *non venire*, Na ém, Na éi, *pret.* Na át -
Mancare, *non eſsere preſente*, Ahhzer nàbum, *pret.* Ahhzer nabù.

Mancare, *atto di ammirazione*, *cioé*, *biſognava &c.* Lazem, Augé bit, *pret.* Auge bú.

Mancare *di parola*, *mentire*, Dràu tkem, *ſi ſervono anche di queſta fraſe*: *Sulla propria parola non ſto*, Ser kàbara qo na vaſtùm.

Manchevole, *mancante*, Kin.a.

Mancìno - Cep.

Mandare - Verer kem, Enérum, *oppure* Deenèrum, Deenérit, *pret.* Enàr, *neg.* Na enérum.

Mandare *a chiamare uno*, Verer kem a tàlba, Deenérum a tálba.

Mandatario, *che và ad eſiggere le avanie*, Ambáſcar.

Mandole, *pianta*, Baìf.

Mandole, *frutto*, Kakelle baìf, Kakl baìf.

Mandra - Karek.

Màndra *di lupi*. Rava ghurgh.

Maneggiare *un affare*, Debber kem, *regolare*, Tetbìr kem.

Maneggio - Débbera.

Mangiare - Bokùm, Bokòi, Bokòt, *pret.* kòár, *neg.* Nakum.

Mangiatoja - Afer.

Mangeria - Zà li, Ghrari.

Manico *d'un'arma*, *o d' altro*, Deſt, Deſtek.

Manico *d'una tazza*, *o bicchiere*, Ciambel.

Maniera, *coſtumanza* - Reſa, Àdét, *per civiltà*, Màrifét.

Manifeſtamente - Askara, Kfsa.

Manifeſtare - Kfs kem, Askara tkem.

Manifeſtare, *far lo ſpione* - Cioghlol tkem.

Maniglia (*armilla*) Bazìnk.

Manipolo *di fiori* - Deſtek kulilk.

Manipolo, *in genere*, Deſtek.

Manna - Ghazó.
Mano - Deſt.
Manomettere, *principiare un lavoro*, Deſt pekem.
Manſueto - Fakìr, Be denk, Be ghazenda, Sergherdan, Tā núl.
Mantelló - Baràni, Ser adìt.
Mantenere - Qodàm kem.
Mantice - Umbán, Munfak, *più grande per le miniere*, Kuri
Manto, *con cui ſi cuoprono le donne* - Ciàrk.
Maraviglia - Āgiaib, Tamáſca, *coſa curioſa*.
Maravigliarſi, *ſi ſervono di queſte fraſi: mi è, o è ſtato di maraviglia*, Āgiaib men bit, *pret.* bù, *il mio intelletto va, è andato*, Ākel e men cit, *pret.* ció.
Marcia, *putredine* - Adàp.
Marciare, *vedi Camminare*.
Marcire - Ghenì bum, Rezì bum.
Mare, Bahhr.
Mareſcalco - Nālbenda.
Mareſciallo - Ser āsker.
Maritarsi, *prender marito*, Sciú kem.
Maritarſi, *prender moglie*, Zen ínum, zen ínit, *pret.* zen inà, Mer kem.
Maritato, Zen aia, Zen inà.
Maritata - Sciù kiria.
Marito - Mer.
Marmo - Marmar.
Martellare, *battere col martello* - Ciákuğ kottum, *pret.* Ciàkuğ kottà.
Martello - Ciàkuğ.
Martedì - Seh ſciámbì.
Martire - Sciāìd.
Martora, *animale* - Samúr.
Maſchio. Ner.

Maſticare - B,giùm, B,gìt, *pret.* Bgiú.
Maſtice - Mſtékki.
Maſſimo. Ter mazén, Master ammo.
Matrice - Mala piciúk, *caſa del fanciullo*.
Materazzo - Nalìk.
Materia, *qualche coſa* - Teſtek, Mal (*robba*).
Matrimonio, *nozze* - Davàt, *per maritarſi*, *vedi il verbo*.
Mattina - Sobahhi.
Matto - Dina.
Maturare - Cebit, *pret.* Cebù, Bit, *pret.* Bùia.
Maturare, *penſar bene* - Kangia feker kem.
Maturo - Bù, Bùia.
Mazza - Tupùz.
Mazzo *di fiori* - Deſtek kulìlk.
Me, mi. Men.
Meco - Ghel men.
Medaglia - Svora.
Mediare, *dividere in mezzo* - Nìf kem.
Mediare, *eſſere mediatore* - Miáncì debùm.
Mediatore - Miancì.
Medicare - Dermàn kem, Ālág kem.
Medicina - Dermàn.
Medicina, *ſcienza* - Ehhkema.
Medico - Ahhkìm.
Mediocre - Navengì.
Meditare, *penſare* - Feker kem, *prendere le miſure neceſſarie*. Takmìn kem.
Meglio - Ceter, Cétera, Quoſcter, Quóſctera, *più buono*.
Melanconia. Séuda.
Mela - Sef.
Mel granato - Enár.
Melone - Ghundòr.

Me-

Melodia - Mekàma, Mékáma kangia.
Membro virile - Kiri.
Membro, *una parte di coſa*, Vaſal, *per perſona attenente ad un corpo*, Iek ex &c. *uno di &c.*
Memoria - Bira, Zehen.
Memoriale - Arzal.
Mendicante - Sahhìl.
Mendicare, Sahhilkem.
Meno - Kìma.
Menſa - súfra.
Menta, *erba domeſtica* - Nānâ, *ſalvatica*, Punk.
Mente - Adragh.
Mentire - Dráu kem.
Mentitore - Dravìn.
Menzogna - Dràu, *o ſia* Duràu.
Mercantare - Bazàr kem.
Mercante - Bazárghàn.
Mercante *del principe*, Sciahhbender.
Mercato - Bazàr.
Mercede - Ahhk, *ſtipendio*, Ālùfa.
Mercoledì - Ciáhr sciàmbì.
Mercurio, *argento vivo* - Zibak.
Merda - Ghú.
Merenda - Ftavìn.
Meretrice - Kahhbah.
Meritare - Mſtahhk bum.
Meritare, *far coſa grata a Dio*, Kéira bu Qódé cekem, Qodé Kéirata benéviſit, *Iddio ſcriva il tuo merito, fraſe Kurda per ringraziamento.*
Merito, *appreſso gli uomini*, Mstàhhk, *appreſso Dio* - Kéira, Kangìa.
Meſcola - Eſciú.
Meſcolanza - Tekelìa.

Me-

Meſcolare - Tekel kem .
Meſe - Aìf, Mah .
Meſsa - k̄odás .
Meſſe , *raccolta de' frumenti* - Dakla .
Meſtiere - Sānát, kar .
Meſto , *afflitto* - Vak̄am , Be kéif .
Meſtruì - Ser aìf ,
Metallo - Mafrak .
Mettere - Dáinum, Dàinit, *pret.* Dáiná, *neg.* Na dáinum.
Mettere *due in confronto* - Rubári dem .
Mettere *ſopra ai cibi qualche coſa polverizzata, v. g. cannella* - Peverkem .
Mezzo , *la metà* , Nìf , Nivi , Nivek .
Mezzo giorno - Ni,vro .
Midolla - Mezì .
Miele - Eng̃hivin .
Mietere - Drum , Drut , *pret.* Drù , Drú kem .
Miglio , *ſeme noto* , Gharez , Taala (*panicchio*).
Megliorare , *far più buono , più bello* - Quóſcter cekem , Spéiter cekem .
Megliorare , *ſtar meglio di malattia* - Ceter bum .
Milantatore - Ghelak ſe asáb ket, *molto ſa ſtima di ſe* , Sere qo belenda , *teſta alta* , Kobria , Mag̃hrur, *ſuperbo* .
Mille - Ahzar .
Milza - Tahhel .
Mina , *fuoco militare ſotto terra* , Lag̃hma .
Minaccia - Ghef , Tasìl , Tersá .
Minacciare , *metter paura di un caſtigo per fare emendare uno* - Tasìl dem .
Minacciare , *ſpaventare* - Tersìnum , *oppure* Detersìnum , Detersìnit , *pret.* Tersà , Tersànd .
Minacciare , *non moſtrar paura di batterſi* - Ghef lekem.
Mineſtrare , *mettere dal calderone nei piatti* , Ra tkem .

Mi-

Mineſtra - Sciórba.
Miniera - Mãden.
Minio, *minerale* - Zerìkun.
Miniſtro, *procuratore*, Vakìl.
Miniſtro, *primo agente del principe* - Malk̄òi,
Minorare - Kim kèm.
Minore - Piciùkter.
Minuto, *a pezzetti* - Ur.
Minuto *d'ora* - Dak̄eĸ.
Miracolo - ʌgiáib.
Mirare, *vedi Guardare*.
Mirare, *prender la mira per ſparare*. Niſcàn boghrum.
Mirto, *pianta nota*, Mitek.
Miſcuglio - Tekel, Tekelìa.
Miſericordia - Rahhm, Rahhmet, Meruehhta.
Miſericordioſo - Qodám Rahhm, Brahhmet, Qodám meruèhht.
Miſero, *natural docile*, Meskin.
Miſero, *povero* - Fak̄ir, kalander, Sergherdàn.
Miſſionario, *Apoſtolo* - Raſúl.
Miſtero - Srr.
Miſura, *braccio mercantile* - Ghez.
Miſura, *per il grano* - Æl̄bek.
Miſurare - Pivum, Pivit, *pret.* Pivà.
Mitigare - Kim kem, *mitigare un naturale* - Nermakem.
Mitigarſi *il rigore della ſtagione* - Nerma bìt, *pret.* Nerma bù.
Mitra - Tág̈.
Mobile di caſa - Amàni.
Modellare, *far ſtampe* - Kaleb cekem, *far una moſtra, del lavoro* - Andáſa cekem.
Modello, *ſtampa* - Kaleb, *moſtra di lavoro* - Andàſa.

Mo-

Moderare, *diminuire* - Kim kem, *raffrenare*, Zapt kem, *aggiuſtare*, Dreſt kem.
Modeſto, Ādep, Meskin.
Modo - Ters, *per uſanza* - Reſa, Ādét.
Moglie - Zen.
Moleſtare, Zahhmét dem, *far faſtidio* - Āges kem.
Moleſtia, Zahhméta, Āgesìa.
Molino - Aſc, Aſca.
Molino *da mano per rompere i legumi* - Deſt dár.
Molla *dell' accialino da ſchioppo, o altro* - Pèr.
Molla *da orologio* - Zambarek.
Molle, *tenero* - Nerma, *facile a romperſi* - Nazéka.
Molletta *da prendere il fuoco* - Ghazék.
Mollificare - Nerma bekem.
Mollificato - Nerma bú.
Molte volte - Ghelak giàr.
Moltiplicare - Zeida kem.
Moltitudine, *confuſione di gente*, Arbeda, kalabala.
Molto - Ghelak.
Momento - Dakek.
Monaco *dei Criſtiani*, Rabán, *de' Turchi*, Darviſc.
Monarca, Kunkar, Sultan.
Monarca *di Perſia* - Sciahh āgemi.
Monarchia - Orket, Orka, Memleket,
Monaſtero de' Criſtiani - Der.
Mondare - Pakaſckem, Tazakem.
Mondo - Dùnie.
Mondo nuovo, *cioè l'America* - Enghi dunie.
Mondo, *pulito* - Pakaſc, Taza.
Mondo, *lecito*, Akhlál.
Moneta - Draf.
Montagna - Cià.
Monte - Cià.

Monticelli *di pietra liſcia diſaſtroſi* - Kà,vri.
Mordere - Ghezúm, ghezìt, *pret.* ghezà, ghez ledem, *pret.* ghez le dá.
Morire - Merùm, merìt, *opp.* Bémerum, bémerit, *pret.* Merìa.
Moribondo - Nesìk merìa.
Mormorare, G̅háibét kem.
Mormorazione - G̅hàibéta.
Moro, *negro*, Reſc.
Moro, *pianta*, T̈u, *altra ſorte di foglie più grande, e di frutti neri acidetti*, T̈u ſciámi.
Moroidi, *vedi Emmoroidi*.
Morſicare, *vedi Mordere*.
Morſicatura - Ghez, Gheza.
Mortajo - Aven.
Mortale - Merén, *per ferita mortale*, Kaùvi k̄aràba, *aſsai cattiva*.
Mortale, *peccato mortale* - Ghuna mazén.
Mortalitá - Ghelak merén.
Morte - Merìa.
Mortificare, *levar le forze*, Be k̄uét cekem, *rilaſsare*, Suſt kem.
Mortificare uno, *laſciarlo ſenza allegrezza* - Be kéif cekem.
Mortificare, *sbalordire*, Na ehhs kem, *per mollificare, vedi ſopra*.
Mortificato, *uomo pien di vergogna per qualche colpa*, Ciav' ſuſt, *fraſe Kurda, occhio rilaſsato*.
Morto - Merìa, Mér.
Moſca - Meſc.
Moſchea *de' Turchi* - Muſghefta, Gemã.
Moſtacchi - Simbél, *cioè baffi*.

Mo-

Moſtarda - Duſcáf, *cioè moſtp cotto*.
Molto, Scilia tri.
Moſtra, *orologio* - Sãat.
Moſtra, *ſegno* - Nìſcan.
Moſtra *delle pelliccie ſopra l'abito d'avanti*, Zaghàra.
Moſtrare, *inſegnare*, Niſcándem.
Moſtro - Teſteki kreta, *coſa brutta*, Āgiàib, *meraviglia*.
Mozzo *di ſtalla* - Erkép dár.
Mucchio. Giúm.
Mucillagine, Ghliza.
Muffa - Āfúnk.
Muffare - Āfúnk boghrit, *pret.* Āfúnk ghertia, *oppure* Ghert.
Muggire, *vedi gridare*.
Mugnere *il latte* - Scir duſcium, Scir duſcit, Scir dut.
Mulattiere, *che porta a nolo*, Kéruedár, katercì,
Mulattiere, *che fatica ſtipendiato a portar legna* - Karbenda.
Mulo - Eſter.
Mulo *difettoſo*, *che tira calci*, Eſter ſciamboſc.
Muovere - Levìnum, Levìnit, Levànd.
Muoverſi - Levúm, Levìt, *pret.* Leva.
Muraglia - Divár.
Muraglia *della città* - Súra, Beden.
Murare, *far una muraglia* - Divár cekem, *per chiudere forte*, Zapt kem.
Muratore - Oſtà divàri.
Muſchio - Msk, *quaſi* Mvsk.
Muſica - Muſikì.
Mutande - Derpé.

Mutare - Ghoorum, B,ghoorum, B,ghoorit, *pret.* Ghooſt, Ghooſtia.
Mutato - Ghooſtia, Ghooſt.
Muto - Lal.

N

NAcchera, *iſtrumento piccolo ad uſo di tamburo*, Nakàra.
Nano - Giùgi.
Narciſo, *fiore*, Narghìs.
Narancio - Narang̈.
Narrare, *vedi Dire*.
Naſare - Been bekem, *neg.* Been nakem.
Naſcere, *ſi ſervono del verbo eſſere, per preſente uſano il futuro* - Bùm, Bit, *pret.* Bu, Búia, *oppure della fraſe viene al mondo* - Tét a Dunie, *pret.* At a dunie.
Naſcere *delle piante* - Scin bìt.
Naſcere *del ſole, cioè alzarſi* - Ruz ālìt, *pret.* Ruz ālàt.
Naſcita, *per parentela*, Ugiak.
Naſcondere - Veſciérum, Veſciérit, *pret.* Veſciàrt, Veſciàra.
Naſcoſto - Veſciara.
Naſo - Défn.
Natale, *giorno del naſcimento* - Màulùd, Milèd.
Natare, *ſopra l' acqua ſtare*, Ser avé vaſtum, Ser ave vaſtìt, *pret.* Set ave vaſtà.
Natura - Tabiā.
Natura, *membro virile* - Kiri.
Natura, *di femmina* - K̄uz.
Naturale, *ſenza artificio* - Ex Qo, *da ſe ſteſſo*.
Nave - Markab, G̈hamìe, Sfini.

Na-

Nave *ſoſtenuta da otri* - Kalék, *quando é piccola*, Ahhbra.

Navigare. Ser ḡhamìe ciùm, *ſopra la nave vado*.

Nauſea - Tekelìa mā.le, *per vomito*, Elingia.

Nauſeare - Mā.le tekel ket, *ſconvolge lo ſtomaco*. Del ḳaràb ket, *guaſta il cuore* (fraſe Kurda), *per vomitare*, Elìngia init, *pret.* Elìngia-iná.

Nazione - Melléta, *per tribù* - Affiréta.

Nazione, *cioé rito*, *v. g. Latina, Greca, Neſtoriana &c.* Taifa.

Nè - Na.

Ne *propoſizione in vece di* in, Dangh, Naf.

Nebbia - Mès.

Neceſſario - Lazem.

Neceſſità - Mahhtag̈, ḳati lazem.

Neceſſitare, *far violenza* - Zor cekem, Kotek ce kem.

Neceſſitato, *per forza* - Koték.

Nefando - ḳabìt, Iaramaz.

Negare, *non affermare* - Enkar tkem, *per non dare*, Nadém.

Negligentare, *non prenderſi faſtidio* - ḳama na élgherum, *non penſare*, Feker nákem.

Negligente, Be ḡhiréta, *ſenza zelo*, Aſtii ghrana, *oſſa peſanti* (*fraſe Kurda*).

Negoziare - Bazàr tkem.

Negro - Reſc.

Negromante - Sahhr.

Nemicare - Duſmán le kem, cèbekem duſmàn.

Nemico - Duſmàn.

Neo - Niſcan.

Né più nè meno, *quantitativo* - Na kìma, na zéida, *per comunque ſia*, *avverbio*, Belà.

Ne-

Nepote *per parte di fratello*, Bráza.
Nepote *per parte di ſorella* - Kvárza.
Nereggiare - Rengh reſc boghrum, *color nero prendo.*
Nervo - Péi, *nervoſo*, Peìk.
Neſſuno - Kes nìna, *alcuno non.*
Neſſuna *volta* - Ciù giàr.
Nettare - Pakáſckem.
Netto - Pakaſc, Pak, Taza.
Neve - Báfer, *neve, ed acqua inſieme* - Sciellùa.
Nevigare - Báfer tet, *pret.* Báfer at.
Neutrale, *né di queſto, né di quello*, Na eẍ au, na eẍ avì.
Nidificare - Elìn cekem.
Nido - Elìn.
Niente - Nìna.
Niente *affatto* - Kùtt, Ciù nina, *in Gezira dicono* T̈a nina.
Ninnare, *muover la cuna de' fanciulli* - Behzinum, Ehzinum, Ehzinit, *pret.* Ehzand.
Nitro - Dermánc ſpì.
No, Na, Nina.
Nobile, *ſemplice ſignore* - Agha.
Nobile, *diſcendenza di Bassà, o Principi*. Bek zada.
Nobile, *diſcendenza di Maometto* - Serìf, Sãid.
Nocca, *giuntura delle dita* - Ghre t,pel.
Noce - Ghùz.
Nocevole - Zerer ket, Zerer det, *fa danno.*
Nocciuola, *frutto noto*, Bendak.
Nodo - Ghré.
Noi - Am.
Noja - ãgeſia.
Nojare - ãges kem.
Nolo - Kérue.

Nome - Náve.

Nominare, *dir il nome* - Nave bezium, *per metttere il nome ad una perſona*, Navedem, Nave leeìnum, leeìnit, *pret.* Nave leeìnà.

Non - Na, Nìna.

Nonna - Avola, Dapìra.

Nonno, Avolo - Bapìr.

Norma, *vedi Modello*.

Notificare, *far paleſe* - Eskara tkem, *dar nuova*, Kabar dem.

Notizia - Kabar.

Nottare, *fermarſi di notte* - Sciéf derúnum, Sciéf derùnit, *pret.* Sciéf runeſt, *neg.* Sciéf runànum.

Notte, Sciéf.

Nottola - Ciàk ciàk kùla.

Novanta - Nud.

Nove - Nah.

Novembre - Ciria pàſi.

Nozze - Davàt.

Nubile, *arrivato in pubertà*, Balàk.

Nudare - Rùs kem.

Nudo - Rús.

Nudrimento, *forza*, K̄uèt.

Nudrire, *dar da mangiare*, Zādi dem, *cuſtodire*, Qodàm kem.

Nulla - Nina, Ciù nina, Kutt.

Numerare - Eſmérum, *oppure* Beſmérum, Beſmérit, *pret.* Eſmàrt, *neg.* Naeſmèrum.

Numerato - Eſmárt.

Numero, *aritmetica*, Rakkam, *per far i conti*, Asàb.

Nunciare, *dar felici nuove*, Mesghìndem.

Nunciazione *di felici nuove*, Mesghin.

Nuo-

Nuocere - Zerer kem.
Nuora - Búka.
Nuotare - Malavàn kem.
Nuotatore - Malavàn.
Nuovità - Kabar nú.
Nuovo - Nù.
Nutrice - Dàin.
Nuvola - A,ura.
Nuvolarſi - Aura bit, *pret.* Aura bu, Aura peida bit, *pret.* Aura peida bú, *nuvola ſi trova.*
Nuvolato - A,ura bù.

O

O, *particola ſeparativa*, Ia, *per domandare uno*, O, *li Jazidi dicono*, Lo lo.
Obbedire - Ghohedem, *do orecchia*, Kabar boghrum, *prendo la parola*, (*fraſi Kurde*).
Obbediente - Ghohedar.
Oblazione *a Dio* - Korbàn (*vittima*).
Obbliare - Sbìr kem.
Obbligate, *sforzare*, Zor le kem.
Obbligato, *sforzato*, Zor bù, Zor kiria, koték, *obbligato*, *biſogno*, Lazem.
Obbligazione - Mēnét, *prender obbligazione*, Mēnét boghrum.
Obbligo, *uſanza*, Kanun, Reſa, Adét:
Oblìo, Sbir.
Obliquo, *non diritto*, Kvàr, *per paeſi, o ſtrada in traverſo nei monti*, Beruári.
Obbrobrio - Aib.
Occaſionare, *ed occaſione, vedi Cagionare, Cauſa.*
Occaſo - Maghreb.

Occhiale - Ciéſmek.
Occhiare, *non perdere di viſta*, Ciàv le kem.
Occhiare, *con occhio torvo*, Ciàv' áveri le kem.
Occhiare (*ſuperſtizione de' Turchi*) *ed influire cattivi effetti*, Ciàvìn kem, *pret.* Ciàvìn kiria.
Occhio, Ciàve.
Occidentale - Maghrebi.
Occidere - Kuſium, kuſit, *pret.* kuſt.
Occiſione - kuſtia.
Occiſo - kuſt.
Occorrere, *andar all' incontro* - Ber aìka ciùm.
Occorrere, *biſognare*, Lazem.
Occorrenza - Kanghi lazem, *quando biſogna, o biſognerà.*
Occultare - Veſciérum, Veſciérit, *pret.* Veſciàr.
Occultamente, *naſcoſto*, Veſciàra, Veſciàr.
Occultamente, *ſenza rumore*, Be dénk.
Occupare, *prender luogo*, Gé boghrum.
Occupare, *lavorare*, Scióghol kem.
Occupare uno, *tenerlo a bada; cioè trattenere, e ritardare uno dal ſuo penſiere, dalla ſua impreſa* - Mezul kem, *il z ſi pronuncia come ſe gli foſſe unito dopo un* sc.
Occuparſi - Mezùli qo kem.
Occupato - Mezùli, Mezúl bu.
Occupazione - Scioghol, Mezùlìa.
Odiare - kutt navém *affatto non amo*, Penàvaſtum bebìnum, *non poſſo vedere* (*fraſi Kurde*).
Odio - Del reſc, *cuore nero*.
Odioſo, *neſſuno lo ama*, Kes navèt.
Odioſo, *non grato*, Aſtii ghrana; *oſſa peſanti, cioè non garbato* (*fraſe Kurda*).
Odorare - Been bekem.

Odo-

Odorato, *ſoſtantivo*, Been.
Odore - Been, *ſentir odore*, *diſtinguerlo*, Been ſahht kem, *non aver ſenſo dell' odorato*, Been ſahht nè kem.
Offella, Baklàva, *di paſta pura*, Sambuſék, *piena di carne trita, riſo, o altro*.
Offendere, *far del danno*, Zerer kem.
Offendere, *diſguſtare*, Ziz kem, Sél kem, *ſi ſervono anche di queſta fraſe*, il cuore del tale reſta (*s' intende diſguſtato*) Del flàn màia.
Offeſo, Ziz, Ziz bú, Del máia.
Offerire, *metter avanti*, Dem ber, *pret.* Da ber.
Offerirſi *per cerimonie ai comandi di qualcheduno* -- Az ahhzer, *io pronto*, Az ber ta, *io avanti di te*, Az ahhzer kalmèta ta, *io ſon pronto ai tuoi ſervizj* (*fraſe Kurde*).
Officio, *carica*, *dignità*, Martaba, Paia.
Offuſcare - Tarì kem.
Offuſcato, Tarì, Tarì bù.
Oftalmia, Ciàv'kùl, *occhio piagato* (*fraſe Kurda*).
Oggi - Auro, Iro.
Ogni - Ehr, Ammo.
Ognunque - Ehr ki bit.
Ogni giorno - Ehro ehro, Ehr rvz.
Ogni ora, Ehr sāat.
Ognuno, Ehr kes, Ammo, *tutti*.
Ogni volta - Ehr giar.
Ohi - Ahi.
Oibó - Na na, Stoghfor allah.
Oimè - Vaai, Vaai.
Olio - Duna, Dun. Olio d'oliva - Dune zéitùn.
Olio di noce - Dune, Ghùz.
Olio di ſeſamo - Seriǹg.
Oliva - Zéitún.

Oltraggiare, *ſtrapazzare con parole*, Duſciùm dem.
Oltre - Ghéir, Sbél.
Oltre di ció - Ghéir àu, Sbél àu.
Ombellico - Naſk, Naſka, Navek, *in mezzo* (*s'intende del ventre*).
Ombra - Sibéri.
Ombreggiare - Sibèri tkem.
Ombrella - Kivèta deſt, *padiglione da mano*.
Omicidio - Kuſtia merovi.
Omiſſione - Cenaker, Batalìa.
Oncino - Cinghàl, kalàba.
Onda - Mùg.
Ondeggiare - Mùg ket.
Onde - Ex au, *da queſto*.
Oneroſo, *peſante*, Ghrana.
Oneſtà, *compoſtezza*, Adep.
Oneſto, *uomo di coſcienza*, Ahhlàl zada.
Oneſto, *v.g.* un valore giuſto. Anſaf.
Onnipotenza *di Dio* - Kadréta Qodé.
Onorare - karàm kem, Iméta tkem.
Onore, *onoratezza*, Arz.
Onorante - Qodàm imétà, Qodàm karàm.
Onorato - Ahhli ārz, *uomo di riputazione*.
Onorevolmente, *bene*, Spei, Speiàt.
Opaco - Tarì.
Opera, *lavoro*, Scioghol.
Operajo, *che lavora a giornate, o contadino, o muratore* - Pala.
Operare, *vedi* Fare.
Opinare - Takmìn kem, feker kem.
Opinante, *ſi fa verbo, che opina*.
Opinione - Feker, Takmin.

Opi-

Opilazione, *oſtruzione* - Zapt, Ghré (*gruppo*).
Oppio - Āfiùn.
Opporſi - Ber ravaſtùm, Ber ravaſtit, *pret.* Ber ravàſtà, *mi fermo avanti*.
Opportunità, *tempo proprio* - Vakte qo,
Oppoſto, *parte a dirimpetto*, Makabìla, *per parte di dietro*, Piſct, *o ſia* Pſct.
Oppreſſione - Z̈alem.
Opprimere - Z̈alem kem.
Obbrobrio - Āib.
Ora, *avverbio* - Nuk, Veghàve, Au vàkt,
Ora, *parte del giorno* - Sāat.
Orare - Nevéſia kem.
Orazione - Nevéſia.
Orbo, *cieco* - kor.
Ordegno - Avìſa
Ordinare, *comando de' principi* - Firmàn kem.
Ordinare. *raccomandare* - Vaſſiét dem.
Ordinare, *ſovraintendere ad un lavoro, inſegnare* - Niſcan dem.
Ordinariamente, *uſanza* - Ādét, Reſa.
Ordine - Firmàn, Vaſſiét.
Ordire, *lavorare al telaro* - Bir kem.
Ordito - Bir kiria.
Orecchia - Ghoh.
Orecchini - Ghohark.
Orefice - Zetingher.
Orfano - Jatìm.
Orgoglio - Kvbria.
Oriente - Sciàrk. Orientale - Sciarki.
Origine - Asli, Beniàt, *fondamento, origine de' fonti* - Ser kani, *teſta della fontana*.
Orina - Miz.

Orinare - Mizkem , Mizum , Mizit , *pret.* Mizt .
Orlare, *fare i contorni d'una veſte per ornamento di diverſo colore dell'abito* - Farùs kem .
Orlo - Farús .
Ornamento , *in genere , bellezza* - Speiàt .
Ornare - Kamelinum , kameliniț , *pret.* Kameland .
Ornato - Kameland .
Oro - Zer .
Orologio - Sãt.
Orpimento - Zernìk .
Orribile , *che ſpaventa* - Tersìnit .
Orrore , *ſpavento* - Tersà .
Orſo - Erg .
Ortica - Ghazìngh .
Orto - Réz .
Orzo - Gièi .
Oſceno - Zefer , Pis , Kaſſavàt , Iz .
Oſcurare, *vedi* Offuſcare .
Oſpitale de' matti - Mareſtan .
Oſpitalità - Mevànie , *uomo che fa oſpitalità per amor di Dio ſenza riguardo di perſone* - Nan dàr Qodàm Keiràt .
Oſpite - Biàni , Mevàn .
Oſſervare , *rimirare* - Binerum , Binerit , *pret.* Binerà , *oppure* Dit , *dal verbo vedere* .
Oſſervare , *per curioſità qualche coſa* - Tamaſcakem .
Oſſervare *le feſte* - Æid boghrum , *la feſta prendo* .
Oſſervante , *che fa la legge a puntino* - Soñ .
Oſſo - Aſtii .
Oſtaggio - Ghrahni .
Oſteria - Meikàna .
Oſtia , *per celebrar la meſſa* - Berſciàn (*termine de' Criſtiani*)
Oſtinarſi - Aſibum , *pret.* Aſi bu , Ainàt boghrum .

Oſti-

Oſtinato - Āsi, Āinàt.
Oſtinazione - Āinàtìe.
Oſtruzione, *vedi* Opilazione.
Otre - Méſck.
Otre, *fatto di corame a guiſa di biſaccia per portar l'acqua ſopra i muli* - Ravia.
Ottenere, Stìnum, ſtinit, *pret.* ſtànd.
Ottenuto - Stànd.
Ottanta - Ahſté.
Otto - Ahſt.
Ottobre - Ciria ber.
Ottone - Scebbo, *ottone tirato in laſtre* - Tanèka zer.
Otturare - Da ghrum, Da ghrit, *pret.* Da ghert, Zapt keni.
Otturato - Daghertìa, Zapta.
Ottuſo, *uomo non intelligente* - Ahhmak.
Ottuſo, *non acuto* - Tizia nìna.
Ove - Kiva, kinàve.
Ovo - Ek.
Ovo *cotto da ſorbire* - Ek delma.
Ovo *cotto duro* - ék bràzt.
Ovo, *abuſivamente*, *vedi* Teſticolo.
Ovunque - Ammo ard, Ammo gé, Ammo kenàr.
Ozio - Batalìa.
Ozioſo - Batàl.
Ozzimo, *erba, o ſia Baſilico* - Riahn.

P

Pacciume - kaſſavàt.
Pace, *dopo l' inimicizia* - Solahh,
Pace, *aggiuſtamento di lite* - Pekàt.
Pace, *di fede* - Salàm.

Pa-

Pacificare - Salahh tem, Pek ìnum, Pek ìnit, *pret.* Pek inà, Pekat.

Pacifico, *natural quieto* - Be zerer, Be denk, Fakir, Meskìn.

Pachetto, *v. g. di lettere* - Bòkcia.

Padèlla. Aghlevì.

Padiglioni - Kivéta, Kivét.

Padre - Bab, Babo.

Padre, *Religioſo Europeo* - Patrì.

Padrone - Baqo, *quaſi* Baquó, Qodàm, *parlando ad un principe* - Sultanum.

Paeſano, *uomo di villaggio* - Meróvi ghundàn.

Paeſe - Volaiàt, *per città*, Baſcéra, *per villaggio*, Ghùnd.

Paga - Ahhk, Agréta, *per penſione*, Alúfa.

Pagano, *idolatra* - Sanàm peréſt.

Pagare - Ahhgréta dem, Alúfa dem, Ahhkdem.

Paglia - Kài.

Paglia *minutiſſima, che va negli occhi* - Zelkaìe.

Pagnotta - Saúk.

Pago, *contento, ſoddisfatto* - Razi.

Pajo - Giót, *un pajo*, Giòtek, *due paja*, Du giót &c.

Pajuolo - Mangièl, Kazán.

Pala - Ber (*con l' e dolce*).

Palaggio - Serrài, Kaſſer.

Palanca, *colonna di legno* - Stún.

Palco - Takt.

Paleſare - Eskara tkem, Kefs kem.

Paleſe - Eskara, Kefsa.

Palla - Ghol.

Palla *da ſchioppo* - Berka Tefengh.

Palla *da giuoco di mano* - Tep.

Pal-

Palla *di neve* - Ghlomesk bafer.
Paletta *da fuoco* - Aſtif.
Pallido - Zer, Be rengh.
Palo - Kusìla, Stùn.
Palo, *per travetti da far ſoffitti all' uſo Kurdo* - Nirà.
Palo, *per impalare* - Kasók.
Palma, *frutto*, *vedi* Dattili.
Palma *delle mani* - Pana deſt, Naf deſt.
Palmo, *miſura della mano* - Boſt.
Palpabile - Ber deſt, *avanti alla mano*, *cioè in potere della mano*.
Palpare - Deſt bedem, Deſt bekem.
Palpitare - Lerzúm, Lerzìt, *pret.* Lerzà.
Palpitamento - Lerzà.
Palpebre - Mezulànk.
Panca - Takt.
Pancia - Zik.
Panciuto - Zik ghré.
Pane - Nan.
Panettiere - Kabbas.
Paniera, *ceſto grande*, *ed alto da cuſtodire il pane* - Nandan.
Panno - Ciúk.
Pantano - Ehhrì.
Pantano, *fango attaccaticcio* - Tahhkni.
Pantera, *animale* - Uſek.
Paonazzo, *color violaceo* - Rengh benéfsca.
Papa - Papa.
Papavero - Botìnk.
Papagallo - Tùti.
Parabola - Misàl.
Paradiſo - Baehſct:

Para-

Paragonare, *mettere perſone in confronto* - Rubàri cekem - Rubàri tkem.
Paragone *in confronto* - Rubàri.
Paramoſche - Bavaſcàn.
Parata, *ornamento* - Kameländ.
Parata, *coſa bella* - Speiàt.
Parato, *pronto* - Ahhzer.
Parco, *che mangia poco* - kim koarina.
Parente, *uomo di caſa* - Merövì mal.
Parente *d'una ſteſſa famiglia* - Ez iek màl.
Parentela - Ugiàk.
Pargoletto - Kuru fcir, *figlio da latte*.
Pari, *non diſuguale* - Giöt.
Pari *inſieme* - Barabàr, Pékua.
Pariglia, *in vece* - Bedel.
Pariglia, *per vendetta* - Tola.
Prenderſi *la pariglia*, *vendicarſi di qualche fatto* - Tola qo ſtìnum, Tola qo ſtinit, *pret.* Tola qo ſtand.
Paritàl, *eſempio* - Misàl.
Parlare - Bahhkavum, Bahhkovit, *pret.* Ahhkaft, Kabar dem
Parola - kabar.
Parlamento, *diſcorſo* - Ahhkàftina,
Parpaglione - Balatif.
Parſimonia - Tetbìr.
Parte, *un pezzo* - Vaſſàl.
Parte, *porzione propria* - Bara, *far le parti*, *dar ad ognuno la porzione propria* - Bara dem.
Partecipare, *eſſer complice* - Scirìk bum.
Partecipe, *compagno* - Scirik.
Partenza - Ciúna.
Partire - Ciùm, Deciùm, Bciùm, Cit, *pret.* Ció.

Parto *di donna, ſi fa il verbo fa, o ha fatto il fanciullo, vedi la* Grammatica.
Parto di beſtie - Zà.
Partorire *di donna, uſano la fraſe faccio il fanciullo* - Piciúk cekem.
Partorire *delle beſtie* - Zit, *pret.* Zà.
Parzialità - Quoſcter t,vem, Quoſcter tevéi &c. *ſi fa verbo, l'amo di più &c.*
Paſcolare - Ciäirìnum, Ciäirìnit, *pret.* Ciäiràn d.
Paſcolo - Ciäir.
Paſſaggiere - Msàfer - Biàni.
Paſſaggio - Rabóri.
Paſſaporto - Firman.
Paſſare - Boorum, Boorit, *pret.* Boor.
Paſſato. Rabóri, Boor.
Paſſato, *v. g. tempo paſſato, cioè i tempi d'avanti* - Zamáne ber -
Paſſeggiare - Gheriùm, *opp.* Begherium, Gherìt, *pret.* Gherià.
Paſſeggio - Gheriàna, *per andare a far qualche divertimento* - Séiràn.
Paſtero - Seviànók.
Paſſera ſolitaria - Sciälulà.
Paſſione - Del zapr, Del vakam, *cuore chiuſo,* Del ſazit, *il cuore abbrucia* (fraſi Kurde).
Paſſo, *miſura, che ſi fa coi piedi* - Ghaf.
Paſta - Avìr.
Paſticcio - Baklava.
Paſtinaca - Giezer.
Paſto - Teſt.
Paſto, *pranzo d' invito* - Mevanìe.
Paſtorale *de' Veſcovi* - Akàs.
Paſtorale, *per baſtone de' paſtori* - Kopàl.

Paſtore *di pecore* - Sivàn.
Paſtore *di beſtie bovine* - Ghavàn.
Patena - Pilàs (*nome tra Criſtiani*).
Patente - Firmàn.
Patente *con un biglietto ſolo ſigillato* - Teskàra.
Patimento - Zahhmèt.
Patimento, *per fatica* - Sciàkiàt.
Patimento, *per dolore* - Eſsà.
Patire - Zahhmèt keſciúm, Sciàkiàt keſciúm, Sciàkiàt keſcit, *pret.* Sciàkiàt keſcià.
Patria, *ſi nomina il paeſe, a cui s'aggiugne un* i, *così ſi conoſce di qual patria, v.g.* Moſul *città*, Moſul, Moſulino, Móſuli, *oppure s'aggiugne l'articolo* ez *da* Moſul ez Moſul.
Patriarca - Patrak, Abùna mazen, *il noſtro Padre il grande* (*nome preſo dai Criſtiani*).
Patrimonio, *ſtabili ereditati dal padre* - Melk bab, Mále bab.
Patrino - Karìb.
Patteggiare - Bazàr kem.
Patteggiare, *per ſcommettere* - Scért cekem, Scèrt boghrum.
Patto Bazàr.
Patto, *ſcommeſſa* - Scért,
Pavento - Tersà.
Pavimento - Ard.
Pavoneggiarſi, *ſtimarſi troppo* - Tehzinum, Tehzinit, *pret.* T,ehzand, *ſi antepone al verbo* me *in prima perſona, nella ſeconda* te, *nella terza* ſe, *oppure in comune* qo.
Pavone, *uccello noto* - Taùs.
Paura - Tersà.
Pauroſo - Tersók.

Pazientare - Saber bekem.
Paziente - Qodàm ſaber.
Pazienza - Saber.
Pazzo - Dina.
Peccare - Ghúnakem, Ghúna eekem.
Peccato - Ghúna.
Peccato *originale* - Ghùna aslìe.
Peccato *mortale* - Ghúna mazen.
Peccato *veniale* - Ghùna piciúk.
Pece - Kir.
Pece *liquida* - Kaitràn.
Pece, *per bitume oleoſo* - Naft.
Pecora - pàz.
Pecorina, *agnello* - Berk,
Pecorone *di* 4. *anni* - Barànì.
Pecunia - Dràf.
Pedaggio - Bäg.
Pedagogo - Dado.
Pedata - Sciùna pé.
Pedine *per il giuoco di dama* - paià.
Pedeſtre, e pedone - paià.
Peggio - Karàbtera, kavèltera.
Peggiorare - Karàbter búni, Kavéltera bum.
Pegno - Ghrahni.
Pegola, *vedi* Pece.
Pelare, *cavar la pelle* - Ghruàr kem.
Pelare, *ſpennare gli uccelli* - Verùskem, *pret.* Verúskiria'.
Pelato - Ghruàr, Verùs kiria.
Pelle - Cièrma.
Pelle *d'una beſtia con li peli, o lana* - Kavlà, kavel.
Pellegrino *de' Turchi alla Mecca* - Ahhgì.
Pellegrino *de' Criſtiani a Geruſalemme* - Mokdaſi.

Pel-

Pelliccia - Kurdì, kàvela, kavla.
Pelo - Mu.
Peloſo - Tegì mù, *pieno di peli*.
Pena, *ſtento, fatica* - Zahhmét.
Pena, *caſtigo in denaro* - Gerìma.
Penare - Zahhmét keſciúm.
Pendere, *ſtar attaccato in alto* - Alavìſa bum.
Pendere, *attaccare in alto* - Alavìſa dem.
Pendere, *eſsere ſtorto* - Kuàr bum.
Pendere, *per ſoma che ſta per rivoltarſi* - Sciot bú.
Pendente, *attaccato in alto* - Alavìſa.
Pendente, *non diritto* - Kuàr.
Pendente, *per ſoma pendente da una parte* - Scióra.
Pendio - Nesìf.
Pendolo *d' orologio* - Rakàs.
Penetrare, *andar dentro* - Ciùm ziòr.
Penetrare, *andar in mezzo* - Nif ciùm, Nafdà ciúm.
Penetrato - Ció ziór, Nif ció, Nafda ció.
Peniſola, *piccole pianure nelle valli, che ſi trovano ſotto i monti circondate da tre parti da' fiumi* - Ciàmàna.
Penitente - Tobe kàr.
Penitenza, Tobe, *per ſoddisfacimento alla confeſſione* - Kanùn.
Penitenziare, *eſeguire giuſtizia* - Ohhkma le kem.
Penitenziare, *in materia di confeſſione* - Kanùn dem.
Penna - Per, *con l' e ſtretto*.
Penna da ſcrivere - Kalam.
Penſare - Feker kem.
Penſiero - Feker.
Penſione - Alùſa.
Penſione, *per mangieria in ſpecie in luogo di denaro* - Tàìn.
Pentirſi - Tobe kem, Idì nakem, *non lo faccio più*.
Pentirſi *di qualche contratto fatto, o opera intrapreſa* - Peſemàn bum.

Pen-

Pentito *de' peccati* - Tobe kiria.
Pentito *de' contratti, o altro* - Peſemán.
Pentola *di terra* - Disk.
Per - Bu.
Per, *cagione* - Katera.
Per, *in giuramento* - Pe, Pu, *v. g.*
Per queſto pane - Pu au nàn.
Per Dio - pe Qodé, *dopo il* p *le vocali appena ſi fanno ſentire.*
Pera - Armìk.
Per altro - Laken, Amma.
Perchè - Bòc, Boccìa.
Percoſſa, *ferita* - Brin.
Percoſſa *di baſtone* - Sciùna dar, *ſegno del baſtone.*
Percuotere - kottum, kottit, *pret.* Kottà, lebdem, *neg.* le nà dem.
Perdere - Bezra kem.
Perdere *nel traffico* - Kaſurét kem.
Perdita *di negozio* - Kaſurét.
Per *dietro* - Du, paſi, Piſct.
Perdonare *avanti Dio* - Kardana Āza kem, *io ti perdono* (*s' intende nel giudizio divino*) Kardàna ta āza kem; *che equivale nel noſtro linguaggio* - Ti faccio libero dalla collana de' peccati (*fraſe Kurda*).
Perdonare, *non più pretendere* - Āfú kem, *ſi uſa anche la fraſe:* Te la paſſo - Ta boorum.
Perdono, *indulgenza appreſſo i Criſtiani* - Ghofrán.
Perduto - Bezrabù.
Perfetto - Kamel, Tamam, Kok, pak.
Perfezionare - Kamel kem, Tamam kem, Cekem kok, cekem pàk.
Pericolare, *eſſervi paura* - Tersá aia, *pret.* Terſa bú.

Pericolo, *paura* - Tersá.
Per il paſſato.- Ber aika, Zamàne bér.
Per l' avvenire - paſi, *da ora in appreſſo*, Edì péva.
Perire, *perderſi* - Bezra bum.
Perire, *per morire*, *vedi* Morire.
Perito, *pratico*, Sciàrazà.
Perito *in un' arte* - Oſtakar, Oſtà.
Perla - Miàri.
Permettere, *dar licenza* - Daſtùr dem.
Permettere, *acconſentire* - Kabùl kem.
Per mezzo - Niſ.
Per mezzo, *cioè per le mani del tale &c.* Deeſt flàn &c.
Permutare, *cambiare* - Ghoorum, Ghóorit, *pret.* Ghooſt, Ghooſtia.
Permutato - Ghooſt, Ghooſtia.
Pernice Kàu.
Pernicioſo - Zerer ket, *danno fa*.
Pernottare - Sciéf rúnum, *oppure* Derúnum, Sciéf derùnit, *pret.* Sciéf runéſt.
Per ora - Nuk, veghavè.
Perpetuo - Dèiman - Ehr maia.
Perpleſſo. Ahhìr.
Per queſto - Kater' aú.
Perſecuzione, *inimicizia* - Duſmanìe.
Perſeguitare - Duſmán le bùm, *ſi ſervono li Kurdi per lo più di queſta fraſe*: Dal tale non mi diſtacco - Ez flan vanabù, *per neg. cioè*: laſciar di perſeguitare, Ez flan vabùm, *pret.* Vabù.
Perſeverare - Ehr ſibi qo mìnum, Ehr ſibi qo mìnit, *pret.* Ehr ſibi qo máia, *rimango ſempre l' iſteſſo* (*fraſe Kurda*).
Perſia - Agiam.

Per-

Perſiano, *uomo*, Āgiami.
Perſiano, *ſcrittura, o altro* - Ferſi.
Perſico - Kohhk, *frutto*.
Perſiſtere, *vedi* Perſeverare.
Perſiſtere, *per non moverſi*. Na levùm, Na levìt, *pret.* Na levì.
Perſona - Adam, Merövi.
Perſpicace - Fahim.
Perſpicace, *nei maneggi* - Sciàter, Zirèk.
Perſuadere, *vedi* Conſigliare.
Pertica - Sciákla.
Pertugio - Kun.
Peſante - Ghrana.
Peſare, *eſsere peſante* - Ghrana bum.
Peſare, *bilanciare* - Tarazù keſciùm, Tarazù keſcit, *pret.* Tarazù keſciá.
Peſatore, *pubblico impreſario* - Qodam Kapàna.
Peſcare - Mahsi boghrum, *peſce prendo*.
Peſce - Mahsi.
Peſo, *bilancia* - Tarazu. *Li peſi Kurdi ſono li ſeguenti*. 50. *dramme fanno un* vakìe, *dodici* vakìe *fanno un* mén, *quattro* mén *fanno un* kuntkar, *trenta* kuntkar *fanno un* kantàr.
Peſſimo - Ter Karàba, Ëx ammo kavéltera, Ëx ammo karàbtera, *di tutti il più cattivo*.
Peſte - Tāùn, *li Turchi dicono anche* Kèira, *in astratto, cioè beneficenza (che fa Dio)*.
Petecchie - Lìr.
Peteggiare - T,r kem, *ſenza rumore*, F,s kem.
Peto - T,r, *ſi pronuncia quaſi* Ter, *ſenza rumore*, Fs fs.
Pettinare - Scàbekem.
Pettine - Scá.
petto - Sìngh.

Pezza, *taccone*, Pareſpan.

Pezza *involto di lino* - Ïop kettán.

Pezza *involto di ſeta lavorata* - Ïop komàſc.

Pezza, *involto di panno* - Ïop ciùka.

Pezzente, *povero* - Kalandèr, Fakìr, Rùt, Serghердán.

Pezzo - Vasàl.

Pezzo a pezzo - Vaſàl vaſal, *in pezzi minutiſſimi*, Ur ur.

Piacere, *vedi* Aggradire.

Piacere, *per deſiderare*, *volere* - Āzkem, Āgekem.

Piacere, *divertimento* - Kéiſ, kéifie, Saffá.

Piacere, *per guſto de' ſenſi* - Lāzét.

Piacevole - kéif det, Lāzét, *piacere dà*.

Piaga - Kul, Brìn.

Piagare, *far piaga* - kùl kem.

Piagato - kùl bù.

Pianare - Raſt cekem.

Pianeta, *per celebrar meſſa* - Bedli.

Piangere - Ghirùm, Ghirìt, *pret.* Ghrì.

Piano - Raſta.

Piano, *per adagio* - Ehdi.

Pian piano - Ehdi ehdi.

Pian piano, *con comodo far una coſa* - Ahmda qo.

Pianta, *arbore* - Dar.

Pianta *di fiori* - Scetel.

Piantaggine, *erba*, Avezár, *foglie di piantaggine* Belk avezar.

Piantare, *e ſeminare* - Cinum, Cìnit, *pret.* Ciánd.

Pianto - Ghiri, Ghiriána.

Piaſtra, *moneta Turca* - Ghvrùs.

Piaſtra *dello ſchioppo* - Ciàkmak.

Piat-

Piatto - Langherìe.
Piatto, *assai grande* - Stambulii.
Piazza - Midan, *per il luogo delle botteghe d' ogni sorte di mercato* - Sùk.
Picchiare, *vedi* Battere.
Piccione - koter.
Piccolo - piciùk.
Piccone - T,ver.
Pidocchio - Speh.
Piede - pé.
Piega - pecià.
Piegare, *v.g. un abito* - Verpeciùm, Verpecit, *pret.* pecià, *neg* Na peciùm.
Piegare, *v.g. una verga per fare un cerchietto* - Ciaminum, Ciaminit, *pret.* Ciamá, Ciamand.
Piegato - peciá, Verpeciá.
Piegato, *per inclinato* - Kuar kiria.
Pienezza *di ſtomaco, per aver mangiato ſpropoſitatamente* - Ahhmer.
Pieno, *aver mangiato ſpropoſitatamente* - Ahhmer bu.
Pieno, *cioè colmo un vaſo* - Tegì.
Pietà, *miſericordia* - Rahhm.
Pietoſo, *miſericordioſo* - Qodàm Rahhm.
Pietoſo, *cuore tenero* - Del nerma.
Pietoſo, *per uomo, che fa molta orazione* - Nevéſiakar.
Pietra - Ber, Bere, Bera.
Pietra d' acciarino - Ber ſtà.
Pietra, *che ſi cava dalle montagne in forma di tavole naturalmente* - Alàn, *e queſto nome ſi dice anche all' iſteſſo monte, che è compoſto di tali pietre per lo più vicino all' acque, che facilmente conſumano tali pietre.*
Pigionare, *dare ad altri* - Kérue dem, *prender per ſe* - Kérue bſtìnum.

Pigione - Kérue.

Pigliare -- Stìnum, *oppure* Bstìnum, Bstìnit, *pret.* Stand, *neg.* Na stìnum, Boghrum, Boghrit, *pret.* Gkert.

Pignatta - Disk.

Pigrizia - Kislanie, Be ghirèta.

Pigrizia, *senza zelo* - Astìi ghràna, *ossa pesanti* (*frase Kurda*).

Pigro - Kislàn, Astìi ghràna.

Pila - Ghultà.

Pilastro *di pietra* - Āmúd.

Pilastro *di legno* - Stun.

Pillola - Ahhb.

Pio, *vedi* Pietoso.

Pio, *per servo di Dio* - Ābed allah.

Piombo - Resas.

Pioggia - Barań.

Piovere - Barit, Baran tet, *pioggia viene*, *pret.* Baran at.

Pipistrello - Ciàk ciàkùla.

Pippa - Kaliùn, *il cammino della pippa* - Ser kaliùn, *il legno, o sia canale della pippa* - Bàsk kaliùn, *il bocchino* - Modìak, *coperchio* (*fatto a rete di ferro*) *del cammino*) - Serpōsk.

Piscia - Miz.

Pisciare - Miz kem, Mizum, Mizit, *pret*, Mizt.

Pistare - Kottùm, Kottìt, *pret.* Kottà.

Pistare, *fare in pezzi minuti* - Ur kem.

Pistare *co' piedi*, *v. g. l'uva* - Da uscinum, Da uscinit, *pret.* Da uscand.

Pistola. Dabéng.

Pistone - Dest avèn (*manico del mortajo*).

Pituita - Balgham.

Piu-

Piuma, *vedi* Penna.
Più (*quantitativo*) Zeida, Ehz (*paragonativo*) Ter, *ma unito al ſoſtantivo dopo, v.g.* Più buono - Quoſcter.
Piú preſto - Zùtera, Zùter.
Piuttoſto - Quoſctera, Cétera (*cioè è meglio*).
Pizzicare - Koròngi dem, Korongi kem.
Pizzico - Koròngi.
Pizzicore, *prurito*, Korìàna.
Placabile - Del nerma, *cuore dolce*.
Placare, *render contento* - Razi kem.
Placare, *diminuire la collera* - Nerma bekèm.
Placato, *contento* - Razì.
Placato, *diminuita la collera* - Nermabù.
Placido, *che non fa danno* - Be zerer, Meskin, Fakir, *cioè povero di bile*.
Pleura, *o punta* - Bìverì.
Plico - Bokcia.
Poco - Piciák, Endùska.
Poco a poco - Piciàk piciák.
Poco fa - Zamán nìna.
Poco fa, *per adeſſo*, *vedi ſopra*.
Poco importa. Kam nàket.
Podagra - Unék, *ſi dice queſto nome per tutti i mali delle giunture*.
Podeſtà, *comando* - Ahhkem, Ohhkma.
Podeſtá, *forza* - Kuét.
Podeſtá, *per potere* - Deſt, *v. g. queſto è in mia podeſtà* - Au deſtemen, *cioè ſta in mano mia*.
Poeta - Scár.
Poeſie - Béit.
Poi - Paſi.
Poichè - Páſi ke.
Poliza, *ſcrittura* - Tàumasuk.
Pollaſtro - Ciúcialók.

Polluzione - Ahhtlàm.
Polluzione, *notturna in ſogno* - Be deſt nevéſia, *cioè immondo da poter far orazione*.
Polmone - Melák ſpì.
Polo - Kùtbì.
Polonia, *regno* - Leh.
Polpette - Kotélk.
Polſo - Náfzà.
Poltrone, *vedi* Pigro.
Polvete - Tvs, *con l' v quaſi* o.
Polvere *da ſchioppo* - Dermàne teféngh.
Polvere, *medicina piſtata da prenderſi così* - Sfùf.
Polverizzare, *mettere ſopra i cibi gli aromati in polvere* - Pever kém.
Polverizzare, *rompere qualche coſa minutamente* - Ur kem.
Pomo, *o ſia mela* - Sef, *con* e *largo*.
Pomo, cotogno - Beh.
Pompa, *ſuperbia* - Kobrìa.
Pompa, *per bellezza* - Speiat, Kameländ.
Ponte *di legno* - Per, *o piuttoſto* Pr, *di pietra* - Kvpri.
Ponte *di barche* - Gézr, *con l' e ſtretto, cioè* G,zr.
Popolo - Kàlk, Ghelak merövi.
Porcellana (*erba*) Perpiná.
Porcellana, *vaſi di terra della Cina* - Farfùri.
Porcherìa, *immondezza* - kaſſavát.
Porco - Baràz.
Porco *ſpinoſo* - Sikór.
Porgere - Dém, *oppure* Bedém, Bedéi, *pret.* Dà, *neg.* Nádem.
Porre - Daìnum, Daìnit, *pret.* Daìna.
Porta - Dergha.
Portare via - Bebum, Bebit, *pret.* Ber, Bria.

Por-

Portico - Kevàna, *cioè archi*.
Portinajo - Dergh̄avàn.
Porto, *cioè nolo* - Kèrue.
Porto *di mare* - Bender, *per li porti della Soria dicono* - Eskála, *nome corrotto dagli Europei, che li dicono* - Scala.
Porzione, *una parte di qualche cosa da dividersi* - Bara.
Possedere, *vedi* Avere.
Possedere, *per aver delle possessioni* - Melk aia.
Possessione - Melk,
Possibile, *si fa verbo impersonale* - Debìt, Cebìt, *neg.* Nabìt, Ce nà bit.
Posta - Manzil.
Postema, *marcia* - Adàp.
Postema, *per piaga* - Kùl, kùla.
Posteriore - Pasi - Du ammo, Du màia.
Postiglione - Manzìlci.
Posto - Gé.
Potenza, *autorità* - Ahhkmèt.
Potenza, *forza*, k̄uét.
Potenza, *per essere in mano sua* - Dest.
Potere - Pevastúm, Pevastìt, *pret.* Pevastà, *neg.* Penàvastum.
Potere, *scientificamente* - Sciúm, Scìt, *pret.* Sciá, *neg.* Nescium, Nescit, *pret.* Nescià.
Povero - Fak̄ir, Serḡherdan, Kalandèr.
Povero, *per mendico* - Sāil.
Pozzo - Bir.
Pranzare - Test bok̄um, Test bok̄oi, Test bok̄ot, *pret.* Test k̄oàr, *neg.* Test na k̄vum.
Pranzo - Test.
Praticare, *essere sempre insieme* - Déimàn nek bum.
Praticare, *far frequente l' istessa cosa* - Stāmel kem.

Pra-

Pratico, *perito* - Sciárazà - Sciarazàiá.
Prato - Mergha.
Precedere - Beraìka ciùm, *avanti vado*:
Precetto - Firmàn.
Precipizio - Gè kura, *luogo profondo*.
Predeceſſore - Beraìka, *mio predeceſſore*, Ber men, *avanti di me &c.*
Predicare - Karùs kem.
Preferire - Quõſcter t,vem, *pret.* Quòſcter tevìa, *amar di più (fraſe Kurda)*.
Pregare, *far orazione* - Nevéſia tkém.
Pregare, *per ſupplicare* - Ivì tkém,
Pregare, *domandare qualche coſa* - Koaſium, koaſit, *pret.* koaſt, *neg.* Na koaſium.
Preghiera, *orazione* - Nevéſia.
Preghiera, *domanda*, Koàſtina, Koaſtia.
Preghiera, *ſupplica* - Ivì.
Pregna (*una donna*) Ahhmla.
Pregna (*una beſtia*) Avézza.
Premere - Ghavé ſcium, ghávé ſcit, *pret.* Ghavàſct.
Premere *nel muro, o arbore, o porta, una mano, ed il paziente la tira per forza* - Karaſinum, Karasìnit, *pret.* Karasànd.
Premiare - Baksìs dem, kalãt kem, kalãt dem.
Premio, *buona mano* - Baksìs.
Premio, *per dare una veſte in regalo* - Kalàta.
Prendere - Boghrum, Boghrit, *pret.* Ghert.
Prendere, *fermare* - Zapt kem.
Preparare - Ahhzer kem.
Prepotente - Kvrta, Zora.
Preſcito - Kuru gehennam, *figlio dell' inferno*.
Preſentare, *condurre uno avanti* - Inum ber.
Preſentare, *fare un regalo in roba* - Diárii inum, Diarii dem.

Preſente, *preſenza* -- Ahhzer.
Preſente, *regalo* -- Diàrii.
Preſepio, *mangiatoja* - Afer,
Preſervare -- Qodàm kem, Avèz kem.
Preſidente *a qualche popolo* - Rèis.
Preſidente, *alle orazioni pubbliche Turche* - Imàm.
Preſtare, *dar una coſa in preſtito* - Amanét dem.
Preſtar denaro Dein kem.
Preſto - Zu, Beléz.
Preſumere -- Ghelàk qo asàb kem, *molto mi conto* -
Zèidakàr bùm, *divento eſageratore*.
Prete - Kaſia,
Preteſto -- Ahhgiét,
Pretorio - Mahhkame.
Prevalere - Gioamérter bum, *ſono di maggior coraggio*,
Zorter bum, *ſono di maggior prepotenza*.
Prevedere - Ber bìnum, Ber bìnit, *pret*, Ber dìt.
Prevenire - Ber tém, Ber tèi, Ber tét, *pret*. Ber at,
vengo avanti, Ber cekem, *prima faccio*.
Prezioſo - Kaùvi Kiméta, *di gran prezzo*.
Prezzare -- Kimét kem.
Prezzare, *per ſtimare*, *vedi* Onorare.
Prezzatore - kimét kar.
Prezzatore, *per banditore* - Dellàl.
Prezzo -- kiméta.
Prigionare, *vedi* Imprigionare.
Prigione -- Ahhbs.
Primario - Ber ammo - Ber aìka.
Primavera -- Bahr.
Prima volta - Giàre ber.
Primieramente - Ber ammo, Ber aika.
Primo - Ber, Beraika.

Principe - Mìr.
Principeſſa - Mira.
Principiare - Deſt bekem.
Principio - Ser.
Privare, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Privare, *non dar la porzione, che gli viene* - Bara nàdem.
Privare *uno da un poſto*, *deporlo* - Mãzùl kem.
Privilegiare - Mãaf kem,
Pró, *utile* - Faida.
Prò, *buon prò* - Afiét bit, Saahht bit.
Probitá - Ahhlàl zada, *che non fa coſa illecita*.
Procedere, *far proceſſo* - Scèriàt cekem.
Procedere, *per modo di trattare* - Keriara, *ſi aggiunge il nome, o pronome con l' avverbio, v.g. il tuo procedere è buono*. Keriara ta kangia.
Procraſtinare - Ehr ſobahh bezium, *ſempre domani dico*.
Procurare, *far il poſſibile* - Bzàva kem.
Procuratore - Vakil.
Prodezza - Gioa merìa, Merdinìa.
Prodigo - Saki.
Produrre, *v. g. i ſemi quando naſcono* - Scìn bit, Tét dérva, *pret.* At dérva, *viene fuori*.
Profanare - kafer bum, Ahhràm cekem, *faccio coſa proibita*.
Profanatore. kafér.
Profeta - Peghàmber.
Profetare - Peghàmber cekém, peghàmber bum.
Profittare, *guadagnare* - Faida tkem.
Profitto - Fàida.
Profondo - kùra.
Profumiere, *vaſo di profumo* - Bokordàn.
Profumo - Bokór.
Progenie - Ugiàk, Asli.

Pro-

Progenie, *per razza d' animali* - Tòkma.
Proibire - kàida cekem.
Proibire, *per non permettere* - Na elum.
Proibizione - kàida.
Promeſſa - krràt, kabar.
Promettere, *dar la ſua parola* - kabara qo dem.
Promettere, *per confermare* - krrár kem.
Prominenza, *altezza* Beléndaia.
Prominenza, *ſopra tutti* - Ser ammo.
Pronto - Ahhzer.
Pronuncia, *modo di parlare* - Loghàt.
Proporre, *dire il ſuo ſentimento* - Fekera qo bezium, Fekera qo bezit, *pret.* Fekera qo ghot.
proporre Dire - Bezium, Bezit, *pret.* Ghot.
Proporre, *far intenzione* - Niehht cekem.
Proporzione - Fasàl.
Proſapia - Ugiák.
Proſperare, *augurar del bene* - Duātkem.
Proſperare, *per rallegrarſi d'una fortuna* - pirós kem.
Proteſtare, *dir la ſua intenzione* - Niehhta qò bezium, Fékera qo bezium.
Protervo, *ſuperbo* - kobria.
Protervo, *per cattivo* - Be vakùfa, kabìt.
Proteggere, *ſi ſervono di queſta fraſe è uomo mio &c.* Merovì men &c.
Provare, *eſperimentare* - Gerobìnum, Gerobìnit, *pret.* Gerobàndia, Gerìb bekem.
Provare, *aſſaggiare il guſto* - Tām bekem.
Provato, *eſperimentato* - Gerobàndia.
Provedere, *preparare* - Ahhzer kem.
Provedere, *per comprare, vedi ſopra Comprare.*
Provedere, *rimediare* - Ālàg tkém, Cekem ālàg.
Provedere, *parlando di Dio, che non laſcia mancare niente*, Iddio provede - Qode rskadet.
Providenza - Rska.

Pro-

Proverbio - Mïsál.
Proviſione *di mangiamento per i viaggi* - Zavád.
Proviſione, *per le truppe di frumento, e biada* - Zakìra.
Prudente - Ākel.
Prugna, *di ſpecie groſſa* - Elúk.
Prugna *di ſpecie piccola* - Eluciak.
Prurire - Kōrìnum, Kōrìnit. *pret.* Kōriá.
Prurito - kōriána,
Pube - Reve.
Pubertá, *ſtato d'una perſona arrivato abile al matrimonio* - Bal.àk.
Publico - Eskara, Ammo zánit, *tutti lo ſanno*.
Pudico Āffif, Del pákaſc, Del sáfi, *cuore netto, cuore limpido*.
Pugnale, *arma che portano i Turchi avanti il petto* - Kangiàr, *il ſecondo pugnale più piccolo, quaſi un coltello da fodero* - Pás kangiár.
Pugno - Mst, *un pugno*, Msték.
Pulcini *di gallina* - Ciúciálòk.
Pulcini *d' altri animali* - Tesék.
Puledro - Gioáni, *si aggiugne poi cavallo, cavalla, aſino, aſina, mulo*.
Pulice - Kiéc.
Pulire - Pàkaſckem, Taza tkem, Ce kem taza.
Pulito - Pák, Pákaſc, Taza.
Pungere, *vedi* Bucare.
Pungere *con un ago &c.* Deisí ledem.
Punta - Ser.
Punta *acuta* - Ser tizia.
Puntellare, *mettere un puntello* - Stún bedem.
Puntellare, *far ſorte* - Kāim kem.
Puntello - Stún.

Pun-

Punto, *ſegno finale nello ſcrivere* - Nukàt.

Punto, *un momento* - Ghavek, Iek dakek.

Pupilla - Bibi.

Purgare, *dar un medicamento per andar di corpo* - Dermán zik ció dem.

Purgante, *medicina che fa andar di corpo* - Dermàn zik ció.

Purgatorio (*ſecondo i Criſtiani Cattolici*) Maatahr.

Purificare - Safi kem.

Purificarſi, *ſecondo li Turchi lavandoſi prima di far oratzione, quando ſono immondi ſecondo la loro legge* - Deſt nevéſia elgherum, *oppure vedi* Lavarſi.

Puro - Safi - Pak.

Putredine, *ſporcheria*, Kaſſavát.

Putredine, *per marcia* - Adàp.

Puttana - Kahhbah.

Puzzare, *uſano queſta fraſe*: Io puzzo - Ëx men been ghenì tet, *da me odore puzzolente viene*.

Puzzolente - Been ghenì.

Q

QUà, Lera, Era, Venàve.

Quadrare, *conſiderare bene uno* - Feker le kém.

Quadrare, *far quadrato* - Ciahr kùs cekem, Ciahr kornét cekem.

Quadrato - Ciahr kùs, Ciahr kornèt, *per uomo quadrato d' intelletto giuſto* - Ākel dréſta, Kangia.

Quaglia, *uccello* - Verdi.

Quagliato, *vedi* Gelato.

Quagliato, *diceſi anche* - Ghert, *cioè preſo, maſſime del latte*.

Qualche coſa - Tstéki, Teſtéki.

Qual-

Qualcuno - Kes.
Qualche volta - Giàr giâr.
Quale, *interrogativo*, Kì.
Quale, *paragonativo* - Ciàva.
Qual di loro - Ki ex vàn.
Qualificare, *innalzare ad onore* - Mākùl tkém, cekém mākùl.
Qualificare, *descrivere la proprietà* - Tefsìr kem.
Qualificato, *uomo di dignità, e di rispetto* - Meròvì mākùl, Meróvi asab.
Qual' ora - Ehr giar.
Qualsivoglia - Ehr ki bit.
Quando - Kanghì.
Quantità, *abbondanza*, Zaffa, Ghélak.
Quanto - Ciàn, *monosillaba*.
Quantunque - Belá.
Quaranta - Cehl.
Quarantena, *gli Crienteli hanno fra l' anno due quarantene di rimarco, quali principiano nel solstizio - Quella del solstizio dell'inverno, la chiamano* Cehla zeveitàn, *quella d'estate* - Cehla avìni.
Quarto d'ora - Ciahrek.
Quaresima - Ramán.
Quasi - Tene, *cioè appena*.
Quattrino, *moneta piccola di rame* - púl.
Quattro - Ciàhr.
Quattro elementi - Ciahr ānaser.
Quattro venti - Ciahr Ba.
Orientale - Sciarki.
Occidentale - Maghrebi.
Meridionale - Kubli, *cioè della Mecca*.
Settentrionale - Sciámàli.
Quello - Avì.

Que-

Quercia, *pianta* - Dare berú.
Quercia, *ſuo frutto, cioè la ghianda* - Berù.
Quercia, *altra ſpecie, che reſta baſſa ſenza groſso tronco* - Taràſc.
Querela - Ghazènda - Skaiàt.
Querelarſi, *lamentarſi* - ghazenda tkém.
Querelarſi, *dare un'accuſa al giudice, o ad altro maggiore* - Skaiát dem.
Queſito - Peſciara.
Queſtionare, *far riſſa* - Scér kem, Adavàt cekem.
Queſtionare, *per far lite in giudizio* - Scériàt them.
Queſtione, *riſſa* - Scér, Adavàt.
Queſtione, *lite avanti al giudice* - Sceriàt.
Queſto - Au, Auva.
Quì, Lera, Era. Venàve.
Quietare, *contentare uno* - Räzí kem.
Quietare, *laſciare un lavoro* - Batàl kem.
Quietarſi, *ripoſare* - Raàht kem, *pret. paſſivo* Raàht bum, Tanà kem, Behn boghrum, *reſpiro prendo*.
Quiete - Raàht, Taná.
Quieto, *contento* - Räzì.
Quieto, *natural dolce*. Meskin, Fakìr, Be dénk, Serghérdan.
Quitanza - Tamasùk.
Quitare, *far quitanza* - Tamasùk cekem, *ſcriverla* - Tamasùk nevìſium.
Quotidiano - Ehr rvz, Ehro, Ehro.

R

RAbarbaro, *medicina* - Rahvènt.
Rabbia - Kerba.

Rabbino - Mālem giù .
Rabbioſo - Kerbìna .
Rabbuffamento *di capelli* - Perpecià , Prpecià .
Rabbuffo , *collera* - Kerba , Sel .
Raccattare , *riavere* - Stìnum , Stinit , *pret.* Stànd .
Raccattato - Stand .
Racchiudere - Boghrum, Boghrìt, *pret.* Ghert, Ghertìa .
Racchiudere , *per metter dentro* - Dem naf &c.
Racchiùſo - Ghertia -
Racchiuſo , *cioè dentro v.g. in un' ampolla* - Naf ſcùſca.
Racchiuſo in una botſa - Dangh kìſa .
Raccoglienza , *cerimonia* , *ſtima &c.* Mārìféta , Karám , Iméta .
Raccogliere , *unir tutto inſieme* - Gemā tkem .
Raccogliere , *per mietere* - Drùtkem , *pret.* Drum Drukiria , Drù .
Raccolta , *tempo di mietere* . Zam ànedrù .
Raccolta , *parlando di frumenti* .
Raccolta *buona* - Dakì kangia .
Raccolta *cattiva* - Dakì Karaba .
Raccomandare , *avviſare* - Kaúiát kem , Vaſſiet kem , Vaffièt dem .
Raccomandazione - Kaúiát , Vaſſiét .
Racconciare , *tacconare* - Pareſpán le dém , Pareſpan kem .
Raccontare , *vedi* Dire .
Raccontare , *favole* , *o romanzi* - Ciròk bezium .
Racconto - Ahhkaiàt .
Racconto *di favole* - Ciròk .
Raccorciare , *far breve* , *curto* - Kurt bekem .
Raccorciato - Kùrta , kùrt kiria .

Ra-

Radere, *far la raſura* - Traſcium, *oppure* Btràſcium, Btràſcit, *pret.* Tráſct, *neg.* Natràſcium.
Radicare - Rē boghrit, *pret.* Rē ghert, *la radice prende.*
Radice - Rē.
Raddrizzare - Dréſt tkem, Cekem dréſta.
Radunanza - Gemā.
Radunare - Gemā kem, Iek bekem, *faccio uno,*
Rafano - Tover.
Raffreddare, *far fredda una coſa* - Sar tkem.
Raffredarſi, *prendere un raffreddore* - Persìf boghrum, Nèzla bogrum.
Raffreddato, *divenuto freddo* - Sar bù, *per aver un raffreddore* - Persìf aia - Nezla aia.
Raffreddore - Perſif, Nezla.
Raffrenare - Zapt kem.
Ragazzo - Kuru.
Ragazzone - Kuru mazèn.
Ragghiare, *proprio dell'aſino* - Zerìt, *pret.* Zerí.
Raggio *del ſole* - Scià ataf.
Raggiro, *acutezza d' ingegno* - Zanàia, Sciàterìa.
Raggiro, *per far il poſſibile* - Bzàva.
Raggrinzare - Kermcì kem, Kermcì bum.
Raggrinzato - Kermcì.
Ragguaglianza, *eſſer diritto uguale* - Dréſta, Ràſta.
Ragguardato, *uomo, che ſta attento* - Ehhſiára.
Ragione, *intelletto* - Ākel.
Ragione, *giuſtizia* - Ahhk.
Ragionevole, *coſa giuſta* - Ahhk.
Ragionevole, *uomo intelligente* - Ākel.
Ragionevole, *coſa diſcreta* - Anàf.
Rallegrezza - Quoſcìa - Kéiſia.

Rallegrare - Kéìfinum, Keifinit, *pret.* Kéifinà.
Rallegrarſi *di qualche buon avvenimento* - Piròs ĸem, *ſi dice anche impersonalmente* - Piròſit, Piròsbit, *ſia in buon prò*.
Rallentare - Suſt ĸem.
Rallentato - Suſta, *dolore de' denti mitigato* - Ehdi bú.
Rallentato, *per uomo, che ha i braghieri* - Fetka.
Rame - Safer.
Ramiere - Safàr.
Ramaricare - Be kéif ĸem, *lo faccio ſenza allegrezza*, Del ſoziùm, Del ſozìt, *pret.* Del ſot, Del ſotía, *abbrucio il cuore* (fraſe Kurda).
Ramaricarſi, *eſſer melanconico* - Vakam bum.
Ramaricato, *melanconico* - Vakam, Del zapta.
Ramarico - Del ſotía, Be kéif.
Ramo *di pianta* - Tai.
Ramo *di fiume* - Bàsk.
Rampino - Cinghàl.
Rana - Bàĸ.
Rapa - Sciélem.
Rapace - Duzuár.
Rappezzamento - Pareſpàn.
Rappezzare, *tacconare*, Pareſpàn ĸem.
Rapidamente - Zora.
Rapina - koték, *per forza*.
Rapportare, *far lo ſpione* - Ciòghol kem.
Rapportante - Ciógol, Giasús.
Rappreſaglia, *ſaccheggio* - Talán.
Raramente, *rare volte* - Kim giàr, Giàr giàr.
Raro, *ſottile* - Zràva. Tanék.
Raro, *coſa particolare* - Nãder.
Raſchiare - Essù kem, Essù be kem.
Raſciugare - Zuá tĸem.
Raſciugato - Zuà.

Ra-

Raſojo - Ghuzàn.
Raſſegnare, *vedi* Conſegnare.
Raſſegnarſi *a Dio* - Amr Qodé Kabul ĸem, *la volontà di Dio accetto* - Deſt Qodè me teslim ĸem, *mi rimetto in mano di Dio*.
Raſſegnarſi, *non lamentarſi, tacere* - Denĸ nàĸem.
Raſſegnato, *ſenza lamenti* - Be denk.
Raſſodare, *far forte* - Kaim kem, Mokúm kem.
Raſſomigliare, *ſi fa verbo ſoſtantivo col pronome, ed avverbio paragonativo, v. g.* Io aſſomiglio al tale - Az ſibi ſlan. Io come il tale (*s' intende ſono*)
Ratificare - Krràr kem.
Raucedine, *rauco* - Denĸ ĸeſt, *voce caſcata*.
Razza - Zeidáia, *accreſcimento*.
Razza, *v. g. ſpecie particolare di cavalli*. Tokma.
Re. *ſovrano* - Kunĸàr, Patſca, Sultán.
Re *di Perſia* - Sciah ãgiémi.
Realmente - Raſt, Be ſcĸ.
Recente - Nù.
Recidivo - Ehr ceĸet, *ſempre fa*.
Recreazione, *allegrezza* - Saffa, Kéifie, Keìf quòſca.
Recreazione, *per andar a ſpaſſo in campagna per un giorno* - Seriàn, Seriána.
Redini *della briglia* - Gelaván.
Refezione, *mangiar un pochetto* - Pari ieĸ boĸum, *un boccone mangio* (*fraſe Kurda*).
Refezione, *collazione alla mattina* - Ser teſt.
Refezione, *per merenda* - Fravìni.
Refuggiarſi, *ſi ſervono li Kurdi di queſta fraſe* Io mi getto appreſſo al tale - Az qo avéſium neĸ ſlàn.
Refuggio - Gé ĸalasia, *luogo di liberazione*.
Regalare *un inferiore* - Baksìs dem.
Regalare *un maggiore* - Diàrii dem - Pesĸésc dem.

Regalo - Baksìs, Diàrii, Pesckesc.
Regiſtrare - Deftar nevìſium, *il regiſtro ſcrivo*. Naſ deftar nevìſium, *nel regiſtro ſcrivo*.
Regiſtro - Defrar.
Regiſtratore, *quel che tiene i conti pubblici del principe* - Deftardàr.
Regnare. Ahhkem kem.
Regno. Orka, Orket, Memmlekét.
Regola, *miſura, o ſegno di fare una coſa ſimile* - Andàſa.
Regolo, *o ſia principe* - Mir.
Religione, *fede* - Dine, Aimàn.
Religioſo, *monaco* - Rabàn.
Remiſſione de' peccati, *indulgenza* - Ghofràn, Ahhlùl.
Remiſſione, *rilaſciamento, perdono degli uomini* - Boor, Elá.
Rendere, *dare* - Dem.
Rendere, *reſtituire* - Vagharium, Vagharit, *pret.* Vagharià.
Rendere *i conti* - Asàb dem.
Renderſi, *conſegnarſi*, Teslìm kem.
Renderſi *padrone d'uno, ſi dice: quello è in mano mia*. Au dèſte men.
Rendita - Iràt.
Replicare - Giàre kidí bezium, *un' altra volta dico, per confermare* - Krràr tkem.
Reprobo. Menāfak, Iaramaz, Kabìt Enghiddi babo.
Repudiare, *dar divorzio* - Talàk dem.
Repudio - Talák.
Reſa *de' conti* - Asàb.
Reſiſtere, *non acconſentire* - Kabùl nàkem.
Reſiſtere, *far contra, fermarſi avanti* - Ber ravàſtum.

Re-

Reſpingere, *fugare un eſercito*. Bazìnum, Bazínit, *pret.* Bazànd.
Reſpirare - Behn boghrum.
Reſpiro - Behn.
Reſtare, *fermare uno* - Boghrum.
Reſtare, *rimanere* - Mìnum, Mìnit, *pret.* Màia, *neg.* Na minum.
Reſtare, *fermarſi* - Raváſtum, Ravàſtit, *pret.* Ravàſtá, *neg.* Ranávaſtum.
Reſtare, *fermarſi, ſedere, o non muoverſi* - Derùnum, Derùnit, *pret* Runéſt, *neg.* Runanum.
Reſtare *perpleſſo* - Ahhìr bum.
Reſtare diſguſtato - Ziz bum, Del minit, *il cuore reſta.* (*fraſe Kurda*).
Reſtituire, *vedi* Rendere.
Reſtituirſi, *riaverſi di ſalute* - Cebúm, Ehdibum, *pret.* Cebù, Ehdibù.
Reſtringere, *far ſtretto* - Tangha cekem.
Reſurrezione *de' morti* - Kiámét - Rvz kiaméta.
Rete - Sciébaki.
Retenzione *d' orina* - Miz ghertìa.
Rettamente, *retto* - Raſt, Dreſta.
Ribellarſi - Asi kem, *pret.* Aſi bu, Kaìn kem, Kaìn bum.
Ribelle - Asi, Kaìn.
Ributtare, *vedi* Reſpingere.
Ricamare - Nakàſc tkem.
Ricamo - Nakàſc.
Ricchezza - Daúléta.
Ricciare, *vedi* Increſpare.
Riccio, *animale ſpinoſo* - Suzì.
Ricco - Dáulet mènd.

Ricercare, *una cosa perduta* - Le vagharum, Le vagharit, *pret.* Le vagharià.

Ricercare, *domandare* - Pesciàr tkem.

Ricevere, *accettare* - Kabùl kem.

Ricevere, *accogliere uno con onore* - karàm kem, Iméta ce kem.

Ricevere *qualche cosa, prendere* . Stinum, Stinit, *pret.* Stànd, *si servono anche di questa frase* -- La tale cosa é arrivata in mano mia -- Flan testéki ghaéstia deste men.

Ricompensa, *premio* - Giàzéta, *per contracambio* - Bedàla.

Ricompensare, *rimunerare* - Giàzéta dem.

Rimunerare, *per dar in contracambio* - Bedàla dem.

Ricominciare - Nu dest bekem, *di nuovo metto la mano* - Giàre kidi cekem, *un' altra volta faccio*.

Riconciliarsi, *far pace* - Salahh tkem, pekinum, pekinit, *pret.* pekàt, pekinà.

Ricordare -- Bira le inum, Bira le ìnit, *pret.* Bira le iná.

Ricordarsi - Bira men tet, *pret.* Bira men at, *la mia memoria viene, è venuta (frase Kurda)*.

Ricordo, *memoria* - Bira.

Ricordo, *per avviso* - Vassiét.

Ricorrere - Ciùm nek flán &c. *vado appresso il tale &c. (frase Kurda)*.

Ricuperare - Debstìnum, *oppure* Bstinum, *pret.* Stànd, *neg.* Na bstìnum.

Ricusare - kabùl náxem.

Ridere - k̄enum, k̄enit, *pret.* k̄enì.

Ridicolo, *buffone* - kasmer, lariitkàr, *che muove il ridere*, k̄enìa det.

Ri-

Riferire, *vedi* Dire, Rapportare.
Rifiutare - kabúl nàkem.
Riformare - Dreſt tkem, *lo faccio giuſto.*
Riga - Rés (*con* e *largo*).
Rigare - Rés cekem.
Rilaſciare - Berdém, Berdei, *pret.* Berdà, *neg.* Bernàdem.
Rilaſciare, *abbandonare, non far più* - Sciàmarinum, Sciàmarinit, *pret.* Sciámarand.
Rima *di poeſia* - kafi.
Rimanere - Mìnum, Mìnit, *pret.* Màia.
Rimediare - Alág cekem.
Rimedio - Alàg.
Rimproverare, *uſano li Kurdi queſta fraſe*: Lo do avanti agli occhi - Dem ber ciàv. Lo do in mezzo agli occhi - Dem naf ciàv.
Rinegare - Kafer bum, *oppure*, Dine qo elum, *la propria fede abbandono.*
Rinegato - Kafer - Dine qo elà.
Rinfacciare, *vedi* Rimproverare.
Rinforzare - kuét dem, kaim kem.
Rinforzarſi, kuèt bvghrum, *forza prendo.*
Rinfreſcare, *vedi* Raffreddare.
Ringraziare Iddio, Scùker Qodé tkem.
Ringraziare *gli uomini* - Menèt elgherum, *obbligazione prendo.*
Rinunciare, *non accettare* - Kabúl nakem.
Rinunciare - Na vém, *non voglio.*
Rinovare, *far di nuovo* - Nu cekem.
Rinovare, *parlar di nuovo* - Nu bezium, Giàre kidì bezium.

Riparare, *vedi* Riinediare.
Riparare, *far le trinciere* - Ciapér cekem.
Riparo, *trinciera* - Ciapér.
Ripigliare, *prendere un' altra volta* - Giare K'idi bſtinum.
Ripoſare - Raaht kem, Danábum, *pret.* Danàbu.
Ripoſo - Raaht, Tanà.
Ripulire - Pakàſc kem, Taza kem, Cekem taza ãinabekem.
Riputazione - Ārz, *uomo di riputazione* - Ahhlì ārz.
Riſcaldare - Gherma kém.
Riſcattare - Kalás kem, *riprendere* - Bſtìnum, Bſtìnit, *pret.* Stánd.
Riſcattato - Kaiáskiria, Stànd.
Riſchiarire - Ruhna cekem, Ruhn de kem.
Riſchiare, *ſi fa queſta fraſe*: Io, e la mia fortuna - Az u bakte qo.
Riſcuotere, *eſigere* - B,ſtìnum, B,ſtinit, *pret.* Stánd.
Riſcuotere, *andar a eſigere una taglia, o gerima* - Ciúm ſer dràf, Ciúm ſer gerìma.
Riſo, *cibo* - Bréng̈.
Riſo, *ridere* - Kenìa.
Riſolverſi, *dicono così*: Penſo, voglio, *oppure*, au faſal bvghrum, Queſto modo prendo.
Riſparmiare - Tetbìr kem, Kimter ſaràf kem, *più meno ſpendo*.
Riſparmiare, *non far il poſſibile* - Taksìr kem, *neg.* Taksit na kem.
Riſparmio, *providenza* - Tetbír.
Riſparmio, *mancanza d' operazione* - Taksìr.
Riſpettare - Karám kem.
Riſpetto - Karám.

Ri-

Riſplendere - Ruhnáia det, *ſplendore dà.*
Riſpondere - Giováb dem.
Riſpoſta - Giovàb.
Riſtoro, *ripoſo* - Raaht. Tanà.
Riſtoro, *rinforzo* - Kuét.
Riſuſcitare - Rakem,
Ritardare - Drengha tém, *tardi vengo.*
Ritenere, *tener forte* - Zapt kem.
Ritenere, *non rilaſciare* - Ber nàdem.
Ritirare, *non permettere* - Na elum, Na elit, *pret.* Na elà.
Ritirarſi, *pentirſi delle riſoluzioni fatte* - Peſemán bum.
Rito, *uſanza* - Reſa.
Ritorcere - Badém, Badèi, Badét, *pret.* Badà,
Ritornare - De èm, De èi, De ét. *pret.* At.
Ritornare *in dietro* - Vagharium, Vagharit, *pret.* Vagharià.
Ritornare *in ſe* - Ehhsiàrbum.
Ritorto - Badà.
Ritrovare - Pèidakem.
Rituale - Tàks.
Riva - Kenàr.
Rivale, *inimico* - Duſmán.
Rivale, *per indirimpetto* - Mokabil.
Rivale, *per foſſ* - Giùmi
Rivelare, *ſcoprire il ſecreto* - Kefs kem, Eskara kem.
Rivelare, *quando Dio rivela* - Qode bezìt, *Iddio dice*, Qodé del ruhnket, *Iddio illumina il cuore.*
Rivolgere, *rivoltare* - Vergherum, Vergherit, *pret.* Vergherià, *neg.* Vernágherum.
Riuſcire, *ſi ſervono di queſta fraſe*: è fattibile - Cebit,

è ſta-

é ſtato fattibile, Cebù, *oppure ſe vien diritto*, Egher, raſt àt, *ſi laſcia anche l' avverbio* Se, *ſecondo il diſcorſo*.

Roba - Màl.

Roba, *per gli abiti che ſi adoprano*. Giul.

Rodere, K̄arìnum, K̄arìnit, *pret.* K̄ràand.

Rodere, *v. g. la ruggine il ferro*, K̄aràb ket, *guaſta*, Bok̄òt, *mangia*.

Rogna - Ghorì.

Roma - Rumìa.

Romore - Denk.

Romore, *per confuſione di gente* - Kalabàla, Arbeda.

Rompere - Skìnum, Skìnit, *pret.* Skànd, Skéſt.

Rondine. *uccello noto* - Ahkgi reſc.

Rondone - Ababil.

Ronfare - K̄ur kur kem, Denk k̄ur k̄ur tet, *voce di ronfatura viene*.

Roſa - Ghúl. Roſa ſelvatica - Silán.

Roſignolo - Belbèl, Blb'l.

Roſſo - Sor, Sora.

Divenir roſſo - Sorbum, *vedi* Vergognarſi.

Roſtìre - Brèzium, *oppure* Bebrèzium, Bebrèzit, *pret.* Bràzt, *neg.* Nabrézium.

Roſtito. Bràzt,

Roſto - Kebbáb.

Rota - Verver.

Rotolare, *v g. caſcando in un proclivio* - Ghraver kem.

Rotolare, *far girare una coſa rotonda* - Gher kem.

Rotondare - Ghrover kem.

Rotondo - Ghrover.

Rotto - Skéſt, Skeſtia.

Rottura *d'uomo* - Fètka.
Roverſciare, *ſpandere* - Reſium, Reſit, *pret.* Ret.
Roverſciare, *mettere ſotto ſopra* - Ser nesìf dem.
Roverſciare un abito - Ru battàni dem, *metto la fodera in faccia di ſopra.*
Roverſcio, *parte addietro* - кenàre piſct.
Roverſcio, *per faccia della fodera* - Ru battàni.
Rovina - karabia, karàb.
Rovinare - karàb кem.
Rovinare, *per mettere giù una caſa* - Arafinum, Arafinit, *pret* Aràft.
Rozzo - Zever, Z,ver.
Rozzo, *uomo inculto, ignorante* - Ahhmaк, Be mãriféta.
Rubare -- Desíкem, *oppure* Desùm, Desìt, *pret.* Desí.
Rubìno - Iaкùt.
Ruffiano - Mãres.
Ruggire, *proprio del leone* - De nerìt, *pret.* Nerìt.
Ruggine - Žènк, *il z ſi pronuncia come foſſe unito al* sc.
Ruvido, *vedi* Rozzo.
Ruota, e Rota -- Ver ver.
Ruotare, *affilare i ferri* - Cекem tizia, Tizia kem.
Ruſcello, *fonte* -- кani.
Ruſcello, *per canale d' acqua* - Giòave.
Ruſtico, *vedi* Contadino.
Ruſtico, *ſcorteſe* - Naſaz, Naz.
Ruta, *erba* - S,dàp.
Ruta *ſelvatica* - Ahhrinel.
Rutare -- Brk cекem.
Ruto - Brk.

Sab-

S

Sabbato - Sciàmbì.
Sabbia - K̄izi,
Saccheggiare - Talán ĸem.
Sáccheggio - Talàn.
Sacco - Gioválĸ.
Sacco *diviſo in due parti per la ſoma* - Kurg̈.
Sacco, *fatto d' una pelle intiera acconciata bianca* - Ombàn.
Sacco, *grande di tela nera di peli di capra, o lana* - Kàràr.
Saccoccia - Paĸla, Berika.
Sacerdote - Kaſia.
Sacchetto - Tùlĸ.
Sacchero *da mettere ſopra il cavallo dietro alla ſella, o ſia biſacce* - Paſegin.
Sacra ſcrittura, *antico teſtamento* - T̈orat.
Sacra ſcrittura, *nuovo teſtamento* - Angìl.
Sacramento (*della S. Chieſa*) Srr.
Sacrificare - K̄vrbàn cekem.
Sacrificio - k̄vrbàn.
Sacrilego - Mnáfak̄.
Sacro - M̄káddàs.
Saetta, *arma* - Tir.
Saetta, *lampo* - Bruſi.
Saettare, *gettare ſaette* - Tìr aveſium, Tìr aveſit, *pret.* Tir avét.
Saettare, *lampeggiare* - Brùſi det, *lampeggi dà*.
Sagace - Fahim, Zirék.
Saggio - Ak̄el.
Saggio, *vedi* Prova; *per guſto di cibo, vedi* Guſto.
Salare - kohhe tkem, kohhedem.

Sala-

Salato - kohhe kìria, *per cibo che ha avuto il ſale aſſai più del biſogno* - Súra.

Salario - Ālùfa, Ahhk.

Saldare - Laìhm kem.

Saldatura - Laìhm.

Saldo, *fermo, e forte* - kaìm, Mokùm.

Sale - Kohhé.

Salire - Ciùm au ràs, *vado in sù*.

Salire, *v. g.* Dal cortile aſcendere la ſcala - Ciùm a ſalál. *Quando uno dalla camera dice ad un altro nel cortile*: Vieni ſopra - Vora ſalál.

Salita - Au ràs.

Saliva - Tf,ka - Tefka.

Salmi di Davide - Zabùr.

Salnitro - Dermáne ſpì.

Saltare - Alaveſium, Alaveſit, *pret.* Alavét.

Saltare, *vedi* Ballare, giocare.

Salvare - kalàs kem.

Salvare, *cuſtodire* - Qodam kem.

Salvo - Selìm.

Salutare - Saláf kem.

Saluto - Saláf.

Salute - Ahhl, kéif quòſca, Saka (*ſano*).

Sambuco (*erba nota*) - Ghiá ghenì, *cioè erba puzzolente*.

Sanare - *vedi* Medicare.

Sangue - kuhhn.

Sanguigno - Tabiāt kuhhn.

Sanguiſuga - Zelú.

Sanità, *ſano*. *vedi* Salute.

Santificato - Mkaddas.

Santo - Vvali, *cioè illuminato da Dio, o da profeti*.

Santo, *per uomo oſſervante a puntino della legge* - Sofi.

Santo, *parlando di Dio* - Kadús.

Sa-

Sapere - Zanum, Zànit.
Sapere, *eſſere capace* - Sciùm, Scìt, *pret.* Scià, *neg.* Nazànum, Neſcium.
Sapiente - Mālema, Ahhkìm, Ākel.
Sapone - Sabun.
Sapore - Tām.
Sartore - kaiàt.
Saſſo - Ber, *ſi fa ſpiccare l' r.*
Savio, *vedi* Saggio.
Saziare - Tera kem.
Saziarſi - Tera bum.
Sazio - Tera.
Sbalordire - Ghèſckem, Na ehhskem,
Sbarbato, *per giovane di 20. anni in circa* - Lava.
Sbattere *coſe liquide* - Sciàkinum, Sciàkinit, *pret.* Sciakinà, Sciàkand.
Sbattere *abiti dalla polvere*. Davaſcinum, Devaſcinit, *pret.* Davaſcà, Davaſcánd.
Sbigottire - Terſinum, Terſinit, *pret.* Terſa, Terſand,
Sbigottirſi - Terſum, Terſit, *pret.* Tersà bum.
Sbirro, *ſoldato del governo* - Maſùrdi.
Sboccare - Der kavum, Der kavit, *pret.* Der kéft, *neg* Der nàkavum.
Sbravare - Kabar ghrana bezium, *parole peſanti dico*, (*froſe Kurda*).
Scacciare - Dere be kem, *pret.* Dere kiria, Dere ker, *neg.* Dere nakem.
Scala - Daràg̈.
Scala *a mano* - Ster.
Scalino - Daràg̈.
Scalpello - Mnkar.
Scaltro - Sciàter, Zirèh, Ehhsiàra.
Scalzo - Pe rús.

Scam-

Scampare, *vedi* Liberare.
Scampare, *per fuggire* - Ravùm, Ravìt, *pret.* Alàt.
Scandalizzare - Sckuk dem.
Scandalo - Sckúk.
Scannare - Gherù béberum, Gheru béberit, *pret.* Gherú brìa, *la gola taglio.*
Scaricare una ſoma - Dainum a kuar, *metto a baſſo*, Bar vekem, *la ſoma apro.*
Scaricare uno ſchioppo, *vedi* Sparare.
Scarlatto - Askarlàd.
Scarpe, *roſſe* - Piſtàr.
Scarpe, *per papuccie gialle* - Sciàmék.
Scarpe *di peli neri, di capra all' uſo de' montanari* - Reſcek.
Scarpe, *altra ſorte colla ſola di corame, e ſopra inteſſute di cordicelle di bambagia* - Kalek.
Scarpini *di marocchino giallo* - Masék.
Scarpini *fatti all' ago* - Ghora.
Scarſo - Kima.
Scatola *da tabacco da naſo* - Kùti.
Scatola, *v.g. da confetti* - Albek.
Scavare *la terra* - Ard bokolum, Ard bòkolit, *pret.* Ard ko.à.
Scavare, *tirar fuori* - Inum derva, Init derva, *pret.* Inà derva.
Scegliere - B,zièrum, B,ziérit, *pret.* B,ziárt, *neg.* Na b,zièrum.
Scelto - B,ziart.
Scheggia *di legno aſſai minuta* - Ciop.
Scellerato - Iaramâz, Enghiddi babo, Mnafak.
Scelleri, *erba nota*, Kerefs.
Scemare - Kim kem.
Scherzare - Iarìi tkem.

Scherzo - Iarìi , Iarìe .
Schiaffeggiare - Sciàkkàm le dem .
Schiaffo - Sciàkkàm .
Schiarire - Safi kem , *purgare* .
Schiava - Giari .
Schiavo , *prigioniero di guerra* - Iaksìr .
Schiavo , *comprato* - Benì .
Schiena - Pisct .
Schioppo - Tefangh .
Schiuma - Kef .
Schiumare - Kef elgherum , Kef elgherit , *pret.* Kef el ghért .
Schiumarolo - Mésf .
Sciabla - Scir .
Scialaquare , *diſſipare* - Talafkem .
Scienza - Alema .
Scintilla *di fuoco* - Citìsk .
Sciogliere , *slegare* - Vekem , Berdem , *neg.* Venàkem , Bernàdem .
Sciogliere , *vedi* Liquefàre .
Sciſma - Fetni .
Sciugamano - Makmel .
Scolpire , *incavare* - Bokolum , Bokolit , *pret.* Kolà .
Scolpito - Kolà .
Scommettere - Scèrt cekem , Scèrt bòghrum .
Scommeſſa . Scert .
Scomunicare - Ahhràm kem .
Scomunicato - Ahhràm kiria , Mahhrùm .
Scompagnare , *ſeparare* , Zudàtkem , *per far numero diſpari* - Cekem kat .
Scopa - Giàrìfk .

Sco-

Scopare - Bemàlum, Bemàlit, *pret.* Malèst, *neg.* Na malum.
Scoppiare, *crepare* - Pakìnum, Pakìnit, *pret.* Pakànd.
Scoprire, *manifestare* - Kefs kem.
Scoprire, *levar il coperchio* - Dervàn élgherum.
Scordarsi - Sbirkem.
Scorpione - Dupésk.
Scorreggiare - Tr Trkem.
Scortese - Naz, Nasaz.
Scorticare - Ghruàrkem.
Scorza - Tivel.
Scorzare - Tivel elgherum, *la scorza cavo* - Rús bekem, *lo faccio nudo*.
Scottare - Sozium, Sozìt, *pret.* Sot, Sotia.
Scottarsi, Sotum, *pret.* Sot bum.
Scrittura - Nevìsia.
Scrittura *di contratto* - Tamasùk.
Scrivere - Benevìsium, Benevìsit, *pret.* Nevìsia.
Scucire - Druàr vekem, *la cucitura sciolgo*.
Scucito - Vabù, *si è aperto*.
Scudella - Tàsi, *in Gezira dicono*: Piàn.
Scudo, *difesa delle armi* - Matàl.
Scudo, *per moneta Turca* - Ghrúsc.
Scudo *più grosso, che vale una piastra, e mezzo* - Riàl.
Scurtare - Kurt bekem - Cekem kurta.
Scuola - Màdrasi.
Scuolaro - Tālemid.
Scuolaro *dei Turchi, che impara per essere maestro di legge* - Fakka.
Scusa, *pretesto* - Ahhgiét, Ahhgiéta.
Scusare, *trovar pretesto* - Ahhgiét pèidakem.
Scusare, *vedi* Rimediare, Perdonare.
Sdegnare - Kerba le vekem, Ziz kem, Sèl kem.
Sdegnarsi - Kerba bum, Ziz bum, Sèl bum.
Sdegnato. Kerba ve kìria, Kerba vabù, Ziz, Sel.

Sdegno . kerba .
Sdrucciolare - Zelùm , Zelìt , *pret.* Zelà .
Se - Egher .
Seccare . Eska kem , Esk kem .
Seccarſi : Esk bit . *pret.* Esk bù .
Secco . Eska .
Secco , *per uomo magro* . Zabùn .
Seco . Ghel qo.
Secolo . Sad ſàli .
Secondina . Avála piciuk .
Secondo , *avverbio* , *vedi* Come .
Secondo , *dopo il primo* - Ia dù .
Secretezza , ſecreto , ſecretamente . S,r , *ſi faſpiccare l' r quaſi che foſſe doppio* .
Secretario , *che ſcrive* , *e legge le lettere de' principi* , *e baſsà* Divàn effendi .
Sedere Runum *oppure* Derùnum , Derùnit , *pret.* Runèſt , *neg.* Runànum .
Sedia . kurſi .
Sedici - Sceſc dah .
Sedizione , *diſcordie* . Fetni .
Sedizioſo - Fetnakar .
Sedurre . Karàb kem .
Sega . M ſciar .
Segare . Meſciàr kem .
Segnare . Niſcan kem .
Segno . Niſcan .
Seguitare , *andar dietro* . Ciùm paſi , Ciúm du .
Sei . Sceſc .
Sella . Zin .
Sellajo . *che fa le ſelle* - Saràg .
Sellare . Zin bekem .
Selva . Rèl .

Selvatico. Kuì.
Sembrare, *apparire*. Diàrbit, *pret.* Diàr bù.
Sembrare, *per penſare*, *vedi* Credere, penſare.
Seme. Tove.
Seminare. Cìnum, Cìnit, *pret.* Ciánd.
Seminare *diſcordie* - Fetni cekem, Pezavéngh bum.
Semplice, *uomo* - Ghaſcìm.
Semplice, *ſenza doppio* - Iek tài.
Sempre - Ehr.
Senape - Kardal.
Senna, *erba di medicina*. Senna méki.
Senſale - Delál.
Sentenza - Firmán, Ohhkma.
Sentenziare. Firmàn kem, Ohhkma le kem.
Sentinella. Nobedàr.
Sentire, *udire*. Ghohlem, Ghohl, *pret.* Ghohle, *quando ſi parla d'aver inteſa qualche nuova, o ben ſentito, nel preterito ſi dice*: Biiſt.
Sentire, *far dolore* - Teſit, *pret.* Esà.
Senza. Bé.
Separare - Zudà tkem.
Separazione, *ſeparato*. Zudà ker, Zudá kiria, Zudàia.
Sepellire (*dicono naſcondere*) Veſciérum, Veſciérit, *pret.* Veſciárt, (*fraſe Kurda*).
Sepellito. Veſciàrt.
Sepolcro. Mazāra. Kabr.
Sera, *verſo 24. ore*. Anghōri.
Sera, *per notte*. Sciéf.
Sereno. Safi. Sahhi.
Serpe. Mar.
Serratura. kilùn.
Servire - kalmét tkem.

Servire , *eſſer utile* . Faida dem .
Servire , *biſognare* . Lazem .
Servitore . kolam .
Servitore , *ſchiavo comprato* - Benì .
Servizio . kalmet .
Servizievole . kalmSt kar .
Servo . kolàm .
Serva . kadáma .
Seſſo , *natura* . Tabiā .
Seta . Avèrmìs .
Sete . Tene , Tenìa , *con l' e dolce* . Aver ſete - Tenì bum .
Setta , *ſeguace di qualche rito* . Taifa .
Setacciare . Mokel kem , Bezink kem .
Setaccio *piccolo* . Mokel .
Setaccio *grande da grano* . Bezìnk .
Settanta . Ahfté .
Sette . Ahft .
Settembre . Ilùn .
Settentrione . Sciámàli .
Settimana . Ahftie .
Severo . Duzuàr , Tabiāt tizia .
Severo , *per tiranno* . Żalem .
Sevo . Bez .
Sfacciato , *ſenza vergogna* . Bè ſciérma .
Sferza . kamci .
Sfidare , *ſcommettere* . Scért boghrum .
Sfoderare *la ſciabla* . Scir keſcium , scir keſcit , *pret.* scir keſcià . Scir rus kem .
Sfortunato . Be bàkt , Be talā , Bakte reſc , Talā reſc , *fortuna nera* .

Sfor-

Sforzare. Zor kem, Kotek le kem.
Sforzato. Koték, Zor kiria.
Sforzo, Zor. *violenza*, Koték.
Sfuggire, *ſchivare uno* - Na ciùm ber, *non vado avanti.*
Sfuggire, *allontanarſi* - Dura ciúm.
Sfuggire, *voltar le ſpalle*, Vérgherum, Vérgherit, *pret.* Vergherià.
Sgraffignare. K̄arangiùk dem.
Sgraffignatura. K̄arangiùk.
Sgridare, *vedi* Sbravare.
Sgomentarſi. Tersùm, Tersit, *pret.* Tersà.
Si, Aré, *più civilmente*, Belì, *cioè Signor sì.*
Sicuro, *ſenza paura*, Amìn, *ſenza dubbio*, Be ſck. Tamàm.
Sicurtá. Kafîl.
Siepe. Pergiàna.
Siero *di latte*. Ave ſcir.
Sigillare Moorkem.
Sigillo. Moor.
Significare, *vedi riferire per aver ſpiegazione*. Manā aia, *la ſpiegazione ha &c.*
Signora, *perſona grande* - K̄atun.
Signore, *ricco*. Daulét mend.
Signore, *padrone*. Baquo.
Silenzio. Be denk, *ſenza voce.*
Sillaba Ahhrf.
Simia. Méimùn.
Simile, *come*, Sibi, Ciáva.
Similitudine. M̈esal, M̈etel.
Simulare, Niſcàn na dem, *ſegno non dò.*
Sincero. Del ſafi, *cuor puro.*
Singhiozzare. Isk tet, *pret.* Isk at, *il ſinghiozzo viene, è venuto.*

Singhiozzo, Isk.
Siniſtra. Cep, *a mano ſiniſtra*, Deſt cep.
Sino - Ahhtta.
Sitibondo. Tenì, Tenìa.
Sito, *luogo*. Gé.
Slogato, *v. g. un piede, una mano* - Kaliak.
Slongare. Drezia kem, Cekem drezia.
Slargare. Frá kem.
Slattare. Scir vekem, *oppure*, Dèvekem, *pret.* Scirvekiria, *neg.* Scir venàkem.
Smagrire. Zabùn bum, *pret.* Zabùn bu.
Smalto. Mina.
Smeriglio. Zèmpara.
Smezzare. Nif kem, Nivi kem.
Sminuzzare. Ur bekem.
Smontare. Em, *oppure* Beem, *oppure* Tem a kuàr, *vengo a baſſo*.
Smorzare. Merìnum, Merìnit, *pret.* Meránd, *neg.* Na merìnum.
Sobrio. Kim K̄várina, Kim K̄uàr.
Soccorrere, *ajutare*. Arii bekem, Arii tkem, *rinforzare*, K̄uét dem.
Soccorſo, *ajuto*. Arii, *rinforzo*, K̄uét.
Soddisfare, *far un obbligo di riſpetto*, Katera élgherum, *per domandar ſcuſa, ſi dice*: ſpero che &c. Ivì tkem ke &c.
Sodo, *forte*, Mok̄um, K̄aim, Na levìt, *non ſi muove*.
Sodomia. Kun ghà.
Soffiare. Put kem.
Soffiare *il naſo*. Défn kef kem.
Soffietto. Monfak.
Soffietto, *fatto d' un piccolo otre*. Ombán.

Sof-

Soffio *di bocca*. Puf.
Soffio, *vento*. Bà, Ahuva.
Soffitto. Báni.
Soffocare. Kanakìnum, Kanakìnit, *preter.* Kanakánd.
Soffrire, *pazientare*. Tahhmel kem, Sabr kem.
Soffrire, *patire*, Zahhmét kescium.
Soggiacere, *restar sotto*. Bèn mìnum, Bén mìnit, *pret.* Bén maia.
Soggiogare. Zapt kem.
Soggiornare. Rùnum, *oppure* Derùnum. Derúnit, *pret.* Runèst, *neg* Runànum.
Sognare, *vedi* Dormire.
Sognare, *vedere in sogno*. Kahhuna qo binum, Kahhuna qo binit, *pret.* Kahhuna qo dit.
Sogno. Kahhu,n.
Solamente. Béss, Bessa, Tene.
Soldato *a piedi*. Paià.
Soldato *a cavallo*. Suár.
Sole. Atàf, Rvz.
Solto. Kibrìt.
Solito. Adét, Rèsa.
Solito, *assuefatto*. U bù.
Sollecitare, *far presto*. Beléz kem, Zù be kém.
Sollecitare, *corrompere il cuore del tale &c.* Del flan Karàb kem.
Solleticare. Kot kotum, Kot kotit, *pret.* Kot kotá.
Solletico. Kot kotàna, Kotkotàn.
Solo, Tene.
Soma. Bar.
Somma. Asáb.
Sommare. Asàb kem.

Sommario . Asàb .
Sommario , *per regiſtro* . Deftar .
Sonno . Kahhu,n , Kahhuna .
Sopra Ser .
Sopra , *parlando d'un paeſe dello ſteſſo nome più in alto di un altro* Ziori .
Sopraveſte . Beden , Beniſc .
Sopraveſte , *per quella ſemplice ſenza fodera inteſſuta di peli di capra di diverſi colori , che li Kurdi veſtono ſopra il giubbone* . Sciàpék .
Sopportare , *aver pazienza* . Sabr aia .
Sopportare , *non parlare* . Denk nà ĸem .
Sorbire . Ferkkem, Fr,kem .
Sorcio . Mscĸ , *quaſi* Mescĸ .
Sordo , *che non ſente* : Kèr-
Sordido , *ſporco* . *vedi* Immondo .
Sorella . Kusĸ ,
Sorgere . Ràbum , Ràbit , *pret.* Ràbù , *neg.* Ranàbum .
Sorte . Bakt , Tala .
Soſpendere , *tralaſciare* . Batàl ĸem .
Soſpendere , *attaccare in alto* . Alaviſum, Alaviſit, *pret.* Alaviſt .
Soſpendere , *laſciare uno ſoſpeſo , che non ſappia coſa riſolvere* . Ahhirìnum , Ahhirìnit , *pret.* Ahhiràn d .
Soſpettare , *aver ſoſpetto* . Sck aia .
Soſpettare , *far ſoſpetto* . Scĸ ĸem :
Soſpetto . Scĸ .
Soſpirare , *aver il cuore riſtretto* Dél tangha aia .
Soſpirare, *mandar fuori il reſpiro , ſegno di dolore* . Nahthem .
Soſtegno , *puntale* . Stùn .
Soſtentare , *metter le ſpalle ſotto* . Mel dem .
Soſtentare , *mantenere* . Qodàm ĸem .
Sotterraneo . Ben ard , Nàf ard .

Sottigliare. Zràv' kem.
Sottigliare, *far acuto*. Cekem tizia.
Sottile. Zràva.
Sottile, *acuto*. Tizia.
Sottile, *di tela, o altro non doppio* - Tanék.
Sotto. Ben, Nesìf.
Sotto, *parlando di un paese più sotto ad un altro*. Ziéri.
Sotto condizione. Pu vì ícért, *per questo patto* (*frase Kurda*).
Sottoporre. Zapt kém.
Sotto pretesto. Ahhgièta.
Sottoscrivere. Benevìsum nave qo, *scrivo il proprio nome, ma siccome li Kurdi pochissimi sono quelli che sanno scrivere, perciò dicono*: Sigillo, *perchè nel sigillo fia fatto il loro nome*.
Sottoveste, *giubbone*, Giabakurték.
Sozzura. Kassavàt, Pisiàt, Pis, La,ùti.
Spaccare. Kaléscium, Kalésçit, *pret.* Kalàsct.
Spaccare, *per rompere. vedi sopra*.
Spaccatura. Kalésctia.
Spaccatura, *v. g. d'una pietra naturalmente*, Darzì.
Spago. Rest, Ben, *con l' e stretto*.
Spalla. Mel
Spandere. Resium, Resit, *pret.* Ret.
Sparare, *levar via* - Elgherum, Elgherit, *pret.* Elghert.
Sparare, *smobigliare una casa* - Kalì bekem.
Sparare un archibugio - Tefengh avesium.
Sparars un ichioppo per accidente, *imp.* Vahrascit, *pret.* Vahrasciá.
Spargere *in quà, ed in là*. Balàvakem.
Spartire. Lek vekem.
Spaventare. Tersìnum, Tersìnit, *pret.* Tersànd.

Spa-

Spaventare, *intimare una pena ſenza farla eſeguire, ſolamente per correzione*. Tasìl dem.
Spaventarſi. Tersùm, Tersìt, *pret.* Tersà.
Spavento. Tersà.
Spavento, *che dà un ſuperiore ad un ſuddito per farlo rientrare in ſe*. Tasìl.
Spazio. Midan.
Spazzare, *vedi* Scopare.
Spazzare, *per pulire*. Pakaſc kem.
Specchiarſi. Nàinùk benérum, Nàinùk benérit, *pret.* Nàinuk bénerá, *ſpecchio guardo*.
Specchio. Nàinuk.
Specie, *di che qualità*. Tokma.
Spedire, *mandare*. Verekem.
Spedire, *eſſer conveniente*, Menàſeb, Lazem.
Spendere. Maſràf kem.
Spenditore. Msràf, *ſi aggiugne pel tale &c.*
Speranza. Ivì.
Sperare Ivìtkem.
Spergiuro, *giuramento falſo*. Sund dràu.
Sperienza. Gerobándia.
Speſa. Maſràf.
Speſare, *mantenere uno a boſa propria*. Ex kiſa qo qodam kem.
Speſare, *far le ſpeſe*. Mſraf kem.
Speſſo, *denſo*. Tìra.
Speſſo, *più volte*. Ghelak giar, Ehr ehr, *ſempre ſempre*.
Speziale, *quel che vende le droghe*. Attár.
Speziaria, *dove ſi conſervono le medicine compoſte*. Ahhkìm Kana.
Spia. Ciòghol, *per uomo mandato a ſcoprire*. Giáſſus.
Spiaggia. Knàr ave.

Spia-

Spianare. Raſt bekem.
Spiantato, *uomo, che non ha più niente di capitale*. Rut.
Spiare Cióghol kem, *per far una ſcoperta*. Giatsùs kem.
Spiede. Biſték.
Spiegare, *interpretare il ſenſo*. Manãtkem, Manã bezium.
Spiegare, *v. g. un lenzuolo*. Dévekem, *apro*.
Spiga. Sembel.
Spilla. Derzì.
Spina, Strì.
Spina, *per ſcheggia di legno*. Ciòp.
Spingere. Pal le dem, Lek le dem.
Spirito. Ruhh.
Spiritoſo, *ingegnoſo* - Zirék.
Spiritoſo, *per coraggioſo* - Gioamer, Merda, Mera.
Spogliare. Rùs kem.
Spogliare, *per ſaccheggiare*. Talàn kem.
Spogliarſi, *delle veſti*. Giúl ekìnum, Giùl ekìnit, *pret.* Giùl ekàlt, *neg.* Giùl na ekinum.
Spogliarſi *d'un vizio, abbandonarlo*. Elum, elit, *pret.* Elà, Sciàmerìnum, Sciàmerìnit, *pret.* Sciàmeràn̈d.
Spongia. A,vra.
Spuntare, *guaſtar la punta* - Ser Karáb kem.
Spuntare *del ſole*. Rvz ãlìt, *pret.* Rvz ã'àt, *il ſole ſi alza*, Rvz der kavit, *pret.* Rvz der kétt, *il ſole eſce fuori*.
Spoppare, *vedi* slattare.
Sporcare. Piskem, La,ùtìnum, La,útinit, *pret.* Là,ùtán̈d.
Sporcherìa. Kaſsavàt, Piſiàt.
Sporco. Pis, La,ùti.

Spor-

Sporgere. Dem.
Sporta *all'uſo del paeſe per l'immondezze, o per portar geſſo piſto* - Zambìl.
Spoſa. Bùka.
Spoſo. Zavà.
Spoſalizio, *nozze*. Davát.
Spoſare, *ammogliarſi*. Mér kem, *neg.* Mer nákem.
Spoſarſi, *maritarſi* - Sciù kem, *neg.* Sciù nàkem.
Spremere. Ghavéſcium, Ghavéſcit, *pret.* Ghavéſct.
Sprezzare, *non far conto*. Asàb nàkem.
Spropoſitare, *parlar coſe incompatte*. Sciatàt bezium.
Spropoſitare, *non cuſtodirſi*. Qo qodàm nàkem.
Spropoſito, *parola ſenza fondamento*. Sciátat.
Spropoſito, *per coſa cattiva*. Sciòghol Karàba.
Sputare. Tefkem, T,fkem.
Sputo. Tf ka.
Squagliare. Ruun kem.
Squarciare. Drìnum, Drìnit, *pret.* Driá, Driànd.
Squarciato - Driá.
Sradicare *una pianta*. Rē inum derva, *la radice cavo fuori*.
Sradicare *una caſa*. Ahhtta beniát Karab kem, *ſino ai fondamenti guaſto*.
Stabilire, *una muraglia farla liſcia, o colla calcina, o col geſſo*. Maléng kem.
Stabilire, *vedi* Riſolvere, Deliberare.
Stabile, *poſſeſſione*. Mélk.
Stabile, *che paſſa per eredità*. Mélk kana.
Staccare. Ve kem.
Stadera. Tarazù.
Staffa. Erkéb.
Stagionato, *maturo*. Buia, Bú.

Stagione, *tempo*. Zamàn.
Stagnare, *vedi* Fermare.
Stagnare, *per imbiancare i vaſi di rame, o altro*. Spì bekem.
Stagno, *metallo*. Kalài.
Stalla. Aktakana.
Stampa. Kaleb
Stampare. Kaleb le dem, Kaleb cekem.
Stancare *uno*. Vaſtìnum, Vaſtìnit, *pret.* Vaſtànd.
Stancarſi, Vaſtum, Vaſtit, *pret.* Vaſtà.
Stanco. Vaſtá.
Stanza. Manzéla.
Stare a bada, *cioè trattenerſi alla bada di vederlo*. Ciav aia ſer, *occhio ho ſopra &c.* (*fraſe Kurda*).
Stare, *permanere*. Runum, *oppure* Derùnum, Derùnit, *pret.* Runéſt, *neg.* Runànum.
Stare bene, *convenire ad uno una coſa*, *v. g.* un abito, Ex rengh avì. Del ſuo colore, *cioè* da pari ſuo. Ex avì tet - Da quello viene - Le et - Li conviene. (*tutte fraſi Kurde*).
Stare in piedi. Ravaſtùn, Ravaſtìt, *pret.* Ravaſtà, *neg.* Ranàvaſtùn.
Stare *di ſalute, o di ricchezze*. Ahhl, *v. g.* Tu come ſtai. Ahhl e tá ciàva, *la tua ſalute come*.
Stato *di ſalute, o ricchezze, ſtato buono, o ricco*. Ahhl quoſca, *ſtato cattivo, o povero*. Ahhl Karàba.
Stato, *regno*. Orka. Memmlekét.
Stato, *di che condizione, e parentela*. Asli.
Statura. Bezn, Bezna.
Stella. Stera.
Stemperare, *liquefare*. Ruun kem.

Sten-

Stendere, *slongare* Drezia kem, Drez kem, *ſtendere una coſa in terra*. Razìnum, Razìnit, *pret.* Razà.

Sterco. Ghù.

Sterile. Stàura.

Sterile *di monte ſenza alberi*. Ruál.

Sterile *di terreno*. Biára.

Sternutare, Beenìſum, Beenìſit, *pret.* Beenìſt.

Sternuto. Beenìs.

Steſſo, *io ſteſſo* · Az qo.

Steſſo *è il medeſimo*. Ehr iek.

Steſſo, *da ſe*. Bu qo.

Stile, *uſanza*. Rèſa. Adét.

Stilla, *goccia*. Dlóp.

Stillare, *gocciare*. Dlòp ket, Dlòp tet.

Stillare, *tirare il lambicco*. Ambìk keſciùm, Ambik keſcit, *pret.* Ambik keſcià.

Stima, *onore* - Karàm, Imeta.

Stima, *valore*. Takmìl, kimèta.

Stimare, *vedi* Onorare.

Stimare, *far il valore*. Kimét kem.

Stimare, *opinare*. Bavér kem, Feker kem, Baver bekem.

Stimolare. Gherma tkem (*riſcaldare*).

Stimolo, *zelo, ed impegno*. Ghira.

Stimolo, *moto di concupiſcenza*. Ahhrarèt.

Stipendiare. Alúfa dem.

Stipendio. Alùfa.

Stirare. Keſcium, Keſcit, *pret.* Keſcià.

Stirpe. Asli, Ugiàk.

Stitico. Kábza.

Stitico, *uomo poco trattabile* - Srt, Tabiàt Kangianina.

Stivale. Ciàkma.
Stizza - Kerba.
Stizzare. Kerba ve le kem. Ahhr kem.
Stizzoso -- Kerbina, *per uomo litigioso con tutti* -- Sceretta.
Stola, *abito sacro de' Cristiani*. Zenàr.
Stolido - Mãtal, Ghascim - Ahhmak.
Stolto, *pazzo* - Dina.
Stomaco. Mãde, Scink.
Stoppino. Ftìl.
Storcere, *v. g. una fune* - Badem, Badeì, *pret.* Badà.
Stordire. Ghèsc kem, Na ehhskem.
Stordirsi. Ghèsc bum, Na ehhs bum.
Stortáre. Kuàr kem.
Storto. Kuár.
Stortura, *v. g. de' piedi* - Kalìah.
Stracciare. Drìnum, Drinit, *pret.* Driá, Dràndi.
Straccio. Cinghér.
Strada. Reh.
Strada, *contrada*. Kolàn.
Strangolare - Kanakìnum, Kanakìnit, *pret.* Kanakànd.
Straniere. Biàni, Gharìb.
Strano, *senza usanza*. Be résa.
Strapazzare, *vedi* Ingiuriare.
Strapazzare, *per svergognare*, Kret tkem,
Strapiantare. Scetel kem.
Strascinare, *per i piedi*. Pè keschiùm, Pè keschit, *pret.* Pè keschiá.
Strazzo, *vedi* Straccio.
Strazzato. Dria.
Stregone. Sahhr.

Striglia . Tumàr .
Strigliare . Tumàr ĸem .
Stringere . Sciddinum , *oppure* B,ſciddinum , B,ſciddìnit , *pret.* Sciddand , *neg.* Na ſciddinum .
Stroppiato . Sakat .
Struzzo , *uccello* . Nāma .
Studiare , *ſi ſervono del verbo leggere* . Bo$\overline{\text{k}}$oìnum, Bo$\overline{\text{k}}$oìnit , *pret.* $\overline{\text{K}}$oénd , *neg.* Na $\overline{\text{k}}$oìnum .
Studio . $\overline{\text{K}}$oèndia .
Stuffo $\overline{\text{A}}$ges .
Stulto . Dìna .
Stuoja , Aſsìra .
Stupido . Gheſc , Ahhmak , Na ehhs .
Stupirſi , *maravigliarſi* . $\overline{\text{A}}$giaìb kem .
Svanire , *ſvaporare* Cit (*va*) Náminit (*non reſta*) Bo $\overline{\text{k}}$ar cit , *il vapore va* .
Svanire , *perderſi* . Bezràbum , Bezrábit .
Subbio , *fiſchio* - Dudék .
Subito . Zu . Ahhzer .
Subitaneo . $\overline{\text{G}}$haſſét .
Succedere , *accadere* , *impersonale* . Debìt , Bìt , *pret.* Bù , Kàumi bit , *pret.* Kàùmi bù .
Succedere , *v.g. al tale* . Sciùna ſlán bùm , *in luogo del tale ſono ſtato* (*fraſe Kurda*) .
Succeſſore , *dopo* . Paſi .
Succeſſore , *in luogo* . Sciùna .
Succhiare *il latte* , Scir Keſcium . Scir ĸéſcit , *pret.* Scir ĸeſcià .
Sudare . Q̈oedem .
Suddito . Kàia ,

Su-

Sudore. Q̈oé.
Svegliare, Ehhsiàrkem. Rakem, *faccio alzare.*
Svegliarſi. Ehhsiàrbum.
Svelto. Ciélèk, Sciàter.
Svanire, *andar in ſincope.* Del boghrit, *pret.* Del ghèrt, *il cuore prende.*
Sventolare, *far aria.* Bavaſcinum, Bavaſcìnit, *pret.* Bavaſcand.
Sventura - Be baktie.
Sventurato - Be bakt.
Svergognare. Krét tkem, Be ārz tkem.
Sveſtirſi, *vedi* Spogliarſi.
Sufficiente, *aver a ſufficienza tanto che baſta.* Tera aia, *pret.* Tera bu.
Suggerire, *ſomminiſtrare le parole, vedi* Dire.
Sugo. Ave (*acqua*).
Suocera. Zen mām, Zen māmo.
Suocero. Kasù.
Suonare. Denk dem, *voce do. Quando ſi ſuona un iſtrumento da fiato, ſi ſervono li Kurdi del verbo* Dico, *v.g.* suono il flauto, Belùl bezium, *ſe non è iſtromento da fiato ſi ſervono del verbo* Batto, *v.g.* Suono il salterio, Santùr kottùm.
Suono Denk.
Superbia. Kvbria.
Superbo. Kabùra. Ser belēnda, *teſta alta.*
Superfluo, Zeida Befaida.
Supplica, *preghiera di ſperanza.* Ivi.
Supplica, *per memoriale.* Arzàl.
Supplicare. Ivì tkem.
Supplicare, *dar un memoriale.* Arzàl dem.
Supplire, *dar il mancante* - Tamàm dem.

Supplire, *far le veci del tale*. Sciuna flán kem.
Supposta (*termine medicinale*) Sciáfék.
Sussurrare, *parlar con voce bassa in secreto, che nessuno senta*. Kalvài tkem.
Sussurrare, *seminar discordie*. Pezavèngh cekem, Fetni ce kem, Fazulìa tkem.
Sussurrone, *seminatore di discordie*. Pezavèngh, Fetnakar, Fazul.

T

TAbaccare, *prender tabacco per il naso*. Bornùti kesciùm.
Tabacchiera, Kuti bornùti.
Tabacco *da naso*. Bornùti.
Tabacco, *da fumare*. Tutún.
Tacconare. parespán kem.
Taccone. parespan.
Tacere. Denk nákem, *voce non faccio*.
Taciturno, Be denk.
Taciturno, *naturale malenconico*. Be keìf, Tabiāt, vakam.
Tagliare. Berum, Berít, *pret.* Bérìa, Brànd.
Tagliate *colle forbici*. Kosìnum, Kosìnit, *pret.* Kosánd.
Tagliato. Berìa, Kosánd.
Tagliato, *per ferito*. Brindàr.
Taglio, *ferita*. Brìn, Brìna.
Tale (*innominato*) Flàn.
Tale, *avverbio*, Sibi, Ciáva.
Talento. Fahem, Ākel.

Tal-

Talpa · Muscκòr.
Tamburo. Daúl, Sas.
Tanto, *quantitativo*. Enda.
Tanto, *ſolamente*. Beſsa; Beſs.
Tapeto, Ber, *con l' e dolce*.
Tapeto, *col pelo a forma di velluto*. Mãfùr.
Tappa - Kunák.
Tardare. Drengha tem.
Tardare, *per fermarſi*. Ravàſtum, Ravàſtit, *pret.* Ravàſtá, *neg.* Ranàvaſtum.
Tardare *a far qualche coſa*. Zu cenákem, *preſto non faccio*.
Tardi. Drengha.
Tarlo · Betùr.
Tartaruga Baghàva.
Tartufo. Dumbalá.
Taſca, *ſaccoccia*. Berika.
Taſca, *ſaccoccia ſopra al petto nel giubbone*. Pakla, *vedi* Sacco, Borſa.
Taſtare, *toccar con mano*. Deſt kem.
Taſtare, *per aſſaggiare*. Tàmkem.
Tatto. Deſt kiria.
Tatto, *per piacere ſenſuale*. Lãzét.
Taverna. Méikàna.
Tavola, *da mangiare ſopra*. Sùſra.
Tavola, *o ſia* Aſſe - Dèp, Takt.
Tavolato. Takt kìria.
Tazza *di legno*, Kodek.
Tazza *di terra*. Kasék.
Tazza *di metallo*. Tràr (*in Gezira dicono* piàn).
Tedio. Agesìa, Ages.

Tela, *una pezza in genere* - Töp.
Tela *di lino* - Töp Ktán'
Tela *di bambagia* - Top K̄am.
Tela *da fodera*. Batàni.
Telaro - Bir, *con l' i dolce*.
Temere, Tersùm, Tersìt, *pret.* Tersá.
Temere, *dubitare* - Sck aia.
Temperamento. Tabiāt.
Temperanza. Kim K̄oàrina. Zaaht.
Temperare, *diminuire*. Kim kem.
Temperarſi *il tempo*. Nerma bìt, *pret.* Nermá bù.
Temperare, *vedi* Raffrenare.
Temperino, *per le penne*. K̄alám tràſc.
Tempo - Zamàne, Vàkt.
Tenaglia - Kelebtàn.
Tenda, *padiglione* - Kivèta, Kivét.
Tenda, *per quella tela, che ſi mette per ripararſi dal ſole, o dall' aria nelle porte* - Perda.
Tenebre. Tarì.
Tenere, *avere*. Aia, *pret.* Bu.
Tenere, *per prendere* - Boghrum.
Tenere a bada. Meziùl kem.
Tenero. Nerma.
Tenero, *delicato*, Nazék.
Tentare, *provare*, Gerobìnum, Gerobìnit, *pret* Gerobandia, Gerobànd, Gerìb kem.
Tentazione. Tegerib.
Terminare. Kalás kem.
Termine, *fine*. Kalas.
Termiſe, *ſegno di diviſione*. Niſcàn.
Termine, *confine d'uno ſtato all'altro*. Tok̄obi.

Ter-

Termine *di lingua, modo di parlare.* Loghát.
Terra. Ard.
Terra, *per terreno di ſovranità* - Topràk.
Terrazzo. Bāni.
Terremoto. Bilelerz.
Terreno, *ſoſtantivo*, Melk.
Terrore Tersà.
Teſoreggiare. Kazni cekem, Kazìna cekem.
Teſoro. Kazni, Kazìna.
Teſſere. Bir kém.
Teſſitore. Bir ker.
Teſta. Ser, *con l' e dolce.*
Teſtamento. Vaſſièt.
Teſtardo - Ser mokùm.
Teſta forte. Ser eska.
Teſta dura - āſi, āi.àt, *oſtinato.*
Teſticoli. Rotlán.
Teſticolo. Rotl.
Teſtificare, *fare, o dar teſtimonianza.* Sciahd kem, Sciahd dem.
Teſtimonio. Sciahda, Sciahd.
Teſtudine. Kuſelà.
Tigna, tignoſo. Kaciàl, *ſi dice propriamente di quelli, che ſono ſenza capelli dove v'era il male.*
Tigre, *animale.* Palèngh.
Tigre, *fiume* Sciahht mazèn, *cioè il fiume grande in volgare, ſcrivurale.* Dgel.
Timido. Tersòk. Kuna, *aſſai pauroſo.*
Timore. Tersá.
Tingere- Rèngh tkem.
Tinto. Rengh kiria.
Tintore. Sabagh.

Tiranneggiare . Z̈alem ĸem .
Tirannia . Z̈olema .
Tiranno . Z̈alem .
Tirare , *gettare* . Bavésium , Bavésit , *pret.* Avèt , *neg.* Na avèsium .
Tirare , *v. g. una corda* , Keſciúm , Keſcìt , *pret.* Keſciá .
Tirare calci . Pe le dem ,
Tirare vento - Ba aia , Ahuva aia , *vento c' è* , Ba tet , Ahuva tet , *vento viene* .
Tiſico . Eſtèska .
Tittillare , *vedi* Solleticare .
Tittillo , *vedi* Solletico .
Tizzone . Bezòt .
Toccare *con la màno* . Deſt kem :
Toccare , *urtare una coſa con l' altra* . Engh̄avum , Engh̄avit , *pret.* Engh̄àſt .
Toga . Farraga
Togliere , *prendere* . Stinum , *oppurn* B,ſtìnum .
Togliere , *levar via* . Elgherum , Elgherit , *pret.* Elghèrt ,
Tollerare , *vedi* Soffrire .
Tollerare , *ſopportare* , *non parlare* . Dènk nàkem .
Tolleranza . Be dènk , *ſenza parola* .
Tondare , *far rotondo* . Ghrover kem , Ceĸem ghrover .
Torbidare , *v.g. l'acqua* - Sciellù tĸem , Sciellù cekem .
Torbidare , *vedi* Moleſtare , Imbrogliare .
Torbido . Sciellù .
Torcere , *vedi* Premere :

Torcere, *v.g. il filo* - Badèm, *pret.* Badà, *neg.* Banàdem.
Torchio. Manghana.
Tormentare, *dar fastidio*. Zahhmét dem.
Tormentare, *dar la tortura*. Skèngiadem.
Tormento, *fastidio*. Zahhmèt.
Tormento, *per tortura* - Skengia.
Tornare. Em, *oppure* Beem, *oppure* Tem, *pret.* At, *cioè venire*.
Tornare, *per venire un'altra volta*. Giare kidi tem.
Toro. Ghái, Nera ghài.
Torre, *sopra di cui gridano li turchi per dar segno del tempo di orazione*. Mènorà.
Torrente, *fiume piccolo* - Robàr:
Tortorella. Tivìrk.
Torto, *vedi* Ingiuria.
Torto, *per ingiustizia*. Na ahhk, Na ansàf, Ansàf nìna.
Torto, *da torcere* - Badà.
Tortura, *tormento*. Skèngia.
Tosare, *radere*. Tráscium, *oppure* B,tràscium, B,trascit, *pret.* Tràsct, *neg* Na tràscium,
Tosare, *tagliare colle forbici*. Kosìnum, Kosìnit, *pret.* Kosànd.
Tosato, *raso* - Tràskìria.
Tosato, *tagliato colle forbici*. Kosànd.
Tosse. Ö̈okìa.
Tossicare. Zehr dem.
Tossico. Zehr.
Tossire. Ö̈okum, Ö̈okìt, *pret.* Ö̈okì.
Tovaglia. Makmel.
Tra. Bèi,n, *quasi monosillaba*.

Tra-

Tradire . K̄aìn kem .
Traditore . K̄aìn .
Tradurre , *vedi* Conſegnare .
Tradurre , *per ridurre una lingua in un' altra* . Turcimàn kem .
Trafficare . Bazàr kem .
Traffico . Bazàr .
Trafiggere , *bucare* . Kùn kem .
Trafiggere , *paſſar col trapano* . B,sonum , Bèſonit, *pret.* Sont , Sontìa .
Trafitto , *bucato* . Kun kìria .
Trafitto , *trapaſſato* . Sontìa .
Tragaganta , *pianta* . Ghùni .
Trama . Ahhilàt .
Tramare . Ahhilàt kem .
Tramontana . Scemàli .
Tramontar del sole . Rvz avàbit , *pret.* Rvz avàbú .
Tramortire . Na ehhskem .
Tramortito . Na ehhskìria .
Tranquillo . Raht .
Tranquillo , *cuor quieto* . Del tanà .
Trappolare , *vedi* Ingannare .
Trappola , *una coſa buona a niente* - Bu ciù nina .
Trappola de' ſorci . Kafs msck .
Trapuntino . Nalìk .
Traſcurare, *non ſtimare*. Asàb nakem.
Traſcurare , *non prenderſi faſtidio* . K̄ama na èlgherum .
Traſcurato , *negligente* . Be ḡhira , Aſtì ghràna , *oſſa peſanti* (*fraſe Kurda*) .
Trasferire , *portar in altro ſito* . Bebbum, Bebbit , *pret.* Ber , *ſi aggiugne il luogo , oppure ſi dice* , Dem, Dei ,

pret.

pret. Da, *metto &c. ſi aggiugne il luogo.*
Traſgredire, *vedi* Diſubbidire, *per non fare* Cenákem, Firman na èlgherum, *non prendo gli ordini.*
Travagliare. Scióghól tkem.
Travagliare, *per dar faſtidio.* Zahhmét dem.
Travaglio, *lavoro.* Sciòghol.
Travaglio, *faſtidio.* Zahhmèt, Derd.
Trave groſſo, *di cui ſi ſervono per il ſoffitto*, Karitá.
Trave, *che ſerve per puntellare.* Stùn.
Treccia *dei capelli delle donne.* Bèsk.
Tremare. Lerzùm, Lerzit, *pret.* Lerzà.
Tremare di freddo, *con batter de' denti.* Vaghéz ghezìnum, Vaghéz ghèzinit, *pret.* Vaghèz ghezá.
Tremore. Lerzà, Veghez ghezà.
Triangolo. Seh kùs.
Tribù, *nazione guerriera.* Aſſirèta.
Tribulazione. Zahhmét, Dérd.
Tribulazione, *per gaſtigo di Dio.* Ghazàba Qode.
Tripiede. Seh pé.
Trippa. Uhhr.
Tripudiare. Kéif inum, Kèifa qo ìnum.
Tripudio. Kèfie, Keif quòlca.
Trincera, *riparo degli eſerciti.* Ciapér.
Triſtare. Be keif cekem, Vakam kem.
Triſto, *afflitto*, Vakam.
Triſto, *malinconico.* Be kéif.
Triſtezza. Vakamìa, Be kéifie.
Tritare, *tritolare.* Urbekem.
Tritare, *tritolare il tabacco da fumare.* Engìnum, Engìnit, *pret.* Enginà, *neg.* Na engìnúm.
Trivellare. Matkap kem, Kun kem, Bòkolum.

Trivello . Matkap .
Tromba , *ifirumento da fiato* , Nafira .
Troncare - Béberum , Bèberit , *pret.* Brìa , Brànd .
Tronco . Bèft .
Tronco , *progenie* . Asli , Ugiàk .
Troppo . Ghelak .
Trovare . Peida kem , *neg.* Pèidanakem .
Truppa , *armata* . Asker .
Truppa , *moltitudine di gente* . Gemã , Kalabàla , Arbeda .
Tumore . Voram .
Tumore , *quando è piagato* . Kvla .
Tumulto . Kalabàla , Arbeda . Kiàmét .
Tuonare . Denk avra tet , *pret.* Denk a,vra àt , *voce dalle nuvole viene* . Ràdi tet &c.
Tuono . Denk avra . Ràdi .
Turbante , *fascia sopra la testa de' turchi* . Ciàrka , Ciàrk .
Turbare , *mescolare* . Tekel kem .
Turbare , *per molestare* , *vedi* Sopra .
Turbine , *vento violento* , *che corre rigirando* . Babelisk .
Turchia , *stato del gran Signore* . Orket Osmànlì , Orketa Rumi .
Turchino , *color celeste* . Scìn .
Turare . Zaptkem , Dàghrum , Dàghrìt , *pret.* Daghèrt .
Turrione . Burg .
Tutto . Ammo .
Tutore . Vakil .
Tuzia , *medicamento* . Tutia .

Va-

V

Vacanza. Batàl.
Vacca. Ciéla.
Vacillare, *ſi fa ſoſtantivo unito al pronome*. Drèſt nina, *non diritto*. Belì nina, *non certo*.
Vacillare, *eſſer dubbioſo*. Ahhìr bum.
Vagabondo, *uno che gira di città in città, con qualche pretesto per ottenere qualche coſa*. Dilànci.
Vagabondo, *ſi ſervono di queſta fraſe*. Iek gè na vaſtit, *in un luogo non ſi ferma*.
Vagabondo, *per quelle nazioni di paſtori, che con tutte le loro famiglie durante la loro vita non ſtanno mai fiſſi in un paeſe*. Ravènd.
Vagabondo, *per quei lavoratori di muraglie, che nei tempi determinati girano in diverſi paeſi*. Kocer.
Vagire. Nah them.
Vagire, *per piangere*. Ghirúm, Ghirìt, *pret.* Ghirì.
Vago, *vedi* Bello.
Vago, *per coſa degna di curioſità*, Tamàſca.
Vajolo. Korìk.
Valanca, *caſcata precipitoſa di neve da alti monti*. Renì.
Valere, *quanto porta il prezzo*. Ciàn tìnum, Ciàn tìnit, *pret.* Ciàn tìnà.
Valigia. Bòkcia.
Valle profonda. Giúmi.
Valle larga piana. Deſta, *cioè* Pianura.
Valore, prezzo. Kimèta. Ahhk.
Valore, coraggio. Gioameria, Merdinìa.
Valoroſo, Gioamer, Merda, Mera.
Vanagloria, ſuperbia. Kobria.
Vanagloriarſi, pavoneggiarſi. Qo pahzinum, Se

pahzi-

pahzinit, *pret.* Se pehzand, *quì il* Se *ſignifica*, *cioè* *in Italiano*, ſe ſteſſo.

Vantarſi, non vergognarſi. Sciérma nàkem.

Vaneggiare. Sber bezium, sber bezit, *pret.* sber ghot.

Vaneggiare, divenir matto. Din bum.

Vanga. Taver, *propriamente il piccone*.

Vangare. Ard bòkolum, Ard bòkolit, *pret.* Ard Bokolà, *la terra ſcavo*.

Vapore, Boκar.

Variabile. Ieκ rengh nìna, *non è d'un ſol colore*. Ehr κa bar ieκ nìna, *ſempre non è una parola*. Ser fekere qo navaſtìt, *ſopra l'iſteſſo penſiere non ſi ferma*, (*fraſi Kurde*)

Vaſcello. Ghamìe.

Vaſo da fiori. Skel.

Vaſo di terra grande, *o ſia urna da tenere l'acqua per uſo di caſa*. Lina.

Vaſo, *per traſporto d'acqua a mano*. Gerra.

Vaſo *piccolo di terra, che mantiene l'acqua freſca, contenente in circa due bicchieri*. Ghòsk.

Ubbìdire, *vedi* Obbedire.

Ubbidiente. Ghohedar.

Ubbriacare. Mést tκem, Ser quòſc kem.

Ubbriaco. Méſt, Ser quòſc, Meſti bù.

Uccello. Téir, *monoſillaba*.

Uccello, *qualunque ſpecie d'uccelletti*. Ciùcièk.

Uccidere - Kuſium, *oppure* Bκuſium, Bkuſit, *pret.* Kuſt.

Ucciſione. Kuſtìa.

Udire, *ſi mette il pronome col ſoſtantivo*. Io ſento. Az ghohle, Tu ſenti. Tu ghohle, *nel pret.* Biiſt, *oppure* Ghoh le bum.

Udi-

Udito, *ſenſo*, *orecchia*. Ghoh.
Udito, *aver ſentito* · Biiſt.
Vecchia. Pìra Zèna.
Vecchiaja. Piraïa.
Vecchio. Pira méra. Pira.
Vecchio, *coſa antica* - Kahuna.
Vece, in luogo - Sciùna, Sbèr.
Vedere, guardare. Binerum, Bìnerit, *pret.* Dit, Bìnerà.
Vedere, *potere dell' occhio*. Binum, *oppure*, Bebìnum, Bìnit, *pret*, Dit, *neg.* Na bìnum.
Vedere, *oſſervare una coſa di curioſità*. Tamàſca kem.
Vederſi, accorgerſi. Ehhsiàr bum.
Vederſi, eſſer viſibile. Diàrbit, *pret.* Diár bù.
Vedova · Be mèr.
Vedovo. Be zèn.
Veduta. Dìtina.
Veemente - Zora, Sbrì.
Veemente, *v. g. battere con tutta forza* - Sbrì, Pehl.
Veemenza - Zoràja.
Veh. Vvehi.
Vegliare, non dormire. Na nevum, Na nevìt, *pret.* Na nevéſt.
Vegliare, far la guardia. Nobe cekem, Nobe boghrum.
Vela delle navi. Scrahh.
Velenare. Zehr dem.
Veleno. Zehr, *il Z ſi pronuncia come ſe foſſe unito al* sc.
Velo nero, *che le donne mettono ſopra la faccia* - Kelii.
Veloce, *che galoppa aſſai*. Bazàïa.
Veloce, *per ſvelto*. Celek.
Veloce, *per leggiero*. Sevék.
Velluto, *drappo*. Mahhkmul, Kadifa.
Vena. Rè.

Ven-

Vendere. Fruhhsium. Fruhhſit, *pret.* Fruhht.
Vendetta. Tola.
Vendicarſi. Tola qo vekem, Tola qo bvghrum, Tola qo bſtinum.
Vendicato. Tola ſtand, Tola vekiria.
Vendita. Fruhhtina.
Venditore di frutta, *e coſe minute manducabili*. Bakál.
Venduto. Fruhht.
Venire Em, *oppure* Bem, Tem, Tei, *pret.* At, *neg.* Na em.
Queſto verbo ha in aſtratto tanto nel preſente, come nell'imperativo la parola indeclinabile Vora, *che ſignifica* Vieni, venite.
Ventaglio. Bavaſcàn.
Ventare, *far vento col ventaglio*. Bàvaſcìnum, Bavaſcìnit, *pret.* Bavaſcand.
Vento. Ba.
Vento gagliardo. Uhr.
Ventoſa, *iſtrumento da cavar ſangue, di vetro*, Ahhgiami.
Ventoſa di corno. Siàk.
Ventre - Zik.
Venuta. Atina.
Verde. Keſck.
Verdeggiare. Keſck bit, Scin bìt, *pret.* Keſck bu, scin bu.
Verdura. Scinàia.
Vergogna. Scierma, Āiba.
Vergognarſi. Scierma tkem.
Vergognoſo, *pien di roſſore*. Sciermìna.
Vergognoſo, *per coſa cattiva*. Āiba.

Ve-

Verità. Ahhkìka, Raſtìa.
Veramente. Raſta, Tamàm.
Vero, Raſta, Tamam.
Verme. Kermi.
Vermi, *che ſono nei corpi umani viventi*. Marék.
Verſare, *roverſciare coſe liquide*, Reſium, Reſit, *pret.* Ret, *neg.* Na reſium.
Verſo, *voce*. Denk.
Verſo, *poeſia*. Beit.
Vertigine, *giramento di teſta*. Ser zeveriàna, *aver le vertigini*, Ser zeverit, *pret.* Ser zeverìa, *la teſta gira*.
Veſpa. Zerkék.
Veſpone - Stenk.
Veſſica. Pa,pſk.
Veſſilo - Beirak, Sangiák.
Veſtimenti *in genere*. Giul.
Veſte di panno, *o camelotto, ſcoto, che ſi porta ſopra lungo con le maniche compite*. Beden.
Veſte *conſimile un pochetto più corta, con mezze maniche*. Beniſc.
Veſte di panno forte e fino, *che portano li Signori, quando piove*. Baràni, Ser adit.
Per la teſtiera di panno, o tela incerata a forma di capuccio per cuſtodire la teſta dalla pioggia. Ser kòlàf.
Veſte grande *quaſi a forma di cocolla, che veſtono li Dottori Maomettani* - Farràga.
Veſte grande *a forma di toga ſenatoria ornata di galloni d' oro, che per lo più regalano li Bassà a qualche perſona conſpicua*. Āba.
Veſte curta *ſino alle ginocchia, che per lo più s' inchiude nei calzoni, fatta di peli di capra, che li Kurdi portano ſopra il giubbone*. Sciapék.
Veſte di lana *ſenza maniche aſſai ſpeſſo, lunga ſino a mez-*

za gamba, che uſano comunemente li Kurdi. Ciuxa.

Velte *vile di lana non teſſuta, che li paſtori portano ſopra le ſpalle* - Kapàn, Kapanek.

Veſtigio, pedata. Sciuna pè.

Veſtire. Giul Bar kem.

Veſtire, *per regalo d'un abito, ſecondo l'uſanza d'Oriente.* Kalát kem.

Veſtirſi. Kara qo kem, Giule qo Barkem.

Veſtito *con pompa ben ornato* - Rouſc.

Queſta parola Rouſc, *oppure* Rouſca, *ſignifica anche per eſprimere, quando qualche Signore ha un ſeguito di uomini ben veſtiti, e cavalli ben ornati. Per ironia lo dicono anche alle perſone caſcate, ed imbrattate di fango, oppure ſpogliate nude dagli Arabi.*

Veterano, *cioè capo di qualche tribù, oppure qualchedu-no della diſcendenza degli antichi Santoni Maomettani, o che fanno da Santoni* - Sciek.

Vetriolo. Zag.

Vetro Scùſca

Vettovaglia. Zakira.

Vettura, *prezzo della portatura.* Kerue.

Vetturale. Katergì.

Vetturajo. Keruedar.

Vetuſto. Kahuna.

Uffizio, *meſtiere.* Kar.

Uffizio, *affare.* Scioghol.

Uffizio, *dignità.* Marteba, Paia.

Uguagliare. Raſt tkem, Sibi iek cekem, *come uno faccio.*

Uguale, *piano.* Raſta,

Uguale, *eſſer ſimile.* Sibi iek.

Uguale, *per andare inſieme:* Pekua.

Via, *ſtrada.* Reh.

Viaggiare. Safer kem.

Viag-

Viaggiare, *ſeguitare il ſuo viaggio*. Brehva cium, Brehva na vaſtum, *nel viaggio non mi fermo*.
Viaggio. Safer.
Viaggio d' un giorno. Kunàk.
Viandante. Msafer, Saferlì.
Vicino. Nezik.
Vicino di caſa. Giràn.
Vico, ſtrada ſtretta Kolàn.
Vigilare, *vedi* Vegliare.
Vigilare, *per ſtar ſu l'avvertita*. Ehhſiàr kem.
Vigilante. Ehhſiàra.
Vigilia, *aſtinenza dalla carne, e latticinj*. Parìs.
Vigilia, *per rigororoſo digiuno*. Ruzì.
Vigilia, *guardia*. Nobe.
Vigliacco - Aſtii ghrana, oſſa peſanti (*fraſe Kurda*).
Vigna. Bſtàne tri, *giardino d'uva*.
Vigore. Kuèta.
Vigore, *per forte, v. g. batter con vigore*. Sbrì, Zor.
Vile di prezzo. Be kimèta, Arzàna.
Vile di coſtumi. Be mārifèta.
Villa, villaggio. Ghund.
Villa, poſſeſſione. Melk.
Villaneggiare, dar villanie. Dùſcium dem.
Villania. Duſcium.
Villano. Fallahh, Merovi ghund, Meròvi ghundàn, *uomo di villaggio*.
Villano, *per uomo sgarbato, ſcorteſe, ed incivile* - Naz, Be mārifeta.
Vincere, ſuperare. Ghaleb kem.
Vincere, rompere un eſercito. Asker skìnum.
Vincere, portare via una ſcommeſſa, o altro &c. Dbem, *pret.* Ber, Berìa,
Vincitore. Ghaleb, Mansùr.
Vino. Mèi (*monoſillaba*).

Viola. Benefsca.
Violenza. Zora, Kotèka.
Violino. Kamèmcia.
Vìpera, *ſerpente*. Mar.
Virtú, *merito avanti a Dio*. K̄éira, kangìa ber Qodé.
Virtù, *ſcienza*. Mãriféta
Virtuoſo. Qodám mãriféta.
Viſcere, *budella*, Rivì.
Viſchio. Dequànà.
Viſibile. Diara.
Viſita. Ziarét.
Viſitare. Ziaret tkem.
Viſta, *potenza dell' occhio*. Nadàra.
Viſta, *oggetto della viſta* - Ditina.
Viſta, *bella veduta*. Dìtina kangia, Ditina taza, Dìtina ſpéi, Tamàſca.
Vita, *età* - Āmra.
Vita, *anima* Ghiàne.
Vite. Dare trì, *arbore d'uva*.
Vitella. Kalò (*queſto nome lo dicono li Turchi per abuſo alle donne giovani tanto Criſtiane, che Ebree*).
Vitello. Kalek.
Vittoria, Ber, *vedi il verbo* Vincere.
Vivere, *aver vita*. Āmra aia, *pret.* Āmra bù.
Vivo, Sak̄a, *cioè ſano*.
Vizio, *difetto, o macchia*. Āib.
Vizio, *coſtumanza cattiva*. Ādéta K̄aràba, Reſa K̄arába.
Vizioſo, *uomo cattivo* - Jaramaz, Mnãfak.
Vizioſo, *cavallo, che non vuole andar avanti* - Gha ghré.
Vizioſo, *mulo, che tira calci* - Sciambosc.
Vizioſo, *coſa non buona* - K̄arába, Kangia nina.
Vizioſo, *coſa brutta* - Kreta.

Vltimo. Dú màia, Paſi ammo, *dopo tutti*.
Vmana natura. Tabiāt l' anſan.
Vmanità, *corteſia*, Māriféta.
Vmettare. Ter kem.
Vmettare *la terra per ſcopare*. Reſcinum, Reſcinit, *pret.* Reſcànd, *neg.* Na reſcinum,
Vmidità, *che ſi vede nei luoghi ſenza aria aperta*. Scià.
Vmido. Terra.
Vmile. Tabiāt neſma, Be kobria.
Vmiliare uno. Ser Bskinum, *oppure* Ser skinum, *pret.* Ser skeſt, *rompere la teſta* (*fraſe Kurda*).
Vmiliarſi, *vergognarſi*. Scierma tkem.
Vmiliarſi, *non far ſtima di ſe ſteſſo*. Asàb qo nakem.
Vna. Iek.
Vna volta. Giarek.
Vna volta finalmente, *cioè ottenere il ſuo intento dopo molti ſtenti* - Akobét, Akr.
Vna volta, *per tempo andato*. Enghi.
Vndici. Ianzdah.
Vncino. Cinghál.
Vngere. Duhn kem.
Vnghia - Nanúk.
Vnghia *de' cavalli, bovi &c.* Sum.
Vngheria, *Regno* - Meger.
Vnguento - Mrahm.
Vnguento, *per cerotto*. Taliùn.
Vnguento, *per empiaſtro*. Melgema.
Vnire, *far uno*. Iek cekem.
Vnire, *attaccare inſieme*. Pekua venuſcium, pekua venuſcit, *pret.* pekua venuſciá -
Vnirſi, *accordarſi*, pekinum, pekinit, *pret.* pekinà, pekat.
Vnirſi, *eſſer compagno*. Avàl bum.
Vniverſale - Amm.

Vno. Jeĸ.
Vnto. Duhna.
Voce. Denk.
Voglia, *ſegno con cui naſcono li fanciulli*. Niſcan.
Voglia, *per deſiderio*, *vedi* Volere.
Voglia, *deſiderio* - Del cit &c. *il cuore va*.
Volare. Bfrum, *oppure* Frum, Frit, *pret.* Frì.
Far volare, Frinum, Frinit, *pret* Frand.
Volere. T,vem, T,vei, T,vet, *pret.* T,vìa, *neg.* Navem, *pret.* Na tvìa.
Volere, *cioè ordinare, comandare qualche coſa ad un ſuo ſuddito, e ſervo* - Amr kem, *neg.* Amr nakem.
Volo. Frì -
Volontá. Amr, Amrád, *oppure ſi fa la fraſe*, il cuore va, il cuore vuole, la mia intenzione è &c.
Volentieri. Ez del. Dal cuore.
Volpe. Ruvì.
Volta, *cupola*. Aĸdi.
Volta, *tempo*. Giar, *una volta*, Giarek, *due volte*, Du giàr. *più volte*, Ghelak giàr.
Volta, *una volta, cioè nei tempi andati*. Enghi, *ſi dice anche per il tempo futuro, condizionato, v.g. Allora farò quando tu verrai*. Enghi az ceĸem, kanghi tu téi.
Voltare, *far la volta*: Aĸdi cekem.
Voltare, *rivolgere*. Vergherum, Vergherit, *pret.* Vergherià.
Voltare, *tornare indietro*. Vagharum, vagharit, *pret.* Vagharia, *neg.* Vanagharum.
Volto, o vulto. Rù, Suréta.
Vomitare. Vahraſcium, Vahraſcit, *pret.* Vahraſcià.
Vomito. Elingia.
Venire il vomito. Elingia tet.

Uomo. Mer, Merovi.
Uomo coraggioſo - Gioamér, Merda.
Uomo pauroſo - Tersòk, *oppure* Kuna, Kun frá, *cioè* che ſe la fa nei calzoni (*fraſe Kurda*).
Uomo di cattivo naturale, *che cerca litigare con tutti, reca inquietudine, e diſturbo* - Scerétta.
Uomo, *per perſona umana*. Ansàn.
Votare, *v. g. una caſa*. Kalì be kem.
Votare, *gettar via il contenuto d'un vaſo, o altro* - Reſium, Reſit, *pret.* Ret.
Votare, *far promeſſa a Dio*. Nadúr kem.
Votato a Dio Mandúr.
Voto, *a Dio* Nadúr.
Voto, *ſenza niente*. Boſc.
Vrina. Miz.
Vrinare. Mizum, Mizit, *pret.* Mizt.
Vrlare, *alzar la voce, per domandar ajuto, e miſericordia*. Avára ghazì tkem.
Urlare *de' cani, e lupi &c. vedi* Gridare.
Vrna *di terra cotta* Lina.
Vrtare, *dar un urto ad uno*. Pal ledem, pala perìnum.
Vrtare, *toccare in qualche coſa*. Anghavum, Angha-vit, *pret.* Anghaft.
Vrtare, *inciampare*. Pe anghavum.
Vrtica, *vedi* Ortica.
Vrto. Pal, Anghafrina.
Eſanza. Reſa, Adéta.
Vſare, *aver coſtumanza*. Adet aia, Reſa aia.
Vſare, *ſeguitare a far l'iſteſſo*. Stamel kem.
Vſcio - Dergha.
Vſciere - Derghaván.

Vſcire *con onore da qualche impegno* - Speiát Derkavum.

Vſcire. Derkavum, Derkavit, *pret.* Der keſt, *neg.* Der nakavum.

Vſcita. Der kestina -

Vſcita di corpo, *ſi fa verbo* Il ventre va. Zik cit, *pret.* Zik ció.

Vſcita, *ſpeſa* - Msrâf.

Vſura. Faida, Seléf.

Vſurajo. Faida kar.

Vſurpare. Bu qo elgherum, *prender per ſe ſteſſo*.

Vſurpare, *prender per forza*. Koték ſtinnm, kotek ſtinit, *pret.* Kotek ſtand.

Vtero. Mala piciuk, Mala kuru, *caſa de' fanciulli*, (*eſpreſſione Kurda*).

Utile. Faida, K̄eira.

Utrato, *chi porta l' acqua con utre* - Ravián.

Utre *di cuojo forte, col quale li Turchi ſi ſervono per portar acqua ſopra le ſome* - Ravia.

Utre, *cioè una pelle di capra, colla quale portano l' acqua ſulle ſpalle* - K̄orba.

Utre *in genere* - Mesck.

Utre *di pelle di pecora, o agnello, conciata bella bianca, che ſerve come di biſaccia* - Ombán.

Uva, *frutto*, Trí.

Uva, *pianta*, Dera trì.

Uva, *grappolo* - Uſek.

Uva ſecca, *vedi* Zibibo.

Zaf-

Z

Z Affarano - Zafràn.
Zaffiro Iakut.
Zamarra. Farraga.
Zampa. Lapk, *comunemente i piedi d' avanti de' quadrupedi li chiamano* Mano. Deſt.
Zappa. Taver.
Zappare. Ard bokolum, Ard bokolit, *pret.* Ard bokolá, *la terra ſcavo*.
Zelante - Qo lam ghira, Ghiréta.
Zelare - Ghira keſcium, Ghira keſcit, *pret.* Ghira keſcià, *lo zelo tiro (fraſe Kurda)*.
Zelo - Ghira, Ghirèta.
Zenzala - Peſci.
Zenzaliera - Kulla.
Zenzevere, *o ſia* Giengievo - Zengibil.
Zero - Nukat.
Zia paterna - Metà.
Zia materna - Kaléta.
Zinale - Bermàl.
Zio paterno - Mamo, Mam.
Zio materno. Kali.
Zibibo - Mevìs.
Zibibo nero - Mevìs reſc.
Zibibo roſſo - Mevis sór.
Zitella - Keccia.
Zizania - Zivàn.
Zoppicare - Langhum, Langhit, *pret.* Langhì, *neg.* Na langhúm.
Zoppo - Langh, Langher.

Zuc-

Zucca - Koléndˌ.
Zucca *di specie piccola* - Kundek.
Zuccone, *uomo senza intendimento* - Ahhmák. Be ãkel.
Zuccaro - Sukker.
Zuccaro bianco fino - Sukker frangì.
Zuccaro candito - Nebát.
Zuffa - Scèr.
Zuffarsi, *battersi uno con l' altro* - Lek le dem.

ORA-

ORAZIONE DOMENICALE

In lingua, e fraſe Kurda.

BAbe ma ke derùnit ſer aſmán: mv̄kaddas bit nave ta.
Bdèi a ma baehſcte ta.
Debìt amráda ta ſer aſmàn, u ſer ard.
Au,ro u ehr rvz tera nan bdéi a ma.
U ãfu beka ghuna ma, ſibi am ãfu bekem ehr kī cekiria a ma zerer, ia zahhmet.
U na aveſia ma naf tegerib.
Amma Kalasbeka ma ez K̄aràbia. Amìn.

PAter noſter qui es in cælis: ſanctificetur nomen tuum. Fiat voluntas tua, ſicut in cælo, & in terra. Panem noſtrum quotidianum da nobis hodie. Et dimitte nobis debita noſtra, ſicut & nos dimittimus debitoribus noſtris. Et ne nos inducas in tentationem. Sed libera nos a malo: Amen.

SAlam leki, ia Marìam; tegì nāméta Qodé. El Rab ghel ta; Mvbarak tu bein zenàn, u mubarak meva zike ta Sāidna (*) Isa. Kaduſa Marìam daika Qodé neveſia beka bu ma ghunakar; nuk u'l sāt merìa ma. Amìn.

AVe Maria gratia plena: Dominus tecum: Benedicta tu in mulieribus, & benedictus fructus ventris tui Jeſus. Sancta Maria Mater Dei. ora pro nobìs peccatoribus; nunc, & in hora mortis noſtræ. Amen.

(1) Sāidna - Noſtro Signore; parola araba, di cui ſi ſervono anche li Kurdi quando nominano qualche Profeta, per il gran riſpetto; come pure Salam leki; El Rab, ſono parole arabe, ma le uſano nelle loro orazioni, e preçazioni.

DE-

DECRETUM

Sac. Congreg. generalis de Propaganda Fide hab. die 27. Novembris 1786.

REferente R. P. D. Stephano Borgia Secretario, valde profuturum, ſi ad informandos Operarios, qui ad excolendam Domini vineam in Meſopotamiam mittuntur, Grammatica, & Dictionarium linguæ Kurdæ a Rev. P. Mauritio Garzoni Ordinis Prædicatorum emerito Miſſionario elucubratum typis mandetur; Sacra Congregatio rei utilitatem perpendens decrevit, ac juſſit, ut eadem Grammatica, & Dictionarium linguæ Kurdæ typis, ac ſumptibus ipſius Sacræ Congregationis accurate excudatur.

Datum Romæ ex ædibus prædictæ S. Congregatinis die, & anno, quibus ſupra.

L. CARD. ANTONELLI PRÆF.

S. Borgia Secretar.

CORREZIONE

Degli errori principali occorsi nella lingua Kurda;
Il primo numero indica la pagina,
il secondo la linea.

Pag.	17	2	Duh	*ſi corregga*	Du _
	23	3	Sciogol		Scioghol
	37	28	b,em		b,et
	50	15.21	Piſt		Piſct

E così ſi corregga ovunque occorre tal parola, che ſignifica Schiena, dietro, dorſo.

Pag.	53	15.23	Er	Ehr

E queſta parola pure così ſi deve correggere, quando ſignifica Sempre, ogni, qualunque.

Pag.	57	3	Suát	Scuàt
		26	Bah	Bà
	58	1	Bahbellsk	Babelisk
	60	4	Zerave	Zehr ave
	65	15	Iſa	Āiſa

Si deve però riflettere, che ſi pronunia come ſe foſſe Īsa; *caſcando la gutturale dell' ā, tutto ſopra l'* i, *quaſi che foſſe una lettera ſola.*

Pag.	66	14)	Iſa	Āiſa, o ſia Īſa
	112	1)		
	68	1	Arak	Ārak
		11	Mazi	Mahsi
	71	7.26	Eſcia	Ehhsiàr.
		8	Krus	Ghruſc
		20	Niſan	Niſcàn.
	72	23	Da	Dah
	73	5	Te	Tu

21 Ehdi

	21	Ehdi	Idì
76	26.27	Tahza	Taza
82	28	Ciakma	Ciakmak
90	33	Kauna	Kahuna
92	24	Scesh	Scesc
95	32	Scier	Scer

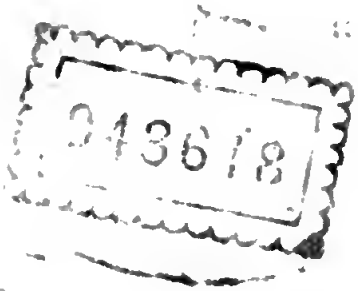
Questa parola occorre pure frequentemente, che significa Lite, contrasto, battaglia, molestia d' inquietudine &c. *si corregga dunque, perchè* Scier, *o sia* Sciero, *è nome proprio del leone.*

Pag. 100	1	Giehi	Giéi
120	10	Em	Kem
121	32	Sciak	Siak
122	9		
128	1	*ed altrove* Scieriãt	Sceriãr.
155	28	Ka am	Karám
158	15	Baarit	Baãit
169	1. 2	Ahmel	Ahhmla
182	6	Kin à	Kima
210	12	Deeſt	Deſt
215	33	Singh	Scink
226	15	*pret.* Drum	Drum, *pret.*
	17	Zam anedrú	Zamáne drú
234	6	Danà bum, Danabù	Tanà bum, Tanàbu
240	32	Zireh	Zirék
246	6	Kalmst	Kalmét
248	6	Kaliak	Kaliah
280	26	Dera	Dare
106	18	piſſi	pizi

Non

Non ho fatto la correzione delle parole Italiane, perchè ognuno facilmente se ne può accorgere; Nella stampa si sono omessi molti accenti, e segni gutturali; nè piú si può rimediare, se non con dar orecchio parlando con le persone nazionali, e coll' esercizio; forse ancor io avrò fatto qualche errore di ortografia Kurda, sarò però compatito, perchè non aveva libri da confrontare.

LODE A DIO.


213618

B.12.5.240

B.N.C.F.

Digitized by Google